AEGYPTUS

RIVISTA ITALIANA DI EGITTOLOGIA E DI PAPIROLOGIA

PUBBLICATA DALLA
SCUOLA DI PAPIROLOGIA
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA
DEL SACRO CUORE

ANNO XXXVIII LUGLIO-DICEMBRE 1958 FASC. III-IV

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: PIAZZA S. AMBROGIO N. 9 - MILANO
Pubblicazione trimestrale Spedizione in abbon. postale (Gruppo IV)

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Stabilimento Grafico R. Sçotti - Viale Piçeno, 17 - Milano

Nuovi papiri cristiani della raccolta fiorentina (*)

1. Frammento di un'omelia di Basilio di Seleucia.

Proveniente dagli scavi eseguiti in Oxyrhynchos da E. Pistelli nel 1910, il frammento papiraceo (cm. 22×16,6), variamente mutilato, presenta un brano dell'orazione XXII su « la tempesta sedata » (Matteo 8, 23-27, Marco 4, 36-41, Luca 8, 23-25), di Basilio, vescovo di Seleucia fra la prima e la seconda metà del sec. V (1).

La scrittura, contenuta sul *verso* del papiro, mentre il *recto* è bianco (come di frequente in papiri di età bizantina), è calligrafica, di tipo librario; e le sue principali peculiarità (come l'α spesso aperto e in caratteristica legatura con lo ι, il τ con l'asta verticale ricurva inferiormente, il σ di forma rettilinea nella parte superiore, il τ in legatura con lo ι) ne rendono verosimile l'attribuzione alla fine del sec. V o agli inizi del VI.

In un altro papiro cristiano proveniente da Oxyrhynchos, il PSI 27 del sec. V-VI (2), si trovano quasi le stesse caratteristiche paleografiche del nostro, oltre la notevole lunghezza dei righi e l'inclinazione della scrittura verso destra.

Merita poi considerazione, dal punto di vista paleografico, il

---

(*) Ringrazio l'Istituto Papirologico « G. Vitelli » dell'Università di Firenze per avermi affidato il compito di studiare e pubblicare i due frammenti fiorentini, di cui presento qui l'edizione.

(1) Secondo E. Honigmann vi sarebbe la prova che Basilio di Seleucia viveva ancora nel 468 e forse anche dopo: cfr. *Évêques et Évêchés monophysites d'Asie antérieure au VIe siècle*, in « Corpus Scriptorum Christianorum Orientalium », Subsidia, tom. 2, p. 92, n. 4.

(2) V. il facsimile e la descrizione in M. Norsa, *La scrittura letteraria greca dal sec. IV a.C. al sec. VIII d.C.*, tav. 15 e p. 33. Come si può vedere dall'originale presso la Biblioteca Laurenziana di Firenze, anche l'inchiostro usato è dello stesso colore marrone del nostro frammento, benchè più scuro e meglio conservato. Tutte queste analogie e l'identità della provenienza possono far pensare che i due papiri originariamente abbiano fatto parte di una stessa biblioteca cristiana in Oxyrhynchos.

nesso ϑ = ου (r. 5 τϑκλυδ[, r. 8 τυραννϑμενϑ[), già noto da testi documentari del sec. VI^{p} nella forma ϑ$^{\smile}$ (1), e del VII^{p} nella forma del nostro papiro (2); questa grafia non risulta però documentata nei papiri letterari noti del sec. V-VII^{p}. Una particolare nota d'interesse paleografico è data anche dai frequenti segni diacritici che appaiono nel testo del papiro, e che abbiamo creduto opportuno riprodurre nella nostra trascrizione con la maggiore esattezza possibile, ma la cui funzione non risulta sempre ben chiara (3).

Un altro motivo d'interesse, e forse il maggiore, del nostro frammento, riguarda la critica del testo. Per questa abbiamo potuto far uso di due codici contenenti le orazioni di Basilio: il Laurenziano Plut. 7-1 (sec. XI) e il Vaticano 1494 (sec. XVI) (4). Dalla collazione ci è risultato che il papiro presenta una sola variante nel r. 7, se è giusta la lettura che proponiamo: διαλέχϑητι εἰ̣[ρήνην, dove il Laurenziano e il Vaticano hanno διαλέχϑητι περὶ εἰρήνης. È difficile stabilire quale delle due lezioni sia preferibile, essendo in uso ambedue i costrutti (cfr. per il primo Xenoph., *Mem.* 2.10.1, 1.6.1, e per il secondo Isocr. 5, 109), sebbene διαλέχϑητι περὶ εἰρήνης possa forse considerarsi come una successiva normalizzazione di διαλέχϑητι εἰρήνην, e quindi, sia pure per una sfumatura, *lectio facilior*. Il nostro frammento nel r. 7 concorda, ammessa sempre l'attendibilità della lettura da noi proposta, col testo del Migne (*Patrologia*, serie greca, vol. 85, col. 268). Questa edizione, che abbiamo seguita per l'integrazione del frammento, non risulta su quale codice, o su quali codici, sia stata basata; essa, comunque, dipende da un manoscritto che aveva διαλέχϑητι εἰρήνην come il nostro papiro, mentre

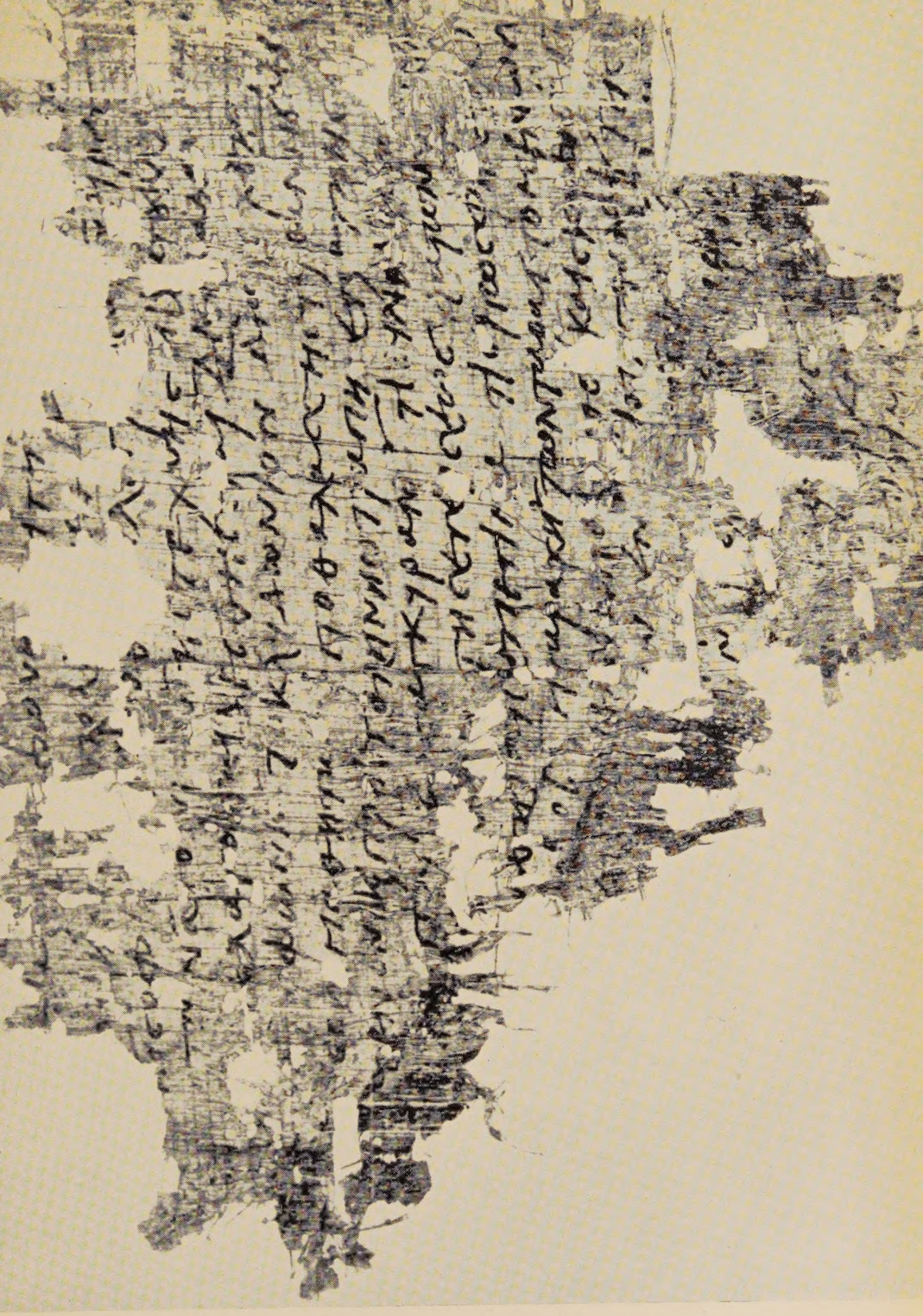
---

(1) Cfr. F. G. Kenyon, *The Palaeography of Greek Papyri*, Plate IX (P. Lond. 113-3,2).

(2) Cfr. W. Schubart, *Palaeographie*, I, p. 95 (Berl. P. 13371, 1).

(3) Non è neppure possibile stabilire con certezza, a causa delle mutilazioni del papiro, se questi segni fossero tutti della stessa forma: spesso si tratta di uncinetti che, in alcuni casi, servono a segnare uno stacco nel contesto, come ai rr. 4, 6, 7, 10; mentre non è chiaro il loro valore in altri righi (5, 13, 16, 22).

(4) Il cod. Vat. gr. 1494 è brevemente lodato da P. Batiffol, *La Vaticane depuis Paul III*, in *Revue des questions historiques*, XLV (1889), pp. 183 n. 3 e 188. Lo scrittore del codice, Joannes S.ta Maura Cypri(us), dichiara (f. 152) di avere trascritto il testo « a quodam libro reservato penes bibliothecam societatis Jesu », eseguendo diverse correzioni su quell'esemplare « scorrettissimo ».



1. Frammento di un'omelia di Basilio di Seleucia.

Digitized by the Internet Archive
in 2026

https://archive.org/details/aegyptus_july-december-1958_38_3-4

ne diverge in un'altra lezione: τετείχισθε πίστει, contro il τετείχιστο πίστει del papiro (r. 16) e dei codd. Laur. e Vat. (1).

Soltanto al r. 20 il testo del papiro diverge sia dai codd. Laur. e Vat., sia anche dal testo del Migne: ma è probabile che si tratti semplicemente di un errore commesso dallo scrivano del papiro, forse la ripetizione meccanica di un rigo (2), sebbene la grave mutilazione del frammento in questo luogo non consenta di stabilirlo con piena certezza (non si può escludere che il papiro avesse qui un inciso caduto per omeoteleuto nel rimanente della tradizione a noi nota).

Le novità, come si vede, non sono molte, ma, in base alle prime

---

(1) Per quanto riguarda il testo del Migne relativo alle orazioni di Basilio di Seleucia, abbiamo fatto una particolare ricerca allo scopo di stabilire quali codd. abbiano servito di base a quella edizione. Pur non avendo tale ricerca stretta relazione con lo studio del nostro papiro, crediamo utile riferirne alcuni risultati. Il Migne riporta il testo edito da Claude Dausque nel 1622, che a sua volta si è servito dell'*editio princeps* « ex bibliopolio H. Commelini » a cura di A. Schott (Heidelberg, 1596), non però di codici mss. (cfr. introduzione alle note nell'edizione di Dausque, p. 315). Non risulta d'altra parte da quali mss. dipende l'*editio princeps* di Schott. Sul valore dell'edizione di Dausque si è pronunciato, piuttosto negativamente, un altro studioso di Basilio di Seleucia, François Combefis, in *Auctarium novum bibliothecae Patrum*, t. I, p. 600; mentre egli stesso nella sua *Bibliotheca Patrum concionatoria* e con più accuratezza nel suo *Ecclesiastes graecus* « multa in homiliis Basilii ad graecos codices mss. collatis, rectius pressiusque interpretatus est » (Fabricius, *Bibliotheca graeca*, vol. IX, p. 95). Non si tratta di una pubblicazione del testo greco, ma di alcune interpretazioni nella *Bibliotheca* e della intera traduzione latina nello *Ecclesiastes graecus*, che ci è sembrato bene consultare. Per il suo lavoro il Combefis dichiara (prefazione alle orazioni di Basilio di S. in *Eccl. gr.*) di essersi molto giovato di un ms. di Émery Bigot, che stava preparando delle omelie di Basilio un'edizione greco-latina « melioribus instructus codicibus » (Fabricius, o. c., ibid.), che però non gli è stato possibile condurre a termine. La lezione del testo latino di Combefis risulta conforme, nell'ambito del nostro frammento, al cod. Laurenziano (v. nota al r. 16; al r. 7 la traduzione di Combefis, « quae pacis sunt undis loquere », si può riferire sia alla lezione del nostro papiro sia a quella del Migne).

Combefis segue il cod. Laur. e non quello Vat. al r. 1 (quasi completamente in lacuna) del frammento, scrivendo « segniores » quale traduzione di ῥαθυμοῦντας del cod. Laur., dove il Vat. ha θυμοῦντας seguito anche dal Migne, che riferisce la proposta di Dausque (nota 61) di sostituire con ἀθυμοῦντας.

(2) Ma si potrebbe osservare che le lettere occorrenti a integrare la prima parte del rigo sono troppe in confronto alla lacuna del rigo 20 e allo spazio relativo alle stesse lettere del r. 19, anche se la mano dello scriba non è sempre regolare.

impressioni, il confronto del papiro con la tradizione medievale sembra confermare la bontà di quest'ultima; e questo è già un risultato apprezzabile. In ogni modo occorrerà approfondire la ricerca estendendola ad un maggior numero di mss (1). Intanto possiamo mettere in rilievo che la prima e più immediata « novità » del nostro papiro deriva dal fatto che ora per la prima volta dalle sabbie dell'Egitto ci viene restituito un frammento di Basilio di Seleucia; e ripensando alle analogie con il PSI 27 vediamo aggiungersi un altro elemento d'interesse nella possibilità, già accennata, che entrambi i frammenti provengano da una stessa biblioteca cristiana esistita in Oxyrhynchos.

Infine, per quanto riguarda la questione dell'autenticità delle orazioni di Basilio (2) e di questa XXII in particolare, non si può arguire niente di decisivo dall'esistenza del nostro papiro egiziano: ma è forse utile ricordare che Basilio di Seleucia ebbe una certa relazione con l'ambiente religioso egiziano e in particolare con i vescovi di questa regione, dei quali si trovò a condividere il punto di vista e la sorte nel Concilio di Calcedonia (3).

— — — — — — — —

[. . . .]α[

[πλα]σιαζει τ̣[ην] φωνη[ν] η τη[ς ψυχης ταραχη] κ̣[αι τον φοβον
ο λογος ελεγχει]

[σωσ]ο̣ν̣ ημ̣α̣ς̣ [α]πολλ̣[υ]μ̣εθα̣ [συ μον]ο̣ς̣ η̣μ̣[ιν της σωτηριας
ελπις πασα γαρ ημων]

η̣ σοφι[α κατεπ]οϑ[η η]λ̣ε̣γχ̣[ϑη]σ̣α̣[ν] χειρες π̣[ρος βοηϑειαν
αχρηστοι ηλεγξε γαρ]

(1) Secondo una nota del Migne, *Patr. ser. gr.*, vol. 85, col. 9, nota h, i codici esistenti che contengono gli scritti di Basilio di Seleucia, non sono molti, e fra questi solo due riportano l'orazione XXII: si tratta del citato codice Laurenziano Plut. 7-1 e del cod. Coisliniano CCCLXXIII (sermo IV). Il Migne però non menziona il cod. Vaticano gr. 1494, che abbiamo consultato.

(2) Cfr. O. Bardenhewer, *Patrologia*, trad. it., vol. II, p. 170; e P. Batiffol, in *Revue Biblique*, IX (1900), pp. 329-353, che da un esame puramente interno attribuisce a Nestorio le omelie note sotto il nome di Basilio di Seleucia, mentre in Christ-Schmid-Stählin, *Geschichte der griechischen Literatur*, VI ed., II parte, p. 1487, nota 3, è ritenuta « senza fondamento » l'attribuzione del Batiffol; cfr. *Enciclopedia Cattolica*, vol. III, col. 1782.

(3) Cfr. A. Fliche - V. Martin, *Histoire de l'Église*, vol. IV, pp. 231 sgg.

τη̣ν ατ̣ονιαν τ̣ης τεχνης η β[ι]α του κλυδ[ω]ν̣ο̣[ς δειξον σαυτον εγρηγοροτα και]

[το] π̣ελαγος̣ αιδεσθησεται διαλ̣λ̣αξον̣ η̣μι̣ν [πολεμουσαν την θαλατταν σβεσον]

τ̣η̣ φωνη το κλυδωνιον διαλ̣εχθητι ε̣ι̣[ρηνην τοις κυμασιν ελεη]

σον̣ μαθητας̣ υπο θαλ̣ασσης τυραννουμεν̣ου[ς ιδη σε μονον φθεγγο-]

μενον κ(αι) προς γαληνην τραπησ̣ετ(αι) την ση̣ν̣ [αναμενει φωνην δεχεται σου]

τ̣[ο]ν̣ λ̣[ο]γον ως αγκυραν τι ουν ο δε̣[σποτης τον υπνον ησυχως αποσεισα-]

[μενος και τω αθροω] της εγερσεως τα των υ[π]νουντ[ων ουχ υπομεινας προ της θα-]

[λαττης τοις μ]αθηταις επετιμα τι ουτως φησι̣ν̣ ο[λιγοπιστοι εστε ελεγχος απι-]

[στιας ο φ]οβος η ταραχη των ταραττομενων [κατηγορος εσαλευσεν υμων την]

[πιστιν κινου]μ̣ενον πελ̣[α]γ̣ος και σκαφος [υ]π̣[ο κυματων παιζομενον της πισ-]

[τεως υμας απεγυμν]ωσ̣εν κ̣α̣ι ο της θαλαττης κ̣[λυδων αχρι της ψυχης εισεπη-]

[δησε δια τι γαρ] μ̣[η τε]τ̣ε̣[ιχισ]τ̣ο πιστ̣[ε]ι̣ ω ρ̣η̣μ̣[ατων δεσποτικων βουλεται δι-]

[δαξαι πιστεως δυναμ]ι̣ν ισ̣χ̣[υροτ]ερ̣α̣ν̣ ειν[αι της κτισεως και πασαν απογνωσιν]

[εξωρεισθαι ψυχης οτα]ν̣ [πιστις παρη μεταφε]ρ̣ε̣ι̣ [την επιτιμησιν επι την θα-]

[λατταν σιωπα λεγ]ω̣ν̣ π̣εφ[ι]μ̣ωσ[ο] α̣ρ̣[κ]ε̣[σθητι τη φωνη μη πειραν αναμενης]

[circa 9 ll. πεφιμω]σο α̣ρκεσ̣θ̣[ητι — — — — — — — —]

[μαστιγων εφριξ]ε τ̣η̣ν̣ επιτιμησ̣ιν [η του υδατος φυσις και τω της φωνης επηγνυ-]

[το φοβω εδραπετευο]ν̣ αν̣ε̣[μοι — — — — — — — —]

— — — — — — — —

r. 3 – σῶσον, ἀπολλύμεθα MATTEO, 8, 26; cfr. LUCA, 8, 24 e alcuni passi di omelie attribuite insieme ad altre gratuitamente a S. Giovanni Crisostomo: Migne, ser. gr., vol. 64, col. 19-22 e 47-52; e THEOPHANES CERAMEUS, *Homil.* XLVI, Migne, ser, gr., vol. 132, col. 856.

r. 3-4 – πᾶσα γὰρ ἡμῶν κτλ. « omnis enim nostra sapientia devorata est » traduce il COMBEFIS, *Ecclesiastes graecus*, p. 123.

r. 7 – διαλέχθητι εἰ[ρήνην κτλ. « quae pacis sunt undis loquere », COMBEFIS, ibid.; διαλέχθητι περὶ εἰρήνης nel cod. Laurenziano Plut. 7-1, e nel cod. gr. Vaticano 1494, f. 96. Le tracce di ει[nel papiro sono incerte, ma una eventuale lettura διαλέχθητι πε[ρὶ εἰρήνης, corrispondente a quella dei codd. Laur. e Vat., ci sembra molto meno probabile. È inoltre da notare che questo rigo e anche il rigo 8 risultano più brevi degli altri: può darsi che nella parte lacunosa vi fossero degli spazi bianchi, come in altri righi del frammento.

r. 12 – τί οὕτως κτλ. cfr. MATTEO, 8, 26 τί δειλοί ἐστε, ὀλιγόπιστοι; LUCA, 8, 25, ποῦ ἡ πίστις ὑμῶν;
— οὕτως anche i codd. Laur. e Vat.; οὕτω il Migne.

r. 12-13 – Cfr. CHRYSOST. *Sermo VI* (Spuria quaedam), Migne, ser. gr., vol. 64, col. 21 ἵνα .... τῆς ὀλιγοπιστίας τῶν μαθητῶν ἐν τῷ χειμῶνι διελέγξῃ, e THEOPH. CERAM., Migne, vol. 132, col. 856 ἀπιστίαν ἐνέφηνε προφανῆ, ὃ δὲ ἐλέγχει ὁ Κύριος.

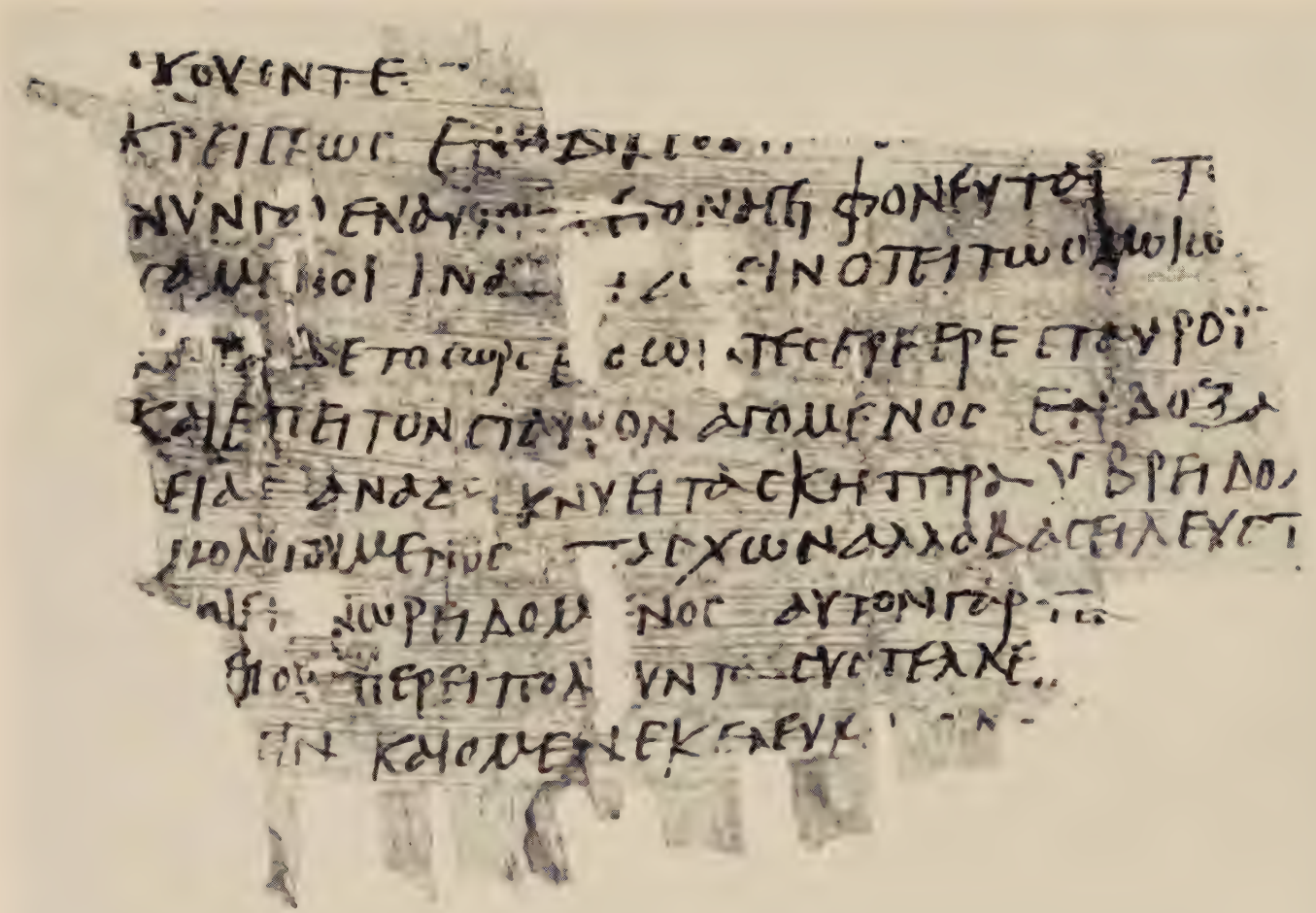
r. 16 – τε]τε[ίχισ]το — τετείχιστο anche nei codd. Laur. e Vat. citati, contro il τετείχισθε del Migne (cfr. introd.). « Cur enim fides animum vestrum non communivit » trad. COMBEFIS, o. c.

r. 20 – Non potendo stabilire con certezza se questo rigo sia una meccanica duplicazione del r. 19, oppure contenga un inciso caduto nel resto della tradizione (cfr. introd.), abbiamo trascritto soltanto ciò che si legge nel papiro.

2. Frammento di orazione (?) sulla Passione di Gesù.

Il papiro (cm. 17,6 × 12), di provenienza ignota, mutilo superiormente e inferiormente, contiene sul *recto* la parte iniziale di undici righi, tutti gravemente mutilati a destra. Il *verso* è bianco.

Nel testo si notano replicatamente degli spazi bianchi lasciati fra una parola e l'altra: di questi non è chiara la funzione ai rr. 2, 3,



2. Frammento di orazione (?) sulla Passione di Gesù.

6, 8, mentre lo spazio nel r. 9, prima di αὐτὸν γάρ, sembra aver avuto valore di interpunzione.

Le lettere, grandi e chiare, ma di mano poco esperta, sono descritte con una certa irregolarità, che ricorda la mano dei βραδέως γράφοντες.

Per questa irregolarità, e per il carattere non calligrafico della scrittura, ci resta più difficile stabilire, su base paleografica, l'età del frammento. È nostra impressione che il testo appartenga alla fine del sec. IV^{p}. Per un più preciso confronto, possiamo ricordare dai *Greek Papyri in the British Museum, Facsimiles*, vol. III, il n. 981, tav. 74, e il P. Osl. fasc. I, n. 1 *verso*, ambedue del sec. IV^{p}.

Riguardo al contenuto, vi si avverte il tono di un racconto che procede semplice, attraverso brevi incisi, su alcuni aspetti della Passione di Gesù, e caratterizzato, per quanto ci sembra di capire dai mutili righi, da singolari antitesi (rr. 5-8) fra le umiliazioni inflitte al Salvatore dai suoi persecutori e la divina regalità del Figlio di Dio.

L'eventuale identificazione di questo frammento con qualche testo già noto si presenta tutt'altro che facile. Gli ampi e numerosi scritti patristici che trattano direttamente della Passione del Signore non ci hanno offerto che qualche analogia; ma l'argomento è così importante e diffuso che risulta arduo esaurirne la ricerca nell'ambito della vastissima letteratura cristiana: ed anche per questo ci è sembrato utile provvedere a una sollecita pubblicazione del papiro, nella certezza che ciò possa facilitarne, qualora si tratti di uno scritto noto, la identificazione. D'altra parte è difficile pronunciare un giudizio circa il carattere e l'ampiezza del testo di cui faceva parte il nostro frammento: e ciò a causa della brevità di questo e della sua grave mutilazione a destra. È possibile, infatti, che si trattasse di un *volumen* con varie colonne di scritto: ma non si può neppure escludere che fosse un testo assai breve, contenuto in un solo foglietto di papiro.

— — — — — —

ακουοντες .[
χρεισεως εν η βιασ . . . . . [
νυν γαρ εν αυτοις γεγονασει φονευται το[
σαμενοι ινα δ[ε]ιξωσιν οτει τω ομοιω [
κατα δε το(υ) σωρς βοωντες ερε ερε σταυρου τ[
και επει τον σταυρον αγομενος ενδοξα[— — — — βασι-]
λειας αναδεικνυει τα σκηπτρα ῡβρει δολ[

[ο]μολογουμενος πασχων αλλα βασειλευς τ[
εποιει [.]νωρειδομενος αυτον γαρ πο[
[...]ειου ** περειπολ[ο]υντα συστελλει·[
[....]σιν και ο μεν εκελευεν ον·[

— — — — — —

r. 2 – *l.* κρίσεως. — Dopo βιασ tracce della parte inferiore di circa sei lettere.

r. 3 – *l.* γεγόνασι.

— φονευτής, non usato nel N. T., si trova nei LXX, 4Re, 9, 31; Prov. 22, 13.

r. 3-4 – το[ῦτο .... ἐργα]|σάμενοι (?).

r. 4 – *l.* ὅτι.

r. 5 – σωρς (= σωτῆρος): non vediamo chiaramente la linea di abbreviazione sopra le lettere; una traccia di colore scuro (che però, come abbreviazione, sarebbe eccezionalmente lunga) sembra esser piuttosto la colorazione di una fibra del papiro. L'abbreviazione del genitivo di questo *nomen sacrum* è variamente documentata: la forma più comune è $\overline{\sigma\rho\sigma}$, ma si trova $\overline{\sigma\,o\,\sigma}$ come eccezione, e meno frequentemente $\overline{\sigma\rho\,o\sigma}$. Cfr. L. Traube, *Nomina sacra*, p. 117.

— κατὰ δὲ ... βοῶντες. Cfr. S. Athanasius, *In Passionem et Crucem Domini*, Migne, ser. gr., vol. 28, col. 244, βοῶντες κατὰ τοῦ Σωτῆρος.

— *l.* αἶρε, αἶρε. Cfr. Luca, 23, 18 αἶρε τοῦτον, che suggerirebbe di leggere nel frammento αἶρε, σταύρου τ[οῦτον (in base alle tracce il τ iniziale di questo τ[οῦτον sembra molto probabile). In Giovanni, 19, 15, ἆρον, σταύρωσον αὐτόν.

r. 6 – *l.* ἐπί.

— *l.* ἐν δόξῃ? Ma è forse preferibile pensare a una forma di ἐνδοξάζω.

r. 7 – Cfr. S. Andreas Cret., *Triodia maioris Hebdomadae*, Migne, ser. gr., vol. 97, col. 1409 κρατύνῃς τῆς βασιλείας τὰ σκῆπτρα e S. Athanasius, o. c. Migne, ser. gr., vol. 28, col. 245 ὁ μὲν θάνατος τοῦ Σωτῆρος τὴν βασιλείαν τῶν οὐρανῶν ἀνέδειξεν.

r. 8 – *l.* βασιλεύς.

r. 9 – *l.* [ἄ]νω (ἐ)ρειδόμενος (?).

r. 10 – *l.* περιπολ[ο]ῦντα.

Firenze Mario Naldini

AMĔSMIR UND AẒARIF

Zwei berberische Wörter punischen Ursprungs

In einem Artikel über « Punischen Spracheinfluss im Berberischen » (Journal of Near Eastern Studies, Chicago 1952, 198-204) war es vor allem mein Ziel sichere Entsprechungen als Grundlage für künftige Forschingen zusammenzustellen. Die Liste von 20 Etymologien erlauben es die phonetische Entwicklung des Berberischen innerhab der letzten 2000 Jahre zumindest in den Grundzügen zu rekonstruieren.

Hiemit lege ich zwei weitere Beispiele punischen Spracheinflusses im Berberischen vor, die meine damaligen Ansätze über die phonetique Entwicklung bestätigen und darüber hinaus noch ein gewisses kulturgeschichtliches Interesse bestzen, weil aus ihnen hervorgeht, dass die Einführung — oder besser gesagt die entscheidende Verwendung — des *Nagels* und des *Alauns* in der Berberei nicht den Ägyptern, Römern oder Arabern, sondern den *Phöniziern* oder *Puniern* zuzuschreiben ist.

a) *Amĕsmir* « Nagel ».

In modernen Berberdialekten lassen sich die Bezeichnungen für den « Nagel » auf die Formen *mĕsmir* und *mĕsmar* zurückführen. Es unterliegt keinem Zweifel, dass die Formen des Typs *mĕsmār* arabischen Ursprungs sind und auf klassisch *mismār*, modern *mĕsmār* zurückgehen. Die Formen des Typs *mĕsmir* entsprechen dagegen hebräischem *masmér*, das nur nachbiblisch belegt ist, und dessen Plurale *masmĕrim* und *masmĕrōt* jedoch in der Bibel vorkommen.

Ich nehme an, dass *masmēr* auch punisch vorgelegen hat und von hier aus ins Berberische eingedrungen ist. An sich wäre es gewiss denkbar, das Wort aus dem Hebräischen abzuleiten. Wir wissen durch St. Augustinus und andere Autoren, dass Hebräisch im nachchristlichen Nordafrika tatsächlich gesprochen wurde. Wenn ich trotzdem an der punischen Herkunft von *amĕsmir* festhalte, so geschieht dies vor allem deshalb, weil der punische Kultureinfluss zweifellos älter und nachhaltiger war als der der jüdischen Kolonien und weil es

sich Hebräischen wohl eher um eine religiöse Tradition und nicht um eine wirkliche Umgangssprache gehandelt hat.

Die Form *měsmir* findet sich in den folgenden Dialekten:

— Sokna (östliches Libyen, Oase, erst vor kurzem ausgestorben): *ămĕsmir* (Dr. Tommaso Sarnelli, *Il dialetto berbero di Sokna*, Napoli, 1924 und 1925, p. 14);

— Djebel Nefusa (Tripolitanien): *ămĕsmīr* (Prof. Francesco Beguinot, *Il Berbero Nefûsi di Fassâto*, Roma, 1942, p. 223);

— Tuareg (Ahaggar-Dialekt, Nord-Sahara): *ămĕsmir*, pl. *imesmarĕn* (Le P. Charles de Foucauld, *Dictionnaire Touareg-Français*, Paris, 1953, p. 1837) und das Verbum *ĕsmĕr* « nageln » (ebendort);

— Ghadāmes (Fezzān, Libyen): *anĕsmir*, pl. *inĕsmar* (A. De C.-Motylinski, *Le dialecte berbère de R'edames*, Paris, 1904, p. 112);

— Ghat (Oasenstadt, Zentral-Sahara): *anĕsmir* (Nehlil, *Etude sur le dialecte de Ghat*, Paris, 1909, p. 143). Der Dialekt von Ghat ist im Wesentlichen ein Tuareg-Dialekt, wird aber von einer Stadtbevölkerung gesprochen.

Die Formen des Typs *anĕsmir* sind durch Labialdissimilation aus *ămĕsmir* entstanden. Diese Erscheinung ist sowohl berberisch wie auch semitisch bekannt. Akkadisch *narkabtu* « Wagen » entspricht arabisch *markab* « Schiff » (Präfix *m* + *r-k-b*). Im Ägyptischen haben wir Formen wie *n-j-š-m* « Milz », *n-n-m.t* « Bett Ruhebett », *n-n-j-b* « Styrax », *n-p-r-j* « Saatgut » was wohl auf **m-j-s-m*, **m-n-m.t*, **m-n-j-b*, **m-p-r-j* zurückzuführen ist. Man vergleiche hiezu arabisch *nām*, *janām* « schlafen », ägyptisch-arabisch *manāma* « Schlafplatz), koptisch *hi-nim* « schlafen », dann äthiopisch *fĕrē* « Frucht », hebräisch *pĕrī*.

Labialdissimilation liegt wohl im Namen des Stammes der Nasamonen oder Mesamonen (Herodot II, 31 und IV, 172: *Nasamones*, *Mesamones*) vor. Im Schilhischen haben wir unter anderem:

anĕgmar « Jäger » von *gumměr* « jagen » für *anĕgmar*,
anṣhab « Freund » verwandt mit arabisch *ṣāḥĕb* « Freund »,
anĕbdad « Säule, Pfosten » von *b-d-d* « stehen » für *ămĕbdad*,
inĕbgi « Gast » pl. *inĕbgiwĕn* für *imĕbgi*, etc.

Die arabische Form *mismār*, modern *mĕsmār* findet sich in:

— Siwa (Oase in Ägypten): *mĕsmar*, pl. *msāmīr* als arabischer Plural (E. Laoust, *Siwa*, Paris, 1932, p. 216);

— Kabylisch (Kabylei, Algerien): *ămĕsmar* (Huyghe, *Dictionnaire Kabyle-Français*, Paris, 1901, p. 44);

— Schilhisch (Südwest-Marokko): *ămĕsmar*, pl. *imĕsmarĕn* (E. Destaing, *Vocabulaire Français-Berbère*, Paris, 1936, p. 68);

— Bräber-Dialekte (Zemmur, Beni Mtir, Zayan etc. in Zentral-Marokko): *amesmar*, pl. *imesmaren* (É. Laoust, *Cours de Berbère Marocain. Dialectes du Maroc Central*, Paris, 1939, p. 292).

b) *Aẓarif* « Alaun ».

Die hebräische Form ist *ṣārīf*. Auch für das Punische wird man die gleiche Vokalisierung ansetzen dürfen. Im modernen Berberischen lassen sich die folgenden Formen belegen:

— Ghadāmes (Fezzan, Libyen): *aẓarif* « alun » (A. De C.-Motylinski, p. 99);

— Wargla (Südliche Gebiete Algeriens): *zarif* (R. Basset, *Etude sur la Zénatia du Mzab, de Ouargla et de l'Oued Righ*, Paris, 1893, p. 38). Zu lesen ist sicherlich **ẓarif*, denn R. Basset begnügt sich im allgemeinen mit einer annähernden Lautbezeichnung;

— Ghat (Oasenstadt, Zentral-Sahara): *aẓarif* (Nehlil, p. 126). Auch hier wird sicherlich **aẓarif* vorliegen;

— Schilhisch: *aẓarif* (E. Destaing, *Vocabulaire Français-Berbère*, p. 14). Hier ausdrücklich mit *ẓ* notiert.

Das Präfix *a* des Berberischen.

Das Augment in *ămĕsmir*, *aẓarif* ist der alte bestimmte Artikel des Berberischen, der heute — von Sonderfällen abgesehen — mit dem Nomen zu einer Einheit verschmolzen ist.

Man vergleiche hiezu meinen Aufsatz *L'article défini du Berbère*, im Mémorial André Basset, Paris 1957. Dort sind auch die hier interessierenden phonetischen Fragen behandelt, wie der Umlaut (schilhisch *ikikĕr* « Kirchererbse » für *akikĕr*, von lat. *cicer*), die Vermelzung (schilhisch *ureg* « Gold » für **awreq*, **ōrĕq*, **urĕg*, vgl. gegenüber *tafunast* anderer Dialekte).

Die Lautentsprechungen.

Das *a* in *sārīf*: *aẓarif* hat sich erhalten wie es die Regel ist z. B. schilhisch *aẓalim* « Zwiebel » aus punisch **baṣālīm*, hebr. *bĕṣālīm*, oder *aġanim* « Rohr », hebr. pl. *qānīm*.

Das hebräische *ĕ* von *masmĕr* « Nagel » (in geschlossener Silbe) erscheint berberisch als *i*, wie bei schilhisch *amadir* « Jäthacke » hebr. *ma'ăḏēr*, *agadir* « befestigtes Getreide-Depot », hebr. *gāḏēr*.

Auch die Entsprechung von hebräisch und punisch *ṣ* : berberisch *ẓ* ist wohlbekannt: schilhisch *aẓalim* « Zwiebel », hebr. *bĕṣālīm*, pl. von sg. *bāṣāl*, tuareg *aẓrĕf* « Silber » was auch haussa (in British Nigeria) als *azurfa* belegt ist (G. P. Bargery, *A Hausa-English Dictionary*, London, 1933, p. 48), vgl. altsüdarabisch *ṣ-r-f* « Silber » (obwohl die Bedeutung dieses Ausdruckes neuerdings bestritten wird). Auch arabische Wörter zeigen in einigen Fällen *ẓ* für *s*, z. B. schilhisch *taẓallit* « Gebet » (arab. *ṣalli* « bete. »), tuareg *aẓum* « fasten » (arab. *ṣam*, *jaṣum* « fasten »).

Bei den übrigen Entsprechungen (*f* : *f*, *m* : *m*, *r* : *r*) bestehen lautlich keine Schwierigkeiten.

Paris W. Vycichl

Osservazioni ad alcuni papiri di carattere militare

La varietà che la documentazione papirologica offre allo studioso lo induce sovente nel corso di una ricerca ad escludere parecchi elementi marginali e non direttamente utili ai fini immediati dell'indagine medesima. Nel caso specifico è cosa perfettamente ovvia che l'evidenza di un vero documento militare ponga in sottordine molte delle testimonianze secondarie che indirettamente ci illuminano sulla flotta o sull'esercito, pur non eccellendo per una particolare importanza; ciò d'altra parte non significa che esse debbano essere meno discusse. Per tale ragione appunto saranno esaminati in questa sede, accanto ai papiri militari veri e propri, altri che a questi si accompagnano per un legame molto più sottile.

POxy. VII 1022 = WChr. 453.

L'unico passo rimasto oscuro di questa famosa lettera latina (1), inviata dal prefetto d'Egitto *C. Minicius Italus* (2) a *Celsianus*, prefetto della coorte III degli Iturei, era rappresentato dalla parola isolata, costituita da due lettere, in testa al documento stesso. La lettura che gli editori presentavano, non priva di incertezze, è « *ce* », da spiegarsi forse nella nota di archivio « *ce*[*pi*] », mentre il Wilcken pensava ad un possibile « *le*[*gi*] », aggiunto ad opera di una terza mano. È J. Mallon (3) che ci guida all'interpretazione esatta, suggerendo la lettura « *ex*(*emplum*) » che forse va meglio precisata. È certo che le due lettere non sono affatto parte di una parola più lunga, ma comple-

(1) È stata recentemente utilizzata, per un esame dell'espressione « *in numeros referri* » da J. F. Gilliam, *Enrollment in the roman imperial army*, in *Eos*, 48 (1957), pp. 207-216; è il n. 111 del *Corpus Papyrorum Latinarum* del Cavenaile.

(2) Cf. A. Stein, *Die Praefekten von Aegypten in der römischen Kaiserzeit*, pp. 49-50.

(3) *Paléographie romaine* (Madrid, 1952), p. 178: il riferimento manca in BL III.

tamente a sè stanti, e tali da non esser danneggiate dalla lacuna che lede il papiro nella parte superiore. Ad una osservazione più attenta risulta poi evidente che si tratta di una medesima vocale, « *e* », tracciata dalla stessa mano cui è dovuto il resto del documento, ora in un tratto solo ed ora in due tempi, secondo le due forme che si alternano successivamente. L'abbreviazione « *ee* » sarà da svolgere in « e(xemplum) e(pistulae) » (1), significato che le ultime righe rendono certo. Il *cornicularius Avidius Arrianus* attesta che la lettera del prefetto è solamente una copia (*exemplum epistulae*), il cui originale si trova nell'archivio della coorte (2).

PVind. Bosw. 16.

Tra i vari nomi che appaiono elencati in questa lista di terra catecica, alla riga nona leggiamo: Κάστωρ οὐετ(ρανὸς) Σκληρούριο(ς).

Il veterano dunque avrebbe un padre, Σκληροῦρις, dal nome insolito e non registrato nel *Namenbuch* del Preisigke, nome utile alla sua precisa identificazione tra la schiera certamente numerosa dei Κάστορες della località in cui egli aveva fissato il proprio domicilio. Nel caso nostro però il nome del padre non è menzionato affatto mentre piuttosto si nomina la professione del veterano definito propriamente οὐετρανὸς σκληρουργός (3).

Abbiamo così un altro esempio da aggiungere alla documentazione piuttosto limitata degli σκληρουργοί che in qualche occasione si definiscono esplicitamente στρατιῶται per tacere in altre ogni rapporto con i ranghi dell'esercito (4). È cosa perfettamente ragionevole che non

---

(1) Ad una simile lettura pensa, in via di ipotesi, J. F. Gilliam in *Amer. Jour. Philol.*, 71 (1950), p. 437, per il difficile frammento PMich. VII 455 b verso r. 8, in luogo di « *acti s.s.* » degli editori. Cf. WChr. 6 che, sebbene tardo, ha una identica intestazione « exemplum precum », cui segue il testo greco della petizione.

(2) POxy. VII, 1022.27 segg.: « Avidius Arrianus cornicular(ius) / coh(ortis) III Ituraeorum / scripsi authenticam / epistulam in tabulario / cohortis esse ».

(3) Non è precisa la correzione in BL III pag. 102; quanto all'abbreviazione è da sottolineare la perfetta identità con PRyl. II 410.6 nella forma σκληρουργό(ς), documento che pare, dalla descrizione degli editori, molto simile a PVind. Bosw. 16.

(4) Appaiono in: II-III BGU II 952.6; II PRyl. II 410.6; 191-2 PCairo Good. 30 XLIII.15; SB I 4411.4; SB V 8593.5; SB V 8611.3,4; PClerm.-Gann. 2.1,25.

tutti siano stati soldati (1) così come è molto arduo per noi fissare in questi documenti il limite tra ambiente civile e militare. La testimonianza, assai interessante ma lacunosa, di PClermont-Ganneau 2 (2), in cui appaiono i veterani *causarii* (3), davanti al veterano Kastor del nostro papiro, pone il problema del suo effettivo stato. È veterano σκληρουργός, dopo aver assolto il suo dovere di soldato oppure anch'egli è un *miles causarius*, addetto ai lavori delle cave, lontano dai campi di battaglia? È ovvio che al problema non può esser data una risposta precisa, ma il contesto in cui si trova l'accenno al veterano ci fa propendere piuttosto per il caso più semplice e consueto del veterano *honesta missione missus* alla fine del suo servizio.

Quantunque sia assente ogni indicazione sulla provenienza del papiro (4), nulla si oppone a pensare che anche i soldati che avevano prestato la loro attività nelle cave, al momento di ritornare semplici civili, abbiano abbandonata la solitudine delle zone desertiche, in cui erano dislocati, per partecipare alla vita di qualche villaggio meno infelice e solitario. Ed una eco della condizione vera di vita di questi uomini può esser colta non tanto dalle parole con le quali *Iulius Apollinarius* riferisce alla madre le fatiche dei suoi commilitoni (5), quanto dagli accenni che ci sono stati conservati dagli ostraca del wâdi Fawâkhir (6). Malagevoli ed ardui sono i collegamenti tra *statio* e *statio*, lungo itinerari raramente battuti anche dagli stessi carrettieri,

---

(1) Questo è il caso di SB I 4411.4 sgg. σκληρουργὸς τῶν ἀπὸ Συήνης, BGU II 952, PCairo Good. 30, che non paiono rispondere alla spiegazione del Liddel-Scott-Jones s.v.: « apparently one of a corps of masons in the roman army ».

(2) Edito in *Aeg.*, 31 (1951), pp. 206-211 con il commento di A. Bataille.

(3) Riga 14 δ[ιὰ τὸ δο]ῦναι ἡμᾶς τοῖς καυσαρίοι[ς.

(4) Ad esclusione di BGU II 952 e PRyl. II 410, le altre testimonianze provengono dall'Alto Egitto.

(5) PMich. VIII 465.13 sgg. e 466.19 sgg., ove le attività sembrano riferirsi ai lavori di sistemazione della provincia arabica annessa di recente.

(6) O. Guéraud, *Ostraca grecs et latins de l'wâdi Fawâkhir*, in BIFAO, 41 (1942), pp. 141-196 = CPL 303-309; oltre a WO 1266 = CPL 299 altri ostraca latini provengono da *Appollinopolis Magna* (cf. Tell Edfu, I (1937), pp. 173-176, II, (1938), p. 160, III, (1939), pp. 260-361 = CPL 283-298), e sempre dal deserto orientale quelli editi da Ph. I. Price, *Some roman ostraca from Egypt*, in *JJP*, 9/10 (1955-56), pp. 159-167 e da J. Schwartz, *Deux ostraca de la region du wâdi Hammâmat*, in *Chr. d'Eg.*, 31 (1956), pp. 118-123 = CPL 310.

i soli a stabilire le comunicazioni tra un luogo e l'altro (1). Le necessità della vita non sono meno vive nella loro urgente realtà e con il loro peso, non solo sull'esistenza degli uomini ma anche su quella degli animali (2), compagni e vicini ad essi nella loro fatica. Qua e là i contorni di questo quadro grigio ed uniforme paiono temperare la loro rigidezza e si illuminano lasciando trasparire delicate immagini femminili: sono le donne dei soldati che condividono la vita amara del presidio e la rischiarano con il loro conforto e sorriso (3).

BGU III 709.

Il contratto di pegno (4) diretto all'archidicastes *Eudaemon*, nell'anno 143-4, da parte di *L. Valerius Ammonianus*, *actarius* della *cohors scutata C. R.*, e da *Q. Gellius Valens* della *classis Augusta Alexandrina*, non è il solo documento che ci conserva il ricordo di questo marinaio e della sua liburna, la liburna *Lupa* (5). Senza difficoltà li ritroviamo presenti in BGU III 709, contemporaneo all'altro testo, in cui il soldato pare accompagnarsi alla sorella *Gellia Didyme*, in qualità di kyrios (6). Soltanto il nome della nave si presenta alterato nella forma Τουνπας, erroneamente letta e da correggere piuttosto in Λούππας.

È cosa di non poco interesse osservare come e quanto facilmente i nomi latini delle liburne siano stati alterati e travisati nel linguaggio comune dei greco-egizi, secondo un uso riccamente attestato nei papiri.

L. Longinus Fabullus è soldato della flotta alessandrina λιβερνοῦ Σώλου (7), una liburna dal nome a tutta prima non facilmente

---

(1) OFaw. 1.3 segg.: « misi tibi per Popilium et Dutuporim panes XV, item per Dracon amaxitem panes XV ». OFaw. 2.12: « misi tibi per Arrianum militem chiloma ». OFaw. 1 9.3 sgg.: καλῶς ποιήσῃς, ἐὰν ἀναβῶσι αἱ ἅμαξαι, ἐρῖς Ψεντφοῦτι ἁμαξηλάτῃ.

(2) OFaw. 19.6 sgg.: Ἐρωτῶ σε ἐὰν σὺ δόξῃ πέμψαι μοι αὐτῷ, ἐπὶ τὸν ἐμὸν ἔδωκα καὶ οὐχ ἔχω πόθεν φάγῃ ὁ ἵππος.

(3) OFaw. 1.14: « scito enim me uxorem ducerem; quam mox duxero continuo tibi scribam ut venias ».

(4) BGU III 741 = MChr. 244 = Neg. 119.

(5) V. ora l'ampio articolo di Panciera S., *Liburna* in *Epigraphica* 18 (1956) pagg. 130-156, che cita solo due tardi papiri (pag. 152); la lacuna non è colmata neppure alla nota 4 di pagina 155 ove si fa la rassegna degli esempi, meno utili, nei quali il vocabolo compare.

(6) BGU III 709.2 sgg., 21 sgg.

(7) BGU II 455.9 del secolo I, Arsinoite.

spiegabile. Ma è una difficoltà apparente: il nome dell'imbarcazione, il latino *Sol*, acquista con la translitterazione un genitivo che affatto non gli compete (1). Non solo i nomi propri sono soggetti ad alterazioni: è tanto incerta ed oscillante la grafia greca del vocabolo *liburna* (2) da influenzare anche la grafia latina. Questo è il caso di PMich. VII 442.6: nella forma « libyrni Dracontis » non si deve vedere, come annota l'editore, una forma aggettivale ma la semplice trascrizione, dal greco in latino, del λιβουρνοῦ greco, in perfetta armonia con la pessima lingua latina del documento.

Il testo latino PGrenf. II 108 = MChr. 339 = CPL 191, *receptum nautae*, presenta una difficoltà alla fine della nona riga:

. . . . . scripsi nonarum
Octobrium ad Pulvinos ad statione liburne fide s
interveniente Minucium Plotianum tri(er)archum
et Apuleium Nepotem scriba(m) . . . . . .

Alla lettura dei primi editori (3), il Wilcken sostituisce l'interpretazione riportata e vede nel passo il segno di una formula giuridica (4). Se la spiegazione, paleograficamente assai difficile per i pochi resti delle lettere, può essere facilmente accettata, non getta alcuna luce sul valore preciso del vocabolo in un simile contesto che comporta la modificazione del testo nelle righe seguenti (5). Ma anche qui l'accenno della nave è seguito dal nome *Fides*, anche se non declinato (6).

---

(1) Per la trascrizione di « *sol* » v. PLond. 481.7 vol. II, pag. 321 = CPL 278, glossario greco-latino in caratteri greci (sec. III-IV) σωλ = ἥλιος.

(2) BGU III 709.1 τῆς ἀλεξανδρίνης λυβερνοῦ; 709.23 λι]βούρνου; BGU II 455.9 λιβέρνου.

(3) Essi leggevano « seides ».

(4) *Archiv.*, 1 (1901), p. 373.

(5) L'ablativo « fide » determina il mutamento dei nomi propri nel caso genitivo.

(6) Nome anch'esso già noto nella flotta misenate, v. PW suppl. V coll. 953-4. Alle liburne *Sol*, *Lupa*, *Fides*, *Dracon*, *Neptunus* (PMich. VIII 467.26) *Taurus* (BGU VII 1695 c. 3) bisogna aggiungere la liburna *Mercurius* (PRyl. II 79.10) per la quale v. J. F. Gilliam, *A roman naval roster:* PRyl. II 79, in *Class. philol.*, 48 (1953), pp. 97-99.

PLond. II 256[a] pag. 99 = WChr. 443.

È probabile che a *Neapolis*, poco lontano dall'accampamento stabile di *Nicopolis*, incombesse sui soldati il lavoro materiale vero e proprio, nella serie delle operazioni e dei servizi strettamente congiunti con le attività granarie, come normale compito della vita militare. Più alto incarico essi ricevevano quando era loro affidata la vigilanza del trasporto del grano lungo il Nilo (1): dislocati ciascuno su una nave essi divengono gli ἐπίπλοοι cui toccava provvedere alla perfetta regolarità dell'imbarco, trasporto e scarico, dalla località di raccolta sino ad Alessandria. In definitiva erano responsabili di ogni eventuale danno patito lungo il tragitto e di ogni ammanco provocato da qualsivoglia frode. Si è rilevato a sufficienza come la presenza dei soldati sia limitata al secolo I (2), per il successivo mutarsi della funzione in un compito prettamente liturgico, senza sottolineare abbastanza il vero aspetto e significato del fenomeno. Esso ha soprattutto valore ed evidenza politica: l'annessione definitiva della nuova provincia dava a Roma la possibilità di disporre di una nuova ricchezza, con l'apporto del grano egiziano: e la sicurezza che non ci fossero battute d'arresto né intoppi alla regolare fornitura annuale viene garantita dai soldati legionari, mentre più tardi non sarà più necessario ricorrere ad essi.

Pochi sono i soldati ἐπίπλοοι a noi noti:

L. Oclatius leg. XXII coh. II, centuria di Maximus Stultius
L. Castricius leg. XXII coh. IV, centuria di Titus Pompeius (3)
Sextius Atinius leg. XXII coh. II (4)
Claudius Celer leg. XXII centuria di Brabirius (5).

Dopo aver sottolineato il caso singolare che tutti appartengono alla *legio XXII Deiotariana* e che solo per l'ultimo soldato non si nomina la coorte (6), sarà meno arduo colmare la parte lacunosa di

---

(1) Traccia un quadro generale del rifornimento l'articolo di J. Schwartz, *Le Nil et le ravitaillement*, in *BIFAO*, 47 (1948), pp. 179-200, mentre più specificamente si occupa degli ἐπίπλοοι e delle loro mansioni O. Guéraud, *Un vase ayant contenu un échantillon de blè*, in *JJP*, 4 (1950), pp. 107-111.

(2) Al secolo II si attribuisce solo la lettera lacunosa PSAAthen. 63.6.

(3) O. Guéraud, *op. cit.*

(4) PLond. II 256 a.2 pag. 99.

(5) POxy. II 276.8.

(6) Alla luce di questa riflessione ancora più evidente appare l'errore in POxy. II 276 di λεγεῶνος δευτέρας per λεγεῶνος δευτέρας καὶ εἰκοστῆς.

PLond. II 256[a] che porta il nome e la precisa indicazione di *Sextius Atinius*. Il testo dice:

διὰ ἐπίπλ[ο]υ Σέκτος Ἀτίνιος
[.....]ιασα.. ου λεγιῶνος δευτέρας κἰκοστῆς σπίρας
δευτέρας

In esso manca soltanto il riferimento alla centuria con il nome del centurione: la lacuna sarà sanata così:

διὰ ἐπίπλ[ο]υ Σέκτος Ἀτίνιος
[κεντυρ]ίας Ἀ[ρί]ου λεγιῶνος δευτέρας κἰκοστῆς σπίρας
δευτέρας.

PSI XIII 1307 = CPL 108

Non molte sono le osservazioni che si possono aggiungere a quelle che il Gilliam ha avuto occasione di fare a proposito di questo interessantissimo testo che va collocato, meglio di qualsiasi altro, nella categoria degli *acta* (1).

La probabile provenienza di esso da Alessandria, e perciò la sua emanazione da un reparto di stanza a *Nicopolis*, può essere provata non solo dal prezioso accenno all'attività dei soldati presso gli *horrea* di *Neapolis* (2), ma anche dal suo aspetto esteriore: ampie paiono esser state le colonne, tracciate da una mano non priva di studiata ricercatezza ed assai pratica della lingua latina (3). La lettura dell'*editio princeps* alla riga 11 della seconda colonna è priva di un significato soddisfacente:

« vigilias deduxit Va[r]ius ima qui . . . »

Alla retta intelligenza della frase ci conduce il confronto paleografico con la riga 17 che giustifica la correzione:

« vigilias deduxit Va[r]ius ad aqui[lam »

---

(1) J. F. Gilliam, *Notes on PSI 1307 amd 1308* in *Class. philol.*, 47 (1952), pp. 29-31.

(2) Riferimenti analoghi sono frequenti in PGen. lat. 1 = Ch. lat. ant. 7 II A.2, con i quali è da ricordare il *pridianum* di Hunt, *Register of a cohort in Moesia*, in *Raccolta di scritti in onore di G. Lumbroso* (Milano, 1925), pp. 265(272. In questo testo, oltre alle numerose funzioni cui i soldati sono preposti (annona, rifornimenti di cavalli), non si trascura quella direttamente interessante il grano, col. II.19 « *item frumentatum* » e col. II.33 « *ad naves frumentarias* ».

(3) È un elemento da tener presente, con un proprio valore, anche se dalla medesima Alessandria trae origine Schrift. 8 = Ecr. lat. 17, opera di una mano estranea alle forme alfabetiche latine alle quale mescola lettere greche.

Non è trascurabile neppure la notizia che il papiro ci dà sul *valetudinarium* (II. 20) in cui pare trovarsi il *signifer Domitius*, perchè un solo testo in precedenza nominava l'ospedale da campo e precisamente BGU VII 1564, 7 dell'anno 138p da Filadelfia. Oltre agli indumenti, sono raccolte anche coperte εἰς δὲ χρείας τοῦ ἐν τῇ Σεβαστῇ παρεμβολῇ ὑγιαστηρίου.

I nomi propri che appaiono nella seconda colonna sono comuni all'onomastica militare dei primi due secoli, ad esclusione di *Nerius* e *Numerius* conosciuti ciascuno da una sola altra fonte papirologica ed epigrafica (1).

PSI XIII 1308 = CPL 144

Complessivamente meno importante del precedente, presenta pur esso qualche nota degna di rilievo, a cominciare dal fatto di essere, con buon margine di sicurezza, un documento della flotta romana d'Egitto (2), e da accostare perciò a PRyl. II 79. Tra i *fab(ri) Maximus* ed *Apontinus*, ed i *caligati* — presenti nell'ultima parte del testo — viene introdotto il nome di *Volusius Seneca*, sotto l'indicazione (riga 11) « ascita ». Quantunque la lettura della parola sia certa ed agevole, essa lascia trasparire ben poco del suo vero significato. Poichè il sostantivo è seguito da un solo nome, è possibile vedere in esso un nominativo maschile singolare, sul tipo di *nauta;* quanto al senso, pare avvicinabile al greco ἀσκητής cui è anche attribuito il senso di « curator » (3) oltre alle accezioni più comuni. Si spiegherebbe inoltre la precedenza data al nome del *curator* nei confronti dei soldati di bassa forza, indicati in maniera generica con il titolo di *caligati*.

Singolare è il dato onomastico che il documento ci offre; conosciamo nell'ambiente militare per la prima volta il nome *Nechutus*, *Pache...*, (4) ed *Apontinus*, oltre a *Volusius Seneca*, per il quale mancavano sinora altri esempi (5).

Milano SERGIO DARIS

---

(1) Conosciamo altri cinque *Bassi*, altrettanti *Antistii*, tre *Servilii*, cinque *Turranii* ed una quindicina di *Domitii*.

(2) Cf. la nota del Gilliam, *A roman naval roster*.

(3) Cf. Thes. l.l. IV col. 1457 s.v. *curator*, e Corpus Gloss. Lavin. II p. 120.

(4) Forse da accostare a *Pacebius* (POxy. IV 735.30).

(5) Il *Volusius* più famoso in Egitto è il prefetto *Volusius Maecianus*; un *Volusius Rogatianus*, forse soldato, appare in BSSA 5 (1921), p. 271, n. 13.5.

Observationes prosopographicae ad Sacerdotes Eponymos Lagidarum pertinentes

Sacerdotes eponymos Alexandrinos et Ptolemaeenses summorum ordinum regni Lagidarum participes semper fuisse res ipsa declarat et ab aliis satis iam superque demonstratum est.

At ubi accuratius paulo pervestigamus qui homines fuerint, quae munera obire quibusve negotiis vacare soliti sint, si documentorum, quibus amplissimi cives Aegypti laudantur, paucitatem omittimus, in duas praesertim difficultates incurrimus: quarum altera oriunda est a nominibus demotice servatis, altera virorum homonymia gignitur. Quanti vero momenti sit quaestiones illas quibuscumque possumus subsidiis expedire vel ex hisce quae subicimus exemplis intellegi potest.

I.

Anno 217/6 a. C. Alexandreae mulier quaedam, 'P[———] nomine, canephorus erat (1). Cuius patris nomen, quia demotice tantum superest sub forma PURN, alii PORON, alii PYRON esse coniectura augurati sunt.

Quorum primum Onomasticum Graecum Pape-Benselerianum omnino non recenset; alterum, etsi ab isdem auctoribus personis tantum mythicis proprium vindicatur, interdum tamen hominibus inditum esse constat (2).

Unam porro formam demoticam si respicimus, duo sunt insuper nomina graeca, quae, etsi rarissima, cum illa optime quadrare videntur, POLON nempe et PYRON. Quorum illud, nisi omnia fal-

---

(1) PP (= Prosopographia Ptolemaica) III n. 5261; nomen demotice HRUT vel HURM' sonat.

(2) PORON: P. Cairo dem. III, 50048: huius nominis nullum testimonium reperire potui. PYLON receptum est in SEG VIII 504a, ll. 7-8 ad lacunam textus graeci, qua canephori patris nomen periit, explendam. Saeculi III a.C. parte priore Nicomachus Pylonis f. civis erat Cous (*Inscr. Cos*, n. 10d, l.57). Romanorum temporum titulus Hierapolitanus virum, cui nomen Pylon, recenset (*Inscr. Graec. ad Res Rom. pertin.*, IV, 821 l.21).

lunt, circa annum 250 a.C.n. Taconae in vico Nomi Oxyrhinchitae occurrit (1), hoc vir quidam sane humilis, Zenonis Agreophontis fili aequalis, habuit (2).

Haec igitur postrema tria nomina, dum testimonium graecum fortuna praestiterit, retinere debemus. Attamen si praefectorum militum eponymorum catalogum, qui cum illo sacerdotum non semel congruit, diligentius perscrutamur, PHILONEM quendam ab anno 223/2 ad annum 203/2 militibus praefuisse permultis documentis discimus. Qui si fuerit canephori pater, Rh[———] illa novo exemplo ostenderit quot praefectorum filii filiaeve saeculi tertii parte altera sacerdotio eponymo decorati sint (3).

Nec illud prorsus pratermittendum esse putamus canephorum collegam habuisse Ptolemaeum Aeropi filium. Cuius pater ab Hieronymo (4) « dux inclytus » appellatus summo in exercitu regis Aegypti honore functus esse videtur. Quin etiam sacerdos ipse paucis annis post, Scopa Aetolo duce, in Syria militans equitibus imperavit (5).

Unus tamen scrupulus in animo haeret ne praefectum canephorique patrem eundem virum esse aperte dicamus, quae est nominis forma demotica duobus documentis tradita. Quamquam illam maioris momenti quam temporis munerisque indicia non putamus. Philo enim nomen a scribis indigenis diversissimis modis reddebatur, quorum praecipui hi sunt: PILUN, PILN, PIRN; P litterae nonnumquam ut in nomine graeco adspiratur. Quodsi documenta anni 217/6 PURN formam exhibent, hoc ne nimis miremur cavendum est. Nam et Philinus, quod PIRNUS demotice plerumque sonat, interdum PULINUS scribitur (6), nec semel formas vulgares longius a graecis recedentes inveniri nemo est qui ignoret. Quae res monere nos debebunt ne nomen praeferamus insolitum quotiescumque signis satis certis usitatissimum commendetur.

---

(1) Mitteis, *Chrest.*, 38, l.11.

(2) PCZ II, 59292 l. 63 (anni 250); IV, 59548 l. 36 (anni 257); PSI IV, 418 l. 1 et VI, 571 l. 1 (ca 252/250); P. Col. Zen. l. 5, l. 56, l. 64 (anni 257).

(3) Vide quae hac de re disputant W. Peremans et E. Van't Dack, in *Historia*, 6 (1958) (sub prelo).

(4) *In Daniel*, XI, 15-16.

(5) Polybius, XVI, 18, 8.

(6) P. Cairo dem. 30619a + b, 66.

II.

A praefectis autem transeamus ad aulicos. Paulo post annum 150, textus demotici Berenicen quandam athlophorum (1), Theoclen Philometoris sacerdotem (2) fuisse testantur. Quorum patris nomen haud solitum fuisse proditur interpretationibus scribarum valde variantibus. Has enim formas legimus: HRGIS, ¸RTI¸S (?), ¸LKIS. Quia vero T et K litterae saepius permutantur (reputare sufficit «Seleucum» SLUTUS plerumque reddi) nemo quin de eodem semper viro ageretur hactenus dubitavit. At ubi de vero nomine quaereretur, inter Alcaeum et Archian sententiae divisae sunt. Quae nomina, quamquam testimoniis demoticis vel maxime congruunt, studio tamen aulicorum, qui circa annum 150 a. C. Alexandreae floruerunt, ut minus apta illa putaremus adducti sumus.

Etenim Archian illum, qui cum legatus ad Populum Romanum tum strategus Cypri insulae fuit Ptolemaeo Philometore regnante, gravi satis de causa neglegere possumus: hic enim, cum regi Syriae Cyprum tradere conatus esset in eoque deprehensus, ut iudicium vitaret anno 155 mortem sibimet ipse consciscere coactus est (3).

Nominis vero Alcaei, ceterum haud ignobilis, vix unum apud viros, quos in Aegypto Ptolemaico vixisse novimus, testimonium inveni III a. C. saeculi (4).

His igitur nominibus alia duo potiora anteponimus; quae cum a formis demoticis haud recedunt, tum firmis etiam argumentis suadentur.

Primum nobis occurrit ARCAS quidam, qui cum esset inter primos regis amicos adscitus nec non et ἀρχιθύρωρος creatus, Arsinoitae Nomi strategia functus est. De tempore vero, quo vixit, quia nonnisi saeculum constat, paulum ambigitur: papyrorum tamen Tebtunitanarum editoribus, qui Ptolemaei VIII Evergetis II regno (145-16) eum adsignant consentire possumus. Nam strategi Arsinoitae

---

(1) Annis 147/6 et 146/5 (?). Rectius fortasse Cleonicen legendum esse suspicati sunt T. S. Skeat et S. R. K. Glanville (*Journ. Egypt. Archaeol.* 40 (1954), p. 54, n. 43). Cf. PP III n. 5063 et 5176.

(2) Ptolemaide, anno 137: PP III n. 5145.

(3) *RE*, 2 (1896), col. 463 n. 18 et *Mnemosyne*, III, 6 (1938), p. 115, n. 13.

(4) P. Petrie III 53 (i). Praeter haec duo nomina rarissima, tertium quoque mittimus, Aretaeum nempe, quod nimis T litterae formae ¸rti¸s (?) niti videtur

Ptolemaeo VI Philometore, Evergetis decessore, regnante, « archisomatophylace » titulo ornati esse videntur, dein ab anno ± 145 ad gradum « primorum amicorum » promoti, post annum tandem 120 « necessarii regis » appellati. Unde colligitur Arcada intra hos, ut videtur, terminos strategi munus obiisse (1).

Dein vero titulus Deliacus (2) anni 154 aut non multo secus laudes narrat aulici cuiusdam Alexandrini, natione vero Coi, cui nomen erat AGLAUS Theoclis filius. Hic vir, qui locum honoratissimum maximique momenti obtinebat apud regem Aegypti, proxenus totius Communis Cretensium Alexandreae creatus erat. Itaque, postquam semet per expeditionem quandam Cypriacam fortissimum prudentissimumque praestitit, a mercennariis Creticis Deli et Coi statuis aeneis ornatus est. Disquisitionibus porro egregiis suis Mauritius Holleaux iam diu demonstravit Aglaum illum familia illustrissima Coa natum esse, patre Theocle, avo Aglao proavoque Theocle. Quis ergo miretur quod Theoclen, nomen avitum, filio suo indiderit? Nec Aglai nomen a formis demoticis quicquam abhorret: litterae tantum liquidae metathesi notissima — cuius exemplum celebratissimum Strategus/Sartekus — paulum deformatum est.

Huic indicio onomastico aliud, ut nobis videtur, addi potest. Nam multis iam annis ante Mauritius Holleaux, cum de vita honoribusque Aglai disputaret, quantopere dolendum esset significavit quod decreti Deliaci auctor nonnisi vagis illis terminis, qui sunt « maximus honor, summa promotio », viri Coi ornamenta circumscripsit. Hunc autem titulo quodam aulico velut « archisomatophylax, inter primos amicos, necessarius regis » honestatum esse primo loco putandum. Dein vero quaerendum fueritne ipse filiusve eius sacerdotio eponymo honoratus. Etenim sunt alii multi viri, qui cum domi in republica versati essent, post autem Alexandream demigrassent, sacerdotes

---

(1) P. Tebt. III 790, ll. 1-2. Ad titulum aulicum quod- attinet cf. H. Bengtson, *Die Strategie in der Hellenist. Zeit*, III, pp. 210-11.

« Arcas » nomen fortasse restituendum est in O. Prinz Joachim n. 4b, l. 13 (= SB III, 6030). Super textum anni 75 de sepultura falconum ibiumque altera manus rubramento haec nomina, quae partim evanuerunt, addidit: Πτολεμαῖος/Πτολεμ[αίου]/τοῦ Ἀρχ[άδος ?]/Κυρηνα[ῖος]. Quid hoc sibi velit additamentum non liquet. Editor in commentario, p. 34, de quodam magistratu potiusquam de sacerdote agi putat.

(2) Dürrbach, *Choix*, I, n. 92. Cfr. M. Holleaux, *Etudes d'Epigraphie et d'Histoire Grecques*, III, pp. 88-90 et IV, pp. 162-69.

Alexandri Lagidarumque creati sunt: puta Glauconem illum Atheniensem, Etheoclis filium ac Chremonidis fratrem, vel Aristomenem Menneae filium Acarnanem, qui Epiphane puero regno praefuit (7).

Filius autem Aglai non tantum anno 137 Ptolemaei Philometoris, verum etiam ante annum 150 Alexandri sacerdotem eponymum fuisse suspicamur. Est enim P. Cair. dem. II, 30.796, anno incerto, quae quasdam praescripti lacinias servavit:

l. 1 [————————] cum THUGLS, filius [———————— sacerdos fuit Alexandri etc. ————————];

l. 2 [———————— canephorus] Philadelphi [Arsinoae erat], cum TML [————————————].

Sequuntur etiam sacerdotes duo Ptolemaeenses, Hermodotus et Philumena, quos qui sint hactenus ignoramus.

Documentum illud, quod eponymorum nomina recenset saeculo primo a.C. antiquius, quia vero sacerdotissa quae canephorum proxima sequitur — de canephoro dubitare non licet ob vocem « Philadelphi » — procul dubio sacerdotissa Arsinoae Philopatoris est, anno 200 recentius dicamus oportet.

Sacerdotium autem Arsinoae Philopatoris per multos annos, fortasse in omnem vitam vel quamdiu saltem gratiosa apud regem maneret, eadem mulier suscipiebat. Quarum index hic est:

— ab anno 199/8 ad 172/1 vel 171/0: Irene Ptolemaei filia;
— ab anno 170/69 ad (?): Berenice Cineae f.;
— ab anno 166/5 (?) ad (?): Cleaenete Numenii f.;
— ab anno 161 ad 150/49 vel 149/8: Timarium Metrophanis f.;
— ab anno 148/7 ad 145 vel posterius: Apollonia Isocratis f.;
— ab anno 141/0 ad 116/5 vel posterius: Artemo Seleuci f.

Ab hoc anno documenta vel omnino desunt, vel, si sint, nomina plerumque supprimunt. Quo factum est ut annis tantum 112/1 Charm [——]? filiam [——] o [——], 107/6 Olympiada Seleuci filiam hoc officio functas esse novissemus.

Indicis igitur lacunae non tantae esse videntur ut nova nomina — nisi regum gratia more insolito variaverit — etiamnunc expectari possint. Nominis insuper frustulum TML [——] ad Timar [ium] propius accedit quam ut dubitare liceat quin idem nomen sit. Papyrum igitur Cairiensem intra annos 161 (?)/49 scriptam esse constat. Quam-

---

(7) De Glaucone vide *Prosop. Att.*, I, n. 3019 et PP III, n. 5071; de Aristomene, *Hermes*, 85 (1957), pp. 501-04.

obrem Theocles, quem Aglai filium esse conicimus (1), sacerdos erat Alexandrinus anno 160/59 vel 157/6 vel 155/4 vel 154/3. Ratio quoque habenda est anni 149/8 quia nescimus utra sacerdotum, Timarium aut Apollonia, eponyma fuerit (2).

Itaque cum titulus Deliacus anni circiter 154/3 Aglaum a rege maximo honore cumulatum esse testetur, hoc honore fili sacerdotium anni 157/6 vel 155/4 significari nihil verisimilitudini repugnare videtur. Quantopere enim primores Aegypti sibi liberisve hunc honorem expetiverint, hac re maxime probatur omnes fere summos regni magistratus aut ipsos aut per liberos, quibus vicem suam demandaverant, in sacerdotum numerum adscitos esse.

Haec si recte coniecimus, Theocles et Berenice nec Archiae nec Alcaei, nec etiam Arcadis verum Aglai Coi liberi fuere. Quo fit ut Aglaum Philometoris aulicum Evergete II regnante gratia regis non excidisse, immo vero integram eam servasse concedamus oporteat. Eadem ergo felicitate usus est qua Seleucus Bithyos filius, Philometoris aulicus, cui Cypri strategiam Evergetes mandavit (3), vel Isocrates Apolloniae sacerdotis eponymae pater, vel etiam Numenius Thebaidis strategus (4). Fruebatur Aglaus virtute viris politicis utilissima; nam ut alios adiuvaret non tantum suae prudentiae fidebat, sed quoad potuit Fortunae adiunctis nitebatur (5). Itaque qua virtute aliis subvenire solebat, certissime semet ipse servavit e fluctibus regni Aegyptii.

---

(1) Theocles nomen in Aegypto Lagidarum tempore haud frequens.

(2) Sacerdotes Ptolemaeenses his annis qui fuerint nescimus ideoque Hermodoti vel Philumenae nomen ad quaestionem solvendam nil prodest.

(3) Cfr. T. B. Mitford, *Seleucus and Theodorus: Opusc. Athen.*, 1 (1953), pp. 130-71.

(4) PP I n. 196. Ignoramus superaritne vita Philometorem Numenius necne. Alter vero Numenius, filius fortasse eius, paulo post 124 Evergetis ambarumque Cleopatrarum epistolographus erat (Stud. Hellen. 9 (1953), p. 49). Tertius huius nominis vir necessarius regis, dioecetes et πρὸς τῷ ἰδίῳ λόγῳ erat anno 57/56. Gravissimus porro, ut vocatur, Numenius archedeatrus erat anno quodam quindecimo saeculi primi (?) (SB 7530 ll. 2,8).

Restat tandem Lycario Numenii filius, frater Ptolemaei cuiusdam, cui Ptolemaeo Numenius etiam filius natus est. Lycario, quem primo saeculo floruisse Fraser contendit (*JEA*, 41 (1955) p. 133 sub 11 in fine) Alexandreae his honoribus laudatur: necessarius regis, secundum honorem archigeron, dioecetes, exegetes, praefectus urbi et gymnasiarchus. Qui fortasse nepos fuit Numenii Philometoris strategi.

(5) Dürrbach, *Choix*, I n. 92, 11. 27-28.

III.

Duobus quae attulimus exemplis virorum, qui sacerdotio ornati sunt, historiam addamus gentis cuiusdam Alexandrinae inter sacerdotes praefectos aulicos imprimis spectatae. Quae, quamquam partim tantum testimoniis litterariis et epigraphicis perspicuis constat, partim obscuratur homonymia gentilium, quodam tamen modo coniecturas corroborat quae heic alibique proponuntur de cursu honorum illorum hominum, qui similibus officiis functi sunt.

Stemma prius genealogicum dabimus quam de singulis hominibus disputamus:

CHRYSERMUS (ca 285/80 - post 219/18)

†

PTOLEMAEUS (ca 260/55 - 219)

†

†	†
PTOLEMAEUS	GLAUCO
(ca 235/30 - post 184)	(ca 230 - post 184)
†	
GALESTES (ca 210 - post 151?)	

Chrysermus, regno Philadelphi ad finem vertente praefectus militum eponymus erat: primum eius mentio fit anno 252/51 (1), iterum in documento anni 221/20 (2), quod vero res narrat quae aliquantum temporis ante 232/31 acciderunt.

Nec dubitandum est quin idem vir sit Chrysermus ille, qui anno 243 quaestionis iudices creavit (3) ad litem graviorem de pecunia mutua cognoscendam inter Zenonem Apollonii dioecetis procuratorem et Philonem debitorem. Alwinus Wurstle, qui officium Chrysermi subtiliter scrutatus est, eum non iudicem (δικάστης vel κρίτης) sed arbitrum (διαιτήτης), Alexandreae constitutum, fuisse putat.

---

(1) PSI V 513, l. 12. Chrysermus est nomen graecum rarissimum. Extra Aegyptum Sami quoque notum erat Cfr. *Inscr. Graec. ad Res Rom. pertin.*, IV, 991, l. 6. Plutarchus, *Parall. Min.*, 3,10 etc., auctorem quendam novit Corinthium nomine Chrysermo.

(2) P. Enteux. 8.

(3) PCZ III 59355 et 59356. Cfr. A. Wurstle, *Untersuchungen zu PCZ III 59355*, in *Journ. Jur. Papyr.*, 5 (1951) pp. 9-103.

Eiusdem fere aetatis epistula tandem valde mutila exstat inter acta Zenonis procuratoris (1). Agit auctor, cuius nomen interiit, de Chrysermo quodam magistratu, qui τὴν τ[ίμην ἀρ]γυρίου ab eo exigit, cuique navigium traditurus est.

His igitur testimoniis, etsi Chrysermi munera vix adumbrata quasi per transennam aspicimus, tamen qualem apud regem locum obtinuerit suspicari licet.

Nec initio regni Ptolemaei Philopatoris ille vir, emeritus fortasse, vita functus esse videtur. Nam anno 219/8, ut P. Enteux. 60 docet, doreae in Arsinoite Nomo sitae reditus Chrysermo solvendi erant. Superstes igitur fuit Ptolemaei fili sui, qui anno 219 vi vita privatus est.

Chrysermus, si nomini eius perquam raro fides tribuenda sit, dux mercennariorum Lalasside ex urbe Ciliciae, patriae suae, in Aegyptum pervenit.

Est enim P. Mich. III, 183, anni ut videtur 182 (2), cuius in prima linea legimus:

« Eirene Orphei f. Maceta cum domino suo marito Agamemnone Chrysermi Lalassici filio. »

Saeculo II ineunte, Irene ista, matrona valde spectabilis, Macedonico genere nata, Philadelphiae in Meride Heraclidis Nomi Arsinoitae vineam et paradisum possidebat, qui ambo siti sunt « in terra regia et dorea ».

Simul animadvertendum duos quos novimus Chrysermi praefecti milites origine Nagidensem et Selgensem esse (3); ex isdem igitur regionibus Asiae Minoris atque Chrysermus Lalassicus in Aegyptum profecti sunt.

His omnibus perspectis, quaestiones oriuntur gravissimae fueritne illa vinea pars doreae Chrysermi praefecti, fueritne Agamemnon eiusdem Chrysermi filius, fueritne tandem praefectus noster natione Lalassicus ex urbe Ciliciae. Quas ad res probandas Irenae quoque

---

(1) P. Col. Zen. II, 110.

(2) Dies datur anni XXIII. Irenes paradisus memoratur etiam in P. Col. Zen. II, 122, l. 4 anni XXIV = 182/81. Quod vero in his documentis de regno Epiphanis agatur, ratio palaeographica, nummaria nec non et diei notandi modus firmat. Ipsius insuper Irenes epistolium servatum est, quod scripsit anno IV = 201 (PMich. III, 193). Quamquam rationi palaeographicae vehementer repugnat, sunt qui annum quartum Philometoris (= 178) interpretari malint: cfr. P. Col. Zen. II, pp. 194-95.

(3) Cfr. PP II, n. 2022.

genus quaedam adfert. Patris enim nomine freti — quod non rarum, verum inusitatum fere dici potest — filiam eam putaverimus Orphei cuiusdam, civis sane gravis, qui litteras misit Zenoni, Apollonii dioecetis procuratori, Chrysermi praefecti aequali (1).

Attamen, in ingenti etiam per illa tempora nominum quae sunt Orpheus et Chrysermus raritate, ne socerum Irenae praefecto eponymo sine dubiis adsimilemus causa est temporis illud intervallum longius inter testimonia Chrysermum spectantia illaque quibus Irene laudatur. Agamemnon enim uxorque eius, si eorum quos conicimus liberi fuerint, circa 250/40 nec ultra nati sunt. Regno itaque Epiphanis exeunte sexagenarii vel etiam septuagenarii erant: quod etsi non est inauditum, quosdam tamen scrupulos nobis inicit.

Accedit etiam quod ineunte saeculo II alterum Chrysermum, sacerdotis eponymae patrem, quo de infra agitur, Alexandreae floruisse constat.

Si tamen Chrysermus ille Lalassicus dux mercennariorum in regnum Ptolemaei Philadelphi transierit, cito Macedonum moribus adhaesisse videtur. Nam alteri filio regis nomen, alteri nomen Agamemnonis herois Homerici indidit. Quorum illius munera, huius etiam matrimonium patris totiusque gentis splendorem illustrat.

Filius enim, cui nomen Ptolemaeus, aulicus regis Philopatoris, « amico » titulo ornatus, anno 224/3 sacerdos eponymus creatus est (2). Paucis tamen annis post, ut supra diximus, vi occisus est. Nam, cum Cleomenes Spartanus rex Philopatori suspiciosus factus esset, Ptolemaeus Sosibio regni procuratore ut videtur colludente partes cum illo ambiguas agebat ut simulata amicitia quid revera rex sentiret cognosceret. Itaque Cleomenes, cum Ptolemaei inconstantiam intellexisset, salute desperans seditionem plebis Alexandrinae in Philopatorem conciebat. Qui, etsi parum ei successit. Ptolemaeum tamen Chrysermi filium palati regii scalas descendentem ante occidit quam ipse cum satellitibus suis interfectus est (3).

Ptolemaeo duo filii, Ptolemaeus et Glauco, nati sunt. Qui ambo, magni momenti locum apud Epiphanen regem obtinentes, legati in

---

(1) PCZ III, 59479.

(2) PP III, n. 5238.

(3) Plut., *Cleom.* 36. Capite 37 hunc Ptolemaeum secernendum esse monet ab homonymo quodam viro qui id temporis praefectus urbis Alexandreae erat, quique a Polybio V, 39, 3 memoratur (cfr. PP I n. 157).

Graeciam missi sunt. Anno 188/7 Ptolemaeus filiusque eius Galestes Delphis proxeni proclamati sunt una cum nonnullis aulicis Aegypti lectissimis. Eaedem enim legationis Ptolemaeus Macronis f., Philo Castoris, Aristonicus Aristonici, Comanus Ptolemaei participes fuere (1). Ptolemaeus, postquam Alexandream revertit, sacerdotio eponymo, praemio amplissimo donatus est eodem anno (185/4) quo frater eius legationem Graecam susceperat (2).

Restat ut pauca de Galeste Chrysermi pronepote addamus. Amplissimorum ordinum viri nonnulli hoc nomen, Alexandreae Cyrenisque non insolitum, habuere. Ut homines humiliores omittamus, anno 226/5 sacerdos Alexandri fuit Galestes Philistionis filius (3); quem vero patronymicum et tempus a Galeste legato planissime diiudicat. Contra autem Prosopographia Ptolemaica (II n. 1870) Galesten praefectum eponymum commemorat. Cuncta documenta, in quibus nomen occurrit ab 179/8 ad 151, unum eundemque virum respicere manifestum est, qui i. a. manui « ὀγδοηκονταρούρων » praefuit. Quem Chrysermi, cuius in vestigia militaria incucurisse videtur, pronepotem esse suspicamur. An idem vero fuerit — quod nonnulli coniecerunt — atque Gale(s)tes ille qui regis cuiusdam Ptolemaei ἐρώμενος erat, cum nihil de tempore patrisque nomine constet, in medio relinquendum est (4).

Haec sunt quae ad Chrysermi progeniem quod attinet, certis satis rationibus probari possunt. Huius vero nominis apud Graecos raritas ut duos cives Alexandrinos amplissimos eaedem genti vindicemus impellit.

Quorum primus pater est Aspasiae, athlophori anni 175/4 (5). Chrysermi praefecti nepos tertius esse videtur, cui Graecorum more avi nomen inditum est. Nisi tamen is fuerit Lalassicus ille Agamemnonis pater, ideoque nulla necessitudine cum praefecto militum coniunctus: nam Ptolemaeus et Glauco praefecti nepotes, quorum de propinquitate dubitare non possumus, « Alexandrini » vocabantur.

---

(1) *Sylloge*, II, 585 l. 137; cfr. G. Daux, *Delphes au II et au I s.*, p. 515.

(2) *Sylloge*, l. c; l. 190; PP III, n. 5241.

(3) PP III n. 5048.

(4) Aelian., *Var. Hist.*, I, 30; cfr. *Sylloge* l. c., l. 137 comment.

(5) PP III n. 5048. Eodem fere tempore Chrysermus quidam ignotus occurrit in ratione argentaria Heracleopolitana vel Arsinoitica: P. Tebt. III, 890 l. 186 (ca 173/130).

Ratione quoque onomastica praefecti nepotem esse « Chrysermum Heracliti f. Alexandrinum, necessarium regis Ptolemaei et exegeten et medicorum praefectum et epistaten Musei » (1) viri docti saepius iam coniecerunt. At de tempore quo vixit, cum nihil constaret, vehementer dissentiebant: sunt enim qui tertio, sunt qui altero, sunt etiam qui primo saeculo Chrysermum floruisse defendant. Quod vero necessarius regis appellatur, proculdubio saeculo tertio — quod dubitanter voluerunt Lesquier, Rostovtzeff, Edgar — non vixit (2). Rationibus multo probabilioribus Dittenberger (3), Préaux (4), Trindl (5), Roussel-Launey (6) alterius saeculi virum esse contenderunt. Inscriptionum Deliacarum editores Heraclitum e. g. secundi Ptolemaei Glauconisque fratrem esse putant (7). Eius itaque filius, Galestis fere aequalis (ca 210/00-ca 150/30), idem esse qui pater Aspasiae non potest; at inter primos aulicos qui συγγενικῷ honore decorati sunt, illorum coniectura refertur.

Adsimilationem vero alteram, quam W. Otto olim proposuit, quia non tantum nominis sed etiam muneris Chrysermi rationem habet, potiorem ducimus. Hunc enim, quoniam medicis Alexandrinis

---

(1) *Inscriptions Délos* ,n. 1525 = OGIS I, 104: honoratur ab Ario Pamphili f., Atheniensi.

(2) Primi, quod scimus, regis necessarii mentio fit anno 170/69: cf. T. B. Mitford, *Studi Calderini-Paribeni* II, p. 182, n. 3. Ante medium saeculum II Cypri imprimis strategorum ornamentum erat.

(3) OGIS, l. c.

(4) *Economie royale*, p. 20, n. 1.

(5) *Ehrentitel im Ptol. Reich* (Dissert. Monac.), pp. 82-83.

(6) *Inscriptions Délos*, l. c.

(7) Heracliti nomen ad quaestionem solvendam parum prodest. Viri huius nominis insigniores hi sunt:

— H., reditibus provinciae Thracicae, ut videtur, praepositus anno 202/01: Wilcken, *Chrest.*, n. 2, l. 10; cfr. *RE* 8 (1913), col. 1305 n. 8*a*.

— H., pater sacerdotum eponymarum Aretae (PP III n. 5013, inter 165 et 149) et Berenicae (PP III n. 5065, anno 138/37). Fueritne pater etiam Ptolemaei sacerdotis anni 158/57 (PP III n. 5245), cuius nomen HRGLS Thompson « HERACLES » interpretatus est?

— H., [συ]γγενής et strategus Oxyrhynchitae Nomi (forsan et Cynopolitae) anno XIV = 101/00 (PP I n. 259).

— H., pater Iatroclis Macedonis: Iatrocles inter 69/8 et 61/0 custodiae regis adfectus erat titulis τῶν ὁμοτίμων τοῖς συγγ[ε]νέσι καὶ ἀρχισωματοφυλάκων.

praepositus erat, et ipsum artem medicam professum esse coniecit (1). Quamobrem eundem esse atque Chrysermum illum Herophilaeum, medicum I a.C. saeculi clarissimum, qui Alexandreae vixisse et docuisse videtur, non sine causa ratus est (2).

Fortasse hic quoque originem ducebat a duce illo militum, qui saeculo III Aegyptum novam patriam petiit seque suosque fortuna favente ad summum honoris fastigium extulit (3).

Lovanii J. IJsewijn

Aspir. NFWO (Belgium)

---

(1) *Priester und Tempel im Hellenist. Agypten*, I p. 184 n. 3. Ei consenserunt Schmidt-Stählin, *Griech. Lit. Gesch.*, II, p. 17, n. 1.

(2) *RE*, 3 (1899), col. 2495 n. 3. An idem sit qui Chrysermus quidam Stoicus, philosophus Alexandrinus, non patet. De medicorum praefecto vide etiam Dittenbergeri opinionem, OGIS I, 104.

(3) Duos praeter illum saeculi tertii sacerdotes eponymos novimus, qui ex aliqua Asiae Minoris parte oriundi sunt: Neoptolemum Craesii f. Pisidam (PP III n. 5204; cfr. M. Launey, *Armées hellén.*, I, p. 473) et Tlepolemum Artapatis f. Lycium (PP III n. 5288).

Memoratu denique dignum videtur Romanorum etiam tempore Chrysermum nomen in Aegypto perstitisse: anno 103 p. C. n. Claudius Chrysermus παραλήμπτης et strategus fuit, titulo Copti urbis testante (*Inscr. Graec. ad Res Rom. pertin.* I, 1175, ll. 5-6). Incerti temporis graffito in spelunca montis Thebaei habet: « Chrysermus Pobrichii » (*B.I.F.A.O.* 38 (1939), p. 169, n. 51).

BÈS INITIATEUR

Éléments d'institutions préhistoriques dans le culte et dans la magie de l'ancienne Égypte (*)

Déjà en 1937 Piankoff faisait remarquer combien il était regrettable qu'il n'y eût pas une étude conclusive sur Bès. Plus tard dans sa bibliographie des religions égyptiennes, Sainte Fare Garnot a affirmé que Bès est une des divinités au sujet desquelles on a le plus écrit durant ces dernières années. Certes, l'ampleur de la bibliographie relative à cette divinité autoriserait à penser que l'image de Bès a été désormais éclaircie sous tous les points de vue.

Mais il n'en est pas ainsi. La nature intime de cette divinité, les origines des motifs que l'on trouve assimilés dans sa figure, les transformations qu'a subies son culte au cours de l'histoire égyptienne, sont si vagues et obscures que l'on ressent encore aujourd'hui la nécéssité d'une oeuvre d'ensemble sur ce sujet particulier.

Par cette étude je ne prétends pas m'engager formellement à remplir cette tâche. Je n'ai pas jugé convenable, en effet, de reprendre et de considérer en détail, dans un but didactique, toutes les importantes théories qui ont été avancées jusqu'ici et dont j'ai constamment tenu compte au cours de mes recherches. Les références bibliographiques permettront à qui que ce soit de connaître par le menu tous les aspects des recherches précédentes; il s'agit, en général, d'oeuvres que l'on peut trouver sans difficulté.

Cette étude n'a d'autre but que de compléter les recherches précédentes d'un caractère archéologique et historique religieux à travers une critique de ces théories et une série de comparaisons avec du matériel ethnographique pour arriver enfin à éclaircir les aspects déterminants de la nature de Bès en y reconnaissant des éléments d'institutions préhistoriques.

(*) Discours prononcé en langue française pendant une des séances du *V. Internationaler Kongress für Vor-und Frühgeschichte*, à Hambourg, au mois d'août 1958.

Cette étude, que je tiens à dédier à la mémoire de Jean Capart, veut être un tribut d'admiration pour l'oeuvre de l'éminent archéologue, et, en même temps, un témoignage de reconnaissance pour les égyptologues de l'École de Bruxelles dont le bienveillant accueil a facilité mes recherches me permettant de les conduire à bonne fin.

* * *

Le matériel archéologique relatif à Bès n'est pas rare à partir du Moyen Empire et devient particulièrement abondant pendant la Basse Époque. La rareté des témoignages antérieurs au Moyen Empire amène plusieurs savants à soutenir que Bès n'apparaît en Égypte qu'a partir de cette période.

Scharff, en particulier, dans le compte-rendu qu'il a fait du *Felsbilder Fezzans* de Leo Frobenius, nie que les figures ithyphalliques du Fezzan à silhouette frontale doivente être mises en rapport avec l'image de Bès, étant donné que Bès, n'apparaissant en Égypte qu'à partir du Moyen Empire, ne peut être compris dans le *Gedankwelt* de la Préhistoire (1).

Toutefois le British Museum conserve le bas-relief bien connu de l'Ancien Empire provenant sans doute d'un mastaba de Gizeh, qui représente un groupe d'enfants tout occupés à une cérémonie ou à un jeu près d'un champ de blé (2). L'un d'eux, qui a le corps peint en blanc, cache son visage sous un masque d'animal. D'un côté les enfants exécutent une espèce de danse, de l'autre ils se tiennent enfermés dans une hutte.

La notoriété de la pièce nous dispense d'en faire la description détaillée car elle se trouve dans plusieurs publications.

Jean Capart, dans les études qu'il a faites sur ce bas-relief, s'appuyant sur l'interprétation des images et sur le texte hiéroglyphique qui les accompagne, suppose qu'il s'agissait d'une cérémonie de circoncision, à l'époque de la moisson, peut-être avec une valeur initiatique (3). Dans le masque que portait l'enfant au corps peint en

---

(1) Frobenius, *Die Felsbilder Fezzans*, (Leipzig, 1937); Scharff, *Orientalistische Literaturzeitung*, XLII, (1939).

(2) Loftie, *The Architectural Review*, V (1898-99); Budge, *Brit. Museum: A guide to the Egyptian galleries* (London, 1909), n. 994; *Hieroglyphic Texts from Egyptian Stelae etc. in Brit. Museum*, VI (1922), table XVII.

(3) Capart, *Études et histoire*, I, page 253, n. 2; *B.I.F.A.O.*, XXX, (1930), pp. 73-75.

blanc, Capart reconnut le masque d'un lion ou plutôt de Bès. Cette supposition était confirmée par le fait que l'enfant au visage ainsi masqué tenait la canne se terminant par une main, caractéristique des figurations de nains et de génies analogues à Bès sur les mastabas de Saqqarah (1).

Les considérations de Capart furent reprises et complétées par Mademoiselle Werbrouck qui, dans trois études successives, s'occupa de Bès surtout par rapport aux caractères de son iconographie tels que les documentent les importantes et nombreuses figurations de Bès au Musée de Bruxelles (2).

Il s'est vérifié alors une équivoque qui persiste encore aujourd'hui et que personne n'a fait ressortir. En effet, M.lle Werbrouck, après avoir admis l'identification de Bès dans le masque de lion que portait l'enfant, essaye de justifier la présence de ce Dieu dans une cérémonie de moisson à laquelle devait se joindre la circoncision justement avec une valeur initiatique. Mais elle commet l'erreur de vouloir expliquer une fonction de la divinité durant l'Ancien Empire (dans une cérémonie qui probablement doit être considérée dans le cadre des traditions culturelles de la préhistoire) au moyen de la connaissance des prérogatives attribuées à cette divinité non pas à cette même période, mais à partir du Moyen Empire et, notamment, durant la Basse Époque.

Puisque l'on se trouve en présence d'un des très rare, et peut-être même de l'unique témoignage de la conception de Bès durant l'Ancien Empire, il faut en déduire les prérogatives qui devaient être attribuées alors à ce Dieu et tâcher de comprendre comment on a pu arriver aux conceptions des époques successives à l'égard de la même divinité.

L'Ancien Empire n'était assurément pas l'époque originaire de la cérémonie que représentait le bas-relief mais plutôt un moment de la transition entre cette époque originaire et les stades successifs, dont les conceptions de Bès nous sont relativement connues.

---

(1) CAPART, *Une rue de tombeaux à Saqqarah* (Bruxelles, 1907), table CIII; STEINDORFF, *Das Grab des Ti*, « Veröff. der E. von Sieglin Exp. in Aegypten. Bd. 2 » (Leipzig, 1913), table XV.

(2) WERDROUCK, *Egyptian Religion*, IV (1933), pp. 28-32; *Bull. des Musées Royaux d'Art et d'Histoire*, V (Bruxelles, 1933), pp. 38-39; *Bull. des Musées d'Art et d'Histoire*, XI (Bruxelles, 1939), pp. 78-82, fig. 2-10.

La dispartition d'une institution sociale, sa modification, exige que l'on attribue à ses éléments formels des significations apparemment étrangères aux significations originaires. Toutefois il est souvent possible de saisir le mécanisme de ces interprétations successives des mêmes motifs formels. Il est surtout possible, lorsqu'on arrive à déterminer d'une façon générale la valeur originaire d'une image, d'en préciser les détails d'après les caractéristiques altérées que la même image peut présenter à des époques successives.

M.lle Werbrouck, au contraire, ne tenant aucun compte des transformations que l'image de Bès peut avoir subies au cours de ce long laps de temps, estime que la présence de ce Dieu à une cérémonie de circoncision avec une valeur initiatique peut être justifiée par le fait que Bès était un Dieu particulièrement populaire et qu'il était surtout le protecteur magique des enfants dès leur naissance, à laquelle il présidait en assistant avec toute son influence à l'accouchement (1). Aussi aurait-il été logique que le Dieu, dont le pouvoir magique avait sauvegardé l'enfance des dangers et du mauvais oeil, accompagnât l'enfant le jour où il quittait son premier âge pour faire son entrée dans l'âge viril.

Il s'ensuit que cette erreur de méthode porte M.lle Werbrouck à présenter à la clarté de cette interprétation, aussi bien la figure masquée du bas-relief du British Museum que les statuettes d'adolescent masqué avec le visage de Bès (2), sans faire cas que ces statuettes se prêtent à être considérées comme le témoignage d'une assimilation

---

(1) Entre autres choses, M.lle Werbrouck avance aussi l'hypothèse d'Epstein, en justifiant la présence de Bès dans une cérémonie de circoncision en tant que dieu de l'hygiène, v. Epstein, *Archiv. für Geschichte der Medizin*, XI (1919), pp. 253-254. Sur les caractères du culte de Bès, à partir du Moyen Empire: Heuzey, *Comptes Rendus de l'Acad. des Inscriptions et Belles Lettres* (1880), pp. 140-149; Krall, *Ueber den Aegyptischen Gott Bes*, « Jahrbuch des kunsthistorischen Sammlungen des allerhöchsten Kaiserhauses », IX (1889), pp. 72-95; Grenfell, *Proceedings of the Society of Biblical Archaeology*, XXIV (1902), pp. 21-40; Ballod, *Prolegomena zur Geschichte der zwerghaften Götter in Aegypten* (Moscou, 1913); Jéquier, *Recueil des Travaux rel. à la philol. et à l'arch. égypt. et assyr.*, XXXVII (1915), pp. 114-118; E. Saad, *An. Serv.*, XLII (1943), pp. 147-152; Vandier, *La religion égyptienne* (Paris, 1952), pp. 217-230 *infra;* Erman, *La religion des Egyptiens*, trad. française de H. Wild (Paris, 1952), pp. 178, 354, 447 et suiv. De Rachewiltz, *Religione e Magia nell'Egitto Faraonico*, (in preparazione).

(2) Werbrouck, *Eg. Rel.*, pp. 30-32; Capart, *Egyptian Religion*, III (1935), pp. 228-230.

Horus-Bès (1), par rapport aussi au Dieu Ched (2), dans la commune valeur magique que l'on attribuait à ces divinités. Par là la valeur initiatique de la cérémonie du bas-relief échappe sans qu'on puisse en saisir les caractères déterminants.

Malgré cette décisive erreur de méthode, il faut reconnaître à l'étude de M.lle Werbrouck le mérite d'avoir rattaché le bas-relief du British Museum aux statuettes en question, en renforçant l'identification de Bès dans le masque de l'enfant.

Les traits léonins clairement visibles dans le masque soulignent l'étroite liaison entre Bès et le lion. Le dieu est souvent revêtu d'une peau de lion (ou de léopard; sur l'analogie lion-léopard voir les recherches de L. Frobenius (3), et il est représenté comme vainqueur du lion (4) (ou transportant le lion vaincu, etc.). Enfin dans un grand nombre de figurations le visage de Bès met en évidence les traits caractéristiques du lion (5).

Le bas-relief du British Museum a été encore l'objet de recherches de la part de Drioton et de Libon; le premier a surtout considéré la cérémonie en tant qu'expression de drame, au moyen de la danse (6); le second a insisté sur la valeur initiatique de la scène (7).

Une synthèse de leurs recherches, qui se complètent réciproquement, aussi bien que des théories de Capart (qui, dans l'ensemble, peuvent s'accorder avec les conclusions de Drioton et de Libon) est contenue dans un article de Stracmans où l'on parle encore explicitement d'initiation avec masque d'animal (8).

---

(1) Wiedemann, *The Religion of the ancient Egyptians* (London, 1897), fig. 49; Hornblower, *J.E.A.*, XVI (1930), 15, table IX, 2.

(2) Loukianoff, *Bull. de l'Inst. d'Egypte*, XIII (1931), pp. 67-84; *ibidem*, XXI (1939), pp. 259-281, tables I-X.

(3) Frobenius, *Kulturgeschichte Afrikas*, « traduction italienne de C. Bovero » (Torino, 1950), pp. 102-136.

(4) Par exemple, Bruxelles E. 6803.

(5) De Wit, *Le rôle et le sens du lion dans l'Egypte ancienne* (Leiden, 1951), pp. 226-229, avec une ample bibliographie.

(6) Drioton, *L'amour de l'Art* (1948): Egypte (Théâtre et Mystères), p. 200.

(7) Libon, *Oedipe et les Pharaons*, « XXI Congrès des Orientalistes (Paris, 1947).

(8) Stracmans, *Annuaire de l'Inst. de Philol. et d'Histoire Orientales et Slaves*, « Mélanges Grégoire », XII (1952), pp. 427-440.

On peut raisonnablement accepter la plupart des considérations de Stracmans se rapportant à la cérémonie en général. Celui-ci fait remarquer avant tout l'analogie presque absolue de la cérémonie du bas-relief avec les cérémonies d'initiation communes à bien des populations primitives, notamment à celles de l'Afrique centrale (1).

En effet les deux cérémonies présentent un grand nombre d'éléments communs que Stracmans met en évidence : le masque du lion (2), l'enfant masqué peint en blanc (3), la hutte d'isolement (4), les « épreuves » terribles que devaient supporter les admis à l'initiation (5). Il n'est pas nécéssaire de citer les considérations des ethnographes pour comprendre l'identité absolue entre les éléments représentés sur le bas-relief du British Museum et les cérémonies d'initiation des primitifs.

Stracmans est toutefois d'avis qu'il s'agit d'une cérémonie successive à l'acte même de la circoncision et de l'initiation du moment que le masque est porté non pas par l'initiateur mais par l'un des enfants peint en blanc. Il fait remarquer enfin que la scène a une valeur de parodie et par là elle doit rentrer dans le cadre des pratiques magiques ou religieuses, désormais tombées en désuétude, et que les jeux des enfants remettent en honneur, comme le prouve un grand nombre de figurations égyptiennes. Par ailleurs, ce même phénomène, bien connu en ethnographie, ne se produit pas uniquement en Égypte mais il est commun à presque tous les types de civilisation.

Cela me porterait à croire qu'il ne s'agit pas seulment, comme le soutient Stracmans, d'un moment successif à l'initiation, bien que jouée par les enfants, mais plutôt d'une figuration narrative des dif-

---

(1) L'article de Stracmans renferme déjà une ample bibliographie ethnographique. V. encore : Frobenius, *op. cit.*, page 111 et suiv. ; 329 et suiv ; Propp, *Istoriceskie Korni Volshebnoi Skazki*, « trad. italienne de C. Coisson » (Torino, 1949), pp. 85-90.

(2) Frobenius, *Die Geheimbünde und Masken Afrikas*, « Abh. Leopoldinischen Karolinischen Deutschen Akad. des Naturförscher, 74 » (Halle, 1890) ; *Kulturgeschichte Afrikas*, p. 112.

(3) Neverman, *Masken und Geheimbünde in Melanesien* (Berlin, 1933), p. 26 ; Propp, *op. cit.*, p. 118.

(4) Loeb, *Tribal Initiations*, « Univ. of Calif. Publ. », 25, n. 3 (Berkeley, 1929), p. 256 ; Propp, *op. cit.*, pp. 91-103, 179-233. V. aussi : Parkinson, *Dreissig Jahre in der Südsee* (Suttgart, 1907), p. 72.

(5) Propp, *op. cit.*, pp. 126-128.

férents moments de la cérémonie, (ou, si l'on veut, du jeu), exécutée par les enfants et peut-être légèrement altérée dans le rituel.

Ces remarques sont naturellement en rapport avec l'impossibilité de considérer encore dans sa valeur originaire durant l'Ancien Royaume une institution ayant un caractère essentiellement totémique (1).

Si, en principe, je puis être d'accord avec Stracmans en ce qui concerne les considérations précédentes sur la valeur initiatique que pouvait avoir la cérémonie à son origine, je ne saurais accepter ses affirmations lorsqu'il en vient à soutenir — juste après avoir mis au jour le caractère de la cérémonie — qu'il est extrêmement difficile de reconnaître le visage de Bès dans le masque de l'enfant peint en blanc.

Toujours d'après Stracmans, ce serait le contraste même des éléments iconographiques qui augmenterait cette difficulté. Il trouve que le masque de lion du bas-relief est bien différent de celui de Bès. Il fait mention, en outre, d'un bas-relief du tombeau de Kheruaf où au *Sed* d'Aménophis III prennent part trois « *Nils* » avec masque et canne analogues à ceux que porte l'enfant dans le bas-relief du British Museum (2).

En réalité l'analogie iconographique entre Bès et la figure du bas-relief se borne à une certaine ressemblance entre les deux masques de lion et à l'identité absolue de la canne caractéristique. Mais ces deux éléments qui caractérisent une figure divine déterminée durant l'Ancien Empire et probablement aussi à une époque antérieure, peuvent avoir été attribués durante le Nouvel Empire à d'autres images de génies. Le phénomène apparaît d'autant plus naturel si l'on pense à la valeur magique que l'on attribuait à une époque historique, aux éléments en question. A propos de cette attribution d'une valeur magique on peut précisément parler d'une nouvelle interprétation des éléments formels d'une institution sociale (l'institution totémique). Par la disparition de cette dernière ces éléments devinrent toujours plus incompréhensibles et on leur donna une explication et une interprétation d'après des principes en rapport avec le nouveau type de civilisation.

---

(1) Jesi, *Etudes cosmogoniques*, « XXIV. Internationaler Orientalistenkongress » (München, 1957); trad. italienne dans: *Arch. Internaz. di Etnografia e Preistoria*, I (1958), 46-56.

(2) Fakhry, *An. Ser.* (1943), table XL.

C'est alors qu'on leur attribua une valeur magique.

Par conséquent, le fait d'avoir retrouvé pendant le Nouvel Empire les attributs en question chez d'autres divinités ne compromet nullement la supposition — confirmée par les éléments que nous allons examiner — d'un stade originaire pendant lequel ces mêmes éléments furent attribués à Bès.

La ressemblance entre le masque de l'enfant peint en blanc et le visage de Bès tel qu'on peut le retrouver sur le matériel archéologique à partir du Moyen Empire, n'est pas décisive au point qu'elle peut s'imposer d'elle-même comme un élément de preuve. Sur cela nous pouvons même être partiellement d'accord avec Stracmans qui met en évidence quelques détails révélant la différence entre le masque et celui de Bès. Toutefois la possibilité d'identifier Bès dans l'image du bas-relief ne réside pas dans l'étroite ressemblance des deux masques, qui, de toute façon, serait très difficile étant donné l'inévitable altération qui se serait produite en représentant de profil une image essentiellement frontale telle que le masque de Bès (et cela toujours au cas — loin d'être certain — que déjà alors le masque de Bès présentât les caractéristiques que l'on retrouve dans les figurations du Dieu à partir du Moyen Empire).

Nous avons dit que le masque de l'enfant présente des caractères nettement léonins. Or, nous avons déjà eu l'occasion de nous occuper de ce qu'on appelle les « fonctions » de certaines images liées à des attributs particuliers en connexions archetypes (1). Par « fonction » d'une de ces images nous entendions dire la condition où l'image même se trouve par rapport à d'autres éléments changeables tour à tour.

En nous référant au lion en particulier nous avions rappelé les différentes « fonctions » de cette image et nous avions cité les légendes égyptiennes où le lion apparaît tour à tour en rapport avec un ensemble déterminé de circonstances.

Les nombreuses figurations de Bès dont nous avons connaissances à partir du Moyen Empire nous permettent de déduire aisément qu'à l'origine il s'agissait d'une « fonction » du lion en rapport avec l'image d'un génie ou d'un nain qui joue et qui danse. Nous avons déjà considéré les connexions entre la figure de Bès, telle qu'elle nous est connue jusqu'ici et le lion, en examinant les études de M.lle Wer-

---

(1) Jesi, *op. cit.*, relativ. à Shw et Tefnwt.

brouck et en appuyant notre documentation sur les recherches de notre illustre ami Constant De Wit.

Or, avec non moins de certitude, nous pouvons affirmer que la figure représentée sur le bas-relief est également une « fonction » du lion en rapport avec des figures divines qui, à l'époque du bas-relief même (c'est à dire durant l'Ancien Empire) étaient considérées comme des génies populaires, des nains protecteurs, ainsi que le documentent la canne que l'enfant tient dans sa main et les figurations déjà citées des génies sur les mastabas de Saqqarah.

Il est bon de rappeler encore que l'Ancien Empire était justement une époque de transition entre le moment originaire de la cérémonie représentée et les périodes successives; c'est-à-dire, il faut préciser que déjà durant l'Ancien Empire on retrouve ces éléments d'institutions totémiques qui ne sont plus compris et interprétés selon la civilisation du moment.

Par conséquent l'image que l'on avait de Bès dans l'Ancien Empire s'éloignait considérablement de l'image originarire, à laquelle on ne peut parvenir qu'à travers le témoignage de rites désuets où Bès remplissait un rôle de premier plan, témoignage qui nous est fourni par le jeu des enfants. Par ailleurs le fait que cette cérémonie désuète était représentée sur un bas-relief funéraire dans l'évocation d'un jeu d'enfants, pourrait faire penser qu'il s'agit déjà d'une attribution d'un caractère magique à la cérémonie même, dont la première signification n'était plus compréhensible dans sa valeur originaire.

Bès, le génie protecteur, le nain qui danse et qui joue, et qui se rattache au lion, n'était donc que l'ancien initiateur. Au moment où l'institution sociale qui justifiait l'initiation disparut, la figure de l'initiateur, tout en gardant ses attributs formels, perdit sa signification originaire qui était devenue incompréhensible. Le rôle qu'on lui attribua et les nouvelles explications relatives à la nature de ses attributs étaient logiquement en rapport avec la civilisation du moment.

L'initiateur perdit ainsi son importance fondamentale. Dès le moment où l'on n'en comprit plus la signification, le rite lui-même se prêta à deux types différents d'interprétation qui devaient donner lieu à deux différentes conceptions de l'image de l'ancien initiateur et en provoquer le dédoublement.

Le dieu, dont l'aspect favorable resta latent d'un côté, n'eut toutefois pas une position de premier plan que, d'ailleurs rien n'aurait pu justifier étant donné la disparition de l'institution totémique.

L'initiateur dans son aspect favorable et avantageux se transforma en un génie protecteur populaire auquel on attribua des vertus magiques, son culte se répandit considérablement jouissant par la suite d'une faveur particulière durant la Basse Epoque où il se prêta à de fréquentes assimilations et identifications avec d'autres divinités également douées de pouvoirs magiques (1). Naturellement il garda ses attributs formels primitifs. La connexion entre Bès et le lion est évidente dans la plupart des figurations. En outre Bès est représenté en train de chevaucher soit une négresse, soit un joueur de flûte, soit, par analogie, un autre Bès (2). On a dans cette attitude la preuve, non plus comprise dans sa valeur originaire, de la possession de l'initié de la part de Bès, l'initiateur (3).

Nous avons remarqué que parmi les figures que Bès chevauche il peut s'y trouver un joueur de flûte. Dans d'autres cas c'est Bès lui-même qui, avec le masque du lion et une peau et une queue de lion ou de léopard joue des instruments (4). L'abondance de ces documents (Bès battant du tambour ou jouant de le timbale, de la lyre ou de la flûte double) permet de supposer une particulière connexion entre Bès et la musique. A la clarté de la nature originaire de Bès comme initiateur cette connexion est confirmée par l'abondance du matériel ethnographique relatif à la musique par rapport à l'initiation.

Des recits tels que « La flûte magique » nous fournissent la preuve évidente d'un rapport étroit entre la musique et le rite de l'initiation Ce même rapport est considérable sans doute si l'on compare les comptes-rendus des ethnographes sur les cérémonies initiatiques que l'on célèbre encore aujourd'hui chez quelques peuplades de l'Afrique.

De même que les récits fabuleux sur le modèle de « La flûte ma-

---

(1) Puech, *Le dieu Bésa et la Magie hellénistique*, « Documents », II, 7 (1930), pp. 415-425; von Bissing, *Z.f.A.S.A.*, LXXV (1939), pp. 130-132.

(2) Birch, *Catalogue of the Collection of Egyptian Antiquities at Alnwick Castle* (1880), p. 35; Hall, *J.E.A.*, XV (1929), I, table I; Mogensen, *La Glyptothèque Ny Carlsberg la collection égyptienne* (Kopenhaven, 1930), table XXXV; A. Spiegelberg, *An. Ser.*, XXIX, 162-165, I; Piankoff, *B.I.F.A.O.*, XXXVII (1937), pp. 29-33: Mus. Caire: Salle H. Vitrines P. et V. aussi: Daressy, *Catal. Gén. du Musée du Caire*, « *Statues de dinités* », tables XL-XLI.

(3) Considération qui, à propos d'une imprécise possession démoniaque, a été déjà relevée par. M.lle Werbrouck, Bruxelles, 6418.

(4) Werbrouck, *B.M.R.A.H.* (1939), figures 2-10 *infra*.

gique » ou des « Animaux musiciens » documentent le stade extrême du motif, qui n'était plus compris ni utilisé dans une création artistique, de même les descriptions des rites d'initiation pratiqués encore de nos jours nous documentent sur le rôle qu'exerçait la musique dans la cérémonie.

Il suffit de penser en particulier aux cérémonies d'initiation chez les Mahalbis du bassin entre le Niger et le lac Tchad ou chez les Bossos du Soudan que Frobenius a décrites (1). C'est dans ce même cadre qu'est compris l'étroit rapport entre Bès et la danse.

Dans l'ensemble les éléments qui lui sont particuliers fournissent, encore une preuve du caractère africain de la préhistoire égyptienne (2).

Toutefois, parallelement à une figure de Bès attribuant une nouvelle signification à l'aspect favorable et avantageux de l'initiateur, nous avons connaissance d'une conception tout opposée de Bès comme démon méchant dont on retrouve les traces au cours de toute l'histoire d'Égypte. C'est là un exemple du phénomène bien connu des éthnographes sur la reversion du mythe (3) où les aspects sanglants ou en général cruels d'une cérémonie, n'étant plus justifiés par le régime social corréspondant sont considérés en eux-mêmes dans leur propre réalité douloureuse.

Par conséquent l'intiateur, au moment où son importante et bienfaisante fonction disparaît et n'est plus comprise à cause du déclin de l'institution totémique, peut également être considéré comme un démon méchant qui impose de cruelles mutilations et des tourments, c'est-à-dire les « preuves » de l'initiation.

Dans les Textes des Pyramides on fait déjà mention des démons *h'tjw* (4); un ostrakon de la XXII dynastie dit qu'il s'agit de démons armés de couteaux qui vivent dans les ténèbres des environs d'Abydos (5). Il est utile de rappeler les ténèbres entourant toujours le lieu de l'initiation (6).

---

(1) Frobenius, *Kulturgeschichte Afrikas*, pages 111 et suiv., 329 et suiv.

(2) Jesi, *Aegyptus*, XXXVII, 2 (1957), avec une ample bibliographie.

(3) Propp, *op. cit.*, pp. 39-42.

(4) Chassinat, *B.I.F.A.O.*, III (1903), table III; Gardiner, *The Chester Beatty Papyri*, n. I, page 26, note 3. V.aussi chap. XXVIII livre des Morts de Nefer-ufen-f.

(5) Piankoff attire l'attention sur cet argument en affirmant qu'auparavant les savants ne s'étaient pas souciés de mettre au jour l'aspect démoniaque de Bès.

(6) Propp, *op. cit.*, p. 83 et suiv.

Bès lui-même, dans son image bienveillante aussi bien que dans celle de démon méchant est souvent représenté armé de couteaux (1).

Ces deux aspects de Bès subsistèrent avec leurs attributs durant toute la durée de la Basse Époque.

Même à l'époque chrétienne on a gardé l'aspect de Bès comme celui d'un démon méchant. A ce propos je voudrais citer ici le passage d'un texte copte rapporté par Amélineau et mentionné par plusieurs autres auteurs qui, toutefois n'ont su y apercevoir qu'un document de la survivance de l'image de cette divinité à l'époque copte (2).

En réalité ce document nous replace avec une évidence troublante dans le cadre des cérémonies d'initiation, en fournissant la preuve dernière de notre théorie.

« . . . . . ils se prosternèrent aux pieds ne notre père apa Moisas et le supplièrent car il y avait un démon méchant, appelé Bès, qui était entré dans le temple situé au nord du monastère; et quand il sortait dehors, il frappait tous ceux qui passaient; sous l'effet de ses coups quelques uns perdaient la vue, d'autres sentaient leurs mains se dessécher, d'autres commençaient à boiter; tel avait le visage défiguré, tel autre devenait sourd et muet. Car il y avait toute une multitude qui le voyait pendant qu'il sautait à terre dans le temple prenant mille formes diverse. C'est ainsi que ce démon commit des maux sans fin; Dieu le supportait jusqu'à ce qu'il ne manifesta pas ses miracles. Mais le saint apa Moisas prit avec lui sept frères courageux dans la foi, à savoir apa Paul, apa Élie, apa Joseph, apa Psaté, apa Phoibamon; moi, ce pécheur, j'étais aussi avec eux. Il nous conduisit, il entra vers la tombée du jour. Le saint nous dit: « Priez avec persévérance pour supplier le Seigneur ». A peine avions-nous commencé à prier qu'il se produisit au dessus de nous un ébranlement et il y eut un grand bruit comme si les éclairs et les tonnerres se suivaient. Notre père dit: « Ne craignez pas, ce sont les prodiges des démons ». Voyant son grand courage nous prîmes la chose en patience et nous persévérâmes dans la prière. Au milieu de la nuit le démon s'écria: « Jusqu'à quand nous feras-tu souffrir, o Moisas? Sache que je ne te crains pas et que tes prières ne pourront rien me faire, o toi qui

---

(1) Par exemple, Bruxelles, E. 7422. La figure démoniaque du Livre des Morts, cité à la note 4 (pag. 11), est également armée de couteaux.

(2) Mémoires de la Mission française du Caire (transcription d'Amélineau), IV, pp. 406-689.

veille en vain la nuit. Enfuis-toi; ne cherche pas la mort, car j'ai fait mourir un grand nombre d'orgueilleux comme toi . . . . ».

« Parfois nous entendions le bruit de multitudes qui couraient après nous et qui n'arrivaient pas à nous atteindre; parfois encore il secouait l'endroit où nous nous tenions debout si bien que tout allait s'écrouler sur nous et quelques uns d'entre nous tombaient la face contre terre. Mais mon père nous saisissait et nous relevait en nous disant: « Ne craignez pas, vous verrez la gloire de Dieu ». (*Sic exit*).

Ce texte parut alors un document hagiographique ordinaire et remplit son rôle vis-à-vis de la piété des fidèles. Mais à nos yeux voilà réapparaître l'initiateur pour exercer sa fonction primitive. Il soumet les passants aux épreuves de l'initiation; il les mutile, il les aveugle, il les rend sourds et muets. Le théâtre de son action n'est plus la forêt mais la salle d'un temple dans les ténèbres. Les aspirants à l'initiation sont devenus des moines. Assourdis non plus par le son des tambours mais par l'éclat des tonnerres ils passent une nuit dans la terreur telle que durent la passer les néophytes de la préhistoire.

Turin FURIO JESI

THE ANABOLICAE SPECIES

« Vectigal ex Aegypto urbi Romae Aurelianus vitri, chartae, lini, stuppae, atque anabolicae species aeternas constituit » — « Aurelian permanently established for the city of Rome a tax from Egypt on glass, paper, linen, tow, and the anabolic categories ». (S.H.A. *Vita Aurel.* XLV 1). The present article sets out to answer two questions on this passage: why *anabolicae species* in the plural, when reference in papyri and inscriptions is always to the ἀναβολικόν? and why is the establishment of this tax — rather than, say, its re-establishment — attributed to Aurelian, when it is mentioned half a dozen times in earlier sources?

The first thing to notice is the grouping of the taxes. Glass, paper, linen and tow were the famous, obvious products of Egypt, obvious to contemporaries, and to the writer of the *Historia Augusta*. Elsewhere he gives us the same list: in Alexandria « some blow glass, by others paper is manufactured, and others are weavers » (1). The four industries explaining the *anabolicae species* may be the casual choice of what first came to mind, and should at least be checked by other sources.

P. Ryl. 374, of roughly Augustus' time, does indeed mention sums raised κηριοελκῶν, στιππουργῶν, ὑελλουργῶν, ὀθονιηρᾶς. Yet wax-workers are nowhere else taxed in the Roman period (2), and there

---

(1) S. H. A., *Vita Saturnini*, VIII, 6; see also the cargo sent to Rome from Egypt in Augustus' time, containing « pepper, linen, paper, and glass », in Cedrenus, p. 172 and the Chronographer of 354, ed. Mommsen, p. 646, quoted in C. Torr, *Ancient Ships* (Cambridge, 1895), p. 27, n. 71. I owe the reference to the kindness of Professor M. Hammond, whom I would like to thank for his help on this article.

(2) H. J. Loane, *Vespasian's spice market and tribute in kind*, in «*Classical Philology* », 39 (1944), p. 16 cites, only to reject, the speculation of Romanelli (*Dizionario Epigrafico*, III, p. 969) that the *horrea candelaria*, in existence from Commodus' time, received the tribute in kind of wax exacted from the Sanni (Pliny, *N. H.*, 21, 77). This wax-tax, if it existed after Pliny's time, was at any rate not a tax on wax-workers, but only on the collectors of that product (the Sanni, that is, not the bees).

is no real suggestion of a tax on the makers of glass. Stamped inscriptions on bottles indicate some connection with the imperial house — either that they were made in a state workshop or contained something like perfume subject to a monopoly (1). Beyond this there is no evidence. For a tax in kind on paper only a single fact can be cited, the existence in Rome of *horrea chartaria* in the mid fourth century (2). To the administration of these we may assign the *libertinus rationis chart(ariae)* known only from one incription (3). It is far more likely that he oversaw purchase and storage of government

---

(1) PATRIMONI or PATRIMONIUM, NERO CLAVDIVS CAESAR AVG GERM P M TR P IMP PP, IMP CAES DOMIT, DIVVS MAXIMIANVS AUGUSTUS, and VICTORIAE AVGVSTORVM on vessels found in Gaul, Germany, Italy, and Britain (A. Kisa, *Das Glas im Altertume* (Leipzig, 1908), III, pp. 925, 929, 940, and 963; L. A. Constans, *Arles antique* (Paris, 1921), pp. 149-150; G. Webster and others, *The legionary fortress at Lincoln*, *JRS* 39 (1949), p. 77; and *Roman Britain*, in *JRS* 46 (1956), p. 149. At least one of the bottles is called an *unguentarium*. For the known tax in kind on perfume see the seals marked ἀρωματικῆς τῶν κυρίων καισάρων and ἀρωματικῆς Ἀντωνίνου καίσαρος, *IGRR* 1375-1376, cited by A. C. Johnson in vol. II of T. Frank, *An Economic Survey of Ancient Rome*, (Baltimore, 1933-1940), p. 331; *Archiv für Papyrusforschung*, 2 (1902-1903), p. 443; V. Wilcken, *Ein NOMOC* ΤΕΛΩΝΙΚΟC *aus der Kaiserzeit*, in *Archiv für Papyrusforschung*, 3 (1904-1906), '. 192; M. Rostowzew, *Zur Geschichte des Ost- und Südhandels im ptolemäisch- römischen Aegypten*, in *Archiv für Papyrusforschung*, 4 (1907-1908), p. 314; and Loane, in *Classical Philology*, 39 (1944), pp. 13-14. The chief text used in explanation of the inscribed seals is Statius, *Silvae*, III, 3, line 94, wich mentions *perspicuae nives* as being one of the products under the care of the *a rationibus*. J. Marquardt, *Römische Staatsverwaltung* (Leipzig, 1876), II, p. 227, n. 2, takes this to be a reference to deliveries of glass to the state. Since Statius couples the *perspicuae nives* with Lacedaemonian wool, purple, citron-wood, and Indian ivory, there can be no question of tax or monopoly here. Claudius Etruscus, to whom the poem is addressed, cerainly did not control the Indian elephant. But the phrase does not even mean glass, but chrystal. See J. H. Howard, *Selected Silvae of Publius Papinius Statius*, a publication of the University of South Dakota 1911, p. 89; and F. Vollmer, *P. Papinii Statii Libri*, p. 414; and p. 429, where, to *Silvae*, I, 2, line 126, *raraque longaevis nivibus crystalla gelari*, Vollmer gives various references for the ancient belief that chrystals were produced by freezing; hence *nives*.

(2) In the *Notitia Regionum*, IV, 8, between 334 and 357, and omitted from the later *Curiosum*.

(3) *CIL*, VI, 8567, cited by F. Zucker, Ἐπίτροπος χαρτηρᾶς Ἀλεξανδρείας, in *Philologus*, 70 (1911), p. 101.

stationery than that a tax on paper should have left no sign in the papyri (1).

The passage from the *Historia Augusta* does not, like some of its commentators, identify the four manufactures with the *anabolicae species*. It simply joins them by « atque ». But if glass and paper are dismissed from the discussion, the papyri give ample confirmation that linen and tow were exacted along with the *anabolicum*. In P. Hibeh 219 (309) the quota of anabolic linen is mentioned, linen δοθ(έντα) τοῖς [ἀπὸ Ανκυρ]ῶνων λινοῦφοις. P. Thead. 34(324?) is a receipt belonging to two ἀποδέκται λίνου τοῦ ἱεροῦ ἀναβολικοῦ for so many λίτραι of linen; PSI 779 (Third century) gives the village quota of Istros and other places in λίνου ἀναβολικοῦ λίτραι.

Tow is also returned with payments of the *anabolicum*. Two words are used indifferently for this: σιππίον and στιππίον (Lat. *stuppa*): in SB 7756(359) we find a list of various tax payments made per head. Lines 5-7 and 12 read ἀναβολικοῦ τῇ κεφ(αλῇ) α (δην.) (μυρ.) ξη, ναύ(λου) στιππίου τῇ κεφ(αλῇ) α (δην.) (μυρ.) κε, τριμιταρίων τῇ κεφ(αλῇ) οε, . . . κε(= καὶ) στιππίου δεσ(μοί) βγ » - - - two and a third bundles of tow. The writer of P. Oxy. 2154 (Fourth century, probably early) begs his brother ἀπόστιλον δὲ σίππια εἰς τὸ ἱερὸν ἀναβολικόν ὀλίγα, « send a little tow for the *anabolicum* », understanding that commodity to be an actual part of the *anabolicum*, not simply a companion tax. In this, according to S.H.A. *Vita Aurel.* XLV 1 and SB 7756, he is apparently mistaken.

---

(1) The tax χαρτηρά was a stamp-tax on official documents, and is not apposite here; see S. L. Wallace, *Taxation in Egypt from Augustus to Diocletian*, (Princeton, 1938), pp. 236-237 and n. 104, and Frank's, *Econ. Survey*, II, p. 330. Zucker, in *Philologus*, 70 (1911), p. 101; N. Lewis, *L'industrie du papyrus* (Paris, 1934), p. 140; and Romanelli cited in H. J. Loane, *Industry and Commerce of the City of Rome* (Baltimore, 1938), p. 144, n. 108 agree in supposing that the *horrea* received the yield of a tax in kind. K. F. O. Dziatzko, *Untersuchungen über ausgewählte Kapitel des antiken Buchwesens* (Leipzig, 1900), p. 77, and Lewis, *op. cit.*, p. 142 add S. H. A., *Vita Firmi*, III, 2 and V, 4 to show that Rome depended on a tax for its paper. These two passages prove nothing whatsoever, nor is there any reason for thinking that the storehouses were not filled from the open market. Had the state chosen not to buy its papyrus, why rent out the Nile marshes belonging at first to Julia Augusta and Germanicus' heirs, and later to the imperial treasury? (Frank's, *Econ. Survey*, II, p. 329; Lewis, *L'industrie du papyrus*, pp. 110-111; Zucker, in *Philologus*, 70 (1911), p. 94).

The connection of the *anabolicum* with a levy τριμιταρίων in SB 7756 is a natural one. The latter was a sort of coarse cloth named from the triple thread of the warp, and probably quite cheap. Such a material finds an analogy in the levy of στιχάρια δίλωρα of BGU 620 (Third century) and στιχαρίων δὲ ἐρεῶν διλώρον of P. Iand. Inv. no. 316 (Fourth century), the word *diloris* or δίλωρος meaning « of two threads ». A helpful reference of Du Cange and of Souter, to S.H.A. *Vita Aurel.* XLVI 6, runs: *Paragaudas vestes ipse (Aurelianus) primus militibus dedit, cum ante non nisi rectas purpureas accepissent, et quidem aliis monolores, aliis dilores, trilores aliis et usque ad pentelores quales hodie lineae sunt* (1). In company with *paragaudae* — sleeved tunics with designs embroidered in purple and gold — the gift of *tunicae dilores* should certainly be a rich one. A present of *interulae dilores duae* from the emperor to a Gothic noblewoman implies the same (S.H.A. *Quatt. Tyr.* XV 8). But this must certainly be δίλωρος of an extra splendor, and the *milites* to whom it was given must be a picked few. No one can believe that common soldiers, especially in the late third century, were very finely clad. Quite the opposite can be seen in Diocletian's *Edict of Maximum Prices.* There the χλαμὺς στρατιωτικὴ ἰνδικτιωνάλια καλλίστη is priced at 4000 *denarii,* while those not specifically for soldiers average 11,500 *denarii* (*Edict* XIX 1 and 57-58); a στίχη (= στικάριον) ἰνδικτιωνάλια costs 2000 *denarii,* others average 4000 *denarii* (*Edict* XIX 2 and 11; XXVI 13-27); and στίχαι στρατιωτικαί φωρμ. α, β, καὶ γ are even cheaper (1500, 1250 and 1000 *denarii*, *Edict* XXVI 28-30). Evidently imperial troops, so far from receiving richly decorated uniforms, in feat were fobbed off with the very worst. This of course is what we

---

(1) A. Souter, *A Glossary of Later Latin s. v.*; Du Cange, *s. v.*; Preisigke, *Wörterbuch, s. v.*, « aus doppletem Riemengeflecht », *lora* being a thong or thread and the word a bastard Greek-Latin form typical of the later Empire. Preisigke is wrong on BGU 620, « Lederpanzen fur Soldaten? » That text, incidentally, belongs very late in the third century, since the price per *sticharion* was only 10 *denarii* in 235-240 (Frank's *Econ. Survey,* IV, p. 187), 1000 *denarii* in BGU 620 (ἑκάστου 4000 δρ.), and 2000 *denarii* in 301 (στίχη ἰνδικτιωνάλια in Diocletian's *Edict,* XIX, 2).

should expect, in this period at least, though it may not have been true earlier (1).

Besides linen already woven or as tow, returns for the *anabolicum* mention wool, or at least occur in conjunction with that commodity. P. Oxy. 2154 is a private letter requesting (lines 8 sq.):

> ... If you do not send the wool today — for they have already caused me to buy a mina's weight of wool at 3.500 drachmae, so in future do not be neglectful, because it is value (?), and if you do not send it to me today, by heaven, I am shut up in the temple of Hadrian; so help me. Not only them but also the people from Paomis for whom you gave security to Copreus the praepositus of the fiscal properties, for the procurator is at hand. And send me a little tow for the sacred *anabolicum*, for Potamon the soldier of the procurator has come up for the *anabolicum*. Send therefore at least one basket and a little wool...

... τὰ ἔρια ἐν τῇ σήμερον, καθὼς περιέχουσιν τὰ ἐπειστάλματα. Ἐὰν μὴ ἀπ[ο]στίλῃς τὰ ἔρια ἐν τῇ σήμερον, ἤδη γὰρ ἐπ[οί]ησαν μαι (= με) ἀγοράσε τῆς μνᾶς τοῦ ἔριου (δραχμῶν) Γφ, καὶ λυπὸν μὴ καταφρονήσῃς, ὅτι ἐκ τιμῆς, καὶ (ἐὰν) μὴ ἀποστίλῃς μοι αὐτὰ ἐν τῇ σήμερον, νὴ τὸν θεὸν κατάκλειστός εἶμει [...] εἰς τὸ Ἀτριανῖον· λοιπὸν βοήθησον. Οὐ μόνον ἀλλὰ καὶ τοὺς ἀπὸ Παώμεως οὕς ἐνεγύησας Κοπρεῖ ὁ πραιπόσιτος τῶν ταμιακῶν. Ἐνγὺς γὰρ ἐσσιν ὁ ἐπείτροπος. Ἀπόστιλον δὲ σίππια εἰς τὸ ἱερὸν ἀναβολικόν ὀλίγα, [...] Ποτάμ{μ}ων γὰρ ὁ στρατιώτης τοῦ ἐπειτρόπου ἀνάβη, ἕνεκεν τοῦ ἀναβολ[ι]κοῦ. Αὐτὸς οὖν ἀπόστιλον κἂν μίαν σαργάνην καὶ ὀλίγα ἔρια.

The writer, himself a tax-collector, is besieged by intractable tax-receivers, who have already forced him to fill up his delivery by the

---

(1) Late papyri specify materials to be used by taxpayers in fulfilling their obligations: *St. Pal.*, XX, 87 (Fourth century; 333?), τὰ αἱροῦντα τοῦ κιλικίου ὑπὲρ χλαμίδων; BGU 927 (Third century), ἐρίων Ξωϊτικῶν; P. Lips. 89 (Late fourth century), λίνου λευκοῦ ταρσικοῦ; P. Fouad I University 29 (Fourth century?), λόγος παλλίων σαρακηνων; but the most elaborate stipulations are found in BGU 1564 (138) and PSI 465 (265?).

temporary purchase of wool, and whose threats result in the anguished repetition, « ἐν τῇ σήμερον ». They are demanding both wool and linen, (1) which must be worked into cloth by weavers' guilds according to the standard practice for clothing deliveries. P. Hibeh 219 gives an example, recording as the [μερισμὸς?] λίνου [α]ναβολικοῦ, [λίνα ἐπὶ κ]ωμῶ[ν] δο0(έντα) τοῖς [ἀπὸ 'Αγκυρ]ώνων λινοΰφοις - - linen given out in such and such quantities to the weavers whose names follow (2).

By presenting to the municipal authorities an order for army equipment, and by leaving those harassed officials to dump the problem on local artisans' guilds, the Roman army procured for itself just about any product that it needed. Wood, charcoal, bricks, armor, spears, rope, straw, food, drink, and other things are attested. In the category of clothing there is an equal range: στιχάρια (tunics), πάλλια (mantles), χλαμύδες (cloaks), δελματικαί (light cloaks), ἱμάτια (himatia), λώδικες (blankets), καλίγια (boots), χιθῶνες (chitons), παλλιώλα (small cloaks), συρίαι (Syrian mantles), and στολαί (outfits) (3). Considering this variety of articles, it seems arbitrary to say, as scholars do, that the tax called *vestis militaris* (ἐσθὴς στρατιωτική) was made up of three items: στιχάρια, πάλλια and χλαμύδες. Although these occur most frequently among army requisitions, and

---

(1) Σίππιον and ἔρια. *Sticharia* of both materials appear in P. Iand. Inv. no. 316 (K. Kalbfleisch, *Seltene Wörter aus Papyrusurkunden*, in *Rheinisches Museum für Philologie*, 94 (1951), p. 344); στρατιωτικὴ ἔρεα ἐσθής in *P. Oxy.* 2110 (370); and στιχάρια λίνα in *St. Pal.*, XX, 92.

(2) To this text the editors say, « It would seem not unlikely that at this period, at any rate, there were two distinct stages in the ἀναβολικόν tax procedure. In the first stage raw flax was collected at a fixed rate per unit of land (P. Thead. 34, PSI 779); in the second stage the flax was distributed to weavers to be made up into finished articles at a fixed quantity per village ». The same two stages are found in the administration of the ἐσθὴς στρατιωτική. See, for example, P. Oxy. 1414, 1428, and 1905; P. Oslo 88; P. Ryl. 189; P. Lips. 89; BGU 927, 1564, and 1572; the commentaries to these texts; and secondary works too many to mention.

(3) The first four articles are often listed in papyri. *Himatia* may be deduced from the δημόσιος ἱματισμός, and perhaps from the εἱμάτιον... εἰς παράδοσιν, « for delivery », of Diocletian's *Edict*, XX, 12; see also P. Lips. 57; for the other articles, see P. Oxy. 2230; PSI 886; P. Ryl. 189; BGU 1564; P. Ross.-Georg., V, 61 Verso D. Συρίαι are identified as « tufted mantles » by A. M. Persson, *Staat und Manufaktur im römischen Reiche* (Lund, 1923), p. 34.

occasionally all of them together (1), in the great majority of cases receipts are given without any conformity to a pattern. It seems as if there were no pattern, simply *ad hoc* demands for whatever the army needed; and had a pattern existed, it certainly would not have included the three items suggested. Roman soldiers wore (aside from shoes, armor, and belts) only two garments in the early Empire, three among auxiliary troops and among legionaries of the later Empire: that is, a tunic, a sort of shortsleeved undershirt reaching to the knees; and a cloak with or without a hood, often no more than a blanket clasped over the left shoulder (2). Trousers came in later (3), but leave no trace in papyri because they were of leather tailored in the camps (4). If these last garments are exluded, then, we are left with two: the πάλλιον, χλαμύς, or kowerer it may be called — perphaps the terms designate light and heavy claoks for

---

(1) The three together in P. Lond. 1659 and P. Oxy. 1905; χλαμύδες and στιχάρια in P. Iand. Inv. no. 316; P. Lips. 59 and 60; P. Oxy. 1288; and P. Ant. 39. Δερματίκια and πάλλια in P. Oslo 119. Στιχάρια and πάλλια in P. Oxy. 1424 and 1448; and P. Caire Inv. no. 57024 A-E (A.E.R. Boak, *Tax collecting in Byzantine Egypt*, in *JRS* 37 (1947), p. 30). Στιχάρια alone in P. Iand. Inv. no. 257 (Kalbfleisch, in *Rheinisches Museum für Philologie*, 94 (1951), p. 345); P. Oxy. 1136; BGU 21; P. Goodspeed 105 (*Classical Philology*, 1 (1906), p. 174); P. Warren 7; and perhaps P. Oxy. 1414, St. Pal. XX, 75, and 92. Χλαμύδες alone in P. Lond. 1259 and P. Ant. 40. 'Εσθής without specification in P. Oxy .1428; P. Ant. 33; PSI 781; and P. Lips. 58; ἐνδυμάτα τιρώνων in P. Lips. 34 (ca. 375).

(2) A great many means for cloak are found in both Latin and Greek, pointing to minor differences of cut, size, weight, material, and color. See L. M. Wilson, *The Clothing of the Ancient Romans*, pp. 103 sq., 125, and *passim;* and the classical dictionaries under « dalmaticomafortium », « sagum », « pallium », and the like.

(3) *Bracae* appear pretty regularly in the second century. See for example pl. IV-VI in P. Couissin, *Les armes romaines* (Paris, 1926), and the request from a soldier of Trajan's time, to his father, to sen *byrrum castalinum et tunicam bracilem cum bracis meis* (P. Karanis Lat. 467). A later antiquarian ban on so un-Roman a thing as trousers (*Cod. Theod.*, XIV, 10, 2) cannot have been very effective.

(4) See A. Gansser-Burckharht, *Das Leder und seine Verarbeitung im römischen Legionslager Vindonissa* (Basel, 1942), pp. 50-51. Payments κατασύρταις by the soldiers of P. Ross-Georg., V, 61, Recto Frg. B, line 3; Verso Frg. A, line 19; and D lines 4 and 9, may possibly be for leather-work done in the neighborhood. Deliveries of leather for military purposes though not specifically for *bracae* are known from Tac., *Ann.*, IV, 72 and P. Grenf., II, 51.

summer or winter wear — and the στίχη, στιχάριον, χιτών or the tunic. When either garment was needed, it was ordered, under the unspecified heading of the ἐσθὴς στρατιωτική. Egyptians who had been subject for centuries to an incredibly complicated and intrusive variety of taxes are not likely to have questioned the authority of the collector. They insisted only on a receipt.

Since all these demands had to do with cloth, it was natural that they should be made under some such name as « textile tax » — and this, I think, happened. Ἀναβάλλειν means both to « put on », as a garment, or to « set up on the loom » (1), and was thus doubly suitable to attach to levies of clothing. Moreover, ἀναβόλαια or ἀναβολάδια were « wraps »; we find a soldier ordering them for himself (2), and a levy of military clothing would thus further earn the title ἀναβολικός. If such a levy included many articles, from the raw wool or linen to the woven but uncut cloth, and even the finished garments, then a plural term can be understood: *anabolicae species* (3).

The root of the word ἀναβολικόν has been much debated. No single explanation has crowded out the others. If one starts, as all scholars have done, with the verb ἀναβάλλειν, the range of meaning includes « throw up », « set up », « put on », « put off (delay) », and variants of these in different contexts; while the derived tax has been interpreted as: « loaded on ships », « carried up (the Tiber) », « connected with clothing », « heaped up (and in abundance) », « for overseas export », « of coat-makers », « dealt out », and even « of surgical

---

(1) W. O. 1154-1156 and O. Wilb. 75 (End of second century) with the commentary to the latter. Add. P. Giess. 20 (Early second century), lines 16 sq.: Εἰ θέλεις ἀναβληθῆναί σ[ου τ]ὴν ἰσχνὴν [λε]υκνὴν στολήν, φρόντισον τῆς πορφύρας, though perhaps the meaning here is ambiguous. The writer, a woman, does her own weaving, as is clear from the context.

(2) P. Karanis Lat. 467 (Early second century) and O. Fay. 49, below p. 246.

(3) A. Segrè, *Essays on Byzantine economic history* I: *The annona civica and the annona militaris*, in *Byzantion*, 16 (1942-1943), p. 424, goes so far as to say: « The *vestis militaris* belonged, I think, to the *anabolicae species*. 'Αναβολικόν did not mean 'good for export overseas' as it was understood first by Rostovtzeff, who later... connected ἀναβολικόν with ἀναβάλλειν 'to deal out (a portion of a certain kind of goods for export to Rome) '. More probably, ἀναβολικόν is related originally to ἀναβάλλειν, *induere*, and ἀναβολικόν with *indumentum vestis...* ».

instruments » (1). Agreement seems to exist only in assuming a connection between the word ἀναβολικόν and the anabolic tax in every possible context; and since the word occurs half a dozen times before Aurelian's reign, the consequence is to throw the tax back by two and a half centuries. A fair examination of these occurrences, however, seems to me to show that none of the earliest ones, and perhaps none before 270-275, had anything to do with the *anabolicae species.*

The first instance is found in O. Fay. 49(19?), not easily deciphered, but which the editors read: Ἔτους ἕκτου Τιβηρίου καίσαρος Σεβαστοῦ, Φαῶφι ζ δι(έγραψε) εἰς βιον.... νωγον θωναρίμφης (δραχμὰς) ἑκατόν' (δραχμὰς) ρ, καὶ τιμῆς ἀναβολίω(ν) ε (ἔτους) (δραχμὰς) ιη. Ἀναβόλια, which they are at a loss to explain, are presumably such military clothing as appears in P. Karanis Lat. 467, the text as a whole being a receipt for a requisition under the early δημόσιος ἱματισμός. Wallace, emending ruthlessly, calls it « a receipt including an item of 18 *drachmae* paid ⟨ὑπὲρ⟩ τιμῆς ἀναβολικ(οῦ). » (2).

Second mention of the ἀναβολικόν occurs in 68, in a long and famous incription, the Edict of the praefect of Egypt, Tiberius Julius Alexander. In the course of a general description of the measures he will take for the well-being of his province, he threatens officials who abuse their position by unlawfully distraining debtors or by placing a lien on the person and not the property of a debtor to the fiscus.

> Moreover, that the fiscus may not at any time restrain private contracts entered into by individuals and that those who exercise the right of prior lien may not improperly disturb public credit. I have necessarily prescribed concerning this matter also. For it has often been reported to me that some have already tried to cancel mortgages legally made, to call in forcibly from debtors loans already issued, or to cancel sales by seizing the property sold on the ground that these obligations have been entered into with people

(1) References are gathered in Wallace, *op. cit.*, p. 444. L. Mitteis and U. Wilcken, *Grundzüge und Chrestomathie der Papyruskunde*, I¹, p. 249; Segrè, in *Byzantion*, 16 (1942-3), p. 424; G. Humbert, *Essai sur les finances et la comptabilité publique chez les Romains* (Paris, 1886), I, p. 376, n. 261; and Dziatzko, *Antike Buchwesens*, p. 77.

(2) Wallace, *Taxation*, p. 215 following other commentators, e. g., Lewis, *L'industrie du papyrus*, p. 140, n. 2.

who had contracted with the fiscus for the collection of τὰ ἀναβολικά either with *strategi* or officials or others who had obligations to the fiscus. Therefore I decree that if any imperial procurator or *oeconomus* suspects any public official, he shall enter his name for interdiction (in the local record office) or post it publicly so that no one may enter into a contract with such a person, or he shall sequestrate part of his estate in the public record office for his debt. And if any one lends money on a legal mortgage or calls in a loan in advance of the due date, or purchases something from any one whose name is not so registered or whose property is not sequestrated, he shall have no action (1).

The crucial part of the Greek runs: ... ὡς συμβεβληκότων τισὶν ἀναβολικὰ εἰληφόσι ἐκ τοῦ φίσκου ἢ⟨ι⟩ στρατηγοῖς ἢ⟨ι⟩ πραγματικοῖς ἢ⟨ι⟩ ἄλλοις τῶν προσωφειληκότων τῶι δημοσίωι λόγωι.

The whole passage is about debtors; debts in money, not in kind, are implied or stated throughout; and the reference to πραγματικοῖς, who were invariably officials assigned to the collection of taxes due in money, seems to clinch the meaning of ἀναβολικά: they are « back-payments ». So the editors of *IGRR*, following Dittenberger's note to *OGIS* 669, interpret, *quibus mora* (ἀναβολή) *pendendi quod debebant publice concessa erat.* So in their *Greek Lexicon*, Liddell and Scott say: « ἀναβολή, putting off, delaying... deferred payment; ἀναβολικός, delayed, deferred, of payments ». So Cantarelli and Letronne, the original editor, take this to mean the same (2). No other interpretation would have been suggested had that pernicious passage in the *Historia Augusta* not been discovered.

The next early occurrence is P. Amh. 131 (Early second century), a private letter by one Sarapion, apparently a businessman, who makes arrangements with his sister Selene about his affairs at home, while he is off on a journey. The part relevant to the topic in hand reads:

See that the empty jars are bought, and that the slaves give attention to the sowing of our private land and to the

---

(1) The translation is A. C. Johnson's in Frank's *Econ. Survey*, II, p. 706. For the Greek see *IGRR* 1253, lines 22-24.

(2) L. Cantarelli, *Anabolicarii*, in *Bulletino della Commissione Archeologica*, Ser. 3, vol. 16 (1888), p. 372, citing Letronne, *Oeuvres choisis*, II, p. 542.

> cultivators; and in particular look after the woven stuffs, so that we may not have any cross words. You have shown very little regard for me by thinking that I had received the deferred payment and could pay my expenses out of that. I accordingly borrowed money from my friends; for out of the 200 drachmae which you sent to me by Heliodorus, 54 drachmae were spent on taxes and the boat-fare to and fro.

μελησάτω σοι ὅπως ἀγορασθῇ τὰ κενώματα καὶ ὅπως τὰ παιδία περὶ τὴν ἰδιοσπορίαν ἡμῶν καὶ τοὺς γεωργοὺς ἐπιμελῶς ἀναστραφῶσιν μάλιστα δὲ περὶ τοὺς ἐνυφαντωνι ὅπως μὴ δίκας λέγωμεν. οὕτως δὲ ἠμελήσατε ἡμῶν ὡς ἀνειρημένων τὸ ἀναβολικὸν καὶ ἐχόντων ἐκ τούτου εἰς ἡμας δαπανῆσαι. ἐχρησάμεθα οὖν παρὰ φίλων, ἐκ γὰρ ὧν ἔπεμψας δραχμῶν διακοσίων (1).

The editors translate ἀναβολικόν as « deferred payments », which, from the general tenor of the message, is plainly meant, and which is specifically in money (2). Selene might have hesitated to accuse her brother of embezzling his tax receipts to cover his incidental expenses; yet this is what we must suppose her to do if we take τὸ αναβολικόν as taxes.

A number of lead seals stamped ANABOLICI or ΑΝΑΒΟΛΙΚου around laureate heads of Septimius Severus and Caracalla come next. They were found in Rome and near Lyons (3). It has always been contended that they refer to the tax, without there being any reason for such an hypothesis other than that a tax so named did exist

---

(1) The editors, to ἐνυφαντωνι, suggest ἐν ὑφαντῶνι?; or τοὺς ἐνυφαντάς?; or τῶν ἐνυφαντῶν?; but translate « the woven stuffs ».

(2) Lewis, *L'industrie du papyrus*, p. 140, n. 2 believes, with some hesitation, that Sarapion was a farmer of the anabolic tax. Wallace, *Taxation*, p. 215 follows him, also with hesitation: « P. Amh. II, 131 is a letter dated early in the second century in which a man reproves his wife for supposing that he had appropriated τὸ ἀναβολικόν; since a few lines later he states that 54 *drachmae* had been paid for taxes (τέλη) and boat-fare, it seems not impossible that the discharge may have included payment for ἀναβολικόν. » Wallace seems a little hard on Sarapion in supposing that the latter stole from one tax fund to pay off another.

(3) *CIL*, XV, 7973; see Wallace, *Taxation*, p. 444 for references, adding A. Grenier, *Manuel d'archéologie gallo-romaine*, II, pp. 648-649 and fig. 228.

later, and that the headquarters at Lyons must have required provisions of various kinds. Of all possible provisions, however, the most useful would have been money. With that, army uniforms could be easily bought locally, instead of being ordered at great expense of time from Egypt. If ἀναβολικόν means here, as it has been argued that it means in other texts, « deferred payment », « back-payment », the seals are more easily understood as having been affixed to bags of money. The Severi, faced with with the consequences of civil war and a pay-rise in the army, must certainly have cast about for extraordinary sources of revenue. There is evidence of just such financial straits throughout the reigns of the third century. Moreover, we have a close analogy in other lead seals inscribed *ex r(atione) leg(ionis) II* or *r(ationis) c(astrensis)* or in the many known *tesserae nummulariae* (1) They were doubtless affixed to money chests, for safe delivery.

Finally, a fragment of law of Ulpian's time contains, with little clue to its identity, the title *anabolicarii*, set in a context which deals with exemptions from *tutelae* of various public servants, officers, and veterans. For example (Frg. 136), *Eum qui viae curam habet ab imperatore iniunctam, excusari (sc. a tutelis)*. Frg. 137 reads: *Anabolicarii a tutelis curationibusque habent vacationem* (2), in Rome, as is clear from reference in Frg. 134 to *arcarii Caesariani qui in foro Traiani habent stationes...* The *anabolicarii* have been taken as coat-makers, a view no longer accepted (3), and as workmen somehow bound to the *anabolicum*. They have also been taken as the up-Tiber equivalent of the Ostian *catabolenses*, who unloaded the grain ships. Those who reject the latter explanation might be challenged to produce any instance in which a labor force in Rome was granted privileges for tax-collection. None such exists, so far as I know; and uniforms were at any rate bought in the neighborhood of army centers, not administered from some central depot. On the other hand, privileges were extended, though very carefully, to those employed in

---

(1) *CIL*, VII, 1269; Grenier, *op. cit.*, II, pp. 650-651; M. I. Rostovtzeff, *Études sue les plombs antiques*, in *Revue Numismatique*, Ser. 4, vol. 1 (1897), p. 486; and R. Herzog, in *RE*, s. v. *Nummularius*, col. 1417 sq.

(2) Vat. *Frg.* 137 of Ulpian, *De excusatione*, in. P. E. Huschke, *Iurisprudentiae Anteiustinianae Quae Supersunt* (Leipzig, 1889), p. 740 (ed. 2, by E. Seckel and B. Kübler, 3v., (Leipzig, 1908-1927), II, 2, p. 253).

(3) According to Borghesi, cited by Cantarelli in *Bulletino della Commissione Archeologica*, Ser. 3, vol. 16 (1888), p. 366.

essential work like transport, building, the *annona civica*, and fire-fighting — to certain *corpora . . . idcirco instituta . . . ut necessariam operam publicis utilitatibus exhiberent* (1). It was the transport laborers who most received exemptions, and among them the *anabolicarii* should probably be numbered.

P. Oxy. 1135 records the delivery to collectors of the *anabolicum* of 56 *drachmae* from the heirs (rather than from the « lot »; κληρ(ονόμων) rather than κλήρ(ου) of a certain Sarapas. The papyrus is dated only to the third century. The editors say that « it seems to have been written about the middle of the third century », but if the preceding arguments and S.H.A. *Vita Aurel.* XLV 1 can be trusted, it should be assigned to the 270's. Scholars have been puzzled by a payment in money for a tax in kind (2), but recently published texts provide three zarallels from the year 279 (3). A fourth is afforded by BGU 620, which (above, note 7) belongs to roughly 285 or 290. It is striking that these five papyri should lie within the same short period; but there are further signs of a pattern, switching to payments in kind in Diocletian's reign. These begin with St. Pal. XX 75 (Third to fourth century) and P. Ant. 40 (Early fourth century) and go on to St. Pal. XX 92 (333? 348? 363? I assume the first of these dates) (4). From the next two decades, 340-360, at least three instances rea

---

(1) *Dig.* L 6.6, and more generally M. Radin, *The Legislation of the Greeks and Romans on Corporations* (New York, 1909), pp. 108 sq. and *passim;* J. P. Waltzing, *Étude historique sur les corporations professionelles chez les Romains* (Louvain, 1895-1900), I, pp. 90 sq., 113 sq., and 193; and H. Babled, *De la cura annonae chez les Romains* (Paris, 1892), pp. 78 and 83 sq.

(2) E.g., Lewis, *op. cit.*, p. 142.

(3) H. C. Youtie, *Parerga ostracologica*, V, in *Proceedings of the American Philological Association*, 73 (1942), pp. 70-71 on O. Mich. 128-129 and 679.

(4) In this group of clothing payments in kind are P. Hibeh 219 (309); PSI 886 (311-312); P. Caire Inv. nos. 57024 A-E (314); P. Oxy. 1448 (Ca. 318); P. Oslo 119 (319); P. Thead. 34 (324?); P. Ant. 39 (324; money is being paid, but to weavers who produced garments for payment in kind); and St. Pal. XX, 87 (Fourth century; 333?). P. Oxy. 1424 (Ca. 313) and BGU 21 (340) should perhaps be added. In this group dating from approximately 300-340 I would include payments in kind of P. Oxy. 2154, P. Iand. Inv. no. 316. P. Lond. 1659, and P. Ross.-Georg. V, 61, all written at some unspecifiable time in the fourth century. O. Mich. 59 Inv. 4198 (Late third century) and 256 Inv. 9020 (Late third or early fourth century) both record payments of στιχάρια, apparently for a tax, and may belong in this list.

known of *adaeratio* (ἐξαργύρισμός) of the clothing tax (1), followed by a reversion to payments in kind (2). From the wording of PSI 1264 (Fourth century) it appears that the change was sharp enough to attract attention: ἀπὸ λόγου ἐξαργυρισμῶν τῶν νυνὶ κελευσθέντων ἐν χρυσῷ εἰσενεχθῆναι στιχαρίων καὶ ἄλλων - - « the tunics which were just recently ordered to be paid in gold »; and that change, if it is to accomodate the evidence of other papyri, must have occurred in the early 360's. It would be unprofitable, though easy, to offer explanations for this sequence. We know too little. From the *Theodosian Code*, however, we learn that, beginning in 364, commutation of taxes into money was forbidden (3), which nicely confirms the evidence from papyri on the *vestis militaris*.

---

(1) PSI 781 (341); P. Merton 34 (346-347); and SB 7756 (359). P. Ant. 33 (346?) may belong here, but seems to be rather the *adaeratio* of salaries paid out than of taxes paid in to the state. Since the minute fractions of garments assessed in P. Warren 7 and P. Lond. 1259 could be paid in kind only by a Solomon, I presume that they represent a way of expressing an obligation in money. Both are dated only within the fourth century. See the commentaries to these texts; to P. Oxy. 1448 and 1905; Persson, *Staat und Manufaktur im römischen Reiche*, pp. 31 sq., 103, and 106; and H. I. Bell, *A Byzantine tax receipt*, in *Mélanges Maspero*, II, pp. 105 sq. It is barely possible that all cash payments either for the *anabolicum* or ἐσθὴς στρατιωτική, from 270 on, represent merely μερισμοί or back-payments, or that the delivery was made in kind by local officials who recouped themselves, for the wages paid to weavers, by a money tax raised in the district.

(2) P. Lips. 58 (371) and 59 (371); P. Oslo 88 (Late fourth century); P. Oxy. 1136 (420); and P. Iand. Inv. no. 257 (Fifth century; I presume early). P. Oxy. 1905 is another list of fractional payments (above note 33) of the late fourth or early fifth century, and breaks the pattern, as does P. Lips. 34 (Ca. 375). This last reads, from a ὑποδεκτής χρυσοῦ τιρώνων, Ὑπεδεξάμην παρὰ Ἰσιδώρου ὀφ(φικιαλίου) ἐν Ἱερᾷ πόλει λόγου ἐνδυμάτων τιρώνων ια// καὶ ιδ// ἰνδικτίονων χρυσοῦ νομισμάτια ἑξήκοντα ἐν γί(νεται) νομ. ξα//....

(3) *Adaeratio* is forbidden, or payment in kind mentioned, in *Cod. Theod.* XI, 1.8 (364); XI, 2.1 (365); 2 (365); VII, 6.2 (368); VIII, 5.34 (374); VII, 6.3 (377); XI, 2.3 (377); I, 15.10 (379); XI, 2.4 (384); and 5 (389). The permission to «adaerate» for the *collatio equorum* (XI, 17.1 (367)) was obviously necessary for the distribution of the tax load in fractions. *Aman of ordinary means could not be taxed a whole horse, so to speak. A similar necessity forced the *adaeratio* of provisions to soldiers on the march, who could more easily carry cash than *annonae* (VII, 4.22 (375?)). After 389, payments of all taxes are normally in money. The same development took place in salaries. To its civil and military functionaries the state began by paying salaries in kind (VII, 4.1

To sum up: the *anabolicum* was a tax in kind probably limited to textiles for army use, somehow associated with the ἐσθὴς στρατιωτική, and flexible enough to cover levies in raw materials or in completed uniforms. We are told that it was established by Aurelian. Traces of its earlier existence are all open to question, and probably should be rejected entirely. At first commuted into cash, the *anabolicum* was levied in kind after 300, was again payable in cash between roughly 340 and 360, and finally payable in kind, until it disappeared.

Eugene (Oregon U.S.A.) R. MAC MULLEN

---

(325) and VIII, 4.6 (358)), but shifted after the early 360's to a system of mixed salaries, in cash or kind (*CIL*, VIII, 17896, between 361 and 363, marks the change). In the later fourth century « Ausgabungsadäration » became regular. See G. MICKWITZ, *Geld und Wirtschaft im römischen Reich des vierten Jahrhunderts nach Christ*, (*Societas Scientiarum Fennica, Commentationes Humanarum Litterarum*), 4 (1932), pp. 170-173 and chapter VI generally; and PERSSON, *op. cit.*, pp. 31-32 and 110.

NOTE EGITTOLOGICHE

1. Nota a P. S. I. 1412

È stato recentemente pubblicato in questa rivista un papiro contenente la lettera indirizzata da un certo Sarapammon, nel quale il primo editore propone di riconoscere un atleta, ai suoi familiari residenti in Ossirinco (1). La lettera inizia così: [Σαρα]πάμμων 'Ολυμπιά̣[δι καὶ ...]δίᾳ | [τῇ μ]ητρὶ καὶ Διδύμῃ καλ [.....].πλῖσ|τα χαίρειν | (Koskenniemi); ovvero [Σαρα]πάμμων 'Ολυμπιά̣[δι τῇ ἰ]δίᾳ [μου μ]ητρὶ κτλ (Bartoletti). A me pare che, a parte la differente valutazione della seconda lacuna della prima linea (8 lettere, Koskenniemi; 5 lettere, Bartoletti), l'integrazione del B. sia senz'altro da preferire perchè riduce le donne destinatarie della lettera da tre (troppe, forse, per un uomo solo) a due soltanto: la madre di Sarapammon e Didyme. Ma già il K. aveva notato che 'Ολυμπια[- - -] poteva anche essere 'Ολυμπιω[- - -]: poichè la possibilità paleografica di 'Ολυμπιω[- - -] è la medesima di 'Ολυμπιο[- - -], proporrei di integrare ὀλυμπιο[νίκης τῇ ἰ]δίᾳ | [μου μ]ητρὶ se la lacuna è quale indicata dal Koskenniemi e ὀλυμπιο[ν(ίκης) τῇ ἰ]δίᾳ | [μου μ]ητρὶ se la lacuna è quale indicata dal Bartoletti (2).

È naturalmente una ipotesi, e sia pure ammissibile dato che Sarapammon era a quanto pare un atleta. Ma l'ipotesi mi sembra trarre conferma da ciò, che noi conosciamo un ὀλυμπιονίκης di nome Sarapammon, proprio ad Ossirinco, da due papiri: PSI 456 (276-282 d.C.?), Αὐρηλίου Σαραπάμμωνος ὀλυμπιονίκου πα[ραδ(όξου) χρῆ μῆ Θ]εωνίδος Φιλοσαράπιδος; P. Oxy 1643 (289 d.C.), [Αὐρήλ(ιος) Σαραπ]άμμων ὁ καὶ [Δ]ίδυμος 'Οξυρυγχεί[της .....] καὶ 'Αθηναῖος π[ερι]οδονίκης κράτιστος (3).

---

(1) H. Koskenniemi, *Aegyptus* 33 (1953) '. 322-324, ora ripubblicato in P.S.I. XIV (1957) p. 117 seg. nr. 1312 (V. Bartoletti). Per ambedue gli autori il papiro è del II-III secolo d'C'

(2) Il Bartoletti non si sofferma nella sua edizione di P.S.I. 1412 sulle varie possibilità paleografiche, ma gentilmente rispondendo a una mia lettera mi conferma che 'Ολυμπιω[- - -] e 'Ολυμπιο[- - -] sono egualmente possibili.

(3) Cfr. L. Moretti, *Olympionikai* in *Mem. Accad. Lincei*, ser. 8, vol. 8, fasc. 2 (1957) p. 175 nr. 942.

È evidente che l'Aurelio Sarapammon di P.S.I. 456 e di P. Oxy 1643 è la medesima persona: in P. Oxy 1643 Sarapammon è chiamato periodonikes e non olympionikes perchè quando fu redatto P.S.I. 456 (276-282 d.C.?) l'atleta aveva vinto unicamente a Olimpia e solo più tardi, all'epoca di P. Oxy 1643 (298 d.C.) aveva completato il suo blasone atletico aggiungendo alla vittoria olimpica la vittoria nelle altre gare della *periodos* (Pitiche, Istmiche, Nemee). Che poi l'Aurelio Sarapammon di P.S.I. 456 e di P. Oxy 1643 sia lo stesso che [Σαρα]πάμμων ὀλυμπιο[νίκης di P.S.I. 1412 a me sembra evidente per una ragione assai semplice; è da escludere infatti che nella modesta e periferica città di Ossirinco esistessero, circa il medesimo tempo, due olimpionici del nedesimo nome, e sia pure comune come Sarapammon. Tra i circa 800 atleti che a noi risultano aver vinto nell'antichità una qualche gara di Olimpia, uno solo sino ad oggi risulta nativo di Ossirinco, cioè appunto Aurelio Sarapammon. Se in P.S.I. 456 e in P. Oxy 1643 Sarapammon ha il gentilizio Aurelius, che non compare in P.S.I. 1412, ciò mi sembra dipendere dalla nessuna necessità dell'atleta, scrivendo alla madre, di usare il gentilizio, il quale è invece necessario negli altri due papiri che sono documenti ufficiali: che poi Sarapammon usi il proprio titolo di olympionikes scrivendo alla madre non sembrerà strano a chi conosca la vanagloria di questi atleti della declinante antichità, vanagloria che evidentemente non si arrestava neppure alla soglie della propria casa. È vero, come mi osserva gentilmente il Bartoletti, che noi non conosciamo alcuna lettera privata in cui un atleta, rivolgendosi a familiari, si dichiari pomposamente ὀλυμπιονίκης, ma quella di cui si discute ora — se è esatta la mia interpretazione — è appunto la prima lettera a noi pervenuta di un olimpionico ai propri familraii.

Da P.S.I. 456 e da P. Oxy 1643 ricaviamo dunque due precisazioni di un certo valore circa Sarapammon: che il nome completo di lui era Αὐρήλιος Σαραπάμμων ὁ καὶ Δίδυμος e che la madre, a quel che pare, si chiamava Θεωνίς; da P.S.I. 1412 conosciamo ora il nome di altra sua familiare, Διδύμη (1).

Un altro punto che in P.S.I. 1412 merita di essere approfondito è quello relativo all'agone antiocheno (ὁ ἀγὼν ὁ ἐν Ἀντιοχείᾳ) a causa del

(1) È da chiedersi se sia proprio un caso che Aurelio Sarapammon abbia il nomignolo di Didymos e che una sua parente abbia quello di Didyme. Non potrebbe questa somiglianza di nomi implicare che Didymos e Didyme erano gemelli?

quale Sarapammon non ha ancora potuto far ritorno tra i propri familiari. Gli editori del papiro non hanno cercato di identificarlo, ma è fuori dubbio per me che si tratta di un notissimo e celebratissimo agone antiocheno sul quale abbondano testimonianze letterarie ed epigrafiche: le Olimpie. Da Malala sappiamo che erano state fondate al tempo di Augusto da un ricco cittadino di Antiochia, Sosibio, che aveva legato una cospicua somma per il loro regolager svolgimento; l'agone, dopo alcune difficoltà, fu riordinato al tempo di Claudio (1) e ne abbiamo verisimilmente le prime testimonianze epigrafiche in una iscrizione di Roma dell'età di Nerone (2) e più tardi, nella prima metà del II sec. d.C., in iscrizioni di Napoli e di Sinope (3). Nei primi tempi l'agone, che era isolimpico, cioè modellato sulle celebri Olimpie di Pisa, è chiamato nelle iscrizioni, come in P.S.I. 1412, (ὁ ἀγὼν) ἐν Ἀντιοχείᾳ: è solo al tempo di Commodo che è attestata per la prima volta la denominazione ufficiale di Olimpie (4). Col nome di Olimpie l'agone veniva celebrato nel IV sec. d.C., al tempo di Libanio che ne parla frequentissimamente nelle sue lettere (5), sino al 520 d.C. quando, ultime tra le grandi festività pagane, esse furono abolite da Giustino I (6). A me parrebbe certo che Sarapammon, quando scrive che tarderà a causa dell'agone di Antiochia, allude all'agone antiocheno per autonomasia, cioè appunto alle Olimpie, e non ad agoni antiocheni minori di cui pur conosciamo l'esistenza (7) ma che non avrebbero certo indotto Sarapammon a rimandare ancora di qualche tempo il suo ritorno ad Ossirinco. Peraltro la presenza di atleti egiziani alle Olimpie antiochene è attestata da varie fonti (8).

---

(1) Malal. IX 224 seg. X 248. Cfr. la apparofondita analisi di A. Stauffenberg, *Die römische Kaisergeschichte bei Malalas*, Stuttgart 1931, p. 412-443.

(2) L. Moretti, *Iscrizioni agonistiche greche* nr. 65 (=SEG XIV 613) l. 8 seg.

(3) *Iscr. agon. greche* nr. 68 (= IG XIV 747 = IGR I 446); nr. 69 (= SEG XIII 540).

(4) Malal. XII 284. La prima attestazione epigrafica delle Ὀλύμπια è in una iscrizione di Tlos: *Tit. Asiae Minoris* II 587.

(5) G. Downey, *The olympic Games at Antioch in the fourth Century A.D.* in *Trans. and Proc. Amer. Philol. Ass.* 70 (1939) p. 428-438; P. Petit, *Libanius et la vie municipale à Antioche au IVème siècle après J.C.*, Paris 1955, p. 123-144.

(6) W. Ensslin, *Religionspolotik d. Kais, Theodosius d. Gr.* in *Sitzb. Bayer. Akad.*, 1953, Heft 2, p. 11 seg.

(7) Per es. le Πύθια, le κοινὰ Συρίας, l'Εὐκράτους ἀγών. Cfr. *Iscr. agon. greche* p. 176.

(8) IG XIV 747 cit. (l'atleta è di Alessandria); Liban., *epist.* 1183, 843.

Di rilevante interesse è la menzione dei guadagni di Sarapammon alle ll. 10-11 del apiro: due talenti e cinquanta monete d'oro. È il primo dato documentario che noi possediamo circa i proventi di un atleta professionista nel Basso Impero: è infatti da tener presente che la stragrande maggioranza degli atleti dell'età imperiale romana gareggiavano senza trarre guadagni solo negli antichi agoni panellenici (Olimpie, Pitiche, Istmiche, Nemee), negli altri agoni istituiti sull'esempio di quelli (isolimpici, isopitici, ecc.) e infine negli altri agonico siddetti ἱεροί o στεφανῖται, ma la maggioranza degli agoni era ormai costiuita a quel tempo da quelli χρηματῖται, ταλαντιαῖοι o ἡμιταλαντιαῖοι. Ed è appunto dai ricchi premi conseguiti in questi agoni professionistici che gli atleti dell'età imperiale traggono i mezzi per sostentarsi e per partecipare (con ingenti spese di viaggio) agli agenti panellenici, ἱεροί e στεφανῖται che innobiliscono, per così dire, il loro blasone atletico. Questo era evidentemente il sistema seguito da Apollonios Rhantis, un atleta di Alessandria d'Egitto (Paus. V 21,12 segg.), e questo stesso sistema evidentemente seguiva il nostro Sarapammon.

Sarapammon aveva guadagnato i due talenti prima di gareggiare in Antiochia: da un'iscrizione di Laodicea di Siria, del 221 d.C., noi conosciamo una intera serie di città, scaglionate nel viaggio tra l'Egitto e Antiochia, ove avevano luogo agoni ταλαντιαῖοι (1): Ascalona, Scitopoli, Sidone, Tripoli, Leucade (= Balanea), e più nell'interno, a maggiore o minore distanza da Antiochia, Ierapoli, Berea, Zeugma, Apamea, Calcide. È possibile che Sarapammon avesse guadagnato i due talenti e rotti in alcune di queste piazze. Ma è dubbio se anche le Olimpie di Antiochia fossero un agone χρηματίτης: certo non lo erano ancora al tempo delle iscrizioni di Roma, Napoli e Sinope sopra ricordate, e probabilmente neppure al tempo di Commodo perchè nella ricordata iscrizione di Tlos le Olimpie di Antiochia sono citate assieme a numerosi agoni che, a quel che pare, erano tutti ἱεροί. Ma al tempo di Libanio non è sicuro che gli agoni fosse ancora ἱεροί: se infatti in alcuni luoghi (*epist.* 1179, 1180. Libanio parla di corone date in ricompensa ai vincitori, in altri (*epist.* 1180. 1181) si parla invece di premi. Comunque, στεφανίτης o χρηματίτης che fosse, l'ἀγὼν ὁ ἐν Ἀντιοχείᾳ era certo, nella seconda metà del III secolo d.C., il più celebre degli agoni com-

(1) IGR III 1012 (= *Iscr. agon. greche* nr. 85 = *Inscriptions grecques et atines de la Syrie*, nr. 1265).

presi nella tournée intrapresa da Sarapammon: si spiega perciò come mai l'atleta si proponga di ritornare in patria solo dopo avervi partecipato.

Su una sola cosa il papiro non dà indicazioni soddisfacenti: la specialità agonistica di Sarapammon. Esclude che sia un « Wagenlenker » (Koskenniemi) e penserei piuttosto che appartenesse alla categoria degli atleti cosiddetti « pesanti » (pugilatori, lottatori, pancraziasti) che erano nell'età imperiale, stando almeno alle citazioni che se ne hanno nelle iscrizioni, i più noti, ricercati e quindi retribuiti tra gli atleti antichi. Se così fosse, l'assicurazione di Sarapammon alla madre e a Didyme (l. 4) di essere sino a quel momento ὁλόκληρος avrebbe un significato ben preciso (1), e giustificherebbe le apprensioni delle donne circa la salute di Sarapammon. Ma si tratta di ipotesi, non suffragate da dati oggettivi.

2. A proposito di Neotera

Le testimonianze di cui disponiamo circa la divinità egizia Neotera sono:

1) Una iscrizione di Dendera del 98 d. C. (*CIG* 4716c = *IGR* 1 1167 = *Sammelbuch* 8831) ove è parola di Νεωτέρα θεὰ μεγίστη, indi di uno ἱερὸν τῆς Νεωτέρας, infine di un φροντιστὴς Ἀφροδίτης θεᾶς Νεωτέρας.

2) Una iscrizione di Gerasa del 143 d. C. (C. H. Kraeling, *Gerasa*, p. 382, n. 15 col commento di C. Bradford Welles): dedica di statue Διὸς Ἡλίου μεγάλου Σαράπιδος καὶ Ἴσιδος καὶ Νεωτέρας τῶν συννάων θεῶν.

3) *P. Oxy.* 1449, del 213-217 d. C.: si parla ripetutamente di uno ἱερὸν τῆς Νεωτέρας, poi di uno ξόανον Νεωτέρας χαλκοῦ μεικρόν e di un tempio Ἀπόλλωνος καὶ Νεωτέρας, che sembra doversi distinguere dal precedente, sicchè ad Ossirinco sarebbero esistiti due templi di Neotera.

4) Un diaspro del II-III sec. d. C., di proprietà di H. Seyrig e pubblicato da Campbell Bonner e A. D. Nock (*Harvard Theol. Rev.*,

(1) Sulle sfumature del termine ὁλόκληρος in epigrafi e papiri v. L. Robert, *Hellenica*, X (1955) pp. 97 segg.

41, 1948, pp. 213-215). Sul dritto μέγα τὸ ὄνομα τοῦ κυρίου Σαράπιδος, sul rovescio μεγάλη τύχη τῆς ἀνικήτου Νεωτέρας.

5) Una sardonica nella collezione di Lord Southesk (1), che a giudicare dai caratteri della iscrizione potrebbe anche appartenere al secolo III d. C. Vi è rappresentata una figura femminile vestita e coronata di loto, seduta su una barca a foggia di letto: si sostiene con la destra a uno scettro e sorregge nella sinistra un timone. Tutto attorno corre la leggenda μεγάλη ἡ Νεωτέρα ἡ ἀνείκητος. Nel *Catalogue* questa figura è definita Isis-Cleopatra: a parte ogni altra considerazione, non si comprenderebbe affatto in tal caso il rapporto che correrebbe tra la figurazione e la leggenda. Ma un particolare di questa gemma conferma quello che ci aspetteremmo, che cioè ivi sia una rappresentazione di Neotera e non di Iside-Cleopatra: il timone che la figura femminile tiene nella sinistra sembra un attributo ricorrente di Neotera perchè esso, oltre che in questa gemma, è associato con Neotera nel già citato *P. Oxy.* 1449 l. 14 (πηδάλιον).

6) Un passo di Atanasio, *contra gentes*, 10, col. 21c: καὶ γὰρ καὶ γυναῖκας, ἃς οὐδὲ εἰς κοινὴν περὶ πραγμάτων συμβουλίαν ἀσφαγές, ταύτας τῇ τοῦ Θεοῦ τιμῇ θρησκεύουσι καὶ σέβουσιν, ὡς αἱ μὲν παρὰ Θησέως διαταγεῖσαι, ἃς προειρήκαμεν, παρὰ δὲ Αἰγυπτίοις Ἶσις καὶ Κόρη καὶ Νεωτέρα, καὶ παρ' ἄλλοις Ἀφροδίτη.

Oltre a questi documenti esistono svariate monete di Antonio e Cleopatra con la enigmatica leggenda ΒΑΣΙΛΙΣΣΑ ΚΛΕΟΠΑΤΡΑ ΘΕΑ ΝΕΩΤΕΡΑ (2). È movendo da queste monete che A. D. Nock (3), riprendendo in sostanza un'idea di B. de Montfaucon di oltre due secoli fa (4), ha sostenuto che Neotera altro non è che Cleopatra divinizzata, la quale a un certo momento perdette la sua originaria individualità continuando a vivere come dea apparentemente indipendente col nome (in origine epiteto) Neotera, e assimilan-

---

(1) H. M. Carnegie, *Catalogue of the collection of gems*, etc., I (London, 1908), p. 122, K 7 e Tav. 11.

(2) J. N. Svoronos, Τὰ νομίσματα τοῦ κράτους τῶν Πτολεμαίων (Athenai 1904), n. 1897-98; Th. V. Buttrey Jr., *Thea Neotera. On coins of Anthony and Cleopatra*, in *American Numism. Soc. Museum Notes*, 6 (1954), pp. 95-109.

(3) *Op. cit.*, e, successivamente, *Neotera, queen or goddess?* in *Aegyptus*, 33 (1953), pp. 283-296.

(4) B. De Montfaucon, *L'antiquité expliquée et représentée en figures*², II, 2, p. 323.

dosi in età romana per lo più, come nell'iscrizione di Dendera, ad Afrodite-Hathor.

L'identificazione Cleopatra-Neotera è stata risolutamente negata, nel suo presunto fondamento numismatico, dal Buttrey: ma, se la base numismatica dell'ipotesi del Nock sembra essere caduta, tuttavia la spiegazione che della leggenda di quelle monete dà il Buttrey non sembra del tutto convincente (1). È da sperare che una soluzione soddisfacente del problema posto dall'epiteto θεὰ νεωτέρα assunto da Cleopatra, ci venga da nuovi documenti.

La questione di Neotera è comunque tanto ingarbugliata che non sarebbe certo il caso di prendere la penna per tornare sull'argomento se non si avesse — in tanta scarsità di testimonianze — un qualche nuovo documento. Ora, uno ne esiste e, credo, di notevole importanza, sebbene rimasto sinora ignoto perchè non compreso dal suo stesso editore.

Nel 1935 G. Annibaldi pubblicò vario materiale proveniente da sterri eseguiti nel 1929 presso le porte di Roma, al VII km. dell'Appia Nuova, non lungi dal Bivio dell'Appia Pignatelli: tra questo materiale un cippetto di marmo con timpano (alto complessivamente 0,44, largo 0,22, prof. 0,15; lettere latine alte 0,012, lettere greche alte 0,025) ora conservato nel Museo Nazionale Romano (Inv. 121043) con l'iscrizione seguente che qui ripeto secondo le mie letture:

[IMP.?C]AẸSA[RIS M.] A[NT]ONII GORDIANI AUG
FURIAE SABINIAE TRANQUILLINAE AUG
ΔΙΙ ΒΡΟΝΤΩΝΤΙ
ΤΗΝ ΠΡΟΤΟΜΗΝ
ΤΗΣ ΑΝΕΙΚΗΤΟΥ
ΝΕΩΤΕΡΑΣ
ΑΥΡΗΛ ΛΑΜΠΩΝ
ΣΥΝ ΤΗ ΜΗΤΡΙ
— — — — — —

(1) Secondo il B. la leggenda in questione dovrebbe intendersi Βασίλισσα Κλεοπάτρα θεά, νεωτέρα « Regina Cleopatra Thea, junior », rispetto a una « Cleopatra Thea, senior » che sarebbe per l'appunto Cleopatra Thea, figlia di Tolemeo VI Filometore e sposa, successivamente, dei tre dinasti seleucidici Alessandro Bala, Demetrio II Nicatore e Antioco VII Sidete. A me l'interpretazione sembra forzata e poco convincente.

l. 1 CAESARIS (?) M. ANTONII etc., Annibaldi; l. 2 SABINAE, Annibaldi; l. 7 AYPEΛ Annibaldi.

Nota l'A.: « L'iscrizione che i nomi imperiali posti nel timpano ci permettono datare tra il 241 e il 244, deve riguardare la dedica d'un busto di Aniceta la giovine (forse per opposizione a un'omonima più anziana). Ἀνείκητος si trova usato di frequente come nome proprio maschile e poichè l'aggettivo non ha desinenza femminile, se ne è potuto servire lasciandolo inalterato per designare una donna. In latino Aniceta è nota (cfr. De Vit, *Onomasticon*). Questa Ἀνείκητος era probabilmente una sacerdotessa o dignitaria del collegio degli adoratori di Zeus Bronton. In greco corretto ci saremmo aspettati un τὴν προτομὴν Ἀνεικήτου τῆς νεωτέρας » (1).

Non c'è bisogno di particolare dimostrazione per comprendere che tutto ciò non regge: evidentemente non è da intendere Ἀνεικήτου τῆς νεωτέρας, bensì ἀνεικήτου τῆς Νεωτέρας, e quindi non si tratta di « Aniceta la giovine », bensì della « invitta Neotera ».

L'iscrizione fu trovata assieme a svariato altro materiale scultoreo ed epigrafico che mostra esser esistito al VII km. della Via Appia un sacello di divinità orientali: una statuetta di Artemide Efesia, un bassorilievo di Astarte, una dedica a Mitra, altre dediche a Zeus Bronton il cui culto è abbastanza diffuso in Roma (2). Anche Neotera aveva trovato posto in questo ambiente sincretistico, ed è interessante notare come questo documento, che è senz'altro il più tardo tra quelli sicuramente databili che riguardano il culto di Neotera, sia stato trovato a Roma, assai lontano dall'Egitto ove quel culto era nato e si riteneva fosse confinato: prova questa, tra l'altro, della capacità espansiva del culto stesso.

Un documento che si è aggiunto assai di recente al dossier su Neotera e ne prova ulteriormente la diffusione fuori dell'Egitto è la epigrafe del II sec. d.C. rinvenuta a Kato-Katarráktis (Chio): vi accennò già D. W. S. Hunt (*Ann. Brit. School Athens* 41, 1940-1945,

(1) *Not. Scavi*, 1935, p. 98. L'iscrizione è passata tal quale, in maiuscole e senza alcun commento, in *Année épigr.*, 1935, n. 128.

(2) *IG* XIV 982.983 (= *IGR* I 69.60 [melius 1382]); *CIL* VI 432.733 (= *ILS* 3046.4226), 2241; *Not. Scavi*, 1935, p. 98, n. 53.54 (trovate assieme alla dedica di Aur. Lampon).

p. 37) che tuttavia non potè afferrarne il senso, e ora, arricchita di nuove letture di W. G. Forrest, è nuovamente edita in *SEG* XV 546:

[Δ]ωρίς Ἀφροδε[ίτη]
Νεωτέρᾳ

La disposizione delle lettere nel testo (il Forrest tuttavia non dice se sulla sin. della l.2 manchi o no qualcosa) permetterebbe forse di integrare:

[Δ]ωρὶς Ἀφροδε[ίτη]
[καὶ] Νεωτέρᾳ

o anche

[Δ]ωρὶς Ἀφροδε[ίτη]
[θεᾷ] Νεωτέρᾳ

Nel primo caso Afrodite e Neotera sarebbero due divinità differenti; nel secondo caso invece Afrodite sarebbe assimilata a Neotera, come a Dendera. In ogni caso l'iscrizione di Chio prova ancora una volta che il culto di Neotera non era affatto limitato all'Egitto.

Tutte le testimonianze relative a Neotera sono state variamente interpretate, ma per lo più gli studiosi, a prescindere dalla identificazione Cleopatra = Neotera, hanno volentieri identificato Neotera, volta a volta, con qualche personaggio storico. Così la N. di Dendera è diventata Plotina, moglie di Traiano (Franz, *CIG* 4716c; Cagnat-Jouguet, *IGR* I 1167); così la N. di Gerasa è diventata Faustina maggiore (F. M. Abel, *Rev. Bibl.*, 1927, p. 254 n., seguito da Kraeling e da Nock): è da chiedersi con chi dovremmo ora identificare la Neotera di Roma e di Chio. Ciò tuttavia è ben spiegabile perchè gli studiosi ogni qual volta si imbattevano in Neotera, ignorando le altre testimonianze su di essa che magari già esistevano ma non erano di dominio comune, erano indotti a siffatte identificazioni. Ora il problema è da riprendere completamente ed è da vedere soprattutto se per caso, come riterrei, Neotera non sia un epiteto cultuale di una divinità egizia nota, epiteto che spesso si è sostituito al nome originario della divinità medesima. Che Neotera (e la divinità che questo nome copre) possa legittimamente aspirare a una sua individualità, senza alcuna identificazione con Cleopatre, Plotine o Faustine, sembra potersi dedurre dall'esistenza di sue effigi cultuali (a Roma, Gerasa, Ossirinco, forse anche a Dendera; si cfr. inoltre la sardonica Southesk), dalle ricche connessioni divine (con Serapide e Iside a Gerasa; con Serapide nel diaspro Seyrig; con Afrodite-Hathor a Dendera e Chio; con Apollo

a Ossirinco; con Zeus Bronton a Roma), dall'epiteto ἀνείκητος = *invicta* (a Roma e nelle gemme Seyrig e Southesk) che l'avvicina a Serapide e a Iside. D'altra parte l'epiteto Νεωτέρα è semanticamente cosa completamente diversa da νέα, e non può spiegarsi con riferimento a νέα Ἶσις, νέα Δημήτρα, ecc. Νεωτέρα presuppone una divinità rispetto alla quale N. stessa è « più giovane »: così Demetra e Core hanno rispettivamente ad Eleusi gli epiteti cultuali πρεσβυτέρα e νεωτέρα (*IG* II-III² 1672 l. 300: ἐκ τοῦ [scil. θησαυροῦ] τῆς πρεσβυτέρας . . . ἐκ τοῦ τῆς νεωτέρας; cfr. *IG* II-III² 3546.3585).

Da questo punto di vista è forse da riprendere in esame l'ipotesi un tempo avanzata da F. M. Abel e poi dal medesimo abbandonata: Neotera potrebbe essere Nephthys, sorella minore (e quindi νεωτέρα) di Iside perchè nata un giorno dopo (Plut. *De Iside et Osiride* p. 355f). Ciò permetterebbe altresì di rendersi conto della assimilazione di Neotera ad Afrodite a Dendera e Chio perchè Nephthys veniva appunto identificata con Afrodite Hathor (Plut. l. c.). Inoltre il ricordato passo di Atanasio, ove accettassimo la leggerissima correzione testuale del Kehrhahn (1), Ἶσις καὶ Κόρη καὶ Νεωτέρα ⟨ἡ⟩ καὶ παρ' ἄλλοις Ἀφροδίτη, ne sarebbe una ulteriore conferma. Certo sussistono difficoltà notevoli, quali la grande affinità tipologica che esiste tra Iside e Nephthys (2) che ostacolerebbe una precisa caratterizzazione della seconda nei monumenti figurati, e la frequente identificazione di Iside stessa con Afrodite (3) che complica ulteriormente le cose. Ma mi sembra certo che Cleopatra, comunque si debba spiegare l'epiteto θεὰ νεωτέρα delle monete, non ha nulla a che fare con Neotera, e che quest'ultima — ben lungi dall'identificarsi con imperatrici defunte e divinizzate — sia una divinità strettamente legata alla cerchia di Iside, da accostare senz'altro a Nephthys e ad Afrodite Hathor.

Una ultima osservazione sulla Neotera di Gerasa. Il Nock respinge la identificazione della Neotera di questa città con Nephthys perchè il culto di Nephthys non avrebbe diffusione fuori dell'Egitto, e anche nell'Egitto esso avrebbe avuto relativamente scarso peso in età imperiale: ma il culto di Nephthys fuori dell'Egitto è attestato nell'At-

---

(1) T. Kehrhahn, *De sancti Athanasii quae fertur contra gentes oratione*, Diss. (Berlin, 1913), p. 18: il Nock non ritiene opportuna la correzione.

(2) A. Rusch, *Nephthys*, in *R. E.*, XVI, 2 (1935), c. 2497.2504.

(3) W. Drexler, *Isis*, in *Roscher. Lexikon*, II, 1, c. 494 segg. Cfr. M. P. Nilsson, *Gesch. d. griech. Religion*, II, pp. 605 seg.

tica (*IG* II² 1367) come riconosce il Nock stesso, e quanto all'Egitto d'età romana la scarsità delle testimonianze di culto per Nephthys può dipendere proprio dalla identificazione con Afrodite Hathor che oscurò la più antica divinità. Il Nock respinge anche la identificazione di Neotera, sempre a Gerasa, con Afrodite Hathor perchè non sembra a lui ammissibile (p. 293), data la forte individualità di Iside, « that any other goddess of the regular type would have been set beside her at Gerasa, even as a junior partner »: perciò un culto unito di Iside e Afrodite sarebbe impossibile a Gerasa come altrove. Ma Strabone (XIV 683) parla di un tempio di Afrodite e Iside a Soli (Σόλοι . . . ἔχουσα . . . ἱερὸν Ἀφροδίτης καὶ Ἴσιδος . . .): si tratterebbe di una improprietà di espressione di Strabone il cui testo andrebbe inteso nel senso di « a single precinct rather than a single temple », e il Nock accetta perciò l'ipotesi del Westholm (1) secondo il quale a Soli sarebbero esistiti due edifici ben distinti seppure in qualche modo connessi. Non credo che il testo di Strabone vada interpretato in senso diverso da quello, chiarissimo, che ha: che a Soli esistesse un unico tempio ove Afrodite e Iside avevano culto in comune è dimostrato, più che possibile, vero, dalla esistenza anche ad Epidauro di un tempio unico per le due divinità: si tratta dell''Αφροδισιδεῖον (cioè, senza dubbio, tempio comune di Afrodite e Iside) attestato dalla lex sacra *IG* IV² 742.

Roma LUIGI MORETTI

(1) *Temples of Soli*, pp. 89.152; *Swedish Cyprus Exp.*, III, pp. 487.546.

AGGIUNTE, CORREZIONI, RIEDIZIONI DI PAPIRI E DI OSTRACA

(*vedi anno XXXVIII [1958] pp. 114 e segg.*)

2012 = PEgerton 2 = riedizione e commento in *Aegyptus* 36 (1956) pp. 29-72, pp. 178-234 (U. Gallizia).

2013 = POxy. III 407 = riedizione e commento in *Aegyptus* 36 (1956) pp. 249-250 (Fr. Pedretti).

2014 = PVars. in J.J.P. 2 (1948) pp. 111-114 = riedizione e commento in *Aegyptus* 36 (1956) pp. 254-274 (R. Böhm).

2015 = BKT. VI 2 = riedizione e commento in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 23-27 (Fr. Pedretti).

2016 = Milne n. 249 *Cat. Lit. Pap. Br. Mus.* = riedizione e commento in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 27-31 (Fr. Pedretti).

2017 = PFay. 106 = riedizione e commento in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 32-40 (G. Zalateo).

2018 = PSI. 1105 = riedizione e commento in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 34-40 (G. Zalateo).

2019 = PBerl. inv. 8334 ed. in *Abh. Ak. Berlin* 1939, n. 13 = riedizione e commento in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 65-70 (A. Garzetti).

2020 = PStrassb. 364+16, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 77-88 (A. Oguse).

2021 = POxy. 2310 = riedizione e commento in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 209-218 (D. Giordano).

2022 = PFlor. III 371 = riedizione e commento in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 243-249 (Fr. Lasserre).

2023 = POxy. 2088 = riedizione e commento in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 250-258 (F. M. Heichelheim).

2024 = PVars. Ser. Nov. 7 = commento e correzione in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 266-270 (L. Cohn Haft).

2025 = PViscons. n. 23 del 143ª (= JEA. 40 [1954] pp. 107 e segg.). v. R. Taubenschlag in *J.J.P.* 11-12 (1958) pp. 47 e segg.

2026 = *Apokrimata*, v. correzioni e interpretaz. in *JJP.* 11-12 (1958) pp. 51-57 (F. Oertel).

2027 = PLond. 1711, osservazioni in *JJP.* 11-12 (1958) pp. 167 e segg. (J. J. Rabinowitz).

2028 = PFreib. III 29 cfr. con un papiro aramaico, in *JJP.* 11-12 (1958) pp. 179 e segg. (J. J. Rabinowitz).

2029 = POxy., XXII 2310, ripubbl. e commentato in *Mus. Helvet.* 13 (1956) pp. 226-235 (Fr. Lasserre).

2030 = PRyl. I 59, ripubbl. con fotogr. in *Mus. Helvet.* 13 (1956) pp. 236-238 (Turner).

2031 = POxy. XXII 2338, ripubbl. e commentato in *St. It. Fil. Class.* 27/28 (1956) pp. 59-67 (A. Calderini).

2032 = PSI. XIV 1449, ripubblicato e commentato in *Arch. Giurid.* 153 (1957) pp. 140-158 (V. Arangio Ruiz).

2033 = PSI. VIII 969, riprod. e commentato in *Eos* 48 (1957) pp. 121-132 (W. Peremans; E. Van't Dack).

2034 = PLond. inv. 2851 ed. in *Raccolta Lumbroso* (Milano, 1925) pp. 265 e segg., ripubblicato e commentato in *Journ. Rom. Stud.*, 1958, pp. 102-116 (R. O. Fink).

2035 = Acme 8 (1955) pp. 91-2 (T. Th. Kakridis), osservazione a POxy. 2250 (Eschilo), a 2251, 2253 (α), 2255 fr. 12; 2256 fr. 2, fr. 9 (α), fr. 71.

2036 = PSI. 1194, osservazioni in *Acme* 8 (1955) pp. 93 sg. (W. J. W. Kosler).

2037 = POxy. XXII, n. 2321 in *Acme* 8 (1955) pp. 113-4 (P. Maas).

È uscito anche il vol. VI fasc. I dei SB. (nn. 8964-9138) a cura di E. Kiessling (Wiesbaden, 1958) al quale rimando direttamente il lettore.

TESTI RECENTEMENTE PUBBLICATI

(*vedi anno XXXVIII (1958) pp. 117 e segg.*)

TESTI LETTERARI GRECI

8823 (Gr., *lett.*) = PDura 1 (1). II^p
HERODOTUS, V, 113, 2-114, 2 (= Pack. n. 352).

8824 (Gr., *lett.*) = PDura 2. III^p
APPIANUS, *Bellum Mithrid.* 101 (= Pack. n. 66).

8825 (Gr., *lett.*) = PDura 3. II^p
GLOSSARIO (?).

8826 (Gr., *lett.*) = PDura 4-9. II-III^p
FRAMMENTI vari di papiri letterari.

8827 (Gr., *lett.*) = PDura 10. III^p
TATIANUS, *Diatessaron.*

8828 (Gr., *lett.*) = PRobinson inv. 1 ed in TAPA. 86 (1955) pp. 132 e segg. (W. H. Willis).
AESCHINES, *in Ctesiph.* 24-27.

8829 (Gr., *lett.*) = PPetrie II 49 *e recto* (= Pack n. 2021) ripubblicato e interpretato in *Chr. d'Eg.* 33 (1958) pp. 79-101 (Claire Gortemann). III^a
THEOPHRASTI, περὶ εὐσεβείας. *Gurob*

8830 (Gr., *lett.*) = PUniv. Stat. Milano (TM. 34, 236-254), in *Stud. It. Fil. Class.* 27/28 (1956) pp. 83-101 (Vandoni, Cazzaniga) I^p
SCHOL. ad Nicandr., *Theriaca* n. 526-529. *Tebtynis*

---

(1) *The Excavations at Dura-Europos, Final Report V.* Part I.: *The Parchments and Papyri,* by C. Bradford Welles, Robert O. Fink and J. Frank Gilliam, New Haven, Yale Univers. Press, 1959 (elenco qui tutti i papiri anche quelli che già altrove sono stati pubblicati).

8831 (Gr., *lett.*) = PFlor. s. n. in *Stud. ital. Fil. Class.* 27/28 (1956) pp. 39-44 (V. Bartoletti). I^p
COMMENTARIO a versi di poesia corale.

8832 (Gr., *lett.*) = PFlor. s. n., in *Stud. ital. Fil. Class.* 27/28 (1956) p. 48 (Eug. Grassi). II^p
ARISTOPHANES, *Thesmoph.* 139-144.

8833 (Gr., *lett.*) = PFlor. s. n., in *Stud. ital. Fil. Class.* 27/28 (1956) pp. 49-50 (M. Manfredi). II^p
POESIA epica.

8834 (Gr., *lett.*) = PFlor. s. n., in *Stud. ital. Fil. Class.* 27/28 (1956) pp. 50-52 (M. Manfredi). VII^p
LESSICO Omerico.

8835 (Gr., *lett.*) = PFlor. s. n., in *Stud. ital. Fil. Class.* 27/28 (1956) pp. 52/54 (M. Manfredi).
LESSICO greco latino.

TESTI LETTERARI EBRAICI

8836 (Hebr., *lett.*) = PDura 11. III^p
PREGHIERA ebraica dopo i pasti.

DOCUMENTI GRECI

8837 (Gr., *doc.*) = PRein. inv. 2065 Recto ed. in *JJP* XI-XII (1957/8) pp. 61 (Swiderek) *Heracleopolites.* 117^p (IX-X)
CONTI giornalieri della ricostruzione del tempio di Artemide.

8838 (Gr., *doc.*) = PRein. inv. 2066 Recto - 2066 Verso in *JJP* XI-XII (1957/8) pp. 73 e segg. (Swiderek) *Heracleopolis.*
CONTI giornalieri della ricostruzione del tempio di Artemide.

8839 (Gr., *doc.*) = PUniv. Gov. Milano, edito in *Miscell. Messineo* IV (1958) pp. 53 e segg. V. Arangio Ruiz (cfr. *Acme* 1 [1948] pp. 233 e segg.; *Chr. d'Eg.* [1950] pp. 344 e segg. Amelotti) 138^p (13 VI)
DIVISIONE di ascendenti in un papiro di *Tebtynis.*

8840 (Gr., *doc.*) = PKroll, ed. in *Eine Ptolemäische Königsurkunde* (*P. Kroll*) 19. 17 ag. 163^{p}. *Klass-Phil. Studien.* hgg. H. Herter u. W. Schmidt, Wiesbaden, Harrassowitz 1957, pp. 8 e segg. 163^{p} (17 VIII)
DECRETO reale Tolemaico di amnistia. Cfr. PSI. XIV 1401 in PSI. XIV p. XVI.

8841 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 169, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) p. 133 ([1]) (M. Kim). II^{p}
LETTERA.

8842 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 170, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) p. 134 (R. Freudenreich). III^{p}
LETTERA.

8843 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 171, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) p. 135 (M. Kim). III^{p} in.
LETTERA.

8844 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 172, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) p. 135 (R. Freudenreich). IV^{p}
LETTERA.

8845 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 173, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) p. 136 (R. Freudenreich). II^{p} (?)
BIGLIETTO di affari.

8846 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 174, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) p. 137 (M. Kim). II/III^{p}
BIGLIETTO di raccomandazione.

8847 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 175, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) p. 137 (S. Trouqual). 209^{p}
RICEVUTA.

8848 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 176, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) p. 138 (M. Kim).
RICEVUTA. *Commod.* o *Caracalla*

8849 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 177, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) pp. 138-139 (J. Schwartz). 326^{p}
PRESENTAZIONE di comarchi.

([1]) Solo ora sono riuscito ad avere alcuni fascicoli dei PP Strasb. che mi mancavano; ne ringrazio il collega Schwartz.

8850 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 178, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) p. 140 (S. Tronqual). II^{p}
LETTERA.

8851 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 179, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) pp. 145-146 (M. Kim). 176/180^{p}
PROCESSO verbale di udienza.

8852 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 180, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) p. 180 (R. Freudenreich). IV^{p}
LETTERA.

8853 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 181, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) pp. 148-149 (M. Kim). 166^{p}
PETIZIONE allo stratego.

8854 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 182, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) pp. 149/150 (W. Spoerri). III^{p}
DICHIARAZIONE di terreno ἄβροχος.

8855 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 183, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) p. 150 (W. Spoerri). IV^{p}
LETTERA di affari.

8856 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 184, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) p. 151 (R. Freudenreich). II^{p}
VENDITA di legname.

8857 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 185, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) pp. 151-152 (M. Kim). 55^{p} e 118^{p}
OFFERTA di affitto.

8858 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 186, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1950) p. 186 (W. Spoerri). V/VI^{p}
AFFITTO di terreno.

8859 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 187, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1951) p. 216 (J. Schwartz). II^{p}
LETTERA di affari.

8860 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 188, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1951) p. 217 (J. Fraisse). II^{p} in.
BIGLIETTO diretto all'ἀρχέφοδος.

8861 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 189, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1951) p. 218 (J. Fraisse). 192^{p} (31 XII)
RICEVUTA di laografia.

8862 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 190, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1951) p. 218 (W. Spoerri). 592^{p}
AFFITTO di una casa.

8863 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 191, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1951) pp. 219-220 (M. Kim). 164^{p}
RICEVUTA di grano.

8864 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 192, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1951) pp. 220-221 (R. Freudenreich). 207^{p} (?)
COPIA di dichiarazione di immobili.

8865 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 193, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1951) pp. 222-223 (J. Fraisse). 128^{p}
LETTERA.

8866 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 194, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1951) pp. 223-224 (W. Spoerri). VI^{p}
Διάλυσις.

8867 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 195, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1951) p. 224 (J. Schwartz). 174^{p}
RICEVUTA di tasse.

8868 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 205, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1953) pp. 279-280 (Fr. Wackenthaler). c. 135^{p}
RICEVUTA di un ναύκληρος.

8869 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 206, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1953) pp. 280-281 (Fr. Wackenthaler). 17. VII. 93^{p}
RICEVUTA di un ναύκληρος.

8870 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 207, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1953) pp. 281-282 (A. Buirel). 17. VII. 93^{p}
GIURAMENTO.

8871 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 208, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1953) pp. 282-285 (A. Buirel). 28. I. 75^{p}
ATTO di vendita.

8872 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 209, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1953) pp. 285-286 (Fr. Wackenthaler). 30. XI. 152^{p}
PRESTITO di denaro.

8873 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 210, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1953) pp. 286-287 (C. Cherroret). 90/96^{p}
PROTESTA diretta allo stratego.

8874 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 211, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1953) pp. 287-288 (J. Schwartz). 306^{p}
RICEVUTA.

8875 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 212, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1953) p. 288 (J. Schwartz). IV^{p} in.
PRESENTAZIONE a una liturgia.

8876 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 213, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1954) p. 169 (A. Duplat). 8. IX. 214^{p}
RICEVUTA d'imposta.

8877 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 214, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1954) pp. 169-171 (A. Duplat). 25. VI. 123^{p} 122-123^{p}
QUITANZE di affitto.

8878 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 215, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1954) p. 171 (A. Duplat). II^{p}
VENDITA di un asino.

8879 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 216, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1954) pp. 171-172 (A. Buirel). XII. 126^{p} I. 127^{p}
PROTESTA per un furto.

8880 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 217, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1954) pp. 172-174 (M. Hubert). II^{p} in.
ATTI concernenti terreni.

8881 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 218, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1954) pp. 174-175 (Fr. Wackenthaler). 8. IX. 150^{p}
LOCAZIONE di terre demaniali.

8882 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 219, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1954) pp. 176-177 (P. Bureth). 23. VIII. 215^{p}
DICHIARAZIONE in vista dell'ἐπίκρισις.

8883 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 220, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1954) pp. 177-178 (J. Schwartz). III^{p} in.
DOCUMENTI amministrativi.

8884 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 221, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1954) p. 178 (J. Schwartz). II^{p}
BIGLIETTO.

8885 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 222, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1955) pp. 343-344 (O. Girault). II^{p}
PROTESTA per un furto.

8886 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 223, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1955) pp. 244-246 (M. Coulaud). 140^{p}
Rapporto concernente l'ἐπίκρισις di uno schiavo.

8887 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 224, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1955) pp. 246-247 (P. Bureth). 212^{p}
LETTERE o EDITTI imperiali.

8888 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 225, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1955) pp. 247-250 (Fr. Wackenthaler). II^{p}
REGISTRI di contratti.

8889 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 226, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1955) pp. 250-252 (P. Bureth). 90/91^{p} 19. I. 69^{p}
PROCESSO verbale d'udienza ed editto di un prefetto.

8890 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 227, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1955) pp. 252-254 (P. Bureth). 31. I. 99^{p} opp. 1. II. 100^{p}
PROCESSO VERBALE di udienza di un prefetto.

8891 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 228, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1955) p. 254 (J. Schwartz). 251/250^{a}
LETTERA diretta a Zenone.

8892 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 238, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1957) pp. 193-195 (P. Bureth). 16. XII. 177^{p} opp. 178^{p}
ATTO di manomissione.

8893 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 239, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1957) pp. 195-197 (E. Daeffler). II^{p} ex.
DOCUMENTO amministrativo per l'ἀναχώρησις.

8894 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 240, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1957) pp. 197-198 (P. Bureth). 1. II. 147^{p}
DICHIARAZIONE di bestiame minuto.

8895 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 241, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1957) pp. 199-200 (E. Daeffler). II^{p} (I metà)
PROTESTA allo stratego.

8896 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 242, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1957) p. 200 (E. Daeffler). II^{p} (I metà)
FRAMMENTO di protesta.

8897 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 243, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1957) p. 201 (P. Bureth). 23. VII. 371^{p}
CAUZIONE.

8898 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 244, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1957) p. 202 (P. Scheltien). 107/116^{p}
AFFITTO di terre.

8899 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 245, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1957) pp. 203-204 (J. Schwartz). 1. V. 216^{p}
NOTIFICA ufficiale.

8900 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 246, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1957) p. 359 (J. Schwartz). c. 380^{p}
QUITANZA di pagamento anticipato.

8901 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 247, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1957) pp. 360-361 (P. Bureth). 551^{p} (III)
AFFITTO di una casa.

8902 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 248, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1957) pp. 362-363 (J. Schwartz). 6. I. 560^{p}
PRESTITO con ipoteca.

8903 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 249, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1957) pp. 363-367 (J. Schwartz). 115^{p} 122^{p} 129^{p} 158^{p} 159^{p} 186^{p}
CERTIFICATI di lavoro alle dighe.

8904 (Gr., *doc.*) = PStrasb. 250, in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg* (1957) pp. 367-371 (J. Schwartz). II/III^{p}
RICEVUTE di tasse doganali.

8905 (Gr., *doc.*) = PMed. inv. 19, edito in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 89-99, n. 40 (S. Daris). 440/1^{p}
RICEVUTA per la consegna di un argano. *Oxyrhynchus*

8906 (Gr., *doc.*) = PMed. inv. 20, edito in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 99-103, n. 41 (S. Daris). VI^{p}
ORDINE di pagamento. *Cynopolis*

8907 (Gr., *doc.*) = PMed. inv. 35, edito in *Aegyptus* 38 (1958) pp. 28-34, n. 42 (S. Daris). III^{a}
LETTERE private. *Lycopolis*

8908 (Gr., *doc.*) = PMed. inv. 47, edito in *Aegyptus* 38 (1958) pp. 35-43, n. 43 (S. Daris). 14. X. 128^{a}
FRAMMENTO di petizione.

8909 (Gr., *doc.*) = PMed. inv. 107, edito in *Aegyptus* 38 (1958) pp. 44-46, n. 44 (S. Daris). 126/125^{a}
DICHIARAZIONE alla banca. *Lycopolis*

8910 (Gr., *doc.*) = PMed. inv. 25, edito in *Aegyptus* 38 (1958) pp. 46-50, n. 45 (S. Daris). II^{a}
FRAMMENTO di petizione. *Lycopolis*

8911 (Gr. *doc.*) = PMed. inv. 108, edito in *Aegyptus* 38 (1958) pp. 50-54, n. 46 (S. Daris). III^{p}
LETTERA privata.

8912 (Gr., *doc.*) = PMed. inv. 94, edito in *Aegyptus* 38 (1958) pp. 55-58, n. 47 (S. Daris). 343^{p}
CONTO (Frammento di). *Nilopolis*

8913 (Gr., *doc.*) = PMed. inv. 105, edito in *Aegyptus* 38 (1958) pp. 58-63, n. 48 (S. Daris). VI^{p}
ORDINE di comparizione. *Oxyrhynchus*

8914 (Gr., *doc.*) = PMed. inv. 106, edito in *Aegyptus* 38 (1958) p. 63, n. 49 (S. Daris). VI^{p}
LETTERA privata.

8915 (Gr., *doc.*) = PDura 12. 225/250^{p}
REGISTRO (Estratto di) concernente disposizioni per eredità.

8916 (Gr., *doc.*) = PDura 13. I^{p} ex.
DISPOSIZIONI per appaltatori di tasse.

8917 (Gr., *doc.*) = PDura 14. I/II^{p}
RAPPORTO sopra una lite (?).

8918 (Gr., *doc.*) = PDura 15. II^{a}
REGISTRO contenente contratti di vendita soggetti a *redemptio*.

8919 (Gr., *doc.*) = PDura 16. I^{p} ex.
REGISTRO di copie di documenti.

8920 (Gr., *doc.*) = PDura 17. c. 180^{p}
REGISTRO di copie di documenti.

8921 (Gr., *doc.*) = PDura 18. 87^{p}
ATTO di donazione.

8922 (Gr., *doc.*) = PDura 19. 88/89^{p}
DIVISIONE di proprietà.

8923 (Gr., *doc.*) = PDura 20. 121^{p}
PRESTITO anticretico.

8924 (Gr., *doc.*) = PDura 21. II^{p} in.
PRESTITO anticretico.

8925 (Gr., *doc.*) = PDura 22. 133/134^{p}
PRESTITO su pegno.

8926 (Gr., *doc.*) = PDura 23. 134^{p}
PRESTITO anticretico.

8927 (Gr., *doc.*) = PDura 24. 159/160^{p}
RICONOSCIMENTO di un debito.

8928 (Gr., *doc.*) = PDura 25. 180^{p}
CONTRATTO di vendita.

8929 (Gr., *doc.*) = PDura 26. 227^{p}
CONTRATTO di vendita.

8930 (Gr., *doc.*) = PDura 27. c. 225/240^{p}
CONTRATTO di vendita.

8931 (Gr., *doc.*) = PDura 28. 243^{p}
CONTRATTO siriaco di vendita con 2 righe greche.

8932 (Gr., *doc.*) = PDura 29. 251^{p}
DEPOSITO.

8933 (Gr., *doc.*) = PDura 30. 232^{p}
CONTRATTO di matrimonio.

8934 (Gr., *doc.*) = PDura 31. 204^{p}
DIVORZIO.

8935 (Gr., *doc.*) = PDura 32. 254^{p}
DIVORZIO.

8936 (Gr., *doc.*) = PDura 33. 240/250^{p}
INVENTARIO di effetti personali.

8937 (Gr., *doc.*) = PDura 34. 116^{a}
CONTRATTO frammentario.

8938 (Gr., *doc.*) = PDura 35-36. II^{p}
CONTRATTI frammentari.

8939 (Gr., *doc.*) = PDura 37. II^{p} ex.
CONTRATTO frammentario.

8940 (Gr., *doc.*) = PDura 38. III^{p}
CONTRATTO frammentario.

8941 (Gr., *doc.*) = PDura 39. c. 220/240^{p}
CONTRATTO frammentario.

8942 (Gr., *doc.*) = PDura 40. 220/240^{p}
CONTRATTO frammentario.

8943 (Gr., *doc.*) = PDura 41-42. III^{p}
CONTRATTI frammentari.

8944 (Gr., *doc.*) = PDura 43. 238/244^{p}
CONTRATTO frammentario.

8945 (Gr., *doc.*) = PDura 44. III^{p}
CONTRATTO frammentario.

8946 (Gr., *doc.*) = PDura 45. II/III^{p}
LETTERA ufficiale?

8947 (Gr., *doc.*) = PDura 46. III^{p} in.
LETTERA privata di un soldato.

8948 (Gr., *doc.*) = PDura 47. III^{p}
CENSIMENTO di tasse della tribù Zebeina.

8949 (Gr., *doc.*) = PDura 48. c. 250^{p}
LISTA di donne.

8950 (Gr., *doc.*) = PDura 49. III^{p}
LISTA di Arabi.

8951 (Gr., *doc.*) = PDura 50-51. III^{p}
LISTA di nomi.

8952 (Gr., *doc.*) = PDura 52. III^{p}
CONTO.

8953 (Gr., *doc.*) = PDura 53. II/III^{p}
TAVOLETTA cerata con conti.

8954 (Gr., *doc.*) = PDura 123. 225^{p}
LISTA di nomi della XX *Palmyrenorum*.

8955 (Gr., *doc.*) = PDura 126-127. 235^{p}
DECISIONI di un tribuno della XX *Palmyrenorum*.

8956 (Gr., *doc.*) = PDura 128. 245^{p}
GIORNALE (Frammento di un) ufficiale (*XX Palmyrenorum*).

8957 (Gr., *doc.*) = PDura 129. 225^{p}
RICEVUTA di denaro per la compera di orzo (*XX Palmyrenorum*).

8958 (Gr., *doc.*) = PDura 132. ant. 216^{p}
FRAMMENTO greco della *XX Palmyrenorum*.

8959 (Gr., *doc.*) = PDura 137. III^{p}
FRAMMENTO greco della *XX Palmyrenorum*.

8960 (Gr., *doc.*) = PDura 140. p. 230^{p}
FRAMMENTO freco della *XX Palmyrenorum*.

8961 (Gr., *doc.*) = PDura 141. p. 230/240^{p}
FRAMMENTO greco della *XX Palmyrenorum*.

8962 (Gr., *doc.*) = PDura 144, 146, 147, 148, 149, 150. III^{p}
FRAMMENTI greci.

8963 (Gr., *doc.*) = Pgr. Strasb., in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg*, 37 (1959) pp. 279-281, n. 257 (P. Bureth). 203^{p}
DICHIARAZIONE di censimento.

8964 (Gr., *doc.*) = Pgr. Strasb., in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg*, 37 (1959) pp. 281-283, n. 258 (P. Bureth). II^{p}
SUBAFFITTO di terra pubblica.

8965 (Gr., *doc.*) = Pgr. Strasb., in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg*, 37 (1959) pp. 283-284, n. 259 (P. Bureth). II^{p}
LETTERA di affari.

8966 (Gr., *doc.*) = Pgr. Strasb., in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg*, 37 (1959) pp. 285-286, n. 260 (R. Misslin). 161^{p} (9. III)
LETTERA (Frammento di).

8967 (Gr., *doc.*) = Pgr. Strasb., in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg*, 37 (1959) pp. 286-287, n. 261 (J. Guillemin). 296^{p}
CONTRATTO (Frammento di).

8968 (Gr., *doc.*) = Pgr. Strasb., in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg*, 37 (1959) pp. 287-288, n. 262 (J. Guillemin). IV^{p}
RAPPORTO UFFICIALE (Frammento di).

8969 (Gr., *doc.*) = Pgr. Strasb., in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg*, 37 (1959) pp. 288-289, n. 263 (F. Dunand).
ATTO privato (Fine di un).

8970 (Gr., *doc.*) = Pgr. Strasb., in *Bull. Fac. Lettres Strasbourg*, 37 (1959) pp. 289-291, n. 264 (J. Schwartz). 277/282^{p}
VENDITA di uno schiavo.

DOCUMENTI LATINI

8971 (Lat., *doc.*) = PDura 54. 225/235^{p}
Feriale Duranum.

8972 (Lat., *doc.*) = PDura 55. 218/222^{p}
REGISTRO di lettere alla coorte *XX Palmyrenorum*, con lettere greche.

8973 (Lat. *doc.*) = PDura 56. 208^{p}
LETTERE dal capo quartiere provinciale che assegna cavalli a soldati della *XX Palmyrenorum*.

8974 (Lat., *doc.*) = PDura 57. c. 208^{p}
LETTERE (Frammenti di) della *XX Palmyrenorum*.

8975 (Lat., *doc.*) = PDura 58. 240/250 p
COPIA di una lettera per l'assegnazione di cavalli della *XX Palmyrenorum*.

8976 (Lat., *doc.*) = PDura 59. c. 241 p
LETTERA di un governatore della Siria.

8977 (Lat. *doc.*) = PDura 60. c. 208 p
REGISTRO di lettere circolari della *XX Palmyrenorum*.

8978 (Lat., *doc.*) = PDura 61. 216 p
LETTERA che riguarda *frumentationes*.

8979 (Lat., *doc.*) = PDura 62. 216/220 p
LETTERA frammentaria.

8980 (Lat., *doc.*) = PDura 63. 211 p
CORRISPONDENZA frammentaria.

8981 (Lat., *doc.*) = PDura 64. 221 p
LETTERE a un *tribunus* da parte di un *praepositus*.

8982 (Lat., *doc.*) = PDura 65. 221 p
LETTERA (Frammento di).

8983 (Lat., *doc.*) = PDura 66. 216 p
REGISTRO della corrispondenza di Postumio Aureliano, che riguarda il personale (alcune greche).

8984 (Lat., *doc.*) = PDura 67. c. 223/225 p
COPIA di lettera con lista di nomi di centurie e *turnice*.

8985 (Lat., *doc.*) = PDura 68. 232/240 p
LETTERE (Frammenti di).

8986 (Lat., *doc.*) = PDura 69. 235/251 p
LISTA di date.

8987 (Lat., *doc.*) = PDura 70. 213 p
LETTERA (Frammento di).

8988 (Lat., *doc.*) = PDura 71. 219 p
LETTERA (Frammento di).

8989 (Lat., *doc.*) = PDura 72. 211/222 p
LETTERA (Frammento di).

8990 (LAT., *doc.*) = PDura 73. c. 210/220^{p}
LETTERA (Frammento di).

8991 (LAT., *doc.*) = PDura 74. 223/252^{p} (?)
CORRISPONDENZA frammentaria.

8992 (LAT., *doc.*) = PDura 75. c. 210/220^{p}
LETTERE (Frammenti di).

8993 (LAT., *doc.*) = PDura 76. c. 210/225^{p}
LETTERA frammentaria.

8994 (LAT., *doc.*) = PDura 77. c. 220/230^{p}
LETTERE (Frammenti di).

8995 (LAT., *doc.*) = PDura 78. c. 210/230^{p}
LETTERA (Frammento di).

8996 (LAT., *doc.*) = PDura 79. c. 210/230^{p}
LETTERE frammentarie.

8997 (LAT., *doc.*) = PDura 80. c. 235/245^{p}
LETTERE (Frammenti di).

8998 (LAT., *doc.*) = PDura 81. c. 250^{p}
FRAMMENTO di copia di una lettera.

8999 (LAT., *doc.*) = PDura 82-83. c. 233^{p}
RAPPORTI militari serali.

9000 (LAT., *doc.*) = PDura 84. c. 233^{p}
RAPPORTO militare serale (?).

9001 (LAT., *doc.*) = PDura 85. c. 230^{p}
RAPPORTO militare serale (?).

9002 (LAT., *doc.*) = PDura 86. c. 240^{p}
FRAMMENTO di uno scritto della *XX Palmyrenorum*.

9003 (LAT., *doc.*) = PDura 87. c. 230^{p}
RAPPORTO militare serale (?).

9004 (LAT., *doc.*) = PDura 88. 238/244^{p}
RAPPORTO militare serale.

9005 (LAT., *doc.*) = PDura 89. 239^{p}
RAPPORTO militare serale.

9006 (Lat., *doc.*) = PDura 90. 225/235^{p}
TABELLA della *XX Palmyrenorum.*

9007 (Lat., *doc.*) = PDura 91. c. 225/235^{p}
TABELLA o rapporto serale militare.

9008 (Lat., *doc.*) = PDura 92. c. 225/235^{p}
TABELLE della *XX Palmyrenorum.*

9009 (Lat., *doc.*) = PDura 93. 230/240^{p} (?)
LISTA di *principales* della *XX Palmyrenorum.*

9010 (Lat., *doc.*) = PDura 94. c. 240^{p}
SOMMARIO di disposizioni dei soldati della *XX Palmyrenorum.*

9011 (Lat., *doc.*) = PDura 95. 250^{p} opp. 251^{p}
RAPPORTO di forze della *XX Palmyrenorum.*

9012 (Lat., *doc.*) = PDura 96. c. 245/255^{p}
LISTA di nomi coi gradi militari della *XX Palmyrenorum.*

9013 (Lat., *doc.*) = PDura 97. 251^{p}
LISTA di uomini e cavalli della *XX Palmyrenorum.*

9014 (Lat., *doc.*) = PDura 98. c. 218^{p}
RUOLINO militare della *XX Palmyrenorum.*

9015 (Lat., *doc.*) = PDura 99. c. 218^{p}
LISTA di nomi della *XX Palmyrenorum.*

9016 (Lat., *doc.*) = PDura 100. 219^{p}
RUOLINO militare della *XX Palmyrenorum.*

9017 (Lat., *doc.*) = PDura 101. 222^{p}
RUOLINO di nomi della *XX Palmyrenorum.*

9018 (Lat., *doc.*) = PDura 102. 222/224^{p}
RUOLINO militare della *XX Palmyrenorum.*

9019 (Lat., *doc.*) = PDura 103. c. 224^{p}
LISTA di cavalieri della *XX Palmyrenorum.*

9020 (Lat., *doc.*) = PDura 104. c. 235^{p}
LISTA di nomi della *XX Palmyrenorum.*

9021 (Lat., *doc.*) = PDura 105. 250/256^{p}
RUOLINO militare della *XX Palmyrenorum.*

9022 (LAT., *doc.*) = PDura 106. 235/240^{p}
RUOLINO di guardie della *XX Palmyrenorum*.

9023 (LAT., *doc.*) = PDura 107. 240^{p}
RUOLINO di guardie della *XX Palmyrenorum*.

9024 (LAT., *doc.*) = PDura 108. 235/240^{p}
RUOLINO di guardie della *XX Palmyrenorum*.

9025 (LAT., *doc.*) = PDura 109. 242/256^{p}
RUOLINO di guardie della *XX Palmyrenorum*.

9026 (LAT., *doc.*) = PDura 110. 241^{p}
RUOLINO di guardie della *XX Palmyrenorum*.

9027 (LAT., *doc.*) = PDura 111. 242^{p}
FRAMMENTO incerto della *XX Palmyrenorum*.

9028 (LAT., *doc.*) = PDura 112. 241^{p} opp. 242^{p}
RUOLINO di guardie della *XX Palmyrenorum*.

9029 (LAT., *doc.*) = PDura 113. 230/240^{p}
LISTA di nomi della *XX Palmyrenorum*.

9030 (LAT., *doc.*) = PDura 114. 230/240^{p}
LISTA di nomi della *XX Palmyrenorum*.

9031 (LAT., *doc.*) = PDura 115. 232^{p}
LISTA di nomi per *turmae* e *centuriae* (*XX Palmyrenorum*).

9032 (LAT., *doc.*) = PDura 116. 236^{p}
NOMI e notazioni per *centuriae* e *turmae* (*XX Palmyrenorum*) lista di *principales* (?).

9033 (LAT., *doc.*) = PDura 117. 236^{p}
LISTA di nomi per centurie con numeri (*XX Palmyrenorum*).

9034 (LAT., *doc.*) = PDura 118. 255^{p}
LISTA di nomi della *XX Palmyrenorum*.

9035 (LAT., *doc.*) = PDura 119. 230/240^{p}
LISTA di nomi della *XX Palmyrenorum*.

9036 (LAT., *doc.*) = PDura 120. 233/235^{p}
LISTA di nomi per centurie con date (*XX Palmyrenorum*).

9037 (Lat., *doc.*) = PDura 121. 241^{p}
REGISTRO di nuovi trasferiti (*XX Palmyrenorum*).

9038 (Lat., *doc.*) = PDura 122. c. 241/242^{p}
LISTA per centurie di soldati dello stesso anno (*XX Palmyrenorum*).

9039 (Lat., *doc.*) = PDura 124. 220/230^{p}
LISTA di nomi della *XX Palmyrenorum*.

9040 (Lat., *doc.*) = PDura 125. 235^{p}
DECISIONE di un tribuno (*XX Palmyrenorum*).

9041 (Lat., *doc.*) = PDura 130. 215/245^{p}
ETICHETTE di soldati della *XX Palmyrenorum*.

9042 (Lat., *doc.*) = PDura 131. c. 219/225
MARCA sull'equipaggiamento di soldati della *XX Palmyrenorum*.

9043 (Lat., *doc.*) = PDura 133. 213/217^{p} opp. 235/238^{p}
FRAMMENTO latino della *XX Palmyrenorum*.

9044 (Lat., *doc.*) = PDura 134. 220/222^{p}
FRAMMENTO latino della *XX Palmyrenorum*.

9045 (Lat., *doc.*) = PDura 135. 210/230^{p}
FRAMMENTO latino della *XX Palmyrenorum*.

9046 (Lat., *doc.*) = PDura 136. c. 230^{p}
FRAMMENTO latino della *XX Palmyrenorum*.

9047 (Lat., *doc.*) = PDura 138-139. III^{p}
FRAMMENTI latini e frammenti greci della *XX Palmyrenorum*.

9048 (Lat., *doc.*) = PDura 142. 220/230^{p}
FRAMMENTO latino della *XX Palmyrenorum*.

9049 (Lat., *doc.*) = PDura 143. c. 221/230^{p}
FRAMMENTO latino della *XX Palmyrenorum*.

9050 (Lat., *doc.*) = PDura 145. 208/256^{p}
FRAMMENTO latino della *XX Palmyrenorum*.

DOCUMENTI ARAMAICI

9051 (ARAM., *doc.*) = PDura 151. III^p
DOCUMENTO aramaico.

9052 (ARAM., *doc.*) = PDura 152. III^p
VENDITA (?).

DOCUMENTI MEDIO-PERSIANI

9053 (M. PERS., *doc.*) = PDura 154. III^p
LETTERA.

9054 (M. PERS., *doc.*) = PDura 155. III^p
DOCUMENTO (Frammento di).

DOCUMENTI PARTICI

9055 (PART., *doc.*) = PDura 153. II/III^p
LETTERA pratica.

RECENSIONI E BIBLIOGRAFIA

Zovatto Paolo Lino, *Antiche preghiere cristiane*. Il Melagrano, pp. 179-181, Firenze, Sansoni, 1957.

La raccolta si presenta in forma suggestiva e simpatica sia sotto il punto di vista scientifico sia sotto quello della divulgazione. La scelta di 57 preghiere è giudiziosa, la traduzione accanto al testo legittima e il commento, se pur breve, sufficiente e fatto da persona competente.

Una sola preghiera tratta dai papiri figura nella raccolta, il P. Ryl. III, n. 470, mentre forse altre si potevano opportunamente riportare: utile sarebbe stata all'A. anche la conoscenza delle note del nostro don Fr. Pedretti in *Aegyptus*, 36 (1956), pp. 247 e sg.; 37 (1957), pp. 23 e seg.; al quale proposito è bene sapere che il Pedretti si è già impegnato a raccogliere tutti i frammenti papiracei di carattere liturgico per un editore straniero e già la stesura del Ms., che contiene la revisione di tutti i testi, con un ampio commento, è molto avanzata.

Aristide Calderini

Metrofane, *I canoni trinitari*, I-IV a cura di G. Valentini. il Melagrano pp. 190-191, Firenze, Sansoni, 1957.

Il libro di Metrofane va pure qui ricordato anche per gli eventuali addentellati che potrebbe avere con la musica rivelata nei papiri; il libro è suggestivo e presentato con chiarezza ed efficacia da un competente ed aggiunge anch'esso un elemento prezioso alla collezione *Il Melagrano* tanto autorevolmente e felicemente diretta dal Collega Manacorda.

Aristide Calderini

Dornseiff F., Bernh Hansen, *Rücklaüfiges Wörterbuch der Griechischen Eigennamen*. Berichte über der Verhandlungen der Sächsichen Akad d. Wiss. zu Leipzig, Ph. hist. Klasse 102. Heft 4. Berlin, 1957.

Il lavoro fa parte di quegli indispensabili mezzi di studio, che richiedono da parte di chi li prepara, oltre che dottrina e competenza, anche un potere di sacrificio e una disciplina di lavoro, che non sono comuni, soprattutto oggigiorno.

Tali doti indubbiamente hanno gli Autori, e con loro, è doveroso riconoscerlo, anche i tipografi, che ci presentano qui ben 320 pagine irte di nomi e di indicazioni bibliografiche che rappresentano una pluriannale fatica, sull'esempio del precedente libro del Locker, a sua volta rielaborazione della edizione del Kretschmer (*Rücklaüfiges Wörterbuch d. gr. Sprache*, Göttingen, 1944).

Inutile illustrare a competenti quali sono i lettori di questa rivista i vantaggi del nuovo volume, tanto maggiori quanto i papiri sono fra i molti gli scritti che più hanno bisogno di codesti sussidi; esprimere pertanto agli Autori la riconoscenza nostra è superfluo, ma non perciò meno doveroso.

La pratica e la consultazione del repertorio ci dirà, caso per caso, la precisione delle indicazioni e forse ci farà scoprire qualche svista che ora è impossibile riconoscere.

Sia solo consentito di osservare che la concisione della pagina stampata è veramente ridotta al massimo del suo rendimento, ma non è altrettanto utile agli occhi di chi consulti il dizionario; cosa del resto di importanza relativa.

Vedo poi che gli Autori hanno consultato e utilizzato indici diversi di edizioni papiracee, ma necessariamente non posteriori, come pare, al 1949; sarebbe pertanto desiderabile anche subito un'Appendice che utilizzasse un altro decennio di testi e di pubblicazioni.

Il che auguriamo che avvenga quanto prima.

ARISTIDE CALDERINI

The Excavations at Dura-Europos, Final-Report V. Part I.: *The Parchments and Papyri.* New Haven, Yale Univers. Press, 1959.

Il volume è curato dai professori C. Bradfort Welles, Robert O. Fink e J. Frank Gilliam, e per i frammenti in iranico da W. B. Henning ed è dedicato giustamente alla memoria di Franz Cumont e di M. J. Rostovtzeff che hanno aperto la strada a questi più recenti studiosi e li hanno incoraggiati nel loro cammino.

Il volume comprende quasi tutte le pergamene e i papiri trovati sul posto, che vengono presentati solo in parte commentati e interpretati a fondo, mentre gli autori del volume chiedono l'aiuto di interpretazioni complete da parte di singoli studiosi particolarmente competenti nei singoli temi.

Onestamente bisogna dire che un buon numero di questi testi sono presentati dagli editori in un avanzato stadio di preparazione e di studio e alcuni sono, come per es. il *Feriale Duranum*, alla seconda edizione. Inoltre va pure ascritto ad onore degli attuali editori l'avere presentato una elaborazione complessiva di questi documenti o di notizie che vi si riferiscono con particolare diligenza e penetrazione.

A C. Bradford Welles è dovuta la complessiva presentazione del materiale e la discussione in proposito: luogo di ritrovamento, materiale scrittorio, provenienza, e considerazioni sugli Archivi di Dura. Successivamente il medesimo studioso affronta lo studio della storia di Dura come risulta da questi documenti: nome e storia della città, istituzioni civili, condizioni sociali, vita economica, letteratura, cronologia; il medesimo indaga sui documenti di natura giuridica, raggruppati per genere: leggi, documenti legali, status, documenti di affari legali, matrimoni e divorzi, proprietà, vendite, donazioni, cessioni, affitti e prestiti, depositi, fidecommessi, e infine studia gli elementi nazionali, e cioè locali nella legge Durana.

Il Gilliam invece affronta lo studio delle frontiere dell'Eufrate e della guarnigione di Dura e dei suoi dintorni, e quindi traccia la storia della *Cohors XX*

Palmyrenorum, lasciando al Fink la cura di esaminare parte a parte le caratteristiche organizzative della coorte medesima (centurie e torme, gradi militari, i *dromedarii*, reclutamento, promozioni ecc.). Al Fink spetta lo studio in generale degli Archivi, e dei ruoli della legione.

Ritorna allo Welles lo studio del linguaggio dei documenti greci e di quelli latini, della paleografia, e della natura dei nomi propri (greci, latini, semitici, iranici).

Seguono l'edizione dei testi con ampi commenti e indici esatti e ricchi di materiale di studio.

I papiri letterari purtroppo sono pochi e taluni insignificanti: si esclude il breve papiro del libro V di Erodoto (P Dura 1) già noto, e l'Appiano (*Bell. Mitr.* 101 = PDura 2) pure già noto; ed è noto pure il frammento del Diatessaron di Taziano (P Dura 10).

Di questi, come degli altri papiri, è riportata la lista in questo nostro fascicolo e l'esame dei singoli competenti su ciascun frammento o gruppi di frammenti potrà ancora perfezionare l'ampio commento, nel quale peraltro è stato tenuto conto dei commenti e delle osservazioni fatte sui papiri già pubblicati. In complesso un volume che fa grande onore alla papirologia americana, sia come completezza di dati e di informazioni, sia come meditata e ampia elaborazione dottrinaria.

I *PDura* entrano da ora nella considerazione più ampia e complessiva della papirologia come un degno monumento alla memoria dei pionieri.

ARISTIDE CALDERINI

MARTIN V., *Ménandre: le* Δύσκολος, *Comédie inédite. Manuscrit du IIIe siècle*, Coligny (Genève) 1958.

L'attesa commedia menandrea ha visto finalmente la luce in una edizione esemplare dovuta alla dotta fatica del Prof. Victor Martin e dei suoi collaboratori.

Dopo una sobria, ma esauriente introduzione che contiene tutte le informazioni utili ad orientare il lettore, l'editore ha disposto la trascrizione diplomatica del papiro accanto alla propria trascrizione interpretativa. A piè di pagina ha aggiunto un'agile e piacevole traduzione francese. Il volume contiene anche 21 tavole fotografiche, chiare e maneggevoli, che riproducono completamente tutto il papiro, ed un fascicoletto autonomo con le traduzioni inglese e tedesca; si chiude con gli indici dei nomi propri e delle parole.

Il testo menandreo è preceduto nel papiro da una ὑπόθεσις in versi indicata come Ἀριστοφά(νους) γραμματι(κοῦ): si tratta, secondo il Martin, di una rielaborazione poetica tarda dei sommari in prosa premessi dal famoso filologo di Bisanzio alle commedie da lui studiate. Segue la didascalia che consente di stabilire la data della rappresentazione al 317/6 av. Cr.; da essa apprendiamo anche che la commedia è stata premiata.

Dopo la lista dei personaggi, il testo si estende per 20 facciate di un *codex* che doveva forse contenere prima e anche dopo altre commedie di Menandro: dico « forse », perchè l'editore non dice che cosa contenga il verso dell'ultimo

foglietto, nè su quali argomenti si fondi la sua affermazione che la commedia superstite fosse preceduta da un'altra pure menandrea.

Si tratta di una copia composta probabilmente nella prima metà del III^{p}. Il testo è assai scorretto e l'editore nel dare la propria trascrizione ha rettificato tutti quei passi che gli è sembrato opportuno, non senza affermare che il lavoro filologico sul Dyscolos è tutt'altro che finito. Le lacune non sono molte nè estese: di solito l'editore le ha colmate abilmente, risolvendo anche il problema della distribuzione delle parole nei dialoghi, non sempre segnata chiaramente dal copista antico. Solo in qualche punto (p. es. vv. 650-654; 703-708; 755-759; 886-889; 935-936) le lacune sono così vaste da non poter essere colmate.

Il Martin infine avanza l'ipotesi che il codice menandreo sia stato scritto in provincia forse come testo scolastico.

Sulle pagine di questa rivista (37 (1957) pp. 271-273) già lo stesso Prof. Martin presentò lo scorso anno la commedia di Menandro; non è quindi il caso che ora io ne dia un riassunto particolare.

L'azione è notevole per la sua linearità sobria che tutta si impernia sul carattere di Cnemone, il δύσκολος, l'uomo cioè che rifiuta la convivenza sociale sotto qualsiasi aspetto, colui che ha creduto (vv. 713-714) « di poter bastare lui solo fra tutti a se stesso e di non aver bisogno di nessuno ».

Accanto a lui la sua giovane figlia Mirrina è cresciuta bella e virtuosa, senza aver appreso nessuna di quelle malizie che le donne insegnano alle fanciulle (vv. 384-388): sarà perciò una moglie ideale (v. 389).

Di lei si è innamorato follemente Sostrato il figlio di un ricco possidente: il giovane innamorato, forte delle sue rette intenzioni, non vede le difficoltà, ma sente di aver bisogno di aiuto e di consiglio: non osa affrontare direttamente il padre della fanciulla e manda un servo; ha invitato inoltre, interessatamente, un amico ad una partita di caccia nel sobborgo di Phile (nei pressi della casa dell'amata), perchè ha fiducia nel suo senso pratico. I primi approcci sono burrascosi e servono a mettere in maggior risalto la scontrosa irascibilità del vecchio, ma alla fine una brutta caduta nel pozzo di casa lo induce a più miti consigli: egli riconosce il suo errore, consente che il figliastro Gorgia, giovane saggio ed assennato, si occupi di accasare onorevolmente la sorella; chiede solo di essere lasciato in pace. Ma due servi burloni, impermaliti dalle precedenti villanie del vecchio, lo trascinano suo malgrado, tutto pesto e male in gambe, a prendere parte alla baldoria comune.

Ogni atto è intramezzato dall'indicazione ΧΟΡΟΥ e canti e danze vengono opportuni, perchè in una grotta sacra alle Ninfe ed a Pan, di fronte alla casa di Cnemone, si va svolgendo una festa di propiziazione, volta a stornare i funesti presagi di un sogno avuto dalla madre di Sostrato. Già alla fine dal I atto Dao, il vecchio schiavo di Gorgia, si ritira in casa, perchè vede giungere i fedeli un po' ebbri e canterini (vv. 230-232).

La cerimonia fornisce quindi il pretesto più naturale per il finale godereccio e vivace, che ricorda da vicino il κῶμος originario della primitiva commedia attica, festa tra religiosa e profana, che chiude coreograficamente così spesso le commedie di Aristofane.

Nè d'altra parte va trascurato il fatto che l'azione è assai semplice e tenue, mentre maggior rilievo ha proprio il carattere di Cnemone; la folla anzi dei

personaggi minori (tre schiavi, un cuoco, una vecchia serva, il padre ed un amico di Sostrato) debolmente caratterizzato, non servono che a far risaltare il « carattere » principale. Il vecchio viene prima descritto al vivo e poi presentato alla fine del primo atto, secondo una tecnica già ben nota e largamente usata anche dai tragici e soprattutto da Euripide per il personaggio principale. Nè Chemone si smentisce mai negli atti successivi, che tutti confermano la sua bizzarra indole. L'azione infatti giunge ad un felice scioglimento più per la fortunosa circostanza della caduta nel pozzo che per la riuscita di uno di quegli intrighi così caratteristici della commedia nuova. Sembrerebbe quasi che il giovane Menandro si sia preoccupato più del carattere del suo personaggio che degli avvenimenti. Non si può non pensare all'Aristotele dell'*Etica Nicomachea* ed a Teofrasto: non per niente proprio in questo periodo Menandro vive nell'Atene di Demetrio Falereo.

In quale misura la nuova scoperta possa contribuire allo studio dei rapporti tra la cosiddetta commedia di mezzo, se pure ha caratteri generali che le siano propri, e la commedia nuova, è difficile dire. Indubbiamente il Δύσκολος reca un importantissimo contributo alla conoscenza del primo Menandro, finora quasi del tutto ignoto. Nè il lavoro più strettamente paleografico e grammaticale per la ricerca delle migliori lezioni sarà infecondo di maggiori approfondimenti e di precisazioni di più ampia risonanza.

Tale lavoro è assai agevolato dalla presentazione veramente encomiabile della presente edizione. Niente è stato trascurato di quanto può interessare il filologo ed il lettore colto. Sicchè il Prof. Victor Martin ha ben giustamente diritto, oltre alla riconoscenza (per così dire) personale di Menandro, anche a quella, assai viva, di tutti coloro che da ogni nuova riconquista di una manifestazione del pensiero antico traggono un arricchimento ed un conforto nell'agitato presente.

RITA CALDERINI

Papiri greci e latini. Vol. XIV a cura di VITTORIO BARTOLETTI, nn. 1371-1452 (= Pubbl. Soc. Ital. per la ricerca dei Papiri greci e latini in Egitto), Firenze, Le Monnier, 1957.

Il ritardo della stampa di « Aegyptus » dovuto al cambiamento di tipografia ci ha impedito di presentare a suo tempo il nuovo volume dovuto alle cure del collega Bartoletti, e a lui dopo la scomparsa di Girolamo Vitelli e di Medea Norsa intieramente affidato. Vi hanno collaborato oltre Vincenzo Arangio Ruiz, Eugenio Grassi, Manfredo Manfredi, e occasionalmente Eugenio Garin, Hans Lewald, Mario Amelotti e Giuseppe Botti, quasi tutti, e soprattutto i giovani, della gloriosa pattuglia fiorentina, eredi e continuatori dei Maestri scomparsi e vigili custodi della tradizione papirologica della Facoltà di lettere di Firenze.

Il volume è giustamente e meritatamente dedicato ad Angiolo Orvieto, e cioè «Societatis Italicae papyris Graecis Latinisque requirendis edendis institutae conditori » con una dedica latina e un distico greco a cura di Nicola Terzaghi e contiene l'edizione di 81 papiri greci già enumerati in « Aegyptus » 37 (1957) pp. 280 e seg.; fra essi 29 sono letterari, 49 documentari, 3 figurati e dipinti;

notevoli fra i letterari oltre una serie di papiri omerici, due frammenti abbastanza ampi del κατάλογος di Esiodo, già pubblicati in « Aegyptus », ma soprattutto i frammenti di poemetti di Euforione anch'essi già pubblicati e commentati, che ricevono ora dal Bartoletti una nuova revisione e un nuovo commento più penetrante ed efficace.

Tra i testi documentari vanno segnalati il n. 1401 con un frammento di προστάγματα di Evergete II del II^{p}, già trascritto da Medea Norsa e poi perduto nell'originale, quando l'incendio provocato da una bomba nel 1944 si abbattè sulla casa della compianta studiosa fiorentina, ed ora ripreso da Vincenzo Arangio Ruiz, un gruppo assai interessante di lettere private e una notevole petizione presentata ad imperatori del III^{p} da un tale che aspira alla carica pubblica di κῆρυξ; il documento solleva vari problemi di notevole interesse messi in chiaro dal collega Mario Amelotti.

Tra i papiri latini figura un Ulpiano (lib. XXXII. *ad edictum* = n. 1449) commentato dall'Arangio Ruiz.

Chiudono il volume alcuni papiri figurati presentati dal Botti, e riprodotti in nitide tavole a colori, che accomnagnano altre magnifiche tavole, fatte con quella cura e chiarezza che ormai sono consuete nella raccolta fiorentina.

A quando il vol. XV?

ARISTIDE CALDERINI

BIBLIOGRAFIA METODICA

DEGLI STUDI DI EGITTOLOGIA E DI PAPIROLOGIA (*)

Vedi vol. XXXVII (1957) pag. 297 segg.)

1. Generalità

110. Bibliografia

110 ^{b}7459
Calderini A., *Bibliografia metodica*, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 107-208; 297-358.

110 ^{b}7460 cfr. ^{b}5359
Fraser P. M., *Bibliography: Graeco-Roman Egypt, Greek Inscriptions* 1956, in *Journ. Egypt. Arch.* 43 (1957) pp. 101-109.

110 ^{b}7461
Hall H. P., Noyes A. W., *Current Research on the Middle East* 1955, Washington, 1956 (= Janss. 4577).

110 ^{b}7462
Hombert M., *Bulletin Papyrologique* XXVII, in *Rev. Et. Gr.* 70 (1957) pp. 133-223.

110 ^{b}7463
Janssen J. M. A., *Bibliographie egyptologique annuelle*, vol. 10 (1956), Leyde, 1957.

110 ^{b}7464
Kiessling E., *Der Hellenismus in der deutschen Forschung* 1938-1948. Wiesbaden, 1956. - Rec. *Gnomon* 29 (1957) pp. 71-73 (K. Ziegler); *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 159-161 (M. Hombert).

110 ^{b}7465
Leclant J., *French Bibliographical Digest, Archeology* (1945-1955). Part. I: *The Eastern Mediterranean*, Series II, n. 20 (December 1956), New York. - Rec.: *Orientalia* 26 (1957) p. 352 (A. Pohl) (= Janss. 4711).

110 ^{b}7466 = ^{b}5365
Leclercq H., *Bibliographie onomastique*, ecc. (= Janss. 4715).

110 ^{b}7467
Lourie J. M., [Nuove pubblicazioni sui testi egiziani di epoca tarda] (in russo), in *Vestnik* 1 (55), 1956, pp. 83-7 (= Janss. 4724).

110 ^{b}7468 = ^{b}5366
Modrejewski J., *Polish Papyrology in the Years* 1945-1955. - Rec.: *Revue belge* 35 (1957) p. 302 (M. Th. Lenger).

(*) L'indicazione Janss. n. .... allude alla *Bibliografia* del prof. J. Janssen, pubblicata per cura dell'Associazione Internazionale degli Egittologi. Hanno collaborato a questa Bibliografia le dott. Maria, Rita e Sandra Calderini, la prof. Orsolina Montevecchi e la dott. Adriana Soffredi.

110 b7469

Modrzejewski J., *La papyrologie juridique en Pologne* 1945-1955, in *Iura* 7 (1956) pp. 150-154.

110 b7470

Modrzejewski J., [I lavori degli studiosi polacchi nel dominio della papirologia bizantina 1945-1955] (in russo), *Vizantiysky Vremennik* (= Riv. di St. biz.) 12 (1957) pp. 304-311.

110 b7471

Rassegna bibliografica, in *Iura* 7 (1956) pp. 368-536. Cap. XVII: *Studi papirologici ed epigrafici* (pp. 467-479).

110 b7472

Simon J., *Bibliographie copte* 8 (1955), in *Orientalia* 25 (1956) pp. 49*-73*; 9 (1956), in *Orientalia* 26 (1957) pp. 116*-139* (= Janss. 4861).

110 b7473

Swiderek A., [Dieci anni di papirologia filologica e storica in Polonia] (in polacco) (1945-1955), in *Eos* 47 (1954-1955) pp. 275-281.

110 b7474-75

Taubenschlag R., *Survey of the Literature chiefly from* 1955 *till* 1957, in *Journ. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) pp. 293-386.

110 b7476

Vergote J., *Bibliographie*, in *Chron. d'Eg.* (1956) pp. 219-221 (= Janss. 4910).

110 b7477

Weidner E., *Bibliographie*. Vom 1 Juni 1954 bis 31 Dezember 1955 - *V Aegypten*, in *Arch. f. Orientforsch.* 17, Zweiter Teil. (1956) pp. 516-9 (= Janss. 4937).

120. Periodici

120 b7478

Aegyptus 36 (1956) fasc. 1 e 2. - Rec.: *Chron d'Eg.* 32 (1957) pp. 366-9 (M. Hombert).

120 b7479

Journ. Jur. Pap. 9-10 (1955-6). - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 370-379 (M. Hombert).

130. Miscellanee

130 b7480

Aegyptologische Studien herausgg. von O. Firchow (*Festschrift Grapow*), Berlin, 1955. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 256-8 (C. De Wit).

130 b7481

Archeologica Orientalia in memoriam E. Herzfeld, New York, 1952. - Rec.: *Rev. Archéol.* (1958) pp. 242-248.

130 b7482

Daumas F., *Mélanges Maspero*. I. *Orient ancien*: Additions et Corrections, Index, Le Caire, 1954 (= Janss. 4486).

130 b7483

Gordon C. H., *Egypto-Semitica*, in *St. in on. G. Furlani*, in *Riv. St. Orient.* 32 (1957) pp. 269-278.

130 b7484 = b1585

Studies presented to David Moore Robinson. - Rec.: *Rev. de Philolog.* 31 (1957) pp. 252-265 (Picard Ch.).

130 b7485

Symbolae Raphaeli Taubenschlag dedicatae II (=*Eos* 48 (1956) fasc. 2). - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 379-384 (Cl. Gorteman); *Byz. Zeitschr.* 49 (1956) p. 443 (F. Dölger); *Studia et Documenta* 12 (1956) pp. 445-451 (E. Seidl).

140. Collezioni

141. Papiri

141 b7486
Andrzejewski T., *Papirusy egipskie*, Warzawa, 1953 (= Janss. 4368).

141 b7487
Andrzejewski T., *Papirus Sekowskiego*, in *Przeglad Orientalistyczny*, 4 (12), (1954) pp. 393-404 (= Janss. 4367).

141 b7488
Andrejewski T., (Il problema della provenienza di tre papiri egiziani nelle collezioni polacche), in *Archeologia*, Warzawa (1956) pp. 161-9 (=Janss. 4370).

141 . 1 b7489
Barns J. W. B., *Five Ramesseum Papyri*, Oxford, 1956 (=Janss. 4397). - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 55-6 (P. Mertens).

141 . 4 b7490
Barns J. W. B., *A Fourth-century Deacon's Petition from Theadelphia*, in *Studia Patristica*, Vol I, Part I, Band 63, pp. 3-9, Berlin, 1957. P. Egypt Exploration Soc. inedito.

141 . 1 b7491
Bosticco S., *Due frammenti di un papiro funerario nel Museo egizio di Firenze*, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 71-76.

141 . 1 b7492 = b5403
de Buck A., *The Egyptian Coffin Texts, V. Texts of Spells* 355-471. The University of Chicago Press, 1954. - Rec.: *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 166-8 (P. Montet); *Orientalia* N. S. 24 (1955) pp. 207-8 (A. Massart).

141 . 1 b7493
de Buck A., *The Egyptian Coffin Texts VI. Texts of Spells* 472-786. Chicago, 1956 (= Janss. 4443).

141 . 13 b7494
Chassinat E., *Le manuscrit magique copte n. 42573 du Musée Egyptien du Caire*, Le Caire, 1955. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) p. 390 (J. Vergote); *Journ. Eg. Arch.* 43 (1957) pp. 118-121 (J. Drescher); *Rev. Bibl.* 63 (1956) pp. 630-1 (B. Couroyer) (= Janss. 4458).

141 . 4 b7495
Daris S., *Dai papiri inediti della raccolta milanese*, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 89-103; 38 (1958) pp. 28-68.

141 . 8 b7496 = b5408
Dietrich Alb., *Arabische Briefe*. - Rec.: *Arch. f. Pap.* 16 (1958) p. 218 e segg. (F. Zucker).

141 . 1 b7497
Dolzani Claudia, « *Tavoletta d'inventario* » *Egiziana*, in *Aquileia Nostra* 28 (1957) pp. 1-2.

141 . 7 b7498
Eilers W., *Neue aramäische Urkunden aus Aegypten*, in *Arch. f. Orienforsch.* 17, parte II (1956) pp. 322-335 (= Janss. 4520).

141 . 1 b7499 = b5413
Gardiner A., *The Ramesseum Papyri, Plates*, Oxford, 1955. - Rec.: *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 172-175 (J. Yoyotte).

141 . 4 b7500 = a9778
Gilliam H., *The Archives of the temple of Soknobraisis at Bacchias*, in *Yale Class. Stud.* 10 (1947) pp. 181-

281. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* 9-10 (1955-1956) p. 560 (R. Taubenschlag).

141 . 12 [b]7501 = [a]8793

Glanville S. R. K. *Catalogue of Demotic Papyri in the British Museum*, vol. II. *The Instructions of 'Onchsheshonqy* (Brit. Mus. Pap. 10508), Part I, Londra, 1955. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 258-260 (C. De Wit).

141 . 1 [b]7502

Helck W., *Zwei thebanische Urkunden aus der Zeit Sethos' II*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 82-87 (= Janss. 4594).

141 . 13 [b]7503

Labib P., *Gnostic Papyri in the Coptic Museum at Old Cairo*, vol. I, Le Caire, 1956. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 387-8 (J. Vergote); *Muséon* 70 (1957) pp. 59-73 (G. Garitte) (= Janss. 4683).

141 . 4 [b]7504

Mertens P., *Sur un papyrus liègeois* in *Bull. Assoc. des Classiques de l'Univ. de Liège* 5 (1958) p. 5.

141 . 4 [b]7505

Müller W., *Papyruskunde* in *Ak. Berlin, Sektion f. Altertumswissenschaft* 8 (1957) pp. 87-93.

141 . 13 [b]7506

Parker R. A., *A late coptic memorial tablet*, in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 161-163.

141 . 4 [b]7507

Perrat Ch., *Des Pères du Jura à l'humaniste Grynaeus: le papyrus de Bâle B*, in *Biblioth. d'Humanisme et de Renaissance* 12 (1950) pp. 149-162.

141 [b]7508

Testi recentemente pubblicati (nn. 8346-8551), in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 280-294.

141 . 5 [b]7509 = [b]5432

Tjäder J., *Die Nichtliterarischen lateinischen Papyri Italiens*, ecc. - Rec.: *Athenaeum* N.S.36 (1958) pp. 146-9; *Am. Journ. Philol.* 78 (1957) pp. 103-8 (L. Casson); *Byz. Zeitschr.* 50 (1957) pp. 148-150 (F. Dölger); *Rev. Et. Lat.* 33 (1955) pp. 515-524 (R. Marichal); *Zeitschr. Sav.-Stift. R. A.* 74 (1957) pp. 477-481 (E. Levy).

141 . 4 [b]7510

Traversa A., *Alcuni papiri inediti della Collezione Genovese*, in *Serta Eusebiana*, Genova, 1958, pp. 117-124.

141 . 4 [b]7511

Youtie H. C., *Brief Notes on Papyrus Texts*, in *Trans. Am. Philol. Ass.* 87 (1956) pp. 60-83.

1. PMichael. 22. - 2. PMichael. 24. - 3. PGrVindob. 15452. - 4. POxy. 20. 2273. - 5. POxy. 2274. - 6. PAnt. 39; Cairo, *Journal d'entrée* 57024 A-E; Wilcken, *Chrest.* 186. - 7. PRyl. 4. 660; PCol. 2. 1 recto 4. x. - 8. PFam Tebt. 8. - 9. PFamTebt. 12. - 10. PFamTebt. 26. - 11. PFamTebt. 35.

141 [b]7512

Zucker F., *Urkundenreferat* (Vorbemerkung), in *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 214-267.

141 (C. P. Jud) [b]7513

Tcherikover V. (in collab. con A. Fuks), *Corpus papyrorum Judaicarum* Vol. I, Harvard, 1957. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) pp. 350-355 (R. Taubenschlag); *Bibliotheca Orientalis* 15 (1958) pp. 47-49 (S. Applebaum).

141 . 5 ^{b}7514 = ^{b}5436
CAVENAILE R., *Corpus Papyrorum latinarum*, I, Wiesbaden, 1956. - Rec.: *Latomus* 16 (1957) pp. 380-382 (HOMBERT M.).

141 . 5 (CPL) ^{b}7515
CAVENAILE R., *Corpus Papyrorum Latinarum*, II. Wiesbaden, 1957.

141 . 5 (CPL) ^{b}7516
CAVENAILE R. *Corpus Papyrorum Latinarum*. III. Wiesbaden, 1957.

141 . 5 (CPL) ^{b}7517
CAVENAILE R., *Corpus papyrorum Latinarum*. IV, Wiesbaden, 1958. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) p. 362 (R. TAUBENSCHLAG).

141 . 4 (PAnt.) 7518 = ^{b}5438
ROBERTS C. H., *The Antinoopolis Papyri*, I. - Rec.: *Theolog. Literaturzeit.* 80 (1955) coll. 737-740 (P. KATZ); *Arch. f. Pap.* 16 (1958) p. 217 e segg. (F. ZUCKER).

141 . 4 (PApoll. Ano) ^{b}7519
PApoll. Ano. - Rec.: *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 218 e segg. (F. ZUCKER).

141 . 13 (PBala 'izah) ^{b}7520
KAHLE P. E., *Bala 'izah. Coptic Texts from Deir el-Bala 'izah in Upper Egypt*, vol. I e II, Oxford-London, 1954. - Rec.: *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 178-9 (H. DE MEULENAERE).

141 . 13 (PBala 'izah) ^{b}7521
TILL W. C., *Zu den koptischen Texten aus Bala 'izah*, in *Orientalia* 25 (1956) pp. 384-403 (= Janss. 4894).

141 . 4 (PBasel) ^{b}7522
TJÄDER J. O., *Revisione dei Papiri Basel 1BC*, Roma, 1953.

141 . 4 (PBodl.) ^{b}7523 = ^{b}5446
ZILLIACUS H., *Anedocta Bodleiana*, in *Journ. Jur. Pap.* 9-10 (1955-6) pp. 127-134. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 362-3 (M. HOMBERT).

141 . 4 (PBodmer I) ^{b}7524 = ^{b}5448
MARTIN V., *PBodmer I.* - Rec.: *Museum* 61 (1956 pp. 152-5 (VAN DER VALK); *DLZ.* 78 (1957) coll. 203-5 (K. PREISENDANZ); *Paideia* 12 (1957) pp. 139-141 (A. TRAVERSA); *Journ. Hell. Stud.* 76 (1956) p. 119 (E. G. TURNER).

141 . (PBodmer II) ^{b}7525 = ^{b}5449
MARTIN V., *Papyrus Bodmer II.* - Rec.: *Atene e Roma* n. s., 3 (1958) p. 57 (M. NALDINI); *DLZ.* 78 (1957) coll. 290-4 (K. TREU).

141 . 4 (PBodmer II) ^{b}7526
MARTIN V., *Papyrus Bodmer II.* Suppl. *Evangile de Jean*, chap. 14-21, Genève, 1958. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 135-7 (G. MALDFELD).

141 . 4 (PBodmer II) ^{b}7527
ALAND K., *Papyrus Bodmer II. Ein erster Bericht*, in *Theol. Literaturzeit.* 82 (1957) coll. 161-184.

141 . 4 (PBodmer II) ^{b}7528
ALAND K., *Das Johannesevangelium auf Papyrus. Zum neu veröffentlichten Papyrus Bodmer II*, in *Forsch. und Fortschr.* 31 (1957) pp. 50-55.

141 . 4 (PBodmer II) ^{b}7529
BOISMARD M. E. (O. P.), *Le papyrus Bodmer II*, in *Rev. Bibl.* 64 (1957) pp. 363-398.

141 . 4 (PBodmer II) ^{b}7530
MALDFELD G., *Ein neues Johannes-Evengelium Fragment auf Papyrus*, in *New Testament Studies* 3 (1956) pp. 79-81.

141 . 4 (PBodmer II) ^{b}7531

De Savignac J., *Le papyrus Bodmer II de l'Evangile selon Saint Jean*, in *Scriptorium* 11 (1957) pp. 281-285.

141 . (PBodmer II) ^{b}7532

Wordsworth W. A., *The Bodmer Papyrus and the Prologue of St. John's Gospel*, in *Novum Testamentum* 2 (1957) pp. 1-7.

141 . 13 (PBodmer III) ^{b}7533

Papyrus Bodmer III, *Evangile de Jean et Genèse* (copte). Ed. R. Kasser, Louvain, 1958.

141 . 4 (PBodmer IV) ^{b}7534

Papyrus Bodmer IV. *Ménandre: le Dyscolos*. Ed. V. Martin. Comédie inedite. Manuscrit du III siècle, Cologny (Genève), 1958; cfr. n. ^{b}8077.

141 . 4 (PBodmer V) ^{b}7535

Papyrus Bodmer V. *Nativité de Marie*. Ed. M. Testuz, Cologny, 1958.

141 . 7 (PBrooklyn) ^{b}7536 = ^{b}5453

The Brooklyn Museum Aramaic Papyri. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) pp. 347-350 (R. Taubenschlag).

141 . 1 (PBrooklyn) ^{b}7537

Parker R. A., *Some remarks on an unpublished Brooklyn Museum papyrus of the 14th year of Psammetichus I*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists* pp. 65-6 (= Janss. 4787).

141 . 7 (PBrooklyn) ^{b}7538

Rabinowitz J. J., II. *Aramaic papyrus Brooklyn 7. and PFreib.* III 29, in *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 179-180.

141 . 7 (P. Brooklyn) ^{b}7539

Yaron Reuven, *Identities in The Brooklyn Museum Aramaic Papyri*, in *Biblica* 39 (1958) pp. 344-354.

141 . 4 (PCol.) ^{b}7540 = ^{b}5462

Day-Keyes, *Columbia Papyri V. Tax documents from Theadelphia*. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 145-150 (Cl. Préaux); *Mnemosyne* 10 (1957) pp. 263-4 (B. A. van Groningen); *Class. Philol.* 53 (1958) p. 139 (N. Lewis); *Class. Rev.* 8 (1958) pp. 62-3 (H. J. Bell); *Emerita* 25 (1957) pp. 508-509 (J. F. Pomar); *Zeitschr. Sav. Stift. R. A.* 74 (1957) pp. 418-420 (H. J. Wolff); *Journ. Hell. Stud.* 78 (1958) p. 146 (E. G. Turner); *Athenaeum* 35 (1957) pp. 370-1 (A. Barigazzi); *Gött. gel. Anz.* 211 (1957) pp. 59-72 (Fr. Zucker); *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 373-5 (R. Taubenschlag); *Museum Helveticum* 15 (1958) pp. 249-250 (E. Meyer); *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 217 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (PCol. 123) ^{b}7541 = ^{b}5466

Apokrimata. - Rec.: *Journ. Hell. Stud.* 76 (1956) p. 144 (A. H. M. Jones); *Arch. f. Pap.* 16 (1958) p. 17 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (PCol. 123) ^{b}7542

D'Ors A., *Notulas sobre los Apokrimata de P. Col.* 123, in *Eos* 48 (1956) fasc. 3 (= *Symb. R. Taubenschlag* III) pp. 83-88.

141 . 4 (PCol. 123) ^{b}7543

Medicus D., *Zur Geschichte des Senatus Consultum Velleianum* (Forsch. zum röm. Recht 8 Abh., 1957). - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 327 (R. Taubenschlag).

141 . 4 (PCol 123) b7544

Oertel Fr., *Zum Reskript des Septimius Severus vom Jahre* 200 *N. Chr.* P. Col. 123, 13-17, in *Journ. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) pp. 51-57.

141 4 (PCol. 123) b7545

Schönbauer E., *Die neue gefundenen Reskripte des Septimius Severus* (P. Col. 123), in *Anz. phil.-hist. Kl. Oesterr. Wissensch.* Jhrg. 1957, n. 12, pp. 165-197.

141 . 4 (PCol. 123) b7546

Van Oven J. C., *Le Sénatusconsulte Velléien et le P. Col.* 123, in *Labeo* 2 (1956) pp. 85-89.

141 . 5 (PDura Inv.) b7547

Gilliam J. F., *Two Latin Letters from Dura-Europos of A.D.* 221, in *Etudes de Papyrologie* 8 (1957) pp. 49-58 et IV pll. P. Dura Inv. 15a e 15b.

141 . 4 (PDura) b7547 *bis*

The Excavations at Dura Europos, Final Report V, Part I. *The Parchments and Papyri*, ed. C. B. Welles, R. O. Fink, J. Frank Gilliam, New Haven, Yale Univers. Press, 1959.

141 . 4 (PEdfou) b7548 = b5468

Böhm R., *L'ἔντευξις de Varsovie.* - Rec.: *Chron d'Eg.* 32 (1957) pp. 356-8 (M.-Th. Lenger); *Bibl. Orient.* 14 (1957) pp. 153-4 (Cl. Préaux); *Zeitschrift Savigny-Stift. R. A.* 74 (1957) pp. 415-8 (H. J. Wolff).

141 . 4 (PEnt.) b7549

Henne H., Χρόνος ἐπίγυος (P. Ent. 15. 5), in *Eos* 48 (1956) fasc. 2 (= *S. R. Taubenschlag* II) pp. 95-99. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 327 (R. Taubenschlag).

141 . 4 (PER) b7550

Gerstinger H., *Neues aus den byzantinischen Papyrusurkunden der Sammlung « Papyrus Erzherzog Rainer » in Wien*, in *Hellénika*. Suppl. 9. Tome II (Atene, 1955) pp. 415-424. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) p. 326 (R. Taubenschlag).

141 . 4 (PER) b7551

Gerstinger H., *Sieben neue gräkoägyptische Papyrusbriefe byzantinischer Zeit (VI-VII Jh. n. Chr.) aus der Sammlung « Papyri Erzherzog Rainer »*, in *Wiener Studien* 70 (1957) (Festschrift Karl Mras) pp. 100-116. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 151-2 (J. Bingen).

141 . 4 (PER) b7552

Gerstinger H., *Zwei Briefe des Güterbeamten Origenes aus Antinoopolis an seinem Patron, den Komes Elias in Arsinoe, d.d.* 13. *August* 550-558 (?) *n. Chr. Papyrus Graec. Vindobonensis* 21798, in *Silloge Bizantina in onore di Silvio Giuseppe Mercati* (Roma, 1957), pp. 123-135.

141 . 4 (PER) b7553

Gerstinger H., *Neue byzantinische Papyri aus der Sammlung « Papyrus Erzherzog Rainer » in Wien, Actes du X° Congrès Intern. d'Etudes Byzantines*, Istanbul, 1957, pp. 273-276.

141 . 4 (PER) b7554

Grohmann A., *Greek Papyri of the Early Islamic Period in the Collection of Archduke Rainer*, in *Etudes de Papyrologie* 8 (1957) pp. 5-40 et VII pll.

141 . 4 (PER) b7555 = b5480

Metzger H., *Vier griechische Papyrusurkunden* ecc. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 150 (M. Hombert).

141 . 13 (CPR) [b]7556

Till W., *Die Koptischen Rechtsurkunden der Papyrussammlung der Oesterreichischen Nationalbibliothek.* - Texte, Uebersetzungen, Indices. - Wien, 1958.

141 . 4 (PFam. Tebt.) [b]7557 = [b]1717

PFam. Tebt. - Rec.: *Arch. f. Pap.* 16 (1958) p. 217 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (PFuad) [b]7558 = [b]5485

PFuad I. - Rec.: *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 216 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (PFuad) [b]7559

Floratus Ch. S., *Der Papyrus Fouad Inv. n.* 239, in Πρακτικὰ τῆς Ἀκαδημίας Ἀθηνῶν, Ἀθῆναι, 32 (1957) pp. 368-388.

141 . 4 (PGiss.) [b]7560 cfr. [b]5493

Gundel H. G., *Kurzberichte aus den Papyrussammlungen*, n. 4: *Die Rückführung Giessener Papyri aus Amerika.* Giessen, 1957.

141 . 4 (PHamb. II) [b]7561

PHamb. II. - Rec.: *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 215 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (PHamb.) [b]7562

Turner E. G., *A Note on P. Hamburg* 132, in *Eos* 48 (1956) fasc. 2 (= *Symb. R. Taubenschlag* II) pp. 143-146.

141 . 4 (PHeid.) [b]7563

Siegmann E., *Literarische griech. Texte der Heidelb. Papyrussaml.*, Heidelberg 1956. - Rec.: *Class. Rev.* N.S. 7 (1957) pp. 219-220 (E. G. Turner); *Mnemosyne* 10 (1957) pp. 161-2 (B. A. van Groningen); *Gnomon* 29 (1957) pp. 425-7 (H. Lloyd-Jones).

141 . 4 (PHeid.) [b]7564

Seyfarth J., *Griechische Urkunden und Briefe aus der Heidelberger Papyrussammlung*, in *Arch. f. Pap*, 16 (1958) pp. 145 e seg.

141 . 4 (PHeid.) [b]7565

Gigante M., *Un nuovo frammento politico* (P. Heid 182), in *Maia*, N.S. 9 (1957) pp. 68-74. - Rec. *Atene e Roma* 3 (1958) pp. 188-191 (G. Puccioni).

141 . 4 (PHib. II) [b]7566 = [b]5509

Turner E. G., *The Hibeh Papyri II*, London, 1955, in *Am. Journ. Philol.* 28 (1957) pp. 428-433 (Day J.); *Class. Philol.* 53 (1958) pp. 41-2 (N. Lewis); *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 215 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (PHib.) [b]7567

Bingen J., *Le papyrus du gynéconome*, in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 337-339. (PHib. 196).

141 . 4 (PJand.) [b]7568

Gundel H. G., *Kurzberichte aus den Papyrussammlungen*, n. 5: *Vorbemerkungen zum Inventar der Papyri Iandanae.* Giessen, Universitäts-Bibliothek, 1957.

141 . 4 (PKroll) [b]7569

Koenen L., *Eine Ptolemäische Königsurkunde* (P. Kroll), *Klass.-Philol. Studien*, Heft 19, Wiesbaden, 1957. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 143-144 (Cl. Préaux); *Journ. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) p. 351 (R. Taubenschlag); *Riv. Filol. Class.* 36 (1958) pp. 327-8 (L. Moretti).

141 . 4 (PLond.) [b]7570

Rabinowitz J. J., *I. PLond.* 1711 *and Jewish Talmudic sources*, in *Jour. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) pp. 167-178.

141 . 4 (PMerton) ^{b}7571 = ^{b}1669

PMerton I. - Rec.: *Arch. f. Pap.* 16 (1958) p. 216 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (PMichaelidae) ^{b}7572 = ^{b}5520

Papyri Michaelidae. - Rec.: *Class. Philol.* 53 (1958) pp. 42-43 (N. Lewis); *Antiqu. Class.* 25 (1956) pp. 521-5 (M. Hombert); *Jura* 7 (1956) pp. 283-293 (G. Gualandi); *Rev. de Philol.* 31 (1957) p. 313 (J. Schwartz); *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) p. 345 (G. Barns); *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 216 e segg. (F. Zucker); *Emerita* 26 (1958) p. 131 (A. d'Ors); *Gnomon* 30 (1958) pp. 110-114 (W. Müller).

141 . 4 (PMich.) ^{b}7573

PMich. V, VI, VII, VIII. - Rec.: *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 217 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (PNYU) ^{b}7574 = ^{b}5530

Lewis N., *An Aurelia Tetoueis Archive?*, in *Studi Calderini-Paribeni* II (1957) pp. 321-3. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 379 (R. Taubenschlag).

141 . 4 (POxford) ^{b}7575 cfr. ^{b}933

POxford. - Rec.: *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 216 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (POxy.) ^{b}7576

POxy. XVIII, XIX. - Rec.: *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 217 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (POxy. XX) ^{b}7577 = ^{b}5531

POxy. XX. - Rec.: *Atch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 218 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (POxy. XXI) ^{b}7578 = ^{b}5532

POxy XXI. - Rec.: *Listy filologické* N.S., 4 (1956) pp. 281-2 (R. Hosek).

141 . (POxy. XXII) ^{b}7579 = ^{b}5533

POxy. XXII. - Rec.: *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 218 e segg. (F. Zucker); *Journ. Hell. Stud.* 76 (1956) p. 119 (E. G. Turner).

141 . 4 (POxy. XXIII) ^{b}7580 = ^{b}5534

POxy. XIII. - Rec.: *Class. Rev.* N.S. 8 (1958) pp. 16-22 (H. Ll. Jones); *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 137-141 (Ch. Préaux); *Am. Journ. Philol.* 79 (1958) pp. 294-298 (Lloyd W. Daly); *Gnomon* 29 (1957) pp. 419-425 (C. Gallavotti); *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) pp. 345-6 (J. A. Davison); *Orientalia* N.S. 26 (1957) p. 391 (E. des Places); *Paideia* 12 (1957) pp. 138-9 (A. Traversa).

141 . 4 (POxy. XXIV) ^{b}7581

POxy. XXIV = *The Oxyrhynchus Papyri*, Part XXIV, ed. E. Lobel, C. H. Roberts, E. G. Turner, J. W. B. Barns, London, 1957.

141 . 4 (POxy.) ^{b}7582

Calderini A., *Intorno al POxy. XXII* 2338, in *Studi It. Filol. Class.* 27-38, Firenze, 1956, pp. 59-67. - Rec.: *Atene e Roma*, n. s., 3 (1958) p. 57 (D. Marin).

141 . 4 (POxy.) ^{b}7583

Davison G. A., *Oxyrhynchus Papyrus* 2309, in *Class Rev.* N.S. 8 (1958) pp. 13-14.

141 . 4 (POxy) ^{b}7584

Giordano Davide, *POxy.* 2310, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 209-218

141 . 1 (POxy.) 7585

van Groningen B. A., *Quelques notes sur le papyrus d'Oxyrhynchus XXII*, 2342, in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 348-351.

141 . 4 (POxy) b7586

Lasserre F., *Zur verstümmelten Didaskalie POxy.* 2256 Fr. 3, in *Hermes* 83 (1955) p. 128.

141 . 4 (PRevenue Laws) b7587

Bingen J., *Papyrus Revenue Laws.* (SB/Bh. 1), Göttingen, 1952. - Rec.: *Gnomon* 30 (1958) pp. 109-110 (W. Müller).

141 . 4 (PRyl. IV) b7588 = b5540

PRyl. IV. - Rec.: *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 216 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (PSI. XII) b7589 = b5546

PSI. XII. - Rec.: *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 218 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (PSI. XIII, 1-2) b7590

PSI. XIII, 1-2. - Rec.: *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 116 e segg. (F. Zucker).

141 . 4 (PSI. XIV) b7591

Bartoletti V., *Papiri greci e latini.* Vol. XIV, n. 1371-1452. (Pubblicazioni della Società Italiana per la ricerca dei Papiri greci e latini in Egitto). Firenze, 1957. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 355-357 (R. Taubenschlag).

141 . 4 (PSI.) b7592 = b5547

Bartoletti, Grassi, Manfredi, *Nuovi papiri fiorentini*, ecc. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 141-2 (Bingen J.).

141 . 4 (PSI.) b7593

Peremans W., Van't Dack E., *Notes concernant PSI. VIII* 969, in *Eos* 48 (1956) fasc. 2 (= *Symb. R. Taubenschlag d. II*) pp. 121-132.

141 . 4 (PStrasb.) b7594 cfr. b5555

Schwartz J. e altri, *Papyrus grecs de la Bibliothèque Nationale et Universitaire de Strasbourg*, [nn. 251-256], in *Bull. Fac. Lettres Str.*, 36 (1958) pp. 239-248. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 365-7 (R. Taubenschlag).

141 . 4 (PStrasb.) b7595

Oguse A., *Le Papyrus grec de Strasbourg* 364 + 16, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 77-88.

141 . 1 (PTor.) b7596 = b5558

Gardiner A., *A Pharaonic Encomium* (II) ecc. (= Janss. 4547).

141 . 4 (PWessely Pragenses) b7597

Varcl Lad., *Aus den Archiven von Theadelphia* (*Papyri Wessely Pragenses*), in *Eunomia* (Suppl. *Listy Philol.*) I, 1 (1957) pp. 16-31; I. 2 (1957) pp. 56-80.

141 . 4 (PWisconsin) b7598

Taubenschlag R., *PWisconsin n.* 23 (143 A.D.) (J.E.A. 40 (1954) 107 ff.), in *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 47-49.

141 . 4 (PYale inv. 445) b7599

Welles C. Br., *Complaint from a Priest of Tebtunis concerning Grain Transportation Charges, of the Late Second Century*, in *Etudes de Papyrologie* 8 (1957) pp. 103-111 et 1 pl.

141 . 4 (S.B.) b7600

Preisigke-Bilabel, *Sammelbuch griechischen Urkunden aus Aegypten.* 1955. - Rec.: *Gnomon* 30 (1958) pp. 109-114 (W. Müller).

141 (S.B.) b7601

Kiessling E., *Sammelbuch Griechischer Urkunden aus Aegypten*, Band V, 3 ecc. Eine Erwiderung auf die Besprechungen von J. und L. Robert

im Bulletin épigraphique S. 186-190 (*Revue des Etudes Grecques*, t. LXV, 1952) und P. M. Fraser, in *Journal of Egyptian Archaeology*, vol. 38, 1952, S. 115-118.

141 . 4 (S.B.) ^{b}7602

Preisigke, *Sammelbuch griechischer Urkunden aus Aegypten*, Band 6, Heft 1, Wiesbaden, 1958.

141 (S.B.) 7603

Kiessling E., *Sammelbuch*, in *Aegyptus* 35 (1957) p. 274.

141 . 4 (S.B. 8008) ^{b}7604

Lenger Th., *Contribution à l'établissement du texte de PER* 24552 *gr.* (= S.B. 8008), in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 340-7.

141 . 4 (UPZ II 3) ^{b}7605 = ^{b}5574

Wilcken U., *Urkunden der Ptolemäerzeit* (*ältere Funde*) II. *Papyri aus Obäregypten* 3. Lief. (Berlin, 1957). - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 359-360 (R. Taubenschlag); *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 215 e segg. (F. Zucker); *Gnomon* 30 (1958) pp. 114 e segg. (F. Zucker).

142. Ostraca

142 . 13 ^{b}7606

Böhling A., *Zu Hintze-Morenz, Streitgespräch Kyrills*, in *Zeitschr. Aeg. Sprache* 81 (1956) p. 59 (= Janss. 4413).

142 . 7 ^{b}7607

Dupont-Sommer A., *Un ostracon araméen inédit d'Eléphantine*. (Coll. Clermont-Ganneau n. 186), in *St. in on. G. Furlani* = *Riv. St. Orient.* 32 (1957) pp. 403-410.

142 . 4 ^{b}7608

Müller W., *Griechische Ostraka aus Elephantine/Syene*. I, in *Mitt. Institut für Orientforschung* 5 (1957) pp. 1-9.

142-4 ^{b}7609

Müller W., *Griechische Ostraka*, in *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 190-213 (dalla raccolta del Berliner Staatlischer Museum, per lo più di Elefantina].

142 . 4 ^{b}7610 = ^{b}5583

Préaux Cl., *Sur les ostraca grecs*, ecc. (= Janss. 4808).

142 . 4 ^{b}7611 = ^{b}5584

Price Ivor Ph., *Some Roman ostraca from Egypt*, in *Journ. Jur. Pap.* 9-10 (1955-56) pp. 159-167. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 359-360 (M. Hombert).

142 . 4 (Tait Ostr.) ^{b}7612 = ^{b}5588

Tait-Préaux, *Greek ostraca*, Vol. II, 1955. - Rec.: *Am. Journ. Philol.* 79 (1958) pp. 92-95 (J. Day); *Arch. f. Pap.* 16 (1958) pp. 218 e segg. (F. Zucker); *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) p. 346 (B. R. Rees); *Byz. Zeitschr.* 51 (1958) pp. 209-210 (F. Dölger); *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 361 (R. Taubenschlag); *Class. Philol.* 53 (1958) pp. 42-3 (N. Lewis).

142 ^{b}7613

Vandier d'Abbadie J., *Deux ostraca figurés*, in *BIFAO* 45 (1958) pp. 21-34.

142 (Ostr. Mich.) ^{b}7614

Youtie H. C., *New Readings in Michigan Ostraca*, in *TAPA* 82 (1941) pp. 439 e segg.

142 b7615

WERBROUCK M., *Quelques ostraca inédits du Musée de Bruxelles*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists*, p. 67 (= Janss. 4938).

143. TAVOLETTE, EPIGRAFI, ECC.

143 . 7 b7616

BRESCIANI E., *Nuovi documenti aramaici dall'Egitto*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 273-283.

143 . 1 b7617 = b5417

HELCK W., *Urkunden der* 18. *Dynastie*, Berlin, 1955. - Rec.: *Revue Belge* 35 (1957) pp. 112-5 (AR. THÈODORIDES).

143 . 1 b7618

HELCK W., *Urkunden der* 18 *Dynastie* (Heft 18). *Biographische Inschriften von Zeitgenossen Thutmosis III und Amenophis II*, Berlin, 1956. - Rec.: *Revue Belge* 36 (1958) pp. 149-151 (B. VAN DE WALLE); *Biblioth. Orient.* 14 (1957) pp. 142-3 (H. DE MEULENAERE); *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 58-9 (P. MERTENS); *OLZ* 52 (1957) pp. 508-512 (T. SAVE-SÖDERBERG); *Orientalia* 26 (1957) pp. 170-1 (G. MASSART) (= Janss. 4592).

150. STORIA DELL'EGITTOLOGIA E DELLA PAPIROLOGIA

150 b7619

Actas del Primer Congreso Espanol de Estudios Clàsicos (Madrid 15-19 de Abril de 1956), Madrid, 1958. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 161-2 (M. HOMBERT).

150 b7620

BOTHMER B. V., *American research center in Egypt*, in *Archaelogy* 9 (1956) p. 69 (= Janss. 4420).

150 b7621

SCHEIK IBRAHIM (JOHANN LUDWIG BURCKHARDT), *Briefe an Eltern und Geschwister*, herausg. von C. BURCKHARDT-SARASIN *und* H. SCHWABE-BURCKHARDT, Basel, 1956 (= Janss. 4617).

150 b7622

Centre de documentation et d'études sur l'histoire de l'art et de la civilisation de l'ancienne Egypte, in *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 33-37.

150 b7623

VIIème Congrès International de Papyrologie, Genève 1952, in *Museum Helveticum* 10 (1953) fasc. 3-4, pp. 129-280. - Rec.: *Atene e Roma*, nuova serie, 3 (1958) pp. 32-40 (M. NALDINI).

150 b7624

Akten des VIII Internationalen Kongresses für Papyrologie, Wien, 1955 - Rec.: *Class. Rev.* N.S. 8 (1958) pp. 87-88 (B. R. REES); *Byzantinische Zeitschr.* 50 (1957) p. 144 (E. SEIDL).

150 b7625

IX Congresso Internazionale di Papirologia, in *Aegyptus* 37 (1957) p. 274.

150 b7626

COTTRELL L., *The mountains of Pharaoh. 2000 years of Pyramid Exploration*, London, 1956 (= Janss. 4477).

150 b7627

CURTO S., *Egitto di oggi e di avantieri*, in *Realtà Nuova*, 23 (1958) pp. 500-507.

150 b7628

GALIANO M. F., *Una crisis en el mundo de los papiros?*, in *Arbor* 35 (1956) pp. 281-289.

150 b7629

GUERRIERI G., *Il secondo centenario della scoperta dei papiri Ercolanesi*, in *Accad. e Bibliot.* 20 (1952) pp. 73-5.

150 b7630

LAVACHERY H., *Rapport de l'Administrateur-delégué* [de la Foundation égyptologique Reine Elisabeth], in *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 6-7.

150 b7631 cfr. b5625

MODRZEJEWSKI J., KUPISZEWSKI H., *Session internationale des droits cunéiformes et de la papyrologie juridique*, Warszawa, 2-4 décembre 1955, in *Iura* 7 (1956) pp. 635-642.

150 b7632

POND K., *Letters from Newman and others to Sir Peter Le Page Renouf*, in *The Dublin Review*, 119 (1955), Third quarter n. 469, pp. 321-333; Fourth quarter, n. 470, pp. 446-456 (= Janss. 4803).

150 7633

ROCA-PUIG R., *Panorama de los Papiros Latinos. En el bimilenario de Ciceron*, Barcelona, 1959.

150 b7634

SANBORN G., *American Research Center in Egypt*, in *News Bulletin*, Inst. of International Education, 31, 8 New York, May, 1956, pp.51-3 (= Janss. 4833).

150 b7635

TAUBENSCHLAG R., *Papirologia polska i jei znaczennie w swiatowej nauce*, in *Problemy* 5 (1957) pp. 316-319.

150 b7636

TRAVERSA A., *L'ottavo Congresso di Papirologia*, in *Convivium* 24 (1956) p. 156.

150 b7637

Letters from W. L. Westermann and L. Wenger, in *Journ. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) pp. 381-415.

150 b7638

WERBROUCK M., *Rapport de la Directrice* [de la Fondation égyptologique Reine Elisabeth], in *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 8-14.

160 BIOGRAFIE DI SINGOLI DOTTI

160 (Alt A.) b7639

ELLIGER K., *Albrecht Alt* (20 September 1883 bis 24 April 1956), in *Arch. f. Orienforsch.* 17, parte II (1956) pp. 482-4.

160 (Alt A.) b7640

MORENZ S., *Albrecht Alt* (20 Sept. 1883 - 24 Apr. 1956), in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) I-III (= Janss. 4762).

160 (Baraize E.) b7641

BRUYÈRE B., *Emile Baraize directeur des travaux du Service des Antiquités de l'Egypte*, 28 aout 1874 - 15 avril 1952, in *Ann. Serv.* 54 (1956) pp. 5-10 (= Janss. 4439).

160 (Berger A.) b7642

KUPISZEWSKI H., MODRZEJEWSKI J., *Professor Adolf Berger in celebration of the fiftieth anniversary of his scientiphic activity*, in *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 191-194.

160 (Bissing Fr. W.) b7643

BOTTI G., *Necrologio di Friedrich Wilhelm von Bissing*, in *Studi Etruschi*, Firenze, 25 (1957) p. 671.

160 (Bissing Fr. W.) b7644

BRUNNER H., *Friedrich Wilhelm Freiherr von Bissing* (22 April 1873

bis 12 Januar 1956), in *Arch. f. Orientforsch.* 17 (1956) pp. 484-5 (= Janss. 4430).

160 (Bissing Fr. W.) b7645

Müller H. W., *Friedrich Wilhelm Freiherr von Bissing* 1873-1956, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) IV-VI (= Janss. 4769).

160 (Blackman A. M.) b7646

Brunner H., *Aylward Manley Blackman* (30 Januar 1883 bis 9 Marz 1956), in *Arch. f. Orientforsch.* 17 (1956) pp. 492-3 (= Janss. 4428).

160 (Blackman A. M.) b7647

De Wit, *Aylward Manley Blackman*, in *Chron. d'Eg.* 31 (1956) p. 309 (= Janss. 4947).

160 (Calderini A.) b7648

Pighi G. B., *Aristide Calderini*, in *Studi Calderini Paribeni*, vol. I, Milano, 1956, pp. XV-XXIV.

160 (Drioton E.) b7649

Curriculum vitae et bibliographie de M. Etienne Drioton (1956) (= Janss. 4504).

160 (Frankfort H.) b7650

Childe V. G., *Henri Frankfort* (1897-1954), in *Proceed. British Acad.* London, 41 (1956) pp. 367-371 (= Janss. 4460).

160 (Frankfort H.) b7651

Picard Ch., *Henri Frankfort* (24 II 1897 - 16 VII 1954), *ad memoriam*, in *Rev. Archéol.* 47 (1956) pp. 211-2 (= Janss. 4797).

160 (Galassi G.) b7652

Giuseppe Galassi (necrologio), in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) p. 266.

160 (Garstang J.) b7653

Albright W. F., *John Garstang In memoriam*, in *Bull. Amer. Schools of Or. Research*, New Haven, Conn., 144 (dec. 1956) pp. 7-8 (= Janss. 4354).

160 (Garstang J.) b7654

Faulkner R. O., *Necrologio di John Garstang*, in *Journ. Eg. Arch.* 43 (1957) VII-VIII.

160 (Garstang J.) b7655

Weidner E., Necrologio di *John Garstang*, in *Arch. f. Orientforsch.* 81, 1 (1957) pp. 228-9.

160 (Garstang J.) b7656

Professor J. Garstang (necrologio), in *Palestine Exploration Quarterly* 88 (1956) pp. 65-66 (=Janss. 4377).

160 (Glanville S. R. K.) b7657

Brunner H., *S. R. K. Glanville* (26 april 1900 bis 26 april 1956), in *Arch. f. Orientforsch.* 17 (1956) p. 493 (= Janss. 4431).

160 (Glanville S. R. K.) b7658

Edwards I. E. S., *S. R. K. Glanville*, in *Journ. Eg. Arch.* 42 (1956) pp. 99-101 (= Janss. 4516).

160 (Glanville S. R. K.) b7659

De Wit C., *Stephen Ranulph Kingdon Glanville*, in *Chron. d'Eg.* 31 (1956) pp. 309-310 (= Janss. 4950).

160 (Glanville S. R. K.) b7660

Mustafa el-Amir, Necrologio di *Stephen Ranulph Kingdon Glanville*, in *Ann. Serv.* 64 (1954) pp. 289-294.

160 (Glanville S. R. K.) b7661

Smith H. S., *Prof. S. R. K. Glanville, F.B.A.*, in *Nature*, London,

Vol. 177, N. 4518 (June 2, 1956) pp. 1013-14 (= Janss. 4866).

160 (Hölscher U.) b7662

Hölscher U., [suo curriculum e bibliografia], in *Festschrift zum 80. Geburtstag von Ernst Walter Andrae*, Karlsruhe, 1955, pp. 9-13, p. 44 (= Janss. 4610).

160 (Jonckheere Fr.) b7663

Diepgen P., *Frans Jonckheere, zum Gedächtnis*, in *Nachrichtenblatt d. Deutsch. Vereinigung f. Geschichte der Medizin Naturwissensch. u. Technik*, Frankfurt, 7 (Mai 1956) pp. 2-9 (= Janss. 4498).

160 (Jonckheere Fr.) b7664

van de Walle B., *Le Docteur Frans Jonckheere* (1903-1956), in *Histoire de la Médecine*, Paris, 6, n. VII (juillet 1956) pp. 73-9 (= Janss. 4934).

160 (Keimer L.) b7665

van de Walle B., *Le Dr. Ludwig Keimer* (1893-1957), in *Chron. d'Eg.* 33 pp. 66-73.

160 (Kenyon F. G.) b7666

Arangio Ruiz V., *F. G. Kenyon*, in *Rend. Classe Scienze morali, Accad. Naz. Lincei. App. I* (1956) pp. 24-26.

160 (Kreller H.) b7667

Mayer-Maly Th., *In memoriam Hans Kreller* (1887-1958), in *Journ. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) pp. 13-22.

160 (Lheureux A.) b7668

Armilde Lheureux (necrologio), in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) p. 266.

160 (Manteuffel J.) b7669

Lanowski J., *Jerzy Manteuffel* (3-III-1900 - 14-I-1954). [In memoriam], in *Eos* 47 (1954-1955) fasc. 2, pp. 3-22.

160 (Monneret de Villard U.) b7670

Bussagli M., *Ugo Monneret de Villard*, in *East and West*, Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente, Roma, 5 (1955) pp. 275-8 (= Janss. 4447).

160 (Muyser J.) b7671

Janssen J., *Jacob Muyser* (1896-1956), *Man tussen twee werelden*, in *Jaarbericht n. 14 van et Vooraziatisch - Egyptisch Genootschap, Ex Oriente Lux*, Leiden, 1955-1956, pp. 8-9 (= Janss. 4629).

160 (Rabel E.) b7672

G[uarino] A., *La morte di Ernst Rabel*, in *Labeo* 1 (1955) p. 376.

160 (Rabel E.) b7673

Gutzwiller M., *Professor Ernst Rabel*, in *Zeitschr. von Schweizerischen Recht* 74 (1955) pp. 425-431.

160 (Rabel E.) b7674

Kaser M., *Ernst Rabel* (28-I-1874 - 7-9-1955), in *Iura* 7 (1956) pp. 621-625.

160 (Rabel E.) b7675

Van Oven J. C., *In memoriam Ernst Rabel*, in *Rev. d'hist. du droit* 24 (1956) pp. 125-126.

160 (Rabel E.) b7676

Ernst Rabel (1873-1955), in *Boletin del Instituto de Derecho Comparado de Mexico* 8 (1955) p. 343.

160 (Rostovtzeff M.) b7677

Zucker F., *Nachruf auf Michael Rostovtzeff*, in *Jahrb. Deutsch. Akad. Wissensch. zu Berlin* 1955 (Berlin, 1957) pp. 291-294.

160 (San Nicolò M.) b7678

Berneker E., *Mariano San Nicolò* (20-8-1887 - 15-5-1955), in *Iura* 7 (1956) pp. 617-620.

160 (San Nicolò M.) b7679

Seidl E., *Ricordo di San Nicolò*, in *Labeo* 1 (1955) pp. 244-245.

160 (Schulz Fr.) b7680

Noth-Flume, *In memoriam Fritz Schultz* (1873-1957), in *Journ. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) pp. 23-24.

160 (Smith B.) b7681

Sjoquist E., *Earl Baldwin Smith*, in *Am. Journ. Arch.* 60 (1956) pp. 285-287 (= Janss. 4865).

160 (Smith B.) b7682

Weidner E., Necrologio di *Earl Baldwin Smith*, in *Arch. f. Orientforsch.* 18, 1 (1957) p. 234.

160 (Solazzi S.) b7683

M[ario] L[auria], [*Siro Solazzi*], in *Labeo* 3 (1957) pp. 305-307.

160 (Taubenschlag R.) b7684

Kupiszewski H., *Raphael Taubenschlag* (1881-1958), in *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 7.

160 (Tcherikover V. A.) b7685

Stern M., *In memoriam Victor A. Tcherikover* (1894-1958), in *Journ. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) pp. 9-11.

160 (Wegener E. P.) b7686

van Groningen B. A., *E. P. Wegener* (necrologio), in *Aegyptus* 37 (1957) p. 275.

160 (Wenger L.) b7687

D'Ors A., *Leopold Wenger* (1873-1953), in *Anuario de historia del derecho español* 24 (1954) pp. 761-762.

160 (Wenger L.) b7688

Zucker F., *Nachruf auf Leopold Wenger*, in *Jahrb. Dt. Akad. d. Wiss. zu Berlin*, 1954, (Berlin, 1956) pp. 405-407.

170. Opere complete di singoli dotti

170 (Calderini A.) b7689

Calderini S., *Bibliografia degli scritti di Aristide Calderini*, in *Studi Calderini Paribeni*. Vol. I (Milano, 1956) pp. XXV-LVIII.

170 (Drioton E.) b7690

Jacquiot J., *Bibliographie de l'oeuvre scientifique de M. Etienne Drioton*, in *BIFAO* 56 (1957) pp. 1-18.

170 (Furlani G.) b7691

Bibliografia degli scritti di Giuseppe Furlani dal 1914 *a tutto il* 1950, in *Scritti in onore di G. Furlani = Riv. St. Orientali* 32 (1957) pp. XIII-XXXVII.

170 (Jacoby F.) b7692

Jacoby F., *Abhandlungen zur griechischen Geschichtschreibung zu seinem* 80. *Geburtstag am* 19. *März* 1956, herausgegeb. von H. Bloch, Leyde, 1956, 8°, XI-449 pp.

170 (Keimer L.) b7693

Bibliographie de L. Keimer, in *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 74-78.

170 (Taubenschlag R.) b7694

Bibliografia di R. Taubenschlag, in *Eos* 48 (1956) pp. 1-16.

180. Metodologia e propedeutica

180 b7695

Aggiunte, correzioni, riedizioni di papiri e di ostraca (nn. 1911-1971), in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 276-279.

180 [b]7696 = [b]5792

Bataille A., *Traité d'Etudes Byzantines II: Les Papyrus*, Paris, 1955. - Rec.: *Byzantinoslavica* 18 (1957) pp. 297-298 (R. Guilland); *Rev. Et. Byz.* 14 (1956) pp. 284-5 (V. Grumel); *Rev. Historique* 217 (1957) pp. 117-8 (A. Guillon); *Emerita* 24 (1956) pp. 427-8 (J. F. Pomar); *Rev. Hist. des religions* 75 (1957) pp. 240-1 (A. Guillaumont).

180 [b]7697

Cencetti G., *Il contributo dei papiri alla conoscenza di Ravella nei sec. VI e VII*, in *Corsi di Cult. sull'Arte Rav. e Biz.*, 1957.

180 [b]7698

Crawford O. G. S., *General Index to « Antiquity »*, Vol. I-XXV (1927-1951), Newbury, 1956 (= Janss. 4484).

180 [b]7699

David M., van Groningen B. A., Kiessling E., *Berichtigungsliste der griechischen Papyrusurkunden aus Aegypten*. Band. III, 1, Leiden, 1956. - Rec.: *Journ. Hellen. Stud.* 78 (1958) pp. 145-146 (B. R. Rees); *Am. Journ. Philol.* 78 (1958) pp. 107-8 (C. Bradford Welles); *DLZ* 79 (1958 (coll. 11-2 (L. Koenen).

180 [b]7700 cfr. [b]9555

Glanville S. R. K., *L'eredità dell'Egitto* [trad. di S. Novara e R. M. Mingazzini], Milano, 1953.

180 [b]7701

Goiten S. D., *Two recent publications on arabic papyrology*, in *Jewish Quarterly Review*, 47 (1957) pp. 375-378.

180 [b]7702

Stig Y. Rudberg, *Greksk Epigrafik, papyrologi, handskriftsforskening Texthistoria och Textkritik*, in *Eranos*, 55 (1957) pp. 78-85.

2. Storia e Geografia

211. Trattazioni generali

211 [b]7703

Alimen H., *Préhistorie de l'Afrique*, Paris, 1955 (= Janss. 4360).

211 [b]7704

Andrzejewski T., *Starozytny Egipt*, Warszawa, 1952 (= Janss. 4371). Breve esposizione della storia e cultura egiziana a scopo divulgativo.

211 [b]7705

Bengtson H., *Universalhistorische Aspekte der Geschichte des Hellenismus*, in *Die Welt als Geschichte* 18 (1958) pp. 1-13.L'articolo è stato pubblicato in italiano in *La Parola del Passato* 11 (1956) pp. 161-178 (= n. [b]5825).

211 [b]7706 = [a]8803

Breccia E., *Faraoni senza pace*, 2[a] ed., Pisa, 1958.

211 [b]7707

Brunner H., *Das Gottkönigtum der Pharaonen*, in *Universitas*, Suttgart 11, 8 (August 1956) pp. 797-806 (= Janss. 4432).

211 [b]7708

Brunner H., *Altägyptische Erziehung*, Wiesbaden, 1957.

211 [b]7709

Cottrell L., *Das Volk der Pharaonen*. Einleitung von H. Brunner, Konstanz-Stuttgart, 1956 (= Janss. 4478).

211 [b]7710
Donadoni S., *Egitto*, in *Civiltà dell'Oriente*, Roma, 1956, pp. 1-37 (= Janss. 4501).

211 [b]7711
Friedell E., *Kulturgeschichte Aegyptens und des Altern Orients. Leben und Legende der vorchristlichen Seele*, München, 1953. - Rec.: *Bibl. Orient.* 12 (1955) p 59 (G. Goossens).

211 [b]7712
Frankfort H., *The birth of civilisation in the Near East*, New York, 1956 (= Janss. 4538).

211 [b]7713
Kaiser W., *Stand und Probleme der ägyptischen Vorgeschichtforschung*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 86-109 (= Janss. 4641).

211 [b]7714
Kaiser Werner, *Studien zur vorgeschichte Aegyptens*, München, 1957.

211 [b]7715 = [b]5837
Kienitz F. K., *Die politische Geschichte Aegyptens von 7 bis zum 4 Jahrhundert vor der Zeitwende*, 1953. - Rec.: *OLZ* 50 (1955) pp. 24-29 (H. de Meulenaere).

211 [b]7716
Kusch E., *Egypt in Pictures*, Nuremberg 1955 (= Janss. 4681).

211 [b]7717
Lanczkowski G., *Das Königtum im Mittleren Reich*, in *Atti VIII Congr. Storia Religioni*, pp. 234-237 (= Janss. 4689).

211 [b]7718 cfr. [b]1965
Lange Kurt, *Des pyramides des sphinx des pharaons*, trad. fr. M. Toussier, Paris 1956 (= Janss. 4691).

211 [b]7719 = [b]5839
Mekhitarian A., *Introduction à l'Egypte*. Bruxelles, 1956. - Rec.: *Archaeology* 10 (1957) p. 80; *Orientalia* 26 (1957) p. 71 (A. Massart) (= Janss. 4739).

211 [b]7720
Modrzejewski J., *Aleksander Macedonski*, Ksiazka i Wiedza, 1958.

211 [b]7721
Montecchi A., *Un impero scomparso*, Milano, 1957.

211 [b]7722
Moscati S., *Il profilo dell'Oriente mediterraneo*, Roma, 1956.

211 [b]7723
Moscati S., *I predecessori di Israele*. Studi sulle più antiche genti semitiche in Siria e Palestina, in *Studi pubblicati a cura della Scuola Orientale*, Università di Roma, vol. IV, 1956. - Rec.: *Bibl. Orient.* 14 (1957) pp. 175-6 (H. Cazelles) (= Janss. 4767).

211 [b]7724
Rachewiltz (de), Boris, *Vita nell'antico Egitto*, Firenze, Sansoni, 1958.

211 [b]7725
Regards sur l'Egypte, Préf. Et. Drioton, texte J. Doresse, photos R. Viollet, Paris, 1956 (= Janss. 4813).

211 [b]7726
Robinson C. A. Jr., *The Extraordinary Ideas of Alexander the Great*, in *Amer. Hist. Review* 62 (1956-57) pp. 326-344.

211 [b]7727 = [b]5844
Rostovtzeff M., *Die hellenistische Welt. Gesellschaft und Wirtschaft*. Bd. 2, Bd. 3, Stuttgart, 1955-1956. -

Rec.: Danoff, *Deutsche Literaturzeitung* 78 (1957) coll. 974-978; H. Mollart, *Etudes Classiques* 25 (1957) pp. 379-390; *Gymnasium* 64 (1957) p. 373 (Fr. Schachermeyer).

211 b7728

Savill A., *Alexander the Great and his Time*, London, 1955.

211 b7729 = b1974

Scharff A., Moortgat A., *Aegypten und Vorderasien im Altertum*, 1950. - Rec.: *DLZ* 76 (1955) pp. 506-508 (H. Grapow).

211 b7730

Von Wertheimer O., *Cléopâtre*, *Hist. Zeitschrift* 180 (1955) pp. 606- (Le livre de poche historique), Paris, 1956.

211 b7731

Wilson J. A., *The Culture of Ancient Egypt*, The University of Chicago Press, 1956 (= Janss. 4946).

211 b7732 = b5852

Wilson J. A., *The burden of Egypt*. - Rec.: *Rev. Egypt.* 10 (1955) p. 126 (G. Posener); *Bull. Soc. Arch. Copte* 14 (1950-1957) pp. 244-6 (Sami Gabra).

211 b7733 cfr. b5996

Wolf W., *Die Welt der Aegypter* 3. Aufl. Stuttgart, 1958.

211 b7734 cfr. b5996

Wolf W., *Le monde des Egyptiens*. [Trad. par J. Boitel], Paris, 1955.

211 b7735

Yoyotte J., *Egypte ancienne*, in *Histoire Universelle* I, pp. 103-285, Encyclopédie de la Pléiade, Paris, 1956 (= Janss. 4959).

212. Trattazioni particolari

212 b7736 cfr. b4199

Addison F., *Second Thoughts on Jebel Moya*, in *Kush* 4 (1956) pp. 4-18 (= Janss. 4350).

212 b7737

Albright W. F., *Further light on synchronism between Egypt and Asia in the period* 935-685 *B. C.*, in *Bull. Amer. Schools Or. Research*, New-Haven, Conn., 141 (febr. 1956) pp. 23-7 (= Janss. 4355).

212 b7738 = b5859

Alt A., *Die Herkunft der Hyksos in neuer Sicht*, Berlin, 1954. - Rec.: *Hist. Zeitschrift* 180 (1955) p. 606-607 (H. Brunner); *Ant. class.* 24 (1955) pp. 516-518 (B. van de Walle).

212 b7739

Atkinson K. M. T., *The legitimacy of Cambyses and Darius as Kings of Egypt*, in *Journ. Am. Orient. Soc.* 76 (1956) pp. 167-177 (= Janss. 4383).

212 b7740

von Beckerath J., *Das Thronbesteigungsdatum Ramses II*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 1-3 (= Janss. 4403).

212 b7741

von Beckerath J., *Die Reihenfolge der letzten Könige der* 19 *Dynastie*, in *Zeitschr. Deutsch. Mörgenl. Ges.* 106 (1956) pp. 241-251 (= Janss. 4401).

212 b7742

von Beckerath J., *Smsj-Hrw in der aegyptischen Vor- und Frühzeit*, in *Mitt. Deutsch. Arch. Institut Kairo* 14 (1956) pp. 1-10 (= Janss. 4402).

212 ^{b}7743

Berger A., *Some remarks on Caracalla's Rescript CI.* I, 9, 1 *and its « Universitas Judaeorum »*, in *Jura* 8, 1 (1957) pp. 75-86.

212 ^{b}7744

Boak A. E. R., *Karanis and the Revolt of Domitius Domitianus*, in *Etudes de Papyrologie* 8 (1957) pp. 41-48.

212 ^{b}7745 = ^{b}2000

Böhlig A., *Aegypten und Byzanz bis zur arabischen Zeit.* - Rec.: *OLZ* 49 (1954) p. 413 (W. C. Till).

212 ^{b}7746

Brunner H., *Mitanni in einem ägyptischen Text vor oder um* 1500, in *Mitt. Inst. f. Orientforsch.* 4 (1956) pp. 323-7 (= Janss. 4433).

212 ^{b}7747 = ^{b}5874

Burr V., *Tiberius Iulius Alexander*, Bonn, 1955. - Rec. *Bibl. Orientalis* 14 (1957) pp. 88-89 (A. Fuks).

212 ^{b}7748

Cavaignac E., *L'Egypte et les Hittites de* 1370 *à* 1345, in *Syria* 33 (1956) pp. 42-48 (= Janss. 4456).

212 ^{b}7749

Cerny J., *A new Hittite royal name in an Egyptian inscription*, in *Charisteria Orientalia*, Praha, 1956, pp. 72-5 (= Janss. 4457).

212 ^{b}7750 = ^{b}5883

Christophe L. A., *Quatre enquêtes ramessides* ecc. (= Janss. 4461).

212 ^{b}7751 = ^{b}5885

Christophe L. A., *Trois monuments inédits* ecc. (= Janss. 4464).

212 ^{b}7752

Christophe L. A., *Les trois derniers grands majordomes de la XXVI Dynastie*, in *Ann. Serv.* 54 (1956) pp. 83-100 (= Janss. 4462).

212 ^{b}7753

Clère J. J., *Histoire des XI et XII dynasties égyptiennes*, in *Cahiers d'hist. mondiale*, Paris, I, 3 (Janvier 1954) pp. 643-668 (= Janss. 4468).

212 ^{b}7754

Dolzani Cl., *Il culto del dio Sobek (Suchos) nei riflessi dell'onomastica e della toponomastica dell'Antico Egitto*, in *Atti VIII Congr. Intern. di Storia delle Religioni*, pp. 243-4 (= Janss. 4499).

212 ^{b}7755

Franzero C. M., *Kleopatra. Ihr Leben und ihre Zeit.* Trad. di R. M. Baring, München, Winkler, 1957, p. 344 e 8 tav.

212 ^{b}7756

Fraser P. M., *Mark Antony in Alexandria. A Note*, in *Journ. Rom. Studies* 47 (1957) pp. 71-73.

212 ^{b}7757

Gardiner A., *The First King Menthotpe of the Eleventh Dynasty*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst. Kairo* 14 (1956) pp. 42-51 (= Janss. 4546).

212 ^{b}7758 = ^{b}5904

Garnot Sainte Fare J., *Sur quelques noms royaux* ecc. (= Janss. 4548).

212 ^{b}7759

Garzetti A., *A. Lappio Massimo prefetto d'Egitto sotto Domiziano?*, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 65-70.

212 b7760
Gilliam J. Fr., *Trebonianus Gallus and the Decii: III et I cos*, in *Studi Calderini Paribeni*, Vol. I, Milano, 1956, pp. 305-311.

212 b7761
Giomini R., *Bellum Alexandrinum*, ed. et commentario instruxit R. Giomini, Roma, 1956.

212 b7762
Goedicke H., *The Pharaoh Ny-Swth*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 18-24 (= Janss. 4559).

212 b7763
Goedicke H., *Zu 'imj-r 3 šm' und tp-šm' im Alten Reich*, in *Mitt. Inst. f. Orientforsch.* 4 (1956) pp. 1-10 (= Janss. 4556).

212 b7764 = b5910
Goedicke H., *King Hwdf?* ecc. (= Janss. 4558).

212 b7765
Grosso F., *Aspetti della politica di Domiziano*, II, in *Epigraphica* 17 (1955) (pubblicato nel 1957) pp. 33-78.

212 b7766
Güterbock H. G., *The Deeds of Suppiluliuma as told by his Son Mursili II*, in *Journ. Cuneiform Studies*, New-Haven (Conn.) 10 (1956) pp. 41-68, 75-98, 107-130 (= Janss. 4568).

212 b7767 = b5915
Habachi L., *Hekaib the deified Governor of Elephantine*, in *Archaeology* 9 (1956) pp. 8-15 (= Janss. 4572).

212 b7768
Hammad M., *Zwei von Ramses II Neubenutzte Steine*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 192-202. [Riguarda l'onomastica].

212 b7769
Helbaek H., *Queen Ichetis' Wheat. A Contribution to the Study of Early Dynastic Emmer of Egypt*, Kobenhavn, 1953 (= Janss. 4587).

212 b7770 = b5922
Helck W., *Untersuchungen zu Manetho und den ägyptischen Königslisten*, Berlin, 1956 (= Janss. 4591).

212 b7771
Helcke H. W., *Die Inschrift über die Belohnung des Hohenpriesters 'Imn-htp*, in *Mitt. des Instituts f. Orientforschung* 4 (1956) pp. 161-178 (= Janss. 4590).

212 b7772
Janssen J., *Egyptological Remarks on the Story of Joseph in Genesis*, in *Jaarb. n.* 14 *van het Vooraziatisch. Egyptisch Genootschap Ex Oriente Lux*, Leiden, 1955-1956, pp. 63-72 (= Janss. 4630).

212 b7773 = b5932
Kalleris J. N., *Les anciens Macédoniens. Etude linguistique et historique*. Tome I, Athènes, 1954. - Rec.: *Anz. für die Altertumswissenschaft* 10 (1957) coll. 145-147 (Fr. Gschnitzer); *Athèna* 57 (1953) pp. 395-398 (B. Laourdas).

212 b7774 = b6821
Kees H., *Beiträge zur Geschichte der thebanischen Vezirsfamilie Pimui*, in *Ann. Serv.* 54 (1956) pp. 141-8 (=Janss. 4643).

212 b7775
Koenig J., *Aperçus nouveaux sur les Hyksos* (A propos de publications récentes), in *Rev. d'assyriol. et d'ar-*

chéol. orientale, Paris, 50 (1956) pp. 191-9 (= Janss. 1671).

212 ^{b}7776 = ^{b}5936

Lambrechts P., *Augustus en de Egyptische Godsdienst*, Bruxelles, 1956. - Rec.: *Rev. Et. Anc.* 59 (1957) pp. 170-1 (P. Grimal); *Journ. Eg. Arch.* 43 (1957) p. 104 (P. M. Fraser); *Latomus* 16 (1957) p. 545 (J.-G. Préaux); *Ant. Class.* 26 (1957) pp. 535-7 (Cl. Gorteman); *Rev. Belge* 36 (1958) pp. 654-5 (= Janss. 4686).

212 ^{b}7777

Lambrechts P., *Les empereurs romains et leur politique religieuse*, in *Revue belge* 35 (1957) pp. 495-511.

212 ^{b}7778

Lanczkowski G., *Zur Herkunft der Hyksos*, in *OLZ* 41 (1956) pp. 389-393 (= Janss. 4688).

212 ^{b}7779

Lanczkowski G., *Zum Ursprung der Hyksos*, in *Zeitschrift. der Deutsch. Morgenländischen Gesellschaft.* 105 (1955) pp. 31-32 (= Janss. 4062).

212 ^{b}7780

Lundsgaard E., *Farao's Lov og Ret.* [Legge e diritto del Faraone], Kobenhavn, 1952 (= Janss. 4726).

212 ^{b}7781

Mayani Z., *Les Hyksos et le monde de la Bible*, Paris, 1956. - Rec.: *Orientalia* 26 (1957) pp. 373-4 (A. Pohl); *Theol. Literaturzeit.* 82 (1957) pp. 582-4 (G. Lanczkowski) (= Janss. 4737).

212 ^{b}7782 = ^{b}5946

De Meulenaere H., *Trois personnages Saïtes*, ecc. (= Janss. 4749).

212 ^{b}7783

Montet P., *Sur un titre des reines Memphites*, in *Proceed. Twenty-Third Intern. Congr. Orientalists*, p. 61 (= Janss. 4761).

212 ^{b}7784

Neubert O., *Tut-ench-Amun, Gott in goldenen Särgen*, Hamburg-Wien, 1957. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) p. 264 (A. Mekhitarian) (=Janss. 4775).

212 ^{b}7785

ΟΙΚΟΝΟΜΙΔΟΥ ΑΛ. Ν., Χρονολόγησις τοῦ πρὸς Πτολεμαῖον τὸν Β' πολέμου τῶν 'Ροδίων καὶ τῆς κατ' αὐτὸν ναυμαχίας τῆς 'Εφέσου, in Δωδεκανησιακὸν 'Αρχεῖον τ. Β' (1956) pp. 218-227.

212 ^{b}7786

ΟΙΚΟΝΟΜΙΔΗΣ ΑΛ. Ν., Τίς διεδέχθη τὸν Πτολεμαῖον Γ; ἡ ἱστορικὴ σημασία τῶν ἐπιγράφων τῆς ἐν Θέρμῳ ἐξέδρας τῶν Αἰτωλῶν (IG. IX, 1, 56), in Πολέμων, Atene, 1956-7 pp. 7-16.

212 ^{b}7787

Pagliaro A., *Osservazioni sul diagramma di Cirene*, in *Studi Calderini Paribeni*, Vol. I, Milano, 1956, pp. 101-109.

212 ^{b}7788

Parker R. A., *The length of reign of Ramses X*, in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 163-4.

212 ^{b}7789

Préaux Cl., *Les Grecs à la découverte de l'Afrique par l'Egypte*, in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 284-312.

212 ^{b}7790

Questa C., *Il viaggio di Germanico in Oriente e Tacito*, in *Maia* N.S. 9 (1957) pp. 291-321.

212 b7791

Renou A., *En Egypte au temps de Joseph*, Paris, 1955 (= Janss. 4814).

212 b7792

Sadeque S. F., *Baybars the First of Egypt*, Oxford University Press, 1957.

212 b7793

Säve-Söderberg T., *The Nubian Kingdom of the Second Intermediate Period*, in *Kush* 4 (1956) pp. 54-61 (= Janss. 4829).

212 b7794

Schmidt F. A., *Die Anfänge des alten Aegypten*, in *Vorzeit-Forschung*, [Rathenauallee 23, Aachen, Germania] (= Janss. 4847).

212 b7795

Schmidt F. A., *Prähistorische Kulturen in Aegypten*, in *Vorzeit-Forschung* [Rathenauallee 23, Aachen, Germania] Heft I (1954) pp. 2-13 (= Janss. 4848).

212 b7796

Schott S., *Zur Krönungstitolatur der Pyramidenzeit*, in *Nachrichten Akad. Wissensch.*, Göttingen, I, 1956, n. 4, pp. 55-79)= Janss. 5851).

212 b7797 = b5967

Schwartz J., *Les stèles de Terenouthis et la mort d'Alexandre Sévère*. - Rec.: 31 (1956) pp. 149-151 (Gilliam).

212 b7798

Seele K. C., *King Eye and the End of the Amarna Age*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists*, p. 69 (= Janss. 4856).

212 b7799

Simpson W. K., *The Single - Dated Monuments of Sesostris I: An aspect of the institution of Coregency in the Twelfth Dynasty*, in *Journ. N. East. Stud.* 15 (1956) pp. 214-219 (= Janss. 4862).

212 b7800 = b5974

Skeat Th. C., *The Reigns of the Ptolemies*, München, 1954. - Rec.: *DLZ* 78 (1957) coll. 978-980 (W. Müller).

212 b7801 cfr. a9706

Steindorff G., Seele Keith C., *When Egypt Ruled the East*, Chicago, 1957. - Rec.: *Am. Journ. Archaeol.* 62 (1958) pp. 110-111 (E. Riefstahl).

212 b7802

Straub J., *Ein Papyrusfragment (Pap. Lond.* 878) *von Konstantin's* 1. *Edikt an die Orientalen*, in *Theol. Literaturz.* 79 (1954) coll. 509-512.

212 b7803

Struve V. V., [La rivolta in Egitto nel primo anno del regno di Dario I] (in russo), in I (63), 1954, pp. 7-13 (= Janss. 4888).

212 b7804

Syme R., *C. Vibius Maximus, prefect of Egypt*, in *Historia* 6 (1957) pp. 480-487.

212 b7805

Vandersleyen Cl., *Le préfet d'Egypte de la colonne de Pompée à Alexandrie*, in *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 113-134.

212 b7806

Virolleaud Ch., *L'Orient au temps des Ramsès*, in *L'Ethnographie*, Paris, 50 (1955) pp. 3-15 (= Janss. 4922).

212 b7807

Vogt E., *Expeditio Pharaonis Sošenq in Palaestinam A.* 927 A.C., in *Biblica* 38 (1957) pp. 234-236.

212 b7808

Werner V., *Zur Geschichte und Archäologie des Sudans*, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 60-62.

212 b7809

Von Wertheimer O., *Cleopatra*. Trad. dal tedesco di E. Pocar, Milano, 1957.

212 b7810

Yadin Y., *Military contacts between Palestine and Egypt at the beginning of the Third millennium B. C.*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists* p. 69 (= Janss. 4956).

212 b7811

Yeivin S., [L'estensione della dominazione egiziana sull'Asia Anteriore sotto il Medio Impero] (in ebraico), in *Eretz-Israel*, Jerusalem, 4 (1956) pp. 37-40 (= Janss. 4958).

212 b7812

Yoyotte J., *Femmes-Rois d'Egypte*, in *Images*, Le Caire, N. 1367 (19 nov. 1955) pp. 24 e 31 (= Janss. 4961).

212 b7813 = b6001

Yoyotte J., *Plaidoyer pour l'authenticité du scarabée historique de Shabako* (= Janss. 4962).

212 b7814

Zaba Z., *Achneton und die Epoche von el-Amarna*, in *W. und B. Forman, Kunst ferner Länder*, Prag, 1956, pp. 5-53 (= Janss. 4963).

212 b7815

Zucker F., ΣΙΜΑΡΙΣΤ⟨ΕΙ⟩ΟΙ, in *Philologus* 101 (1957) pp. 164-166.

212 b7816

Zyhlarz E., *Die Fiktion der « Kuschitischen » Völker*, in *Kush* 4 (1956) pp. 19-31 (= Janss. 4970).

220. Influssi egiziani fuori d'Egitto

220 b7817

Balil A., *El culto de Isis en España*, in *Quadernos de trabajos de la escuela española de historia y arqueol. en Roma* 8 (1956) pp. 213-224.

220 b7818

Bartoli A., *Tracce di culti orientali sul Palatino imperiale*, in *Rend. Pont. Acc. Arch.* 29 (1956-57) pp. 13-50

220 b7819

Capovilla G., *Contributo all'espansione culturale dell'Egitto antico*, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 3-22.

220 b7820

Garcia y Bellido A., *Isis y el « Collegium Illychiniariorum » del « Pratum novum »* (Conv. Cordubensis), in *Hommages à Waldemar Deonna*, Bruxelles, 1957, pp. 238-244.

220 b7821

Garcia Bellido A., *El culto a Sarapis en la peninsula Iberica*, in *Boletin de la Real Academia de la Historia* 139 (1956), Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Cientificas, 1956.

220 b7822

Godel R., *Platon à Héliopolis d'Egypte*, Paris, 1956. - Rec.: *Revue*

Belge 35 (1957) pp. 153-4 (B. van de Walle); *Parola del Passato* 58 (1958) p. 78; *Museum* 67 (1957) pp. 156-7 (W. J. W. Kosten); *Rev. Et. Gr.* 70 (1957) pp. 268-9 (J. Defradas) (= Janss. 4555).

220 ^{b}7823

Hagemann A., *Zur Deutung der Lilie*, in *Zeitschr. f. Kunstgeschichte*, München-Berlin, 19 (1956) pp. 198-200 (= Janss. 4575).

220 ^{b}7824

Homburger L., *L'Inde et l'Afrique*, in *Journ. Soc. Africanistes*, Paris, 25 (1955) pp. 13-18 (= Janss. 4611).

220 ^{b}7825

Homburger L., *L'Inde et l'Egypte*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists* pp. 370-1 (= Janss. 4612).

220 ^{b}7826

Homburger L., *Indian in Africa*, in *Man*, London 56 (1956) pp. 18-21 (= Janss. 4613).

220 ^{b}7827

Jernstedt P. V., [Egizianismi greci del tempo in cui aziende greche esistevano in Egitto] (in russo), in *Vestnik* 2 (56), (1956) pp. 153-160 (= Janss. 4634).

220 ^{b}7828

Jernstedt P. V., [Antropomorfismo semantico negli egizianismi del vocabolario greco] (in russo), in *Palestinskii Sbornik*, Mosca-Leningrado, 2 (64-65), (1956) pp. 12-30 (= Janss. 4635).

220 ^{b}7829

Jernstedt P. V., [Elemento copto dell'Egitto meridionale nel vocabolario del greco medio (origine copta della parola πάσχων)] (in russo), in *Bizantiiskii Bremennik*, Mosca, 9 (1956) pp. 154-158 (= Janss. 4636).

220 ^{b}7830

Leclant J., *Egypte-Afrique. Quelques remarques sur la diffusion des monuments égyptiens en Afrique*, in *Bull. Soc. franç. d'égyptologie* 21 (juin 1956) pp. 29-41 (= Janss. 4708).

220 ^{b}7831 = ^{b}6006

Leclant J., *Notes sur la propagation des cultes et monuments égyptiens en Occident* ecc. (= Janss. 4713).

220 ^{b}7832

Leibovitch J., [Il culto di Ptah presso i non Egiziani] (in ebraico), in *Eretz-Israel Archaeological, Historical and Geographical Studies*, Jerusalem, 21 (1956) pp. 64-7 (= Janss. 4719).

220 ^{b}7833

Parlasca Kl., *Die Isis- und Sarapisverehrung im römischen Köln*, in *Kölner Jahrb. f. Vor-und Frühgesch.*, Berlin, 1 (1955) pp. 18-23 (= Janss. 4788).

220 ^{b}7834

Picard Ch., *Egypte Pharaonique ou Iran des Achéménides* (?): *Des Faïences bleue de Zosir, à Saqqarah, aux Briques émaillées des Persépolis. Des Esplanades de Deir El Bahri aux terrasses des palais persiques*, in *Rev. Archéol.* (1958) pp. 205-210.

220 ^{b}7835

Schaeffer Cl. F.-A., *Une épée de bronze d'Ugarit* (*Ras Shamra*) *portant le cartouche de Mineptah*, in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 139-143.

220 b7836

Schaeffer Cl. F.-A., *Ugaritica.* III. *Sceaux et cylindres hittites, épée gravée du cartouche de Mineptah, tablettes chypro-minoennes et d'autres découvertes nouvelles de Ras Shamra,* Paris, 1956 (= Janss. 4845).

220 b7837

Snowden Fr. M., *Ethiopians and the Isiac Worship,* in *Antiquité Classique* 25 (1956) pp. 112-6 (=Janss. 4872).

220 b7838

Spycket S., *Répertoire des objets égyptiens et d'influence égyptienne trouvés en Palestine jusqu'en* 1939, Positions des thèses des élèves de l'Ecole du Louvre (1944-1952), Paris, 1956, pp. 167-171 (= Janss. 4874).

220 b7839

Vercoutter J., *Upper Egyptian Settlers in Middle Kingdom Nubia* (Stelae Khartoum Mus. 11778, 37 A and 2646 Statuae Khartoum Mus. 5516), in *Kush* 5 (1957) pp. 61-69.

220 b7840

Vercoutter J., *L'Egypte et le monde égéen préhellenique. Etude critique des sources égyptiennes* (Du début de la XIII à la fin de la XIX Dynastie), Le Caire, 1956 (= Janss. 4904).

220 b7841

Vercoutter J., *L'Egypte et le monde égéen préhéllénique,* in *Ann. Univ.,* Paris, 26 (1956) pp. 453-4 (= Janss. 4905).

220 b7842

Vercoutter J. L., *Les étrangers de la tombe d'Ouseramon à Thèbes,* in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists,* p. 68 (= Janss. 4906).

220 b7843 = b6014

Vercoutter J., *Essai sur les relations entre Egyptiens et préhellènes.* - Rec.: *Parola del Passato* 10 (1955) pp. 55-62 (G. Pugliese Carratelli).

230. Cronologia

230 b7844

Baehr U., *Tafeln zur Behandlung chronologischer Probleme,* Teil I-III, Karlsruhe, 1955. - Rec.: *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 165-6 (O. Neugebauer).

230 b7845 = b6026

Neugebauer O., *An Astronomical Almanac for the year* 348, (*P. Heid. Inv. N.* 34), Kopenhagen, 1956. - Rec.: *Museum* 67 (1957) pp. 187-188 (W. E. van Wijk); *Listy Filologické* 80 (1957) p. 149 (Zdenek Zlatuska).

230 b7846

Neugebauer O., *A Greek Planetary Table,* in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 269-272.

230 b7847

Parker R. A., *The problem of the Month-names: a reply,* in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 85-107.

230 b7848 = b2180

Parker R. A., *The calendars of ancient Egypt,* Chicago, 1950. - Rec.: *Rev. Egypt.* 10 (1955) pp. 110-112 (Ph. Derchain).

230 b7849

Schott S., *Die altägyptischen Jahreszeiten,* in *Studium Generale,* Berlin, 9, 1 (1956) pp. 18-24 (= Janss. 4849).

230 b7850

VAN DER WAERDEN B. L., *Babylonische Planetenrechnung in Aegypten und Indien*, in *Bibl. Orientalis*, 13 (1956) pp. 108-110 (= Janss. 4930).

230 b7851

WELLES C. BR., *The Chronology of Dura-Europos*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 3 (= *Symb. R. Taubenschlag III*) pp. 467-474.

230 b7852

WOLSKI J., [Il problema della cronologia orientale al III e II millennio avanti la nostra era] (in polacco), in *Archeologia*, Warzawa, VI (1954) pp. 54-89 (= Janss. 4955).

240. GEOGRAFIA E TOPOGRAFIA

241. TRATTAZIONI

241 b7853

CALDERINI A., *Alcuni rilievi preliminari di toponomastica greco-egiziana*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 3 (= *S. R. Taubenschlag III*) pp. 67-76.

241 b7854

CORDAN W., *Der Nil. Die Geschichte eines Stromes in Bildern*, Düsseldorf-Köln, 1956 (= Janss. 4475).

241 b7855

Egypte. Le Nile égyptien et soudanais du Delta a Khartoum. Les Guides Bleus, Paris, 1956. Nuova ediz. a cura di M. BAUD e M. PARISOT (= Janss. 4517).

241 b7856

EDEL E., *Ein « Vorsteher der Farafra-Oase im Alten Reich?*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 67-8 (= Janss. 4515).

241 b7857

FECHT G., *Die H3tjw- in Thnw, eine ägyptische Völkerschaft in der Westwüste*, in *Zeitschr. Deutsch. Mörgenland. Ges.* 106, 31 (1956) pp. 37-60 (= Janss. 4530).

241 b7858

KEES H., *Zu den Gaulisten im Sonnenheiligtum des Neusserrê*, in *Zeit. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 33-40 (= Janss. 4644).

241 b7859

KEIMER L., *Notes de Lecture*, in *Bull. Inst. Franç. Arch. Orient.* 55 (1955-1956) pp. 7-20 (= Janss. 4657).

241 b7860

MEREDITH D., *Berenice Troglodyta*, in *Journ. Eg. Arch.* 43 (1957) pp. 56-70.

241 b7861

PEARL O. M., *The Inundation of the Nile in the Second Century A.D.*, in *Trans. Amer. Philol. Ass.* 87 (1956) pp. 51-59.

241 b7862 = b6088

PIRENNE J., *Les villes dans l'Ancienne Egypte*, ecc. (= Janss. 4799).

241 b7863 cfr. b6091

ROBICHON CL., VARILLE A., *Eternal Egypt*. Transl. by L. GIFFORD, London, 1955 (= Janss. 4197).

241 b7864

SAUNERON S., *Sakhebou*, III, in *BIFAO* 55 (1955) pp. 61-4 (= Janss. 4840).

241 b7865

STRICKER B. H., *De Overstroming van de Nijl*, Leyde, 1956. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) p. 262 (C. DE WIT) (= Janss. 4887).

241 b7866

Vandier J., *Quelques remarques sur le XVIII nome de Haute Egypte*, in *Mitteilungen Deutsch. Archäol. Inst. Kairo* 14 (1956) pp. 208-213 (= Janss. 4900).

241 b7867

Vycichl W., *Neilos, Nilus, Bahr en-Nil, woher kommt die Bezeichnung « Nil »*, in *St. in on. G. Furlani = Riv. St. Orient* 32 (1957) pp. 279-284.

241 b7868

Walz R., *Beiträge zur ältesten Geschichte der altweltlichen Cameliden unter besonderer Berücksichtigung des Problems des Domestikationszeitpunktes*, in *Actes IV Congr. Sciences anthrop. et ethnol.*, Vienne, 1-8 sept. 1952, III, Wien, 1956, pp. 190-204 (= Janss. 4936).

241 b7869 = b6106

Yoyotte J., *Une étude sur l'anthroponymie gréco-égyptienne du Nome Prosopite*, in *Bull. Inst. français d'Archéol. orientale* 55 (1955) pp. 125-140 (= Janss. 4960).

242. Cartografia e Atlanti

242 b7870

Wright G. E., Filson F. V., *The Westminster Historical Atlas to the Bible*, Philadelphia, 1956. - Rec.: *Biblica* 38 (1957) pp. 357-358.

243. Fauna e Flora

243 b7871

Alfieri A., *La véritable identité du scarabée sacré de l'Egypte pharaonique*, in *Bull. Soc. Entomologique d'Egypte*, Le Caire 40 (1956) pp. 451-2 (= Janss. 4359).

243 b7872

Commeaux C., *La domestication des animaux dans l'Egypte ancienne*, in *Naturalia*, Paris, 28 (janvier 1956) pp. 38-43 (= Janss. 4472).

243 b7873

Crawford O. G. S., *Early Goats*, in *Antiquity*, n. 118, 30 (1956) pp. 108-9 (= Janss. 4483).

243 b7874

Daumas F., *Note sur la plante MATJET*, in *BIFAO* 56 (1957) pp. 59-66.

243 b7875

Godron G., *Les oiseaux ME et M;S*, in *BIFAO* 56 (1957) pp. 19-20.

243 b7876

Helbaek H., *Ancient Egyptian Wheats*, in *Proceed. of the Prehistoric Society*, Cambridge, New Series, 21 (1955) pp. 93-5 (= Janss. 4586).

243 b7877

Hennebo D., *Gärten und Pflanzenexpeditionen im frühen Altertum*, in *Das Altertum*, Berlin, Band 2, Heft 3 (1956) pp. 151-161 (= Janss. 4596).

243 b7878

Keimer L., *The Pigeons and Pigeon Cotes of Egypt*, in *Egypt Travel Magazine*, Cairo, n. 20 (march 1956) pp. 24-29 (= Janss. 4660).

243 b7879 = b6071

Keimer L., *Papyrus*, ecc. (= Janss. 4659).

243 b7880

Keimer L., *Crocodiles d'Egypt et Carpes d'Espagne*, in *Egypt Travel Magazine*, Le Caire, 19 (février 1956) pp. 8-10 (= Janss. 4651).

243 b7881

KEIMER L., *Chanticler in Ancient Egypt*, in *Egypt Travel Magazine*, Le Caire, 27 (october 1956) pp. 6-11 (= Janss. 4650).

243 b7882

KEIMER L., *Altägyptische, griechisch-römische und byzantinisch-koptische Darstellungen des syrischen Bären*. Ein Beitrag zur Zoologie der alten Aegypter, in *Arch. f. Orientforsch.* 17, 2 (1956) pp. 336-346 (= Janss. 4649).

243 b7883

KEIMER L., *L'acacia d'Egypt*, in *Egypt Travel Magazine*, Le Caire, 18 (janvier 1956) pp. 16-19 (= Janss. 4648).

243 b7884 = b6070

KEIMER L., *Lotus d'Egypte*, ecc. (= Janss. 4653).

243 b7885 = b6077

LECLANT J., *Le fer dans l'Egypte ancienne*, ecc. (= Janss. 4709).

243 b7886

MAUNY R., *Essai sur l'histoire des métaux en Afrique occidentale*, in *Bull. Inst. franç. d'Afrique noire*, Dakar, 14 (1952) pp. 545-595 (= Janss. 4736).

243 b7887

PAILLE A., *Les arbres dans l'Egypte ancienne*. Positions des thèses des élèves de l'Ecole du Louvre (1944-1952), Paris, 1956, pp. 286-291 (= Janss. 4785).

250. VIAGGI

250 b7888

MORMINO G., *Viaggiatori dell'800: Giovanni Belzoni archeologo e africanista*, in *L'Universo, Rivista dell'Ist. Geografico Militare*, Firenze, 36 (1956) pp. 199-206 (= Janss. 4766).

250 b7889

RIVET L., *Voyage à l'oasis de Baharia*, in *Cahiers d'hist. égypt.*, Heliopolis, s. VIII, f. 1 (janvier 1956) pp. 69-115 (= Janss. 4820).

260. ETNOLOGIA

260 b7890

BATRAWI A., MORANT G. M., *A study of a first dynasty series of Egyptian skulls from Sakkara and of an eleventh dynasty series from Thebes*, in *Biometrica, A Journal for the Statistical Study of Biological Problems*, London, 34 (1947) pp. 18-27 (= Janss. 4399).

260 b7891 = b6124

DEBONO F., *La civilisation prédynastique d'El Omari*, ecc. (= Janss. 4490).

260 b7892

DERRY D. E., *The Dynastic Race in Egypt*, in *Journ. Eg. Arch.* 42 (1956) pp. 80-85 (= Janss. 4495).

260 b7893

JESI F., *Elementi africani della civiltà di Nagada*, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 219-225.

260 b7894

VIGNARD ED., *Le Levalloisien du Guébel-Silsilé, Région de Kom-Ombo* (Province d'Assouan), Haute-Egypte, in *Bull. Soc. préhistorique franç.*, Paris, 52 (1955) pp. 214-218 (= Janss. 4915).

260 b7895

VYCICHL W., *Three problems of North African Chronology. The Ca-*

nary Islands. The Hoggar in the Central Sahara. Old Egypt, in *Actes IV Congr. Sciences anthropologiques et ethnologiques*, Vienne, 1-8 septembre 1952, T. III, Wien, 1956, pp. 5-8 (= Janss. 4925).

260 b7896

Vycichl W., *Atlanten, Isebeten, Ihaggaren. Ein Beitrag zur Geschichte der Sahara in der Antike mit einem Tuareg Text* von P. Charles De Foucald, in *Riv. Studi Orientali* 31 (1956) pp. 211-220 (= Janss. 4924).

3. Letteratura pagana, Filosofia, Scienze

310. Letteratura pagana

(*trattazioni generali*)

310 b7897

Adrados Fr. R., *Liricos griegos elegiacos y iambografos arcaicos* (siglos VII-V a.C.). Texto y traducción. Vol. I. (Colección Hispánica de Autores Griegos y Latinos), Barcelona, 1956.

310 b7898

Alberti G. B., *Questioni tucididee*, in *Boll. Comitato per la prepar. dell'Ediz. Naz. dei Classici Greci e Latini* N.S., fasc. 5 (1957) pp. 19-39.

310 b7899

Andrzejewski T., [Il Libro dei Morti del sacerdote-scriba Neferhotep. Papiro egiziano del Museo Czartoryski a Cracovia] (in polacco), Cracovia, 1951 (= Janss. 4362).

310 b7900

Andrzejewski T., [Il canto dell'arpista], in *Przeglad Orientalistyczny* 3 (11), 1954, pp. 265-6 (= Janss. 4369).

310 b7901

Andrzejewski T., *Odnalezione « Nauki ksiecia Dedefhor »*, in *Przeglad Orientalistyczny* 3 (11) 1954, pp. 295-6 (= Janss. 4365).

310 b7902

Andrzejewski T., *Le Livre des Morts du « père de dieu P-šr-n-Mn- »*, in *Rocznik Orientalistyczny*, 19 (1954) pp. 83-109 (= Janss. 4363).

310 b7903 = b6143

Barns J. W. B., *Egypt and the Greek Romance*, ecc. (= Janss. 4395).

310.4 b7904 = b6145

von Bissing Fr. W., *Altägyptische Lebensweisheit*, ecc. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) p. 57 (Ph. Derchain).

310 b7905

Brunner H., *Eine neue Entlehnung aus der Lehre des Djedefhor*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst.*, Kairo 14 (1956) pp. 17-9 (= Janss. 4434).

310 b7906 = b6152

Caminos R. A., *Late-Egyptian Miscellanies*, Londra, 1954. - Rec.: *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 169-170 (J. J. Clère).

310 b7907

Caminos R. A., *Literary fragments in the Hieratic Script*, Griffith Institute at the University Press, 1956 (= Janss. 4449). - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 52-55 (P. Mertens).

310 b7908

Cataudella Q., *La novella greca. Prolegomeni e testi in traduzioni originali.* (Collana di Antologie), Napoli, 1957.

310 b7909

Dain A., *Les fragments lyriques des tragiques à la lueur des découvertes papyrologiques.* (Résumé), in *Actas del Primer Congreso Espanol de Estudios Clasicos* (Madrid, 15-19 de abril de 1956). Publicaciones de la Sociedad Espanola de Estudios Clasicos. II. (Madrid, 1958), pp. 180-184.

310 b7910

Del Grande C., *Phorminx.* Antologia della lirica greca, Napoli, 1957.

310 b7911 = b6154

Derchain Ph., *Un conte égyptien chez Hellanicos de Lesbos*, ecc. (= Janss. 4493).

310 b7912

Erichsen W., *Eine neue demotische Erzählung*, Wiesbaden, 1956 (= Janss. 4523).

310 b7913

Faulkner R. O., *The Man who was tired of life*, in *Journ. Eg. Arch.* 42 (1956) pp. 21-40.

310 b7914

Galiano Fernandez, *La lirica griega a la luz de los descubrimientos papirologicos*, in *Actas del Primer Congreso Espanol de Estudios Clasicos* (Madrid, 15-19 de abril de 1956). Publicaciones de la Sociedad Española de Estudios Clasicos, II (Madrid, 1958), pp. 59-180.

310 b7915

Gardiner A., *Hymns to Sobk in a Ramesseum papyrus*, in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 41-56.

310 b7916

Goedicke H., *Ein Verehrer des Weisen Ddfr aus dem späten Altereich*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 35-56.

310 b7917

Herrmann W., *Zu Kohelet* 3.14, in *Wissenschaftliche Zeitschr. d. Karl-Marx Universität*, Leipzig 3 (1953-54), Heft 2-3, pp. 293-5 (= Janss. 4600).

310 b7918

Kassel R., *Reste eines Hellenistischen Spassmacher Buches auf einem Heidelberger Papyrus?*, in *Rhein. Mus.* 99 (1956) pp. 242-245.

310 b7919

Lasserre Fr., *Une notice bibliographique antique: P. Flor. III*, 371, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 243-249.

310 b7920

Mercer S. A. B., *Literary Criticism of the Pyramid Texts*, London 1956. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) p. 39 (A. Mekhitarian) (= Janss. 4745).

310 . 4 b7921 = b6193

Merkelbach R., *Die Quellen des griechischen Alexanderromans*, München, 1954. - Rec.: *Mnemosyne* 10 (1957) pp. 264-265 (W. W. Boer); *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) p. 367 (D. E. L. Haynes); *Rev. Et. Lat.* 35 (1957) pp. 353-4 (J. Marouzeau).

310 b7922 = b6206

Posener G., *Littérature et Politique dans l'Egypte de la XII Dynastie*, Paris, 1956. - Rec.: *Journ. Egyp. Archaeol.* 43 (1957) pp. 122-123 (R. O. Faulkner); *Bibl. Or.*, 14 (1957 p. 144 (E. Komorzynski); *Journ. N. East. Stud.* 16 (1957) pp. 275-7 (J. A. Wilson); *Syria* 34 (1957) pp. 369-371 (R. Dussaud) (= Janss. 4805).

310 b7923

Posener G., *Le conte de Néferkarê et du general Sisénét* (Recherches littéraires, VI), in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 119-137 (= Janss. 4804).

310 ᵇ7924

Schott S., *Les chants d'amour de l'Egypte ancienne* (trad. par P. Krieger), Paris, 1956. - Rec.: *Aegyptus* 37 (1957) p. 104 (R. Calderini) (= Janss. 4850).

310 ᵇ7925

Snell Br., *Das Heitere im frühen Griechentum.* (Zu einigen neugefundenen Literaturwerken), in *Antike und Abendland* 6 (1957) pp. 149-155.

310 ᵇ7926

Stracmans M., *Un thème égyptien dans un poème goliardique du Moyen Age chrétien*, in *Bull. Soc. Franç. d'Egyptol.* 21 (juin 1956) pp. 43-7 (= Janss. 4882).

310 ᵇ7927 = ᵇ6218

Stracmans M., *Un thème égyptien dans la légende de Thamar* (= Janss. 4881).

310 . 4 ᵇ7928 = ᵇ6220

Stricker B. H., *The origin of the Greek Theatre* (= Janss. 4886).

310 ᵇ7929

Vikentiev Vl., *Le dernier conte Shahrazade* (« *Le Conte de Ma 'rouf* ») *et ses sources anciennes*, in *Bull. Faculty of Arts*, Cairo, vol. XVII, 1 (may 1955) pp. 111-166.

310 . 12 ᵇ7930 = ᵇ6224

Volten A., *Der demotische Petubastisroman*, ecc. (= Janss. 4923).

310 ᵇ7931

Williams R. J., *The literary history of a Mesopotamian fable*, in *The Phoenix*, The Journal of the Class. Assoc. of Canada, Toronto, 10 (1956) pp. 70-77 (= Janss. 4943).

310 ᵇ7932

Willis W. H., *Greek Literary Papyri from Egypt and the Classical Canon*, in *Harvard Library Bulletin* 12 (1958) pp. 5-34.

310 ᵇ7933

De Wit C., *Egyptian methods of writing history*, in *The Evangelical Quarterly*, London, 28, 3 (july-september 1956) pp. 158-169 (= Janss. 4948).

310 ᵇ7934

Zaba Zb., *Les Maximes de Ptahhotep*, Praha, 1956. - Rec.: *Dacia* N.S., I (1957) pp. 353-4 (Aram M. Frenkian); *Bibl. Or.* 14 (1957) p. 151 (Ph. Derchain); *Rev. de l'Univ. de Bruxelles* 9 (1956-1957) pp. 414-5 (M. Stracman) (= Janss. 4965).

320. Filosofia pagana

320 ᵇ7935

Hornung E., *Chaotische Bereiche in der geordneten Welt*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 28-32 (= Janss. 4614).

320 ᵇ7936

Schweitzer U., *Das Wesen des Ka im Diesseits und Jenseits der alten Aegypter*, Glückstadt, Hamburg, New York, 1956 (= Janss. 4854).

320 ᵇ7937

Stricker B. H., *De Egyptische mysteriën, Pap. Leiden T* 32, in *OMRO* (Nuntii ex museo Leidensi) 37 (1956) pp. 49-67 (= Janss. 4885).

320 ᵇ7938

Williams R. J., *Theodicy in the ancient Near East*, in *Canadian Journ. of Theology*, Toronto, II, N. 1 (1956) pp. 14-26 (= Janss. 4944).

330. Scienze esatte

330 b7939

Baer Kl., *A note on Egyptian Units of area in the Old Kingdom*, in *Journ. N. East. Stud.* 15 (1956) pp. 113-117 (= Janss. 4392).

330 b7940

Daumas Fr., *Une histoire de la médicine égyptienne antique*, in *Journ. d. Savants*, 1956, pp. 165-175 (= Janss. 4485).

330 b7941

Donadoni S., *Storia della letteratura egiziana antica*, Nuova Accademia, Milano, 1957.

330 b7942

Grapow H., *Grundriss der Medizin der alten Aegypter*, in 3 vol. Berlin, 1954-1956 (sono in preparazione altri 5 volumi con la collaborazione di H. von Deines e di W. Westendorf). - Rec.: *OLZ* 50 (1955) pp. 380-1 (G. B. Gruber).

330 b7943 = b7122 bis

Lefebvre G., *Essai sur la médecine égyptienne de l'époque pharaonique*, Paris, 1956. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 46-7 (A. Mekhitarian); *Revue Belge* 35 (1957) pp. 159-161 (Cl. Preaux); *Rev. Et. Anc.* 59 (1957) pp. 127-8 (Fr. Daumas); *Rev. Archéol.* 50 (1957) pp. 90-3 (P. Montet) (= Janss. 4716).

330 b7944

Neugebauer O., *The exact sciences in Antiquity*, 2ª ed., *Brown Univ. Press*, Providence, Rhode Island, 1957.

330 b7945-46

van der Waerden B. L., *Erwachende Wissenschaft. Aegyptische, babylonische und griechische Mathematik*. Aus dem Holländischen übers. von H. Habicht, Basel-Stuttgart, 1956 (= Janss. 4931).

340. Letteratura giudeo-ellenistica e cristiana

340 b7947

Aland K., *Zur Liste der neutestamentlichen Handschriften*, V, in *Zeitschr. Neutestamentliche Wissenschaft* 45 (1954) pp. 179-217.

340 b7948

Aland K., *Zur Liste der Neutestamentlichen Handschriften*, VI, in *Zeitschr. Neutestamentliche Wissenschaft* 48 (1957) pp. 141-191.

340 b7949

Aland K., *Die religiöse Haltung Kaiser Konstantins. Studia Patristica*. Vol. I, Band 63, Berlin, Akademie-Verlag. 1957, pp. 549-600.

340 b7950

Aland K., *Neue neutestamentliche Papyri*, in *New Testament Studies* 3 (1957) pp. 261-286.

340 b7951

Allegro J. M., *I rotoli del Mar Morto*, Sansoni, s. d. Trad. da *The Dead Sea Scrolls* Penguins Books, 1956.

340 b7952

Ben-Dor I., *The Jars of the Dead Sea Scrolls* [Summary of a paper presented to the Fifty-Eighth General Meeting of the Archaeological Institute of America (1956)], in *Am. Journ. Arch.* 61 (1957) pp. 181-182.

340 b7953

Chitescu M., *Der Beitrag der ägyptischen Kirche zum dogmatischen Werk der christlichen Kirche von* 403 bis 451, in *Studi Teol.* 8 (1956) pp. 40-58.

340 b7954

Daniel-Rops H., *Die apokryphen Evangelien des Neuen Testaments* (mit Akten, Briefen, Apokalypsen und Agrapha). Hrsg. und deutsch übertr. von O. Von Nostiz in Zusammenarbeit mit J. Tyciak, Zürich, 1956.

340 b7955

De Santos Otero A., *Los Evangelios Apocrifos*. Colección de textos griegos y latinos, versión critica, estudios introductorios, comentarios e illustraciones. (Biblioteca de Autores Cristianos, 148), Madrid, 1956.

340 b7956

Doresse J., *Les livres secrets des gnostiques d'Egypte*, Paris, 1958.

340 b7957

Garitte G., *Le premier volume de l'édition photographique des manuscrits gnostiques coptes et l'« Evangile de Thomas »*, in *Muséon* 70 (1957) pp. 59-73.

340 b7958

Gorteman Cl., *Un fragment de Chronique Mondiale* (Pap. copte Bala 'izah 55), in *Chron. d'Eg.* 31 (1956) pp. 385-402.

340 b7959

Grigorie Marcu, *Noi materiale documentare de papyri pentru critica textului original al Noului Testament*, in *Studii teologice* 5-6, Bucuresti, anno X (1958) pp. 394-399.

340 b7960

Guillamount A., *L'ascéticon copte de l'Abbé Isaïe. Fragments sahidiques édités et traduits*, Le Caire, 1956 (= Janss. 4569).

340 b7961

Huston H. W., *Mc* 6 *and* 11 *in P*45 *and in the Caesarean Text*, in *Journ. of Biblical Literature* 74 (1955) pp. 262-271.

340 b7962

Jeremias J., *Unkown Sayings of Jesus*. Transl. from the 2nd German edition by Reginald H. Fuller, London, 1957.

340 b7963

Kahle P., *Problems of the Septuagint*. A. Vaccari S. J., Appendix: Papiro Fuad, Inv. 266. Studia Patristica. Vol. I, Part I, Band 63 (Berlin, Akademie-Verlag, 1957) pp. 328-338 et 339-342.

340 b7964

Kilpatrick G. D., *The Transmission of the New Testament and Its Reliability Synopsis*. 945th Ordinary General Meeting of the Victoria Institute on Monday, 14 aprile 1957 (Croydon, 1957) pp. 92-101.

340 b7965

Kuhn K. H., *Letters and Sermons of Besa translated*, Louvain, 1956 (= Janss. 4679).

340 b7966

Kuhn K. H., *Letters and Sermons of Besa edited*, Louvain, 1956 (= Janss. 4678).

340 b7967

van Lantschoot A., *Une collection sahidique de « Sortes Sanctorum »*

(Papyrus Vatican copte I), in *Muséon* 69 (1956) pp. 35-52 (= Janss. 4694).

340 b7968

Lasserre Fr., *Un nouveau manuscrit de l'Evangile de Jean*, in *Revue de théol. et de philos.* 3ª s., 6 (1957) pp. 45-57.

340 b7969

Lefort L. Th., *Oeuvres de S, Pachôme et de ses disciples*, Louvain. 1956 (= Janss. 4717).

340 b7970

Lefort L. Th., *Oeuvres de S. Pachômes et de ses disciples*, traduites, Louvain, 1956 (= Janss. 4718).

340 b7971

Maas P., *Gleichzeilige Hymnen in der Liturgie der Griechischen Kirche*. Studia Patristica, Vol. II, Part II, Band 64 (Berlin, Akademie-Verlag, 1957) pp. 47-48.

340 b7972

Maldfeld G., *Papyrus Bodmer* II. Joh Kap. 1-14, in *Novum Testamentum* 1 (1956) pp. 153-155.

340 b7973

Maldfeld G., *Ein Johannes-Evangelium der zweiten Jahrhundertwende*, in *Deutsches Pfarreblatt* 57 (1957 n. 5, pp. 98-100.

340 b7974

Maldfeld G., *Zur Geschichte des griechischen Apokalypse-Texte*, in *Theol. Zeitschrift.* 14 (1958) pp. 47-52.

340 . 13 b7975

Malinine M., Puech H. Ch., *Evangelium Veritatis*. Codex Jung f. VIII^{v}-XVI^{v} (pp 16-32); f. XIX^{v}-XXII^{v} (pp. 37-43), Zürich, 1956 (= Janss. 4524).

340 b7976

Metzger Br. M., *An Introduction to the Apocrypha*, New York, 1957.

340 b7977 cfr. b6293

Pedretti Fr., *Papiri cristiani liturgici*, II, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 23-31.

340 b7978

Preisendanz K., *Ein Wiener Papyrusfragment zum Testamentum Salomonis*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 3 (= *Symb. R. Taubenschlag III*) pp. 161-167. P. gr. Vindob. 330.

340 b7979

Quasten J., *Initiation aux Pères de l'Eglise*. Trad. de l'anglais par J. Laporte, Paris, 1955 et 1957. 2 vol.

340 b7980

Quispel G., *An unknown fragment of the Acts of Andrew* (Pap. Copt. Utrecht n. 1), in *Vigiliae Christianae*, 10 (1956) pp. 129-148 (= Janss. 4811).

340 b7981

Rabinowitz J. J., *The Aramaic papyri, the demotic papyri from Gehelen and Talmudic Sources*, in *Biblica* 38 (1957) pp. 269-274.

340 b7982

Scherer J., *Extraits des Livres I et II du Contre Celse d'Origène d'après le papyrus n.* 88747 *du Musée du Caire*, Le Caire, 1956. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 352-4 (Cl. Préaux); *Journ. Theol. Stud.* N.S. 8 (1957) pp. 322-6 (H. Chadwick); *Rev. Biblique* 64 (1957) pp. 476-8 (P. Benoit).

340 b7983

Schmidt C., *Koptisch-Gnostische Schriften. I. Die Pistis Sophia, Die beiden Bücher des Jesu, Unbekanntes altgnostisches Werk*, 2ª ed. a cura di W. Till, Berlino, 1954. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) p. 385 (J. Vergote).

340 b7984

Segert St., [Frammenti greci dei profeti minori trovati nel deserto giudaico] (in cecoslovacco, riassunto in latino), in *Listy Filologicke* 80 (1957) pp. 31-35.

340 b7985

Skeat T. C., *An Early Mediaeval « Book of Fate »: The Sortes XII Patriarcharum. With a note on « Books of Fate » in general*, in *Mediaeval and Renaissance Studies* 3 (1954) pp. 41-54. V. p. 52 P. Oxy. XII, 1477.

340 b7986 = b6302

Stricker B. H., *De brief van Aristeas*. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 153-156 (Cl. Préaux). (= Janss. 4884).

340 b7987

Tcherikover V., *Jewish Apologetic Literature Reconsidered*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 3 (= *Symb. R. Taubenschlag*, III) pp. 169-193.

340 b7988 = b6304

Till W. C., *Die gnostischen Schriften des koptischen Papyrus Berolinensis* 8205, Berlin, 1955. - Rec. *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 385-7 (J. Vergote); *Journ. Eg. Arch.* 43 (1957) pp. 118-121 (J. Drescher).

340 b7989 = b6303

Till W., Leipoldt J., *Der koptische Text der Kirchenordnung Hippolyts*, Berlin, 1954. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) p. 388 (J. Vergote).

340 b7990

Treu K., *Zur Rekonstruktion eines neutestamentlichen Papyruskodex*, in *Forsch. und Fortschr.* 31 (1957) pp. 185-189.

340 b7991

Wessetzky V., *Ein Koptisches Handschriftenfragment der Merkurios-Legende*, in *Acta Antiqua* 5 (1957) pp. 359-367.

360. Autori singoli

360 b7992 = b6310

Pack R. A., *The Greek and Latin Literary Texts from Greco-Roman Egypt* Ann Arbor, 1952. - Rec:. *DLZ* 78 (1957) coll. 797-790 (K. Preisendanz).

360 . 4 (Acta Alexandrinorum) b7993 = b6313

Musurillo H. A., *The Acts of the Pagan Martyrs* (Acta Alexandrinorum), Oxford, 1954. - Rec.: *Journ. Hell. Stud.* 76 (1956) p. 145 (A. N. Sherwin White); *Vigiliae Christianae* 11 (1957) pp. 247-250 (W. Den Boer); *Anz. f. d. Altertumswissensch.* 10 (1957) pp. 164-5 (E. Wolf); *Journ. Eg. Arch.* 43 (1957) pp. 126-7 (B. R. Rees).

360 . 4 (Acta Alexandrinorum) b7994

Musurillo H., *A New Fragment of the Acta Alexandrinorum*, in *Journ. Roman Stud.* 47 (1957) pp. 185-190. P. Michigan Inv. 4800.

360 . 4 (Aeschylus) b7995

Del Corno D., *POx.* 2256, 3 *e le rappresentazioni postume di Eschilo*, in *Dioniso* 19 (1956) pp. 277-291.

360 . 4 (Aeschylus) ᵇ7996

Diamantopoulos A., *The Danaid Tetralogy of Aeschylus*, in *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) pp. 220-229.

360 . 4 (Aeschylus) ᵇ7997

Earp F. R., *The Date of the Supplices of Aeschylus*, in *Greece and Rome* 22 (1953) pp. 118-123.

360 . 4 (Aeschylus) ᵇ7998

Görschen F. C., *Die Hypothesis zu Aischylos' Aitnaiai* (Pap. Ox. XX, n. 2257, fr. 1), in *Dioniso* 19 (1956) pp. 217-226.

360 . 4 (Aeschylus) ᵇ7999

Grassi E., *Postilla (Aesch. fr.* 6 *N.* 3), in *Par. del Pass.* 12 (1957) p. 3741. (Nota al P. Oxy. XX 2275 f. 1).

360 . 4 (Aeschylus) ᵇ8000

Κοσσυφοπούλου Γ. Στέλλα, Ἡ ὑπόθεση τοῦ Φιλοκτήτη τοῦ Αἰσχύλου, (Pap. Ox. 2256 f. 5a), in Ἑλληνικά, 14 (1955-1956) pp. 449-450.

360 (Aeschylus) ᵇ8001

Murray R. D. Jr., *The Motif of Io in Aeschylus' Suppliants*, in *Princeton University Press*, 1958.

360 . 4 (Aeschylus) ᵇ8002

Page D. L., *P.Oxy.* 2331 *and others*. II. POxy. 2161, fr. 1 (a) col. 1, 15; III. POxy. 2256 fr. 9 (a) 16, in *Class. Rev.*, 7 (1957) pp. 189-192.

360 . 4 (Aeschylus) ᵇ8003

Peretti A., *Eschilo ed Anassagora sulle piene del Nilo*, in *Studi Ital. Filolog. Class.* 27-28 (1956) p. 374.

360 . 4 (Aeschylus) ᵇ8004 = ᵇ6333

Pfeiffer R., *Ein syntaktisches Problem in den Diktyulkoi des Aischylos*, in *Corolla Linguistica*. Festschr. F. Sommer, 1955. - Rec.: *OLZ* 51 (1956) col. 397 (R. Werner).

360 . 4 (Aeschylus) ᵇ8005

Reinhardt K., *Vorschläge zum neuen Aischylos*, in *Hermes* 85 (1957) pp. 1-17.

360 . 4 (Aeschylus) ᵇ8006

Reinhardt K., *Zum neuen Aeschylos*. 1. *Nachtrag zu den Isthmiastai*, in *Hermes* 85 (1957) pp. 123 e segg.

360 . 4 (Aeschylus) ᵇ8007

Stark R., *Osservazioni su due drammi di Eschilo perduti*, in *Maia* N.S. 8 (1956) pp. 83-91. I. Osservazioni sulle Etnee. II. Sul Prometeo che accende il fuoco.

360 . 4 (Aeschylus) ᵇ8008

Vysoky Z. K., *De Aeschyli novo Glauci Marini fragmento papyraceo* (Pap. Oxy. 2159), in *Listy filologické* N.S. 4 (1956) pp. 14-23 e 161-170.

360 . 4 (Alcaeus) ᵇ8009

Beattie A. J., *A Note on Alcaeus Fr.* 129, in *Class. Rev.* N.S., 6 (1956) pp. 189-191.

360 . 4 (Alcaeus - Sappho) ᵇ8010

Gomme A. W., *Interpretations of Some Poems of Alkaios and Sappho*, in *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) pp. 255-266. I. Alkaios; II. Sappho; III. Sappho's Use of Dialect.

360 . 4 (Alcaeus - Sappho) ᵇ8011

Hamm. E. M., *Grammatik zu Sappho und Alkaios*. Teil I. (Abhandlungen der Deutschen Akademie der Wissenschaften zu Berlin: Klasse für Sprachen, Literatur und Kunst. Jhrg. 1951, Heft 2), Berlin, 1957.

360 . 4 (Alcaeus) ^{b}8012

Maas P., *How Antileon's Tyranny ended*, in *Class. Rev.* N.S. 6 (1956) p. 200.

360 . 4 (Alcaeus) ^{b}8013 = ^{b}6341

Page D., *Sappho and Alcaeus*, Oxford, 1955. - Rec.: *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) pp. 320-322 (A. J. Beattie); *Amer. Journ. Philol.* 78 (1957) pp. 414-420 (Lloyd W. Daly); *Class. Rev.* N.S. 7 (1957) pp. 19-23 (J. A. Davison).

360 . 4 (Alcaeus) ^{b}8014

Setti A., *Nota a un nuovo frammento di Alceo*, [P. Oxy. XXI, 2300 fr. 1], in *Studi Ital. Filolog. Class.*, 27-28 (1956) pp. 519-535.

360 . 4 (Alcaeus) ^{b}8015

Stella L. A., *Gli dèi di Lesbo in Alceo fr.* 129 *LP*, in *Parola del Passato* 11 (1956) fasc. 50, pp. 321-334.

360 . 4 (Alcaeus) ^{b}8016

Treu M., *P. Ox.* 2378, *Alkaios*, in *Philologus* 102 (1958) pp. 13-20.

360 . 4 (Alcmanes) ^{b}8017 = ^{b}6347

Garzya A., *Alcmane. I frammenti*, Napoli, 1954. Rec.: *Eos* 47 (1954-1955) fasc. 2, pp. 344-347 (W. Steffen); *Class. Philol.* 53 (1958) pp. 135-137 (Em. T. Vermeule).

360.4 (Alcmanes) ^{b}8018 = ^{b}2514, ^{b}6348

Page D. L., *Alcman. The Partheneion*, Oxford, 1951. - Rec.: *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) pp. 323-324 (R. L. Wade-Gery).

360 (Alcmanes) ^{b}8019

V[on] D[er] M[ühll] P., *Miszelle*, in *Museum Helveticum* 15 (1958) p. 83.

360 . 4 (Anacreon) ^{b}8020 = ^{b}6353

Gentili Br., *Nuovi frammenti papiracei di Anacreonte*, in *Maia* N.S. 8 (1956) pp. 181-196. - Rec.: *Atene e Roma* N.S. 2 (1957) pp. 183-184 (G. Puccioni).

360 . 4 (Anonymus) ^{b}8021

Page D. L., *P. Oxy.* 2331 *and others*. I P. Oxy. 2331, in *Class. Rev.* 7 (1957) pp. 189-192.

360 . 4 (Anonymus) ^{b}8022

Maas P., *The* Γρύλλος *Papyrus*, in *Grèce et Rome*, S. II, 5 (1958), pp. 171-173 (sul Pap. Oxy. 2331).

360 . 4 (Aratus) ^{b}8023 = ^{b}6358

Arati, *Phaenomena*, édités par J. Martin, Firenze, 1956. - Rec.: *Aegyptus* 37 (1957) p. 105 (R. Calderini).

360 . 4 (Archilochus) ^{b}8024

Abrados Fr. R., *La poesia de Arquiloco e Hiponacte a la luz de los ultimos descubrimientos papirologicos y epigraficos*, in *Actas del Primer Congreso Español de Estudios Clasicos* (Madrid, 15-19 de abril de 1956). Publicaciones de la Sociedad Española de Estudios Clasicos, II (Madrid, 1958) pp. 184-190.

360 . 4 (Archilochus) ^{b}8025

Δερβισοπούλου Π. Μ., Συμβολὴ στὰ νέα εὑρήματα τοῦ Ἀρχιλόχου. (Pap. Ox. 2313 ἀπ. 27 καὶ 2314) in Ἑλληνικά 14 (1956) pp. 451-452.

360 . 4 (Archilocus) ^{b}8026

Lasserre F., *Les premiers poèmes d'Archiloque*, in *Revue de philol.* 31 (1957) pp. 52-62. - Rec.: *Etudes Classiques* 25 (1957) p. 464 (J. Van Ooteghem).

360 . 4 (Archilochus) ᵇ8027

Monaco Giusto, *De fragmento Archilochi 5 A Diehl*, in *Atti Acc. Scienze, Lett. e Arti di Palermo*, S. IV, 16 (1955-1956) parte II, pp. 185-191.

360 . 4 (Archilochus) ᵇ8028

Page D. L., *P. Oxy.* 2331 *and others*. V. PHibeh. II n. 173: Archilochus, in *Class. Rev.* 7 (1957) pp. 189-192.

360 . 4 (Archilochus) ᵇ8029

Schiassi G., *De novo Archilocho* (Oxy. Pap. 2310, 1), in *Riv. Filol. Class.* N.S. 35 (1957) pp. 151-166.

360 . 4 (Aristoteles) ᵇ8030

Rostagni A., *Qualche osservazione sopra un papiro estetico-letterario attribuito ad Aristotele*. Scritti minori. I: Aesthetica (Torino, 1955) pp. 323-326. pp. 483-504.

360 . 5 (Babrius) ᵇ8031

Perry B. E., *Babriana*, in *Class. Philol.* 52 (1957) pp. 16-23.

360 . 4 (Callimachus) ᵇ8032

Ciresola T., *La Chioma di Berenice di Callimaco e la poesia etiologica*, in *Rend. Ist. Lomb.*, Cl. lett. 91 (1957) pp. 483-504.

360 . 4 (Callimachus) ᵇ8033

Ciresola T., *Le due redazioni della chioma di Berenice di Callimaco*, in *Rend. Ist. Lomb.* 91 (1957) pp. 123-136.

360 . 4 (Callimachus) ᵇ8034

Ciresola T., *Gli scoli della Chioma di Berenice di Callimaco nel papiro* 2258 *della raccolta di Ossirinco*, in *Rend. Ist. Lomb.*, Cl. lett. 92 (1958) pp. 269-285.

360 . 4 (Callimachus) ᵇ8035

Maas P., *De novo schematis alcmanici exemplo*, in *Maia* N.S. 9 (1957) p. 157. Callimachus fr. 227, 8 sq.

360 . 4 (Callimachus) ᵇ8036

Puelma M., *Kallimachos. Interpretationen*. I. *Philetas und Antimachos im Aitienprolog*, in *Philologus* 101 (1957) pp. 90-100.

360 . 4 (Callimachus) ᵇ8037

Puelma M., *Kallimachos. Interpretationen*. II. *Der Epilog zu den Aitien*, in *Philologus* 101 (1957) pp. 247-268.

360 . 5 (Cato) ᵇ8038

Heichelheim F. M., *Pap. Oxy.* 2088. *A Fragment from Cato's Origines I?*, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 250-258.

360 . 4 (Chariton) ᵇ8039

Zimmermann Fr., *Kallirhoes Verkauf durch Theron. Eine juristisch-philologische Betrachtung zu Chariton*, in *Byzantinischen Arbeit der Deutschen Demokratischen Republik*, I (Berlin, 1957) pp. 72-81.

360.4 (Clemens Alex) ᵇ8040 = ᵇ6403

Gussen P. J. G., *Het leven in Alexandrië volgens de cultuur-historische gegevens in de Paedagogus (boek II en III) van Clemens Alexandrinus*, Assen, 1955. - Rec.: *Class. Rev.* N.S. 6 (1956) pp. 311-312 (E. G. Turner); *Gnomon* 27 (1955) pp. 606-8 (L. Früchtel).

360 . 4 (Comicorum fr.) ᵇ8041

Edmonds J. M., *The Fragments of Attic Comedy*, after Meineke, Bergk, and Kock, augmented, newly edited with their contexts, annotated, and completely translated into English verse. Vol. I (Old Comedy), Leyde, 1957.

360 . 4 (Comic. fr.) ^{b}8042

Srebrny S., *De novo comoediae novae fragmento*, in *Eos* 48 (1957) pp. 51-65. Illustrazione di un frammento papiraceo pubbl. dal Bataille, in *Journ. Jur. Pap.* 6 (1952) p. 185.

360 . 4 (Comic. fr.) ^{b}8043

Stark R., *Ueber ein neues Fragment aus der neuen Komödie. Pap. Oxy.* 2329, in *Reinisch. Mus.* N.S. 100 (1957) pp. 129-141.

360 . 4 (Corinna) ^{b}8044

Latte K., *Die Lebenszeit der Korinna*, in *Eranos* 54 (1956) pp. 57-67.

360 . 4 (Demosthenes) ^{b}8045

Hubbell H. M., *A Papyrus Commentary on Demosthenes*, in *Yale Classical Studies* 15 (1957) pp. 181-193, pl. 9 P. Yale 1534.

360 . 4 (Encomia) ^{b}8046

Cazzaniga L., *Frammenti di Encomia a Minosse, Radamanto e Tideo*, in *Studi Ital. Filolog. Class.* 29 (1957) pp. 133-173.

360 . 4 (Euphronius) ^{b}8047

Peredol'skaja A. A., *A new fragment by Euphronios* (Leningrado, Hermitage, inv. Ol. 18181), in *Listy Filologické* 80 (1957) pp. 10-11.

360 . 4 (Euripides) ^{b}8048

Handley E. W., Rea J., *The Telephus of Euripides*, University of London, in *Bull. Suppl.* n. 5, London, 1957.

360 . 4 (Euripides) ^{b}8049

Pertusi A., *Selezione teatrale e scelta erudita nella tradizione del testo di Euripide*, II, in *Dioniso* 19 (1956) pp. 11-141; 195-216. III. in *Dioniso* 20 (1957) pp. 18-37.

360 . 4 (Euripides) ^{b}8050

Turner E. G., *Two unrecognised Ptolemaic Papyri*, in *Journ. Hell. Stud.* 76 (1956) pp. 95-98. I. The fragment of Euripides' Orestes.

360.4 (Euphorion) ^{b}8051 = ^{b}5983

Treves P., *Euforione e la storia ellenistica*, Milano-Napoli, 1957.

360 . 4 (Fabulae) ^{b}8052

Roberts C. H., *A Fable recovered*, in *Journ. Rom. Stud.* 47 (1957) pp. 124-125.

360 . 4 (Filistus) ^{b}8053

Lauritano Rosa, *Ricerche su Filisto*, in Κώκαλος 3 (1957) pp. 98 e segg.

360 . 4 (Hell. Oxyrh.) ^{b}8054

Bartoletti V., *Hellenica Oxyrhynchia* IV, 1, in *Boll. Comitato per la preparazione dell'Edizione Nazionale dei Classici Greci e Latini* N.S. 5 (1957) pp. 7-8.

360 . 4 (Hell. Ox.) ^{b}8055 = ^{b}604 bis

Jacoby F., *The Authorship of the Hellenica of Oxyrhynchus*, in F. Jacoby, *Abhandlungen zur griechischen Geschichtschreibung* (Leyde, 1956) pp. 322-333. Riprodotta da *The Classical Quartely* 44 (1950) pp. 1-8.

360 . 4 (Hell. Oxyrh.) ^{b}8056

Jacoby F., *Der Verfasser der Hellenika von Oxyrhynchos*, in F. Jacoby, *Abhandlungen zur griechischen Geschichtschreibung* (Leyde, 1956) pp. 316-321. Riprodotto da *Nachrichten von der Gesellschaft der Wissenschaften zu Göttingen*. Phil.-hist. Kl., 1924, pp. 13-18.

360 . 4 (Hermas) ᵇ8057

Chadwick H., *The New Edition of Hermas*, in *Journ. Theol. Stud.* N.S. 8 (1957) pp. 274-280.

360 . 4 (Hermas) ᵇ8058

Whittaker M., *Die Apostolischen Väter.* Bd. 1. *Der Hirt des Hermas.* Berlin, 1956.

360 . 4 (Hermes Tr.) ᵇ8059 cfr. ᵇ2616

Festugière A. J., *La révélation de Hermès Trismégiste:* III. *Les doctrines de l'âme.* IV. *Dieu inconnu et la gnose*, Paris, 1953. - Rec.: *Revue archéol.* 43 (1957) pp. 247-250 (Picard Ch).

360 . 4 (Herodas) ᵇ8060

Specchia O., *Eroda I* 55, in *Giorn. Ital. Filologia* 10 (1957) pp. 43-44.

360 . 4 (Herodotus) 8061 = ᵇ6450

Salmon A., *L'expérience de Psammétique*, ecc. (= Janss. 4832).

360 . 4 (Hesiodus) ᵇ8062 cfr. ᵇ6453

Die Hesiodfragments auf Papyrus, ed. R. Merkelbach, Leipzig, 1957. - Rec.: *Journ. of Hell. Studies* 78 (1958) p. 132 (P. Walcot); *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 354-6 (J. Schwartz); *Riv. It. Filol. Class.* 35 (1957) pp. 407-410 (Ar. Colonna); *Mus. Helv.* 14 (1957) pp. 244-5 (F. Wehrli); *Rev. Et. Anc.* 59 (1957) pp. 414-5 (J. Irigoin).

360 . 4 (Hesiodus) ᵇ8063

Merkelbach R., *Konjecturen zu Hesiod*, in *Studi Ital. di Filolog. Class.* 27-28 (1956) p. 286.

360 . 4 (Hesiodus) ᵇ8064

Treu M., *Das Proömium der hesiodischen Frauenkataloge*, in *Rhein. Museum* N.F., 100 (1957) pp. 169-186.

360 . 4 (Homerus) ᵇ8065

Davidson J. A., *Oxhyrhynchus Papyrus* 2309, in *Class. Review* N.S. 8 (1958) pp. 13-15. P. Oxy. XXII, 2309. « Homer, *Margites* ».

360 . 5 (Horatius) ᵇ8066

Q. Horatius Flaccus, *Oden und Epoden*, erkl. von A. Kiessling, besorgt von R. Heinze, Berlin, 1955. - Rec.: *Aegyptus* 37 (1957) p. 106 (R. Calderini).

360 . 4 (Lyric. fr.) ᵇ8067 = ᵇ6472

Lobel E., Page D., *Poetarum Lesbiorum Fragmenta*, Oxford, 1955. - Rec.: *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) pp. 320-322 (A. J. Beattie); *Amer. Journ. Philol.* 78 (1957) pp. 414-420 (Ll. W. Daly).

360 . 4 (Lyricorum fr.) ᵇ8068

Steffen W., *Nowe odkrycia w dziedzinie liryki Greckiej* (De lyricorum Graecorum fragmentis nuper repertis), in *Meander* 13 (1958) pp. 307-321. Riassunto in latino a p. 355.

360 . 4 (Menander) ᵇ8069

Aly Z., *Title of Lost Play of Menander from Oxyrhynchus*, in *Etudes de Papyrologie* 8 (1957) pp. 163-167.

360 . 4 (Menander) ᵇ8070

Garzya A., *Stace et Ménandre*, in *Antiquit. Class.* 25 (1956) pp. 412-416.

360 . 4 (Menander) ᵇ8071

Hooker G. T. W., *The New Menander*, in *Grece et Rome*, S. II, 5 (1958) pp. 105-107.

360 . 4 (Menander) ᵇ8072 cfr. ᵇ685

Koerte A., *Menandri quae supersunt.* Pars prior: Reliquiae in papyris et membranis vetustissimis

servatae. Editio stereotypa correctio tertiae editionis (MCMXXXVIII). Addenda adiecit ANDREAS THIERFELDER. (Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana), Leipzig, 1957.

360 . 4 (Menander) ^{b}**8073** = ^{b}**2668**

KOERTE A., THIERFELDER A., *Menandri quae supersunt.* Pars altera, Leipzig, 1953. - Rec.: *Humanitas* 5-6 (1953-1954) pp. LVI-LVII (COSTA RAMALHO); *Museum* 60 (1955) pp. 92-93 (J. C. KAMERBEEK); *Anz. Altertumswissenschaft* 10 (1957) col. 163 (E. WOLF).

360 . 4 (Menander) ^{b}**8074**

MARTIN V., *Une nouvelle comédie de Ménandre, le* Δύσκολος, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 271-273.

360 . 4 (MENANDER) ^{b}**8075**

MARTIN V., *Une nouvelle comédie de Ménandre (le* Δύσκολος), in *Gnomon* 29 (1957) p. 560.

360 . 4 (Menander) ^{b}**8075** *bis*

MARTIN V., *Une nouvelle comédie de Ménandre*, in *C. R. Acad. Inscr. B. Lettres*, 1957, ed. 1958, pp. 283-7.

360 . 4 (Menander) ^{b}**8076**

MARTIN V., *Avant la publication du* Δύσκολος *de Ménandre: quelques observations préliminaires*, in *Museum Helveticum* 15 (1958) pp. 209-214.

360 . 4 (Menander) ^{b}**8077**

MARTIN V., *P. Bodmer IV, Ménandre: le Dyscolos.* Comédie inédite. Manuscrit du III siècle, Cologny (Genève), 1958. - Rec.: *Aegyptus* 38 (1958) pp. 233 (R. CALDERINI).

360 . 4 (Menander) ^{b}**8078** = ^{b}**6483**

MEAUTIS G., *Le crépuscole d'Athènes et Ménandre*, Paris, 1954. - Rec.: *Revue Universitaire* 63 (1954) p. 283 (F. ROBERT); *Convivium* N.S. 1 (1954) éé. 610-611 (A. TRAINA); *Rev. Arch.* (1958) p. 249 (G. DAUX).

360 . 4 (Menander) ^{b}**8079**

OSMUN G. F., *Intralinear Change of Speaker in Menander*, in *Class. Philol.* 52 (1957) pp. 27-29.

360 . 4 (Menander) ^{b}**8080**

PHOTIADES PERIELOPA G., *Prologue to the Dyskolos*, in *Grèce et Rome*, S. II, 5 (1958) pp. 108-122.

360 . 4 (Menander) ^{b}**8081**

PREAUX CL., *Ménandre et la société athénienne*, in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) N. 63, pp. 84-100.

360 . 4 (Menander) ^{b}**8082**

SCHIASSI G., *La comoedia fiorentina e la sua attribuzione alle Koneiazomenai di Menandro*, in *Dioniso* 19 (1956) pp. 253-265 (PSI. II, 126).

360 . 4 (Menander) ^{b}**8083** = ^{b}**6489**

STRAUS J., *Terenz und Menander*, Zürich, 1955. - Rec.: *Class. Review* N.S. 7 (1957) pp. 120-121 (G. WILLIAMS); *Gnomon* 29 (1957) p. 74 (T. B. L. WEBSTER); *Latomus* 16 (1957) pp. 728-9 (L. HERRMANN).

360 . 4 (Nicander) ^{b}**8084** = ^{b}**6497**

CAZZANIGA I., *Nuovo frammento di scholion a Nicandro*, ecc. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) p. 142 (J. BINGEN).

360 . 4 (Nicander) ^{b}**8085**

COLONNA A., *Antica esegesi nicandrea negli Etymologica*, in *Boll. Comit. preparazione della Ediz. Naz. dei Classici Greci e Latini*, N.S. f. IV,

Roma, 1956 (Acc. Naz. dei Lincei) (Sul P.Oxy. 2221). - Rec.: *Rev. Etud. Grecq.* 70 (1957) pp. 283-284 (J. Bompaire).

360 . 5 (Paulus) ᵇ8086 = ᵇ6507
Archi G. G., David M., Levy E., Marichal R., Nelson H. L. W., *Pauli Sententiarum Fragmentum Leidense*, Leyde, 1956. - Rec.: *Revue d'histoire du droit* 25 (1957) pp. 75-78 (H. J. Scheltema); *Latomus* 16 (1957) pp. 394-395 (G. Hubrecht); *Zeitsch. Savigny-Stift.* R. A. 74 (1957) pp. 461-6 (Th. Mayer-Maly); *Gnomon* 29 (1957) pp. 450-3 (M. Fuhrmann); *Rev. Filol. Class.* 35 (1957) pp. 202-205 (G. Grosso); *Scriptorium* 11 (1957) pp. 320-3 (J. Mallon).

360 . 5 (Paulus) ᵇ8087
Kaser M., Schwarz Fr., *Die Interpretation zu den Paulussentenzen*, Köln-Graz, 1956.

360 . 5 (Paulus) ᵇ8088
Seidl E., *Il frammento Leidense di Paolo*, in *Labeo* 3 (1957) pp. 257-259.

360 . 5 (Paulus) ᵇ8089 = ᵇ6512
Serrao F., *Il frammento Leidense di Paolo. Problemi di diritto criminale romano*, Milano, 1956. - Rec.: *Gnomon* 29 (1957) pp. 453-454 (M. Fuhrmann); *Zeitschr. Savigny-Stiftung* R. A. 74 (1957) pp. 466-8 (Th. Mayer-Maly); *Journ. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) p. 331 (R. Taubenschlag); *Rev. hist. de droit français et étranger* 4 s., 36 (1958) pp. 84-87 (J. Gaudemet).

360 . 4 (Philodemus) 8090 cfr. ᵇ5505
Cantarella R., *Dal papiro Ercolanese* 1413 (II), in *Eos* 48 (1956) fasc. 3 (= *Symb. R. Taubenschlag* III) pp. 77-81.

360 . 4 (Philodemus) ᵇ8091
Gigante M., *Philodemi de morte IV col. IV-IX Pap. Herc.* 1050, in *Parola del Pass.* 58 (1958) pp. 51-76.

360 . 4 (Philodemus) ᵇ8092
Grilli A., *Su alcuni frammenti di Filodemo* (περὶ θεῶν fr. 74-76, 78, 79, 80, 81, 82), in *Parola del Passato* 12 (1957) pp. 23-45.

360 . 4 (Philodemus) ᵇ8093
Rostagni A., *Filodemo contro l'estetica classica. - Postilla. Neottolemo Pario o Eraclide Pontico?*, in A. Rostagni, *Scritti Minori*, I: Aesthetica. Torino, 1955, pp. 394-443 e 444-446.

360 . 4 (Philodemus) ᵇ8094
Rostagni A., *Risonanze dell'estetica di Filodemo in Cicerone*, in A. Rostagno, *Scritti Minori*. I: Aesthetica. Torino, 1955, pp. 372-393.

360 . 4 (Philodemus) ᵇ8095
Schmid W., *Die Netze des Seelenfängers* (*Pap. Her.* 831), in *Parola del Passato* 45 (1955) pp. 440-447.

360 . 4 (Phylarchos) ᵇ8096
Jacoby F., *P. Ox.* 1801 *und Phylarchos*, in F. Jacoby, *Abhandlungen zur griechischen Geschichtschreibung* (Leyde, 1956) pp. 352-353. Riprodotto da *Hermes* 58 (1923) pp. 239-240.

360 . 4 (Sappho) ᵇ8097
Beattie A. J., *A Note on Sappho Fr.* 1, in *Class. Quart.* N.S. 7 (1957) pp. 180-183. Fr. 1 Lobel-Page, vv. 15-25.

360 . 4 (Sappho) ᵇ8098
Galiano M. F., *Safo.* (Cuadernos de la Fundación Pastor. 1), Madrid, Fundación Pastor de Estudios Clásicos, 1958.

360 . 4 (Sappho) ᵇ8099 cfr. ᵇ1190

Gallavotti C., *Saffo e Alceo. Testimonianze e frammenti.* Introduzione, testo critico e traduzione italiana, 2ª ed. riv. e ampl. Parte prima. (Collana di Studi Greci, X), Napoli, 1956. Parte seconda (Collana di Studi Greci, XV), Napoli, 1957.

360 . 4 (Sappho) ᵇ8100

Luppino A., *In margine all'ode di Saffo ad Afrodite*, in *Parola del Passato* 11 (1956) fasc. 50, pp. 359-363.

360 . 4 (Sappho) ᵇ8101

Marzullo Ben., *Studi di poesia eolica*, Firenze, Lemonnier, 1958.

360 . 4 (Sappho) ᵇ8102

Matthiessen K., *Das Gedicht Sapphos auf der Scherbe*, in *Gymnasium* 64 (1957) pp. 554-564 e tav. XVII. PSI. XIII, 1300.

360 . 4 (Sappho) ᵇ8103

Merkelbach R., *Sappho und ihr Kreis*, in *Philologus* 101 (1957) pp. 1-29.

360 . 4 (Sappho) ᵇ8104

Treu M., *Sappho.* Grieschisch und Deutsch, München 1954. - Rec.: *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) pp. 320-322.

360 . 4 (Sophocles) ᵇ8105

Green R. L., *Two Satyr Plays* (Ichneutae and Cyclops). A new translation. West Drayton, 1957.

360 . 4 (Sophocles) ᵇ8106

Rostagni A., *L'« Euripilo » di Sofocle e un frammento epico adespoto*, in A. Rostagni, *Scritti Minori*, II, 1: Hellenica - Hellenistica (Torino, 1956) pp. 51-55. Riprodotto da *Boll. Filol. Class.* 19 (1912-13) pp. 156-158.

360 . 4 (Stesichorus) ᵇ8107

Page D. L., *P. Oxy.* 2331 *and others* IV. P. Oxy. 2359: Stesichorus, *Syothêrai*, in *Class. Rev.* 7 (1957) pp. 189-192.

360 . 4 (Stesichorus) ᵇ8108

Snell Br., *Stesichoros'* Συοθῆραι *P. Ox.* 2359, in *Hermes* 85 (1957) pp. 249-251.

360 . 4 (Theocritus) ᵇ8109

Di Benedetto V., *Teocrito, XXIV* 29-30, in *Parola del Passato* 12 (1957) pp. 271-274.

360 . 4 (Theocritus) ᵇ8110

Smutny R. J., *The text history of the Epigrams of Theocritus*, Berkeley, Los Angeles, 1955. - Rec.: *Revue Belge* 35 (1957) pp. 81-2 (P. Mertens).

360 . 4 (Theognides) 8111 = ᵇ6539

Peretti A., *Teognide nella tradizione gnomologica.* Pisa, 1953. - Rec.: *Class. Philol.* 52 (1957) pp. 39-42 (G. M. Kirkwood).

360 . 4 (Theognides) ᵇ8112

Peretti A., *Calchi gnomici nella silloge teognidea*, in *Maia* N.S. 8 (1956) pp. 197-217.

360 . 4 (Theophrastus) ᵇ8113 = ᵇ6540

Capelle W., *Theophrast in Aegypten*, ecc. (= Janss. 4451).

360 . 4 (Theophrastus) ᵇ8114

Gorteman Cl., *Un fragment du* περὶ εὐσεβείας *de Théophraste dans le P. Petrie II* 49e?, in *Chron d'Eg.* 33 (1958) pp. 79-101.

360 . 4 (Thucydides) ᵇ8115

Turner E. G., *Two unrecognised Ptolemaic Papyri*, in *Journ. Hell. Stud.* 76 (1956) pp. 95-98. II. A Third-century fragment of Thucydides.

360 . 4 (trag. fr.) ᵇ8116

ANDRESEN G., *Pap. Ox. XX, n.* 2256, *fr.* 10 (*a*), in *Dioniso* 19 (1956) pp. 229-231.

360 . 4 (trag. fr.) ᵇ8117

BICKEL E., *Rekonstruktions-Versuch einer hellenistischen Gyges-Nysia-Tragödie*, in *Rhein. Museum* N.F. 100 (1957) pp. 141-152.

360 (trag. fr.) ᵇ8118

BINDZUS D., *Griechische Arbeitsgemeinschaft der Olg des Staatlichen Gymnasium zu Flensburg* 1955-6. - Bearbeitung des Fragm. n. 2251 (Pap. Ox. XX (1952) ed. Lobel) fr. di trag., in *Dioniso* 19 (1956) pp. 227-8.

360 . 4 (trag. fragm.) ᵇ8119 = ᵇ6550

EITREM S., AMUNDSEN L., WINNINGTON-INGRAM R. P., *Fragments of Unknown Greek Tragic Texts with Musical Notation*, in *Symbolae Osloenses*, 1955. - Rec.: *Classical Review* N.S. 6 (1956) pp. 211-213 (E. K. BORTHWICK); *Journ. of Hell. Stud.* 77 (1957) pp. 325-6 (A. M. DALE).

360 . 5 (Ulpianus) ᵇ8120

ARANGIO-RUIZ V., *Frammenti di Ulpiano*. Libro 32 ad edictum, in una pergamena di provenienza egiziana, in *Archivio Giuridico* 6° s., 22 (1957) pp. 140-158.

4. Linguistica, Metrica, Musica

411. Linguistica comparata

411 ᵇ8121 = ᵇ6560

DONADONI S., *Il greco di un sacerdote di Narmuthis*. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* 11-12 (1957-1958) p. 293 (R. TAUBENSCHLAG).

411 ᵇ8122

WYCICHL W., *Der Stabreim in der ägyptischen Poesie. Die Allitteration in der germanischen Dichtung und in afrikanischen Sprachen*, in *Die Sprachen*, Wien, 3 (1956) pp. 216-220 (= Janss. 4927).

411 ᵇ8123

YEIVIN S., *Ancient Egyptian transcription of Canaanite names in the Execration Texts*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists* pp. 77-78 (= Janss. 4957).

412. Grammatiche speciali

412 . 1 ᵇ8124

BARTINA S., *Determinativi aegyptiaci* [uomo nell'atteggiamento di un cadavere] *ulterior explanatio*, in *Verbum Domini*, Romae, 34 (1956) pp. 88-90 (= Janss. 4398).

412 ᵇ8125

CLÈRE J. J., *L'ancienneté des négations à b initial du néo-égyptien*, in *Mitt. Deutsch. archäol. Inst. Kairo* 14 (1956) pp. 29-33 (= Janss. 4467).

412 ᵇ8126

DRIOTON E., *A propos de l'expression b3k im*, in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 39-42.

412 ᵇ8127 = ᵇ6575

EDEL E., *Altägyptische Grammatik* I, Roma, 1955. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 252-6 (B. VAN DE WALLE).

412 ᵇ8128

GOEDICKE H., *The pronunciation of* [□□] *in the Middle Kingdom*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) p. 62 (= Janss. 4560).

412 ᵇ8129

Heckel U., *Studien zum Eigenschaftsverbum und zum prädikativen Adjektivum im Altägyptischen*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 76-82; 82 (1957) pp. 19-47 (= Janss. 4584).

412 ᵇ8130 = ᵇ6582

Houghton H. P., *Coptic Substantive*, ecc. (= Janss. 4615).

412 ᵇ8131

Houghton H. P., *The Coptic sentence*, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 226-242.

412 ᵇ8132

Hughes G. R., *Are there two Demotic writings of šw?*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst. Kairo*, 14 (1956) pp. 80-88 (= Janss. 4616).

412 ᵇ8133

Kapsomenos St. G., Ἐρευναὶ εἰς τὴν γλῶσσαν τῶν Ἑλληνικῶν παπύρων, in Ἐπιστημονικὴ ἐπετηρὶς φιλοσοφικῆς σχολῆς τομ. 3′ pp. 325-372, Θεσσαλονικὴ, 1957.

412 ᵇ8134

Klingenheben A., *Die Präfix- und die Suffix-konjugationen des Hamitosemitischen*, in *Mitt. d. Instituts f. Orientforsch.* 4 (1956) pp. 211-277 (= Janss. 4668).

412 ᵇ8135

Lexa Fr., *Les participes indéclinables dans la langue ancienne égyptienne*, in *Archiv. Orientalni* 25 (1957) p. 1.

412 ᵇ8136

Malinine M., *Nouvelles données sur l'auxiliaire du parfait copte*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists*, p. 66 (= Janss. 4728).

412 ᵇ8137

Mallon A., *Grammaire copte*, IV éd. revue par M. Malinine, Beyrouth, 1956 (= Janss. 4729).

412 ᵇ8138

Montevecchi O., *Dal paganesimo al cristianesimo: aspetti dell'evoluzione della lingua greca nei papiri dell'Egitto*, in *Annuario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*, Milano, per gli anni accademici 1955-56, 1956-57, pp. 345-367.

412 ᵇ8139

Montevecchi O., *Dal Paganesimo al Cristianesimo: aspetti dell'evoluzione della lingua greca nei papiri dell'Egitto*, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 41-59.

412 ᵇ8140

Pennisi G., *A proposito di un papiro grammaticale del II sec. d.C.*, in *Annuario del Liceo-Ginnasio N. Pizi di Palmi*, 1956-1957, 13 pagine.

412 ᵇ8141

Polotsky H. J., *Some Egyptian Verb Forms*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists*, pp. 75-6 (= Janss. 4802).

412 ᵇ8142

Polotsky H. J., *The « emphatic » S-M.N.F. form*, in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 109-117.

412 ᵇ8143

Ritoók Zs., *EYXOMAI*, in *Acta Antiqua Acad. Sc. Hung.* 3 (1955) pp. 287-299.

412 ᵇ8144

Rundgren Fr., *Ueber Bildungen mit š- und n-t- Demonstrativen im Semitischen. Beiträge zur vergleichenden Grammatik der semitischen Spra-*

chen, Uppsala, 1955. - Rec.: *Bibl. Or.* 14 (1958) pp. 204-8 (W. von Soden); *Orientalia* 26 (1957) pp. 257-268 (B. Kienast) (= Janss. 4828).

412 b8145

Rudnitzky G., *Zum Sprachgebrauch Schenutes*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 48-58 (= Janss. 4827).

412 b8146

Sander-Hansen C. E., *Studien zur Grammatik der Pyramidentexte*, Copenagen, 1956. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 252-6 (B. van de Walle); *Bibl. Or.* 14 (1957) pp. 139-142 (E. Edel) (= Janss. 4835).

412 b8147 = b6593

Sauneron S., *La forme hiéroglyphiques de la préposition copte* OYBE (= Janss. 4839).

412 b8148 = b2821

Steindorff G., *Lehrbuch der Koptischen Grammatik*, Chicago, 1951. - Rec.: *OLZ* 51 (1956) pp. 223-224 (Lüddeckens E.).

412 b8149

Till W. C., *Coptic and its value*, in *Bull. J. Ryl. Library* 40 (1957) pp. 229-258.

412 b8150

Vergote J., *De Rededelen in het Koptisch uit het oogpunt der structurele taalwetenschap*, in *Handelingen van het vierentwintigste Nederlands filologencongres*, Groningen, 1956, pp. 78-9 (= Janss. 4912).

412 b8151 = b6600

Vergote J., *Vocalisation et origine du système verbal égyptien* (= Janss. 4914).

412 b8152

Vergote J., *Observations sur la vocalisation de l'égyptien*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists*, pp. 78-9 (= Janss. 4911).

412 b8153

Vycichl W., *Varia Grammatica*, in *Kush* 4 (1956) pp. 39-46 (= Janss. 4929).

412 b8154

Vycichl W., *Zur Tonologie des Somali. Zum Verhältnis zwischen musikalischen Ton und dynamischen Akzent in Afrikanischen Sprachen*, in *Riv. Studi Orientali* 31 (1956) pp. 221-7 (= Janss. 4928).

412 b8155

Westendorf W., *Der Gebrauch des Passivs in der klassischer Literatur der Aegypter*, Berlin, 1953. - Rec.: *Rev. Belge* 36 (1958) pp. 144-149 (Ar. Theodorides).

413. Dizionari e tematologia

413 b8156

Andrzejewski T., *Note supplémentaire sur le nom de la nourrice K'i*, in *Rocznik Orientalistyczny* 19 (1954) p. 110 (= Janss. 4364).

413 b8157 = b5864

Arkell A. J., *Kur*, ecc. (= Janss. 4380).

413 b8158

Arndt W. F., Gingrich F. Wil., *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature*, Chicago 1957. - Rec.: *Class. Phil.* 53 (1958) pp. 58-59 (Demetrius J. Georgacas); *Manuscripta* 1 (1957) pp. 178-9 (Ch. E. Finch); *Biblica* 38 (1957) pp. 355-6 (E. des Places).

413 [b]8159
BADAWY AL., *About three Egyptian Hieroglyphs*, in *Journ. N. East. Stud.* 15 (1956) pp. 175-9 (= Janss. 4389).

413 [b]8160 = [b]6616
BÖHLIG A., *Die Fortführung der Arbeit am Lexikon der griechischen Wörter im Koptischen*, ecc. (= Janss. 4412).

413 [b]8161
BRAUNERT H., *Zur Terminologie der Volkzählung im frühen römischen Aegypten*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 3 (= *Symb. R. Taubenschlag* III) pp. 53-66.

413 [b]8162
CLÈRE J. J., *Le nom égyptien des « pincettes »*, in *Rev. Egyptol.* 11 (1957) pp. 157-8.

413 [b]8163
CLÈRE J. J., *Nouvelles observations sur l'expression PRI HRW*, in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 158-9.

413 [b]8164
CLÈRE J. J., *La signification de nom de fête w3g*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists*, p. 79 (= Janss. 4469).

413 [b]8165
COUROYER B., *Le « doigt de Dieu »* (Exode, VIII, 15), in *Rev. Biblique*, 63 (1956) pp. 481-495.

413 [b]8166
COUROYER B., *Quelques égyptianismes dans l'Exode*, in *Rev. Biblique*, 63 (1956) pp. 209-219 (= Janss. 4480).

413 [b]8167
VON DEINES H., [*mw.t-rmt*] « Mutter der Menschen », in *Mitt. d. Inst. f. Orientforsch.* 4 (1956) pp. 27-29 (= Janss. 4491).

413 [b]8168
VON DEINES HILD., WOLFHART WESTENDORF, *Zur aegyptischen Wortforschung*, V (Proben aus den Wörterbüchern zu den medizinischen Texten). (= Abh. Ak. Berlin, klass. Spr. Lit. Kunst, 1956, n. 6), Berlin. 1957.

413 [b]8169
DORNSEIFF FR., HANSEN B., *Rückläufiges Wörterbuch der griechischen Eigennamen*, Berlin, 1957. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 162-164 (M. HOMBERT).

413 [b]8170
EDEL E., *Beiträge zum ägyptischen Lexikon*, II, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 6-18 (= Janss. 4513).

413 [b]8171
EDEL E., *Beiträge zum ägyptischen Lexikon*, III, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 68-76 (= Janss. 4514).

413 [b]8172
ERMANN- GRAPOW, *Wörterbuch d. Aeg. Sprache. Die Belegstellen*, I, Berlin, 1958.

413 [b]8173
GOEDICKE H., *Juridical expressions of the Old Kingdom*, in *Journ. N. East. St.* 15 (1956) pp. 27-32 (= Janss. 4557).

413 [b]8174
GOEDICKE H., *Hry-db'*, « *Suckled Calf* », in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 159-161.

413 [b]8175 = [b]6645
HELCK W., OTTO E., *Kleines Wörterbuch der Aegyptologie*, 1956 (= Janss. 4595).

413 ^{b}8176

IVERSEN E., *The hieroglyph* [*š3*], *in JEA*, 42 (1956) pp. 54-57 (= Janss. 4622).

413 ^{b}8177

JELINKOVA E., *Un titre Saïte emprunté à l'ancien empire*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 79-125.

413 ^{b}8178

JUNKER H., *Die Hieroglyphen für « Erz » und « Erzarbeiter »*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst. Kairo*, 14 (1956) pp. 89-103 (= Janss. 4637).

413 ^{b}8179

KEIMER L., *Note complémentaire au Bulletin de l'Institut d'Egypte*, t. XXX, pp. 117-148, in *Bull. Inst. d'Eg.* 37 (1956) pp. 259-261 (= Janss. 4654).

413 ^{b}8180

KÖBERT R., *Grecisms and Greek Terms in the Aramaic Papyri*, in *Biblica* 39 (1958) pp. 77-83.

413 ^{b}8181

LEXA FR., *Beiträge zu den Relativformen aus dem Gebiete der Personennamen*, in *Archiv Orientalni* 24 (1956) pp. 241-251 (= Janss. 4720).

413 ^{b}8182

MAAS P., *Krotêsate*, in *Glotta* 35 (1956) p. 301 (P. Heid. 183).

413 ^{b}8183

MAAS P., *Melankalamon. Tint' und Feder*, in *Glotta* 35 (1956) p. 299 (P. Fouad, I, 74, l. 9).

413 ^{b}8184

MATTHA G., *Presumed Demotic Interpretation of Pentakomia and Agorai Borra*, in Cairo University. *Bull. of the Faculty of Arts* 17 (1955) part. 2, p. 47.

413 ^{b}8185

MATTHA G., *Herieus and Cognates in Demotic*, in Cairo University. *Bull. of the Faculty of Arts* 17 (1955) part. 2, p. 9.

413 ^{b}8186

MERCATI S. G., *Noterella su* Θίβις, Θίβη = Θήκη in *Studi Calderini-Paribeni*. Vol. II, Milano, 1957, pp. 393-396.

413 ^{b}8187

DE MEULENAERE H., *Notes d'onomastique tardive*, in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 77-84.

412 ^{b}8188 = ^{b}6660

DE MEULENAERE H., *Quatre noms propres de Basse Epoque*, in *Bull. Inst. Franç. Arch. Orient.* 55 (1955) pp. 141-8 (= Janss. 4748).

413 ^{b}8189

MONTET P., *Nouvelles études sur les Helou-nebout*, in *Rev. Archéologique* 48 (1956) pp. 1-11 (= Janss. 4758).

413 ^{b}8190

SPICQ C., *Agapè dans le Nouveau Testament*. Analyse des textes, I (Etudes Bibliques), Paris, 1958.

413 ^{b}8191 = ^{b}6673

STAMM J. J., *Probleme der akkadischen und ägyptischen Namengebung* (= Janss. 4875).

413 ^{b}8192

VERGOTE J., Appendice: *Note sur* ΕΣΗΦ, in *Journ. Jur. Pap.*, XI-XII (1957-1958) pp. 93-96. Appendice al n. ^{b}8667.

413 ^{b}8193

VERGOTE J., *Semantemen en morphemen*, in *De Nieuwe Taalgids*,

Groningen-Djakarta 49 (1956) pp. 319-326 (= Janss. 4913).

413 ^{b}8194

Vycichl W., *Was bedeutet « Sanuth » im Koptischen Kambyses-Roman? Ein weiteres Beispiel des nomen agentis qattāl im Koptischen*, in *Aegyptus* 36 (1956) pp. 25-26 (= Janss. 4926).

413 ^{b}8195

Vycichl W., *Pi'elformen im Aegyptischen und im Koptischen* (*Die Etymologie von koptisch COOYN « Wissen »*), in *Mitt. Inst. f. Orientforschung d. Deutsch. Ak. Berlin* V (1957) pp. 10 e seg.

413 ^{b}8196

Wainwright G. A., *Caphtor-Cappadocia*, in *Vetus Testamentum*, Leiden, 6 (1956) pp. 199-210 (= Janss. 4932).

413 ^{b}8197

Wainwright G. A., *The Cappadocian Symbol*, in *Anatolian Studies*, London, 6 (1956) pp. 137-143 (= Janss. 4933).

413 ^{b}8198 = ^{b}6628

De Wit C., *Enquête sur le titre de šmr pr* (= Janss. 4949).

413 ^{b}8199

De Wit C., *Some values of Ptolemaic signs*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists*, pp. 64-5 (= Janss. 4953).

413 ^{b}8200

De Wit C., *Some Value of Ptolenaic Signs*, in *BIFAO* 55 (1955) pp. 111-121 (= Janss. 4954).

413 ^{b}8201

Zalateo G., *Un nuovo significato della parola* δοκιμασία, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 32-40.

413 8202

Zaba Z., *Deux mots du Wörterbuch réunis*, in *Archiv Orientalni* 24 (1956) pp. 272-5 (= Janss. 4964).

413 ^{b}8203

Zucker Fr., *Personennamen in J. Scherers « Papyrus de Philadelphie »*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 2 (= *Symb. Taubenschlag d.* II) pp. 171-174.

413 ^{b}8204

Parker R. A., *Another variant of ntr '3 wr* (*n*) *š3 'hpr*, in *Journ. Eg. Arch.* 42 (1956) p. 122 (= Janss. 4786).

416. Prosopografia

416 ^{b}8205 = ^{b}6695

Martin V., *L'onomastique*, ecc. (= Janss. 4731).

416 ^{b}8206 = ^{b}1328 = ^{b}2936

Peremans W., Van't Dack E., *Prosopographia Ptolemaica* I (= Janss. 4791).

416 ^{b}8207 = ^{b}2937

Peremans, Van't Dack, *Prosopographia Ptolemaica* II (= Janss 4792).

416 ^{b}8208 = ^{b}6700

Peremans, Van't Dack, *Prosopographia Ptolemaica* III. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 364-6 (Cl. Preaux) *Journ. Eg. Arch.* 43 (1957) p. 127 (E. G. Turner); *Museum* 67 (1957) p. 187 (B. A. van Groningen); *Am. Journ. Philol.* 78 (1958) pp. 107-8 (C. Br. Welles) (= Janss. 4793).

430. Musica

430 ^{b}8209

Hickmann H., *Du battement des mains aux planchettes entrechoquées*, in *Bull. Inst. d'Egypte* 37 (1956) pp. 67-122 (= Janss. 4601).

430 ^{b}8210

Hickmann H., *La danse aux miroirs. Essai de reconstitution d'une danse pharaonique de l'Ancien Empire*, in *Bull. Inst. d'Egypte* 37 (1956) pp. 151-190 (= Janss. 4602).

430 ^{b}8211

Hickmann H., *Die Gefässtrommeln des Aegypter*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst. Kairo* 14 (1956) pp. 76-79 (= Janss. 4603).

430 ^{b}8212

Hickmann H., *Musicologie pharaonique. Etudes sur l'évolution de l'art musical dans l'Egypte ancienne*, Kehl (Rhin), 1956 (= Janss. 4604).

430 ^{b}8213

Hickmann H., Vari articoli in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart, Allgemeine Enzyklopädie der Musik*, Kassel und Basel, 1956: *Gitarre* (col. 174-6); *Glocken* (col. 268-275); *Handzeichen* (col. 1443-1451) (= Janss. 4605).

430 ^{b}8214

Hickmann H., *Musique des Pharaons*, in *Egypt Travel Magazine*, Le Caire 19 (février 1956) pp. 5-7 (= Janss. 4606).

430 ^{b}8215

Hickmann H., *Les problèmes et l'état actuel des recherches musicologiques en Egypte*, in *Acta Musicologica*, Basel, 28 (1956) pp. 59-58 (= Janss. 4607).

430 ^{b}8216

Hickmann H., *Unbekannte ägyptische Klangwerkzeuge* (Aërophone), in *Die Musikforschung*, Kassel und Basel, 8 (1955) 4, pp. 398-403 (= Janss. 4608).

430 ^{b}8217 = ^{b}6728

Wils H., *La danse dans l'Egypte ancienne* (= Janss. 4942).

430 ^{b}8218

Hickmann H., *La castagnette Egyptienne*, in *Bull. Soc. Archéol. Copte* 14 (1950-57) pp. 37-49.

5. Paleografia e Bibliografia

510. Storia della scrittura

510 ^{b}8219/20

van Mensel P. J. D., *Hoe Oud-Egypte schreef*, Averbode, 1951 (= Janss. 4744).

520. Paleografia particolare

520 ^{b}8221 = ^{b}6739

Bataille A., *Pour une terminologie en paléographie grecque*, Paris, 1954. - Rec.: *Rev. Belge* 35 (1957) pp. 393-396 (Witter W.); *Rev. Et. Byzant.* 14 (1956) pp. 226-7 (V. Laurent).

520 ^{b}8222

Masai Fr., *La paléographie gréco-latine, ses tâches, ses méthodes*, in *Scriptorium* 10 (1956) pp. 281-302.

520 ^{b}8223

Perrat Ch., *Paléographie romaine*. Relazioni del X Congresso Internazionale di Scienze Storiche (Roma, 4-11 settembre 1955). Vol. I: Metodologia - Problemi generali - Scienze ausiliarie della Storia (Firenze, 1955) pp. 345-384.

520 ^{b}8224 = ^{b}6747

Roberts C. H., *Greek Literary Hands* 350 *B.C.* - *A.D.* 400. Oxford, 1955. - Rec.: *Class. Phil.* 58 (1958) pp. 42-3 (N. Lewis); *Scriptorium* 11 (1957) pp. 327-8 (W. Witter); *Eme-*

rita 25 (1957) pp. 509-511 (J. F. Pomar); *Class. Rev.* N.S., 7 (1957) pp. 47-8 (R. M. Rattenbury).

520 b8225

Sauneron S., *A propos de deux signes « Ptolémaïques »*, in *BIFAO* 56 (1957) pp. 77-80.

520 b8226

Till W., *Vom Wesen der ägyptischen Schrift*, in *Die Sprache* 3 (1956) pp. 207-215.

530. Bibliologia

530 b8227

Cramer M., *Elf Koptisch-arabische Codices der Osterreichischen Nationalbibliothek zu Wien, Ihre inhaltliche und paläographische Wertung*, in *Akten VIII Kongr. f. Papyrologie, Wien* 1955, Wien 1956 (= Janss. 4481).

530 b8228 = b3020

Kenyon Fr. G., *Books and readers in ancient Greece and Rome*. Oxford, 1951. - Rec.: *Anzeiger für Altertumwiss.* 10 (1957) p. 169 (W. Kraus).

530 b8229 = b6755

Roberts C. H., *The Codex*. London, 1955. - Rec.: *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) pp. 343-344 (E. G. Turner); *Latomus* 16 (1957) p. 507 (L. Herrmann).

530 b8230

Skeat T. C., *The Use of Dictation in Ancient Book-Production*. (From the Proceedings of the British Academy. Vol. XLII, pp. 179-208). London, Oxford University Press, 1957.

540. Biblioteche

540 8231

Parsons E. A., *The Alexandrian Library, Glory of the Hellenic World*. - London, 1952. - Rec.: *Zentralblatt für Bibliothekswesen* 69 (1955) pp. 301-305 (W. Göber).

540 b8232

Pinner H. L., *The World of Books in Classical Antiquity*. Second edition. Leyde, 1958.

540 b8233

Vleeschauwer H. J. de, *Les bibliothèques ptoléméennes d'Alexandrie*, in *Mousaion* 1 (1955) pp. 1-35.

6. Diritto e amministrazione

600. Trattazioni generali

600 b8234

Arangio-Ruiz V., *La codification dans l'Egypte Ancienne*, in *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 25-46.

600 b8235

Biondi B., *Il Diritto Romano*. Istituto di St. Romani. Storia di Roma, vol. XX, Bologna, 1957.

600 b8236

Braunert H., *Zum gegenwärtigen Stand der juridichen Papyrusforschung. Die griechischen Urkunden*, in *Zeitschr. vergl. Rechtswiss.* 60 (1957) pp. 117-183.

600 b8237

D'Ors A., J. A. A. Bonet, *Varia Romana*, in *Anuario de historia del derecho Español* 25, n. 92 (1955) pp. 825-838.

600 b8238

De Visscher F., *L'expansion de la cité romaine et la diffusion du Droit Romain*, in *Musem Helveticum* 14 (1957) pp. 164-174.

600 b8239

De Visscher F., *L'expansion du droit de cité romaine et la diffusion du droit romain*, in *Bull. Classe des Lettres et des Sciences morales et politiques de l'Acad. Royale de Belgique V s.*, 41 (1955) pp. 29-46.

600 b8240

Klima J., *Bibliographisches zum Keilschriftrecht* IV, in *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 195-261.

600 b8241

Klos H., *Zum gegenwärtigen Stand der Juridischen Papyrusforschung. Die Lateinischen Urkunden*, in *Zeitschr. vergl. Rechtswiss.* 60 (1957) pp. 183-190.

600 b8242

Kupiszewski H., *Diritto romano e diritti antichi*, in *Labeo* 1 (1955) pp. 348-351.

600 b8243

Modrzejewski J., [La papirologia e i diritti dell'antichità in Polonia. Lavori e prospettive], (in polacco), in *Nauka Polska* 5 (1957) pp. 150-161.

600 b8244

Modrzejewski J., [La papirologia giuridica in Polonia nei dieci anni 1945-1955] (in polacco), in *Eos* 47 (1957-1955) pp. 283-291.

600 b8245

Otto E., *Prolegomena zur Frage der Gesetzgebung und Rechtssprechung in Aegypten*, in *Mitt. Deutsch. Archaeol. Inst. Abt. Kairo* 14 (1956) pp. 150-9 (= Janss. 4784).

600 b8246

Pringsheim F., *Symbol und Fiktion in antiken Rechten*, in *St. in on. P. De Francisci* 4 (1956) pp. 311-236. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 301 (R. Taubenschlag).

600 b8247 = b6773

Rabinowitz J. J., *Jewish Law - its influence on the development of legal institutions*, New York, 1956. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 306-311 (R. Taubenschlag).

600 b8248

Rabinowitz J. J., *Studies in Legal History*, Jerusalem, 1958. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 311 (R. Taubenschlag).

600 b8249

Rabinowitz J. J., *A legal formula in the Susa tablets, in an Egyptian document of the Twelfth dynasty, in the Aramaic papyri, and in the book of Daniel*, in *Biblica* 36 (1955) pp. 74-77.

600 b8250

Riccobono S., *Das römische Reichsrecht und der Gnomon des Idios Logos*, Erlangen, 1957. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 312 (R. Taubenschlag).

600 b8251

Sedlakova J., *Bibliographisches zum Hebräischen Recht* I, in *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 263-292.

600 b8252 = b6776

Seidl E., *Aegyptische Rechtsgeschichte der Saiten- und Perserzeit*, Glückstadt, Hamburg, New York, 1956. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 305-306 (R. Taubenschlag) (= Janss. 4858).

600 b8253

Steinwenter A., *Aus dem Kirchlichen Vermögensrechte der Papyri*, in *ZSS. KA* XLIV (1958) pp. 1-34.

600 ^{b}8254

Steinwenter A., *Die Briefe des Qu. Aur. Symmachus als Rechtsquelle*, in *Zeitschr. Savigny-Stiftung R. A.* 74 (1957) pp. 1-25.

600 ^{b}8255

Steinwenter A., *Das Recht der Koptischen Urkunden* (= Handbuch Müller, München, X Abt., 4 Teil, 2 Band) 1955.

600 ^{b}8256 = ^{b}6786

Taubenschlag R., *The law of Greco-roman Egypt in the light of the Papyri* 332 *b. c.* 640 *a. d.* Warzawa, 1955. - Rec.: *Studia antiqua* 3 (1956) pp. 320-322 (K. Visky); *Archiv. Orientàlni* 4 (1956) p. 648 (J. Evetler); *Labeo* 2 (1956) pp. 109-111 (Fr. La Rosa).

600 ^{b}8257

Taubenschlag R., *Die Auslegung der Gesetze im Rechte der Papyri*, in *Journ. Jur. Pap.* 9-10 (1956) pp. 137-143.

600 ^{b}8258

Vergote J., *Le Nouveau Testament et la papyrologie juridique*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 2 (= *Symb. R. Taubenschlag d.* II) pp. 147-160.

600 ^{b}8259 = ^{b}6792

Wenger L., *Die Quellen des römischen Rechts*. - Rec.: *Juristische Blätter* 76 (1954) pp. 263-4 (H. Kreller); *Seminar* 12 (1954) pp. 75-85 (A. A. Schiller); *DLZ* 76 (1955) pp. 565-569 (Fr. Wieaker); *Scriptorium* 10 (1956) pp. 324-5 (L. Bieler); *Jus* N.S. 6 (1955) pp. 574-5 (B. Biondi).

600 ^{b}8260

Wesenberg G., *Zur Frage eines römischen internationalen Privatrechts*, in *Labeo* 3 (1957) pp. 227-231.

600 ^{b}8261

Zum gegenwärtigen Stand der juristischen Papyrusforschung: 1. Lüddeckens E., *Die demotischen Urkunden* (pp. 91-99). 2. Pritsch E., *Die aramäischen Urkunden* (pp. 99-117). 3. Braunert H., *Die griechischen Urkunden* (pp. 183-190). 5. Schiller A. A., *Coptic Documents. A Monograph on the Law of Coptic Documents and a Survey of Coptic Legal Studies*, 1938-1956 (pp. 190-211). 6. Dietrich A., *Die arabischen Urkunden* (pp. 211-237), in *Zeitschr. für vergleichende Rechtswiss.* 60 (1957).

610. Organizzazione dello Stato e degli enti pubblici minori

610 ^{b}8262

Bleeker C. J., *The position of the queen in ancient Egypt*, in *Atti VIII Congr. Storia Religioni* 227-228 (= Janss. 4410).

610 ^{b}8263

Braunert H., *Der römische Provinzialzensus und der Schätzungsbericht des Lukas-Evangeliums*, in *Historia* 6 (1957) pp. 192-214.

610 ^{b}8264

Geday M., *L'administration romaine en Egypte*, in *Cahiers d'histoire égyptienne* 5ª s., fasc. 1 (marzo 1953) pp. 29-35.

610 ^{b}8265

Ehrenberg V., *Der Staat der Griechen*. I. Teil. *Der hellenische Staat*. Leipzig, B. G. Teubner, 1957, 8°, pp. VIII-122.

610 ^{b}8266

Ehrenberg V., *Der Staat der Griechen*. II. Teil: *Der hellenistische Staat*. Leipzig, 1958. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 156-9 (Cl. Preaux).

610 ᵇ8267

Heuss A., Aymard A., *La monarchie hellénistique*. Relazioni del X Congresso Internazionale di Scienze Storiche (Roma, 4-11 settembre 1955). Vol. II: Storia dell'antichità (Firenze, 1955) pp. 199-234.

610 ᵇ8268

Larson M. E., *The Officials of Karanis* (27 *B.C.* - 337 *A.D.*). A Contribution to the Study of Local Government in Egypt under Roman Rule. Diss. Ann Arbor. University of Michigan, 1954.

610 ᵇ8269 = ᵇ6803

Pirenne J., *Le caractère du pouvoir*, ecc. (= Janss. 4798).

610 ᵇ8270

Riccobono S. Jr., *Das römische Reichsrecht und der Gnomon des Idios Logos. Gastvorlesung an der Universität Erlangen*. Erlangen, 1957.

610 ᵇ8271

Schnöckel K. H., *Untersuchungen zu den P. Mich.* 243-248, *Vereinssatzungen der frühen Prinzipatszeit aus Tebtynis*. Ungedruckte Erlanger Dissertation. Cf. *Zeitschrift der Savigny-Stiftung R. A.* 74 (1957) p. 523.

610 ᵇ8272

Volterra Ed., *Intorno ad alcune costituzioni di Costantino*, in *Rend. Acc. Lincei* Sc. mor. s. VIII (1958) pp. 62-89.

Riguarda POxy. IV 705; XVII 2104; PApokrimata; PGnomon.

610 ᵇ8273

Wesenberg G., *Provincia*, in *Pauly-Kroll-Ziegler R. E.* 23, pp. 995-1029.

620. Cariche pubbliche e liturgie. Organizzazione militare

620 ᵇ8274

Baade Er. Cr., *Two Yale papyri dealing with the Roman Army in Egypt*, in *Akten VIII Kongr. Papyrol. Mitt. Papyrussamml. Oesterr. Nationalbibl.* (PER) V (1956)pp. 23-27. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-58) p. 367.

620 ᵇ8275 = ᵇ6813

Boak, *Village Liturgies* ecc. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 342.

620 ᵇ8276

Boak A. E. R., Youtie H. C., *Agreements concerning liturgies*, in *Journ. Jur. Pap.* 9-10 (1955-6) pp. 145-157. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 360-2 (M. Hombert).

620 ᵇ8277

Cavenaile R., *Le P. Mich. VII* 432 *et l'honesta missio des légionnaires*, in *Studi Calderini-Paribeni*. Vol. II (Milano, 1957) pp. 243-251.

620 ᵇ8278

Donner H., *Zum « Streitlustigen »* [prj] *in Sinuhe B* 110. in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 61-2 (= Janss. 4502).

620 ᵇ8279

Fink R., *Two Fragments of Roman Military Rosters in Vienna*, in *Par. del Pass.* 12 (1957) pp. 298-311.

620 ᵇ8280

Gilliam J. F., *The Veterans and Praefectus castrorum of the II Traiana in A. D.* 157, in *Amer. Journ. Philol.* 77 (1956) pp. 359-375.

620 [b]8281

Gilliam J. F., *Enrollment in the Roman Imperial Army*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 2 (= *Symb. R. Taubenschlag d.* II) pp. 207-216.

620 [b]8282

Hunger H., *Die Logistie - ein liturgisches Amt* (Pap. Graec. Vindob. 19799-19800), in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 273-283. - Rec.: *Byz. Zeitschr.* 51 (1958) p. 157 (F. Dölger).

620 [b]8283 = [b]6823

Kool P., *De Phylakieten in Grieks-Romeins Egypte*, Amsterdam, 1954. - Rec.: *Journ. Hell. Stud.* 76 (1956) p. 144 (B. R. Rees); *Mnemosyne* 4° s., 9 (1956) pp. 353-5 (E. Boswinkel); *Museum* 61 (1956) pp. 31-2 (E. Boswinkel).

620 [b]8284

Kunderewicz C., *Evolution historique de la responsabilité des fonctionnaires dans l'Egypte ptolémaïque*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 2 (= *Symb. R. Taubenschlag d.* II) pp. 101-115. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII XI-XII (1957-1958) p. 335 (R. Taubenschlag).

620 [b]8285

Kunderewicz C., *Evolution historique de la responsabilité des fonctionnaires dans l'Egypte ptolémaïque, romaine et byzantine*, in *Revue Intern. des Droits de l'Antiquité* 3° s., 4 (1957) pp. 167-217. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 336 (R. Taubenschlag).

620 [b]8286

Kupiszewski H., Modrzejewski J., Ὑπηρέται, in *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 141-166.

620 [b]8287

Malamat A., [Graduatoria dei razionamenti nel Papiro Anastasi I e nella Bibbia], in *Bull. of the Israel Expl. Soc.*, Jerusalem 29 (1955) pp. 175-182 (= Janss. 4727).

620 [b]8288

Rabinowitz J. J., *III. A note on the* πράκτωρ ξενικῶν, in *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 180-183.

620 [b]8289 cfr. [b]6829

Reinmuth O. W., *Praefectus Aegypti*, in *Realencyclopädie* Supplementband VIII (1956) coll. 525-539.

620 [b]8290 = [b]6832

Stein A., *Die Präfekten von Aegypten in der römischen Kaiserzeit*. Bern, 1950. - Rec.: *Museum* 60 (1955) pp. 36-38 (E. P. Wegener); *Emerita* 25 (1957) pp. 237-8 (A. Balil); *Athenaeum* N.S. 35 (1957) pp. 130-3 (Fr. Sartori).

620 [b]8291

Taubenschlag R., *Errors of officials in Roman Egypt*, in *Jura* 7 (1956) pp. 1-5.

620 [b]8292

Tomimura D., [Recenti attività in Egittologia (2). Organizzazione militare dell'Egitto nelle età dinastiche] (in giapponese), in *Palaelologia*, Osaka (Giappone), vol. V, n. 2 (1956) pp. 160-174 (= Janss. 4895).

630. Amministrazione finanziaria. Monopoli. Trasporti

630 [b]8293

Adams B., *Fragen altägyptischer Finanzverwaltung nach Urkunden des Alten und Mittleren Reiches*, München, 1956 (= Janss. 4349).

630 b8294

Evans J. A. S., *The Poll-tax in Egypt*, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 259-265.

630 b8295

Jones A. H. M., *Capitatio and Iugatio*, in *Journal Roman Studies* 47 (1957) pp. 88-94.

630 b8296

Karayannopulos J., *Die kollektive Steuerverantwortung in der frühbyzantinischen Zeit*, in *Vierteljahrschrift für Sozial- und Wirtschaftsgeschichte* 43 (1956) pp. 289-322.

630 b8297

Lot F., *Nouvelles recherches sur l'impôt et la capitation personnelle sous le Bas-Empire*, Paris, 1955. - Rec.: *Rev. Etud. Anc.* 59 (1957) pp. 190-201.

630 b8298

Müller W., *Zensus-Deklaration einer civis Romana*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 3 (= *Symb. R. Taubenschlag* d. III) pp. 155-160. P. Ibscher 10. Karanis, 173-4 n. C.

630 b8299

Schuman V. B., *Taxes in Kind in Roman Egypt*, in *Studi Calderini-Paribeni*. Vol. II (Milano, 1957) pp. 301-306.

630 b8300

Vandoni M., *Documenti di versamento di tasse in grano* (Dai papiri inediti della Università Statale di Milano), in *Studi in onore di Armando Sapori* (Milano-Varese, 1957), pp. 49-54.

630 b8301

Zaki Aly, *Upon Sitologia in Roman Egypt and the Rôle of Sitologi in its Financial Administration*, in *Mitt. Papyrussammlung öst. Nationalbibl.* N.S., V Folge (1956) pp. 17-22. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 343 (R. Taubenschlag).

640. Regime della proprietà. Catasto

640 b8302

Arangio-Ruiz V., *Una divisione di area edificatoria a Tebtynis* (P. Univ. Stat. Milano N. 91 inv.), in *Eos* 48 (1956) fasc. 3 (= *Symb. R. Taubenschlag d.* III) pp. 47-52.

640 b8303 = b6851

Preaux C., *Sur les « fondations » dans l'Egypte gréco-romaine*, in *RIDA* 3 sér. III (1956) pp. 145-172. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 315 (R. Taubenschlag).

650. Il documento e le sue forme. Notariato. Banche

650 b8304 = b6854

Cohen D., *Schets van het Notariaat in het Oude Egypte in het Hellenistisch tijdvak en de eerste drie eeuwen van de Romeinse Keizertijd*, Haarlem, 1955. - Rec.: *Rev. Etud. Grecq.* 70 (1957) pp. 278-279 (A. Bataille); *Mnemosyne* 9 (1958) pp. 74-5 (E. Boswinkel); *Revue Belge* 35 (1957) pp. 1144-1145 (J. Bingen).

650 b8305

Mattha G., *The Formulae of Demotic Taxation-Receipts and their Importance in Determining their Provenance and Date*. Cairo University. *Bulletin of the Faculty of Arts* 17 (1955) part 1, pp. 167-175 (= Janss. 4734).

660. Obbligazioni e contratti. Garanzie. Esecuzione personale e reale

660 b8306

Arangio-Ruiz V., « *Mancipatio* » *e documenti contabili* (da Ercolano a Piacenza), in *Acme* 8 (1955) fasc. 2-3, pp. 27-36.

660 b8307

Böhm R., *Sprzedaz czarnego osiolka.* [La vendita di un asinello nero], in *Eos* 47 (1954-55) fasc. 2, pp. 71-78, 1 fig.

660 b8308

Cohn Haft L., *A note on the* Διδασκαλικαί *and a correction in the reading of P. Varsav. ser. nov. F.*, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 266-270.

660 b8309

De Visscher F., *La pseudo-stipulation* ἐπερωτηθεὶς ὡμολόγησα, in *Eos* 48 (1956) fasc. 2 (= *Symb. R. Taubenschlag d.* II) pp. 161-169.

660 b8310

Eitrem S., Amundsen L., *Sale of Wine on Delivery* (P. Osl. inv. n. 1440), in *Eos* 48 (1956) fasc. 2 (= *Symb. R. Taubenschlag d.* II) pp. 77-82. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) p. 359 (Cl. Gorteman); *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 373 (R. Taubenschlag).

660 b8311

Gerstinger H., *Ein Hausteilkaufvertrag aus Hermopolis Magna vom* 12. *Dezember* 600 *n. Chr. Pap. Graec. Vindob.* 26251, in *Jahrb. Osterreichischen Byzantinischen Gesellschaft* 5 (1956) pp. 1-6.

660 b8312

Herrmann J., *Vertragsinhalt und Rechtsnatur der* διδασκαλικαί, in *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 119-139.

660 b8313

Herrmann J., *Studien zur Bodenpacht im Recht der graeco-aegyptischen Papyri* (= Münch. Beiträge 41) München, Beck. 1958.

660 b8314

Jelinkova E. A. E., *Sale of Inherited Property in the First Century B. C.* (P. Brit. Mus. 10075, Salt Coll. 418), in *Journ. Egypt. Archaeol.* 43 (1957) pp. 45-55.

660 b8315

Kiessling E., *Quittungshomologie über den Empfang eines Verpflichtungsvermächtnisses*, in *Zeitschr. Savigny-Stiftung R. A.* 74 (1957) pp. 345-352 e 1 tav. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 370 (R. Taubenschlag).

660 b8316

Kupiszewski H., *Les formulaires dans la procédure d'exécution*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 3 (= *Symb. R. Taubenschlag d.* III) pp. 89-103.

660 b8317

Kupiszewski H., *Locatio-conductio rei suae*, in *Labeo* 3 (1957) pp. 344-353. P. Strasb. 248.

660 b8318

Levy E., *Weströmisches Vulgarrecht: Das Obligationenrecht* (Forschungen zum röm. Recht hg. von M. Kaser, H. Kreller u. W. Kunkel). - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 321 (R. Taubenschlag).

660 b8319

Mantica M., *Arbitration in Ancient Egypt*, in *Arbitration Journ.* XII, 3 (1957) pp. 155-163. - Rec.: *Journ.*

Jur. Pap. XI-XII (1957-1958) p. 330 (R. Taubenschlag).

660 ^{b}8320

Preaux Cl., *De la Grèce classique à l'Egypte hellénistique. Note sur les contrats à clause exécutoire*, in *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 102-112.

660 ^{b}8321

Preissner H., *Das verzinsliche und das zinslose Darlehen in den byzantinischen Papyri des* 6-7. *Jahrhunderts*. Ungedruckte Erlanger Dissertation. Cf. *Zeitschrift der Savigny-Stiftung R. A.*, 74 (1957) p. 523.

660 ^{b}8322

Rabinowitz J. J., *A Clue to the Nabatean Contract from the Dead Sea Region*, in *Bull. Amer. School of Orient Res.* 139 (oct. 1955) pp. 11-14. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-58) p. 296 (R. Taubenschlag).

660 ^{b}8323

Schubart W., *Amtskaution im Ptolemäerstaat*, in *Etudes de Papyrologie* 8 (1957) pp. 93-96. U.P.Z. II, 217 (Festschrift Wenger, 10 ff.).

660 ^{b}8324 = ^{b}6874

Talamanca M., *Contributi allo studio delle vendite all'asta nel mondo classico*. - Rec.: *Iura* 7 (1956) pp. 224-232 (A. d'Ors).

660 ^{b}8325

Taubenschlag R., *La* γηροκομία *dans le droit des papyrus*, in *RIDA*, 3 sér. III (1956) pp. 173-179. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 320 (R. Taubenschlag).

660 ^{b}8326

Thomas J. A. C., *Arra in Sale in Justinian's Law*, in *Revue d'histoire du droit* 24 (1956) pp. 253-278.

660 ^{b}8327 = ^{b}6875

Till W., *Die koptischen Arbeitsverträge* (= Janss. 4893).

660 ^{b}8328

Wolff H. J., *Die Grundlagen des griechischen Vertragsrechts*, in *Zeitschr. Savigny-Stiftung R. A.*, 74 (1957) pp. 26-72. Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 320 (R. Taubenschlag).

670. Regime della famiglia e delle successioni. Liberi e schiavi

670 ^{b}8329

Amantos K., Περὶ τῶν Βυζαντινῶν διαθηκῶν, in *Hellenika*, Suppl. 9, tomo II (Atene, 1955) pp. 281-7.

670 ^{b}8330

Arangio-Ruiz V., *Due nuove tavolette di Ercolano relative alla nomina di tutori muliebri*, in *Studi in Onore di Pietro de Francisci*. Vol. I (Milano, 1956) pp. 1-17.

670 ^{b}8331

Arangio-Ruiz V., *Divisione di ascendente in un papiro di Tebtynis*, in *Miscellanea Messineo* IV (1958) pp. 53 segg.; cfr. *Chr. d'Eg.* 1950, pp. 344.

670 ^{b}8332 = ^{b}6882

Bell H. J., Rees B. R., *A repudium from Hermopolis*. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 379 (R. Taubenschlag).

670 ^{b}8333

Chevailler L., *Notes sur le testament militaire dans la doctrine des jurisconsultes classiques et dans la législation impériale*, in *Varia. Etudes de droit romain*, II = Publications de l'Institut de droit romain de l'Univer-

sité de Paris. Vol. XIV (Paris, 1956) pp. 1-54.

670 b8334

Erichsen W., Nims C. F., *A further Category of Demotic marriage settlements*, in *Acta Orientalia* 23 (1957) pp. 119-133.

670 b8335

Flore G., *Un atto di divorzio*, in *Studi in Onore di Pietro de Francisci*. Vol. I (Milano, 1956) pp. 393-399. P. Mil. Inv. 79. Tebtunis, 139 p.C. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 372 (R. Taubenschlag).

670 b8336

Macqueron J., *Le sénatus-consulte néronien et le caractère secret du testament*, in *Rev. historique de droit français et étranger* 35 (1957) pp. 459-475.

670 b8337

Mertens P., *Les services de l'Etat civil et le Contrôle de la population à Oxyrhynchus au III siècle de notre ère*, Bruxelles, 1958. Acad. R. de Belgique, Cl. Lettres, *Mémoires*, t. LIII, f. 2.

670 b8338

Modrzejewski J., *Note sur P. Strasb.* 237 (Une contribution au problème de *l'agraphos* et *engraphos gamos*), in *Eos* 48 (1956) fasc. 3 (= *Symb. R. Taubenschlag* III) pp. 139-154.

670 b8339

Petropoulos G. A., *Lettre de dotation inédite de l'île de Sifanto*, in *Symbolae Taubenschlag* II, 1957, pp. 375-387 (= *Eos* XLVIII, 2). Riferimenti al diritto dei papiri.

670 b8340

Seidl E., *Vom Erbrecht der alten Aegypter*, in *Zeitschr. Deutsch. Morgenländischen Ges.* 107 (1957) pp. 270-281. 1. Grundgedanken des ägyptischen Gerechtigkeitsempfindens. 2. Bestattung und Erbschaftserwerb. 3. Erfüllung der Unterhaltspflicht und Erbschaftserwerb. 4. Ein Adoptionstestament.

670 b8341

Solazzi S., *La datio tutoris nelle tavolette di Ercolano*, in *Labeo* 2 (1956) pp. 7-17.

670 b8342

Talamanca M., *Studi sulla legittimazione passiva alla « Hereditatis Petitio »*. (Università di Roma. Pubblicazioni dell'Istituto di Diritto Romano e dei Diritti dell'Oriente Mediterraneo, XXXII), Milano, 1956.

670 b8343 = b6892

Westermann W. L., *The Slave Systems of Greek and Roman Antiquity*. Philadelphia, 1955. - Rec.: *Classical Review* N.S. 7 (1957) pp. 54-59 (G. E. M. de St. Croix); *Iura* 7 (1956) pp. 308-315 (H. J. Wolf); *Rev. Et. Lat.* 33 (1955) pp. 480-1 (W. Seston); *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) pp. 338-9.

670 b8344

Wolff H. J., Προίξ, in *Pauly-Kroll-Ziegler, R. E.* XXII (1957) pp. 134-170.

670 b8345

Yaron R., *Aramaic marriage contracts from Elephantine*, in *Journ. Sem. Stud.* 3, 1 (1958) pp. 1-39.

690. Reati, pene, procedimento penale

690 b8346

Archi G. G., *Rescrits impériaux et littérature jurisprudentielle dans le développement du droit criminel*, in *Revue Intern. des Droits de l'Antiquité* 3° s., 4 (1957) pp. 221-237.

690 b8347

Modrzejewski J., *Quelques remarques à propos de l'homicide et de la rançon dans le droit d'Egypte romaine.* (Note sur P. Mich. VIII, 473), in *Iura* 8 (1957) pp. 93-101.

690 b8348

Modrzejewski J., *O zabòjstwie nieumyślnym i o wykupie za zabòjstwo w pewnym liście prywatnym Greckim z Egiptu.* [Su un omicidio preterintenzionale e sul riscatto di questo omicidio in una lettera privata greca d'Egitto], in *Menander* 12 (1957) pp. 294-302. P. Michigan VIII, 473.

690 b8349

Solazzi S., *P. Ryl. II, 75 e la revoca degli atti fraudolenti*, in *Studia et Documenta Historiae et Iuris* 22 (1956) pp. 333-336. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 328 (R. Taubenschlag).

690 b8350

Taubenschlag R., *Die körperliche Züchtigung im Rechte der Papyri*, in *Etudes de Papyrologie* 8 (1957) pp. 97-101.

690 b8351

Thierfelder H., *Ein Bauernstreik im ptolemäischen Aegypten*, in *Wissensch. Ztschr. Karl-Marx-Universität*, Leipzig 4 (1954-5) Heft 1-2, pp. 217-221. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 342 (R. Taubenschlag).

7. Antichità pubbliche e private

710. Antichità sacre

710 b8352

Aegypten, in *Die Religion in Geschichte und Gegenwart*, herg. von K. Galling, Tübingen, 3ª ed., 1956, col. 105-124 (= Janss. 4351).

710 b8353

Aegyptologie, in *Die Religion in Geschichte und Gegenwart*, herg. von K. Galling, Tübingen, 1956, col. 127-130 (= Janss. 4353).

710 b8354

Andreotti R., *Religione ufficiale e culto dell'imperatore nei « libelli » di Decio*, in *Studi Calderini-Paribeni*. Vol. I (Milano, 1956) pp. 369-376.

710 b8355

Bendow P., *Guder og templer*, Oslo, 1956 (= Janss. 4404).

710 b8356

Bonwick J., *Egyptian belief and modern thought*, Indian Hills, Colorado, 1956 (= Janss. 4416).

710 b8357

de Buck A., *Egyptische godsdienst*, in G. van der Leeuw, *De godsdiensten der wereld*, Amsterdam, 1956 (= Janss. 4444).

710 b8358

Castiglione L., *Griechisch-Aegyptische Studien*, in *Acta Antiqua* 5 (1957) pp. 208-239. (Ricostruzione di alcuni culti privati egiziani tratta da considerazioni sul Mosaico di Preneste).

710 b8359

Castiglione L., *Az egyiptomi kultuszok csàszàkori àbràzolàsaihoz.* [Gli aspetti del culto egiziano nell'età im-

periale], in *Studia Antiqua* 2 (1955) pp. 78-84. - Rec.: *Bibl. Class. Orient.* 3 (1958) p. 119.

710 ^{b}8360 = ^{b}6912

Cramer M., *Das altägyptische Lebenszeichen P* (croce) *im christlichen* (*koptischen*) *Aegypten*, Wiesbaden, 1955. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) p. 389 (J. Vergote).

710 ^{b}8361 = ^{b}6914

Drioton E., *La religion égyptienne*, in *Les Religions de l'Orient ancien*, Paris 1957, pp. 8-54. - Rec.: *Class. Philol.* 52 (1957) pp. 256-7; *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) pp. 163-4 (G. R. Levy).

710 ^{b}8362

Frankfort H., *La religione dell'Antico Egitto*, Edizioni scientifiche Einaudi, Torino, 1957.

710 ^{b}8363

Junker H., Winter E., in Fr. König, *Religionwissenschaftlicher Wörterbuch*, Freiburg i. Br., 1956, sono autori dei segg. articoli: *Aegypten* (col. 21-24); *Amonshymnen* (col. 48-49); *Echnaton* (col. 173-174); *Isis* (col. 390-391); *Königsgräber* (col. 463-4); *Obelisk* (col. 601-2); *Osiris* (col. 625-6); *Pharao* (col. 656-7); *Pyramide*, *Tierkult* (col. 879-880); *Totenbuch* (col. 884-6); *Totengericht* (col. 886-7); *Weisheitliteratur* (col. 928-9); *Weltschöpfung* (col. 931) (= Janss. 4639).

710 ^{b}8364

Kees H., *Der Götterglaube im alten Aegypten*, Zweite ergänzte Auflage, Berlin, 1956. - Rec.: *Orientalia* 26 (1957) p. 175 (A. Massart); *OLZ* 52 (1957) pp. 501-8 (E. Drioton); *Bibl. Orient.* 14 (1957) pp. 34-5 (J. Vandier) (= Janss. 4645).

710 ^{b}8365

Kees H., *Totenglauben und Jenseitsvorstellungen der Alten Aegypter. Grundlagen und Entwicklung bis zum Ende des Mittleren Reiches.* Zweite neubearbeitete Auflage, Berlin, 1956. - Rec.: *OLZ* 52 (1957) pp. 402-5 (H. Bonnet); *Bibl. Orient.* 14 (1957) pp. 144-8 (J. Vandier) (= Janss. 4647).

710 ^{b}8366

Keimer L., *La vache et le cobra dans les marécages de papyrus de Thèbes.* Contribution à l'étude de la religion de l'Egypte ancienne et à la grammaire de l'ornement végétal et animal, in *Bull. Inst. d'Eg.* 37 (1956) pp. 215-257 (= Janss. 4662).

710 ^{b}8367

Lanczkowski G., *Beeinflussung des Christentums durch ägyptische Vorstellungen*, in *Zeitschr. of Religions -und Geistesgeschichte*, Kööln 8 (1956) pp. 14-32 (= Janss. 4687).

710 ^{b}8368

Leglay M., *Les religions orientales dans l'Afrique ancienne, d'après les collections du Musée Stephane-Gsell* (*Alger*). Public. Gouv. général de l'Algérie, 1956. - Rec.: *Rev. Arch.* 49 (1957) pp. 254 (G. Ch. Picard).

710 ^{b}8369

Lucas J., *The religion of the Yorubas. Being an account of the religions beliefs and practices of the Yoruba peoples of Southern Nigeria, expecially in relation to the religion of Ancient Egypt*, Lagos, 1948 (= Janss. 4725).

710 ^{b}8370

Mensching G., *Das lebendige Wort. Texte aus den Religionen der Völker*, Darmstad und Genf 1952 (= Janss. 4743).

710 ᵇ8371
MORENZ S., *Aegypten im Christlichen Altertum*, in *Die Religion in Geschichte und Gegenwart*, herausgeg, von *K. Galling*, Tübingen, 3 Aufl. I. B. (1956) col. 121-124 (= Janss. 4351).

710 ᵇ8372
SOKOLOWSKI F., *Partnership in the Lease of Cults in Greek Antiquity*, in *Harvard Theological Review* 50 (1957) pp. 133-141.

711. MITOLOGIA

711 ᵇ8373
ANDRZEJEWSKI T., [L'occhio del sole], in *Przeglad Orientalistyczny* 3 (19), 1956, pp. 339-352 (= Janss. 4366).

711 ᵇ8374
BLEEKER C. J., *Die Geburt eines Gottes*. Eine Studie über den aegyptischen Gott Min und sein Fest, Leiden, 1956 (= Janss. 4409).

711 ᵇ8375 cfr. ᵇ7385
BOSTICCO S., *Un « cippo di Horus sui coccodrilli » inedito*, in *Atti VIII Contr. Intern. Storia Religioni*, pp. 245-6 (= Janss. 4417).

711 ᵇ8376
BRUNNER TRAUT E., *Atum als Bogenschütze*, in *Mitt. Deutsch. Archäeol. Inst. Kairo* 14 (1956) pp. 20-8 (= Janss. 4438).

711 ᵇ8377
DE BUCK A., *Een nieuwe lente en een nieuw geluid*, in *Museum*, Leiden, 61, 2 (giugno 1956) pp. 123-6 (= Janss. 4445).

711 ᵇ8378
CAQUOT A., *Sur quelques démons de l'Ancien Testament*, in *Semitica*, Paris, 1956, pp. 53-68 (= Janss. 4452).

711 ᵇ8379
DEONNA W., *Laus asini. L'âne, le serpent, l'eau et l'immortalité*, in *Revue Belge* 34 (1956) pp. 5-46, 337-364 (= Janss. 4492).

711 ᵇ8380
HEICHELHEIM F. M., *The Historical date for the final Memnon myth*, in *Rhein. Mus.* N.S. 100 (1957) pp. 259-263.

711 ᵇ8381 = ᵇ6948
KEIMER L., *Le dauphin dans la religion de l'Egypte*, ecc. (= Janss. 4652).

711 ᵇ8382
KHAFAGA M. S., *Komatas, le divin chevrier. Un mythe inédit*, in Cairo University. *Bulletin of the Faculty of Arts* 17 (1955) part 1, pp. 177-182.

711 ᵇ8383
LANCZKOWSKI G., *Thot und Michael*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst. Kairo* 14 (1956) pp. 117-127 (= Janss. 4690).

711 ᵇ8384
MATTHIEU M. E., [I miti dell'antico Egitto] (in russo), Moskva-Leningrad, 1956 (= Janss. 4735).

711 ᵇ8385 = ᵇ3532
MICHAILIDES G., *Contribution à l'étude de la Grande Déesse en Egypte*, II. ecc. (= Janss. 4750).

711 ᵇ8386
OTTO E., *Die Aetiologie des « grossen Katers in Heliopolis »*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 65-6 (= Janss. 4781).

711 ᵇ8387
RIEFSTAHL E., *Nemesis and the Wheel of Fate*, in *Bull. The Brooklyn*

Mus. vol. 17, n. 3, pp. 1-7 (= Janss. 4816).

711 ^{b}8388

Save-Söderbergh T., *Eine ramessidische Darstellung vom Töten der Schildkröte*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst. Kairo* 14 (1956) pp. 175-180 (= Janss. 4830).

711 ^{b}8389

Scott Nora E., *The Cat of Bastet*, in *Metropol. Mus. Art. Bulletin* 1-6 (1958) pp. 1-7.

711 ^{b}8390

Sneyder de Vogel Jr. K., *Poseidon et Moïse. Bouddha, Wodan* (*Le fils de Mout*), Wageningen, 1956 (= Janss. 4871).

711 ^{b}8391

Sneyder de Vogel Jr. K., *De plaats van Egypte in de geschiedenis*, in *Wetenschap en Samenleving*, Leiden, 10, 3 (maart 1956) pp. 25-34 (= Janss. 4870).

711 ^{b}8392

Sneyders de Vogel Jr. K., *Van Achnaton tot Kaïn*, in *Wetenschap en Samenleving*, Leiden 10, 5 (mei 1956) pp. 51-55 (= Janss. 4869).

711 ^{b}8393

Stricker B. H., *Bes de danser*, in *OMRO* (Nuntii ex museo antiquario Leidensi) 37 (1956) pp. 35-48 (= Janss. 4883).

711 ^{b}8394

Thomas E., *Solar barks prow to prow*, in *J.E.A.* 42 (1956) pp. 65-79 (= Janss. 4892).

711 ^{b}8395 = ^{b}6963

Thomas E., *A further note on rock-cut boats* (= Janss. 4891).

711 ^{b}8396 cfr. ^{b}164

Tony-Revillon A., *L'hippopotame dans l'art et la religion égyptienne de la préhistoire à la fin du Moyen Empire*, Position des thèses des élèves de l'Ecole du Louvre (1944-1952), Paris, 1956, pp. 296-300 (= Janss. 4896).

711 ^{b}8397 = ^{b}3579

Vanderbeek G., *De Hellenistische Isis* (= Janss. 4899).

711 ^{b}8398

De Witt C., *Une représentation rare au Musée du Cinquantenaire. La fête de l'hippopotame blanc*, in *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 25-28.

711 ^{b}8390

Yoyotte J., *Le Soukhos de la Maréotide et d'autres cultes régionaux du Dieu-Crocodile d'après les cylindres du Moyen Empire*, in *BIFAO* 56 (1957) pp. 81-96.

712. Religione e rito

712 ^{b}8400

Barb A. A., *Diva Matrix. A faked gnostic intaglio in the possession of P. P. Rubens and the iconology of a symbol*, in *Journ. of the Warburg and Courtauld Institutes*, London, 16 (1953) pp. 193-238 (= Janss. 4393).

712 ^{b}8401

Barguet P., *Un aspect religieux du grand-majordome de la Divine Adoratrice*, in *Bull. Soc. Franç. d'Egyptol.* 20 (février 1956) pp. 7-9 (= Janss. 4394).

712 ^{b}8402 = ^{b}3478

von Bissing Fr. W., *Der Kult der Dioskuren im alten Aegypten* ecc. (= Janss. 4408).

712 [b]8403

Bonnet H., *Die Libation ein Fruchtbarkeitsritus?*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst. Abt. Kairo* 14 (1956) pp. 11-6 (= Janss. 4415).

712 [b]8404

Botti G., *Sobek signore della Terra del lago* (Il testo dei frammenti di parte del papiro geroglifico Amherst integrato con quello di un papiro ieratico di Tebtynis), in *Scritti in on. di G. Furlani* = *Riv. St. Orient.* 32 (1957) pp. 257-268.

712 [b]8405

Botti G., *Il culto di Sobek nel Fayoum in un papiro ieratico da Tebtynis del tempo di Adriano*, in *Atto VIII Congr. Storia Religioni* 239-242 (= Janss. 4423).

712 [b]8406

Brunner H., *Prozessionswunder in Mittleren Reich?*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) p. 60 (= Janss. 4435).

712 [b]8407 = [b]6974

Bruyère B., *Une nouvelle famille de prêtres* ecc. (= Janss. 4440).

712 [b]8408

Cerfaux L., Tondriau J., *Un concurrent du christianisme: Le culte des souverains dans la civilisation gréco-romaine.* (Bibliothèque de Théologie. Série III. Vol. 5). Tournai, 1957.

712 [b]8409

Daux G., *Interdiction rituelle de la menthe*, in *Bull. Correspondance Hellénique* 81 (1957) pp. 1-5.

712 [b]8410

Fairman H. W., *The sacred marriage at Edfu*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists*, pp. 80-1 (= Janss. 4527).

712 [b]8411

Goedicke H., *A lion-cult of the Old Kingdom connected with the royal temple*, in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 57-60.

712 [b]8412

Habachi L., *Amenwahsu Attached to the Cult of Anubis, Lord of the Dawning Land*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst. Kairo* 14 (1956) pp. 52-62 (= Janss. 4571).

712 [b]8413

Hammad M., *L'évolution de la chaire dans la vie religieuse en Egypte*, in *Cahiers d'Hist. Egypt.* s. VIII, fasc. 2-3 (Avril 1956) pp. 117-128 (= Janss. 4579).

712 [b]8414

Hartke W., *Ueber Jahrespunkte und Feste, insbesondere das Weihnachtsfest*, Berlin, 1956 (= Janss. 4582).

712 [b]8415 = [a]7829

Jacobsohn H., *Die dogmatische Stellung des Königs*, ecc. (= Janss. 4624).

712 [b]8416

Jacobsohn H., *Die symbolische Bedeutung des göttlichen Pharaonentum f. den ägyptischen Menschen*, in *Atti VIII Congr. Storia Religioni* pp. 230-233 (= Janss. 4625).

712 [b]8417

Jesi F., *Rapport sur les recherches relatives à quelques figurations de sacrifice humain dans l'Egypte Pharaonique*, in *Journ. Near Eastern Stud.* 17 (1958) pp. 194-203.

712 [b]8418

Kaiser W., *Zu den Sonnenheiligtümern der 5. Dynastie*, in *Mitt.*

Deutsch. Archaeol. Instituts, Abteilung Kairo, Wiesbaden 14 (1956) pp. 104-116 (= Janss. 4640).

712 ^{b}8419 = ^{b}3658

Kees H., *Das Priestertum im ägyptischen Staat von Neuen Reich bis zur Spätzeit*, 1953. - Rec.: *Zeitschrift f. der Deutschen Morgenländischen Gesellschaft* 105 (1955) pp. 210-211 (E. Luddeckens).

712 ^{b}8420

Kees H., *Zur Organisation des Ptahtempels in Karnak und seiner Priesterschaft*, in *Mitt. d. Instituts f. Orientforsch.* 3 (1955) pp. 329-344 (= Janss. 4646).

712 ^{b}8421

Kristensen W. Br., *Inleiding tot de godsdienstgeschiedenis*, Arnhem, 1955. - Rec.: *Revue Belge* 35 (1957) pp. 150-3 (B. van de Walle).

712 ^{b}8422

Leclant J., *Les divines adoratrices d'Amon Thébain*, in *Bull. Soc. Ernest Renan*, Paris, N.S., 5 (1956) pp.9-3; *Rev. d'Hist. d. Religions*, Paris, 151 (1957) pp. 129-133 (= Janss. 4706).

712 ^{b}8423

Leclant J., *Sur divers « aspect » d'Osiris thebain à l'époque dite éthiopienne*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists* pp. 74-5 (= Janss. 4704).

712 ^{b}8424

Leclant J., *Enquêtes sur les sacerdoces et les sanctuaires égyptiens à l'époque dite « éthiopienne »* (XXV dynastie). *Positions de thèses*, Ecol. Pratique des Hautes-Etudes. Annuaire 1955-6. Paris, pp. 91-96.

712 ^{b}8425

Matié M. E., [Heb-sed (sulla storia dell'antica religione dell'Egitto)] (in russo), in *Vestnik* 3 (57) (1956) pp. 7-28 (= Janss. 4733).

712 ^{b}8426

Michailides G., *Cassette d'un Prête quêteur d'Aschlepios-Imhotep (?)*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 191-197.

712 ^{b}8427 cfr. ^{b}7007

Morenz S., *Die Erwählung zwischen Gott und König in Aegypten*, in *Sino-Japonica, Festschr. André Wedemeyer*, Leipzig, 1956, pp. 118-137 (= Janss. 4764).

712 ^{b}8428

Murray M. A., *Ancient and modern ritual dances in the Near East*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists*, pp. 60-61 (= Janss. 4770).

712 ^{b}8429

Nilsson M. P., *Royal Mysteries in Egypt*, in *Harvard Theological Review* 50 (1957) pp. 65-66. P. Ant. I, 18.

712 ^{b}8430

Nims Ch. Fr., *Popular Religion in ancient egyptian temples*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists*, pp. 79-80 (= Janss. 4776).

712 ^{b}8431

Oepke A., *Die Höhenlage der Isisreligion in zeitgeschichtlicher und neutestamentlicher Beleuchtung*, in *Zeitschr. Neutestamentliche Wissensch.*, Berlin 46 (1955) pp. 277-9 (= Janss. 4779).

712 ^{b}8432

Otto E., *Eine memphitische Priesterfamilie des 2. Jh. v. Chr.*, in *Zeitschr.*

Aeg. Spr. 81 (1956) pp. 109-129 (= Janss. 4783).

712 b8433

Piankoff A., *The Theology of the New-Kingdom in Ancient Egypt*, in *Antiquity and Survival*, The Hague I (1955-1956) n. 6, pp. 488-500 (= Janss. 4795).

712 b8434

Piankoff A., *Le tableau d'Osiris et les Divisions V. VI. VII. du Livre des portes*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 157-165; 285-300.

712 b8435

Picard Ch., *Les Babouins sacrés d'Ashmounein* (*Hermoupolis*), in *Rev. archéologique*, Paris, 48 (1956) pp. 71-3 (= Janss. 4796).

712 b8436

Picard Ch., *L'Anubis alexandrin du Musée d'Alger*, in *Studi Calderini-Paribeni*. Vol. III (Milano, 1956) pp. 171-181, 3 figg.

712 b8437

Riad H., *Le culte d'Amenenhat III au Fayoum à l'époque Ptolémaïque*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 203-206.

712 b8438

Rosenvasser A., *Nuevos enfoques de la religion egipcia*. Tres estudios de Etienne Drioton, in *Imago Mundi*, Buenos Ayres, II, 10 (1955) pp. 83-7 (= Janss. 4823).

712 b8439

Rudnitzky G., *Die Aussage über « das Auge des Horus ». Eine altägyptische Art geistiger Ausserung nach dem Zeugnis des Alten Reiches*, Kobenhavn, 1956. - Rec.: *Bibl. Or.* 14 (1957) pp. 218-9 (B. van de Walle); *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 57-9 (Ph. Derchain) (= Janss. 4826).

712 b8440

Sander-Hansen C. E., *Aegyptisk Religion*, in *Illustreret Religionshistorie*. Kobenhavn, 1948, pp. 75-129 (= Janss. 4834).

712 b8441

Sauneron S., *Les prêtres de l'ancienne Egypte*, Paris, 1957. - Rec.: *Parola Pass.* 58 (1957) p. 77 (S. Donadoni); *Chron. d'Eg.* 33 (1958) p. 59 (Ph. Derchain); *Etud. Class.* 26 (1958) p. 118 (A. Aussems); *Rev. Arch.* 1958, pp. 131-2 (Ch. Picard).

712 b8442

Schott S., *Totenbuchspruch* 175 *in einem Ritual zur Vernichtung von Feinden*, in *Mitteilungen Deutsch. Archäol. Inst. Kairo*, 14 (1956) pp. 181-189 (= Janss. 4852).

712 b8443

Thausing G., *Amarna - Gedanken in einem Sargtext*, in *Vorderasiatische Studien* (*Festschr. Viktor Christian*), Wien, 1956, pp. 108-110 (= Janss. 4890).

712 b8444 = b7019

Vikentiev Vl., *Le Silphium et le rite du renouvellement de la vigueur*, in *Bull. Inst. d'Eg.* 37 (1956) pp. 123-150 (= Janss. 4920).

712 b8445 = b7020

Vikentiev Vl., *Les rites de la réinvestiture royale* ecc. (= Janss. 4919).

712 b8446

De Wit C., *A propos du temple d'Opet à Karnak. Quelques problèmes de syncrétisme religieux égyptien*, in *Le Flambeau*, Bruxelles, 39 (1956) pp. 402-415 (= Janss. 4952).

712 b8447

Zandee J., *Le roi-dieu et le dieu-roi dans l'Egypte ancienne*, in *Atti VIII Congr. Storia Religioni*, pp. 233-4 (= Janss. 4967).

712 b8448

Zandee J., *Le roi-dieu et le dieu-roi dans l'Egypte ancienne*, in *Numen*, Leiden, 3 (1956) pp. 230-4 (= Janss. 4968).

713. Magia

713 b8449

Barb A. A., *Abraxas-Studien*, in *Hommages à Waldemar Deonna* (Bruxelles, 1957) pp. 67-86 et pl. XVIII.

713 b8450

Cerny J., Kahle P. E., Parker R. A., *The Old Coptic Horoscope*, in *Journ. Egypt. Archaeol.* 43 (1957) pp. 86-100.

713 b8451

Drioton E., *Voeux inscrits sur des scarabées*, in *Mitt. Deutsch. Arch. Inst. Kairo* 14 (1956) pp. 34-41 (= Janss. 4508).

713 b8452 = b7027

Jeandelize P., *L'oeil dans la magie* ecc. (= Janss. 4632).

713 b8453 = b7029

Krotkoff G., *Zur Abwehr des bösen Blicks in Aegypten*, ecc. (= Janss. 4676).

713 b8454

Laborie M., *La valeur magique des pierres précieuses dans l'ancienne Egypte*. Position de thèses des élèvès de l'Ecole du Louvre (1911-1944), Paris, 1956, pp. 217-221 (= Janss. 4684).

713 b8455

Massart A., *Les oracles, supercherie de prêtres?*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists*, pp. 82-3 (= Janss. 4732).

713 b8456

Oppenheim L., *The Interpretation of Dreams in the Ancient Near East*, Philadelphia, 1956 (= Janss. 4780).

720. Folklore

720 b8457

Christophe L. A., *Gérard de Nerval au Caire*, in *La Revue du Caire*, 36, n. 189 (mars 1956) pp. 171-197 (= Janss. 4463).

720 b8458 cfr. b3816

Desroches - Noblecourt Chr., *Poissons: tabous et transformations des morts*, in *Proceed. Twenty-Third Intern. Congr. Orientalists* 59 (= Janss. 4496).

720 b8459

Leclant J., *La « Mascharade » des boeufs gras et le triomphe de l'Egypte*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst. Kairo* 14 (1956) pp. 128-145 (= Janss. 4712).

720 b8460 = b3819

Schott S., *Das Schöne Fest vom Wüstentale. Festbrauche einer Totenstadt*. Mainz, 1953. - Rec.: *Orientalia* N.S. 24 (1955) pp. 197-200 (G. Leclant).

730. Economia

731. Economia pubblica

731 8461 = b7049

Boak A. E. R., Youtie H. C., *Flight and oppression in Fourth Century Egypt*. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 378-9 (R. Taubenschlag).

731 b8462

Casson L., *New light on maritime loans*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 2 (= *Symb. R. Taubenschlag d.* II) pp. 89-93. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) p. 358 (Cl. Gorteman); *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 358 (R. Taubenschlag).

731 b8463

Daumas F., *La valeur de l'or dans la pensée égyptienne*, in *Rev. Hist. d. Religions* 149 (1956) pp. 1-17 (= Janss. 4488).

731 b8464

Mattha G., *Rent of State, Private and Temple Lands*, in Cairo University. *Bulletin of the Faculty of Arts* 17 (1955) part 2, pp. 11-12.

731 b8465

Michurski Cz., *Les avances aux semailles et les prêts de semences dans l'Egypte gréco-romaine*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 3 (= *Symb. R. Taubenschlag* III) pp. 105-138. - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-58) p. 321 (R. Taubenschlag).

731 b8466

Richard G., *Le problème du blé à Byzance*, in *L'Information Historique* 19 (1957) pp. 93-99.

731 b8467

Rostovtzeff M., *The Social and Economic History of the Roman Empire*. Second edition revised by P. M. Fraser. Oxford, Clarendon Press, 1957, vol. 2, 8° pp. XXXI-847.

732. Economia privata

732 b8468

Aly Zaki, *New Data from the Zenon Papyri*, in *Etudes de Papyrologie* 8 (1957) pp. 147-162.

732 b8469

Hohlwein N., *Le vétéran Lucius Bellienus Gemellus, gentleman-farmer au Fayoum*, in *Etudes de Papyrologie* 8 (1957) pp. 69-91.

732 b8470

Levi della Vida M., *Conto frammentario di droguiste sur papyrus*. pp. 150-155 (Coll. de l'Univ. di Philadelphia, Pennsylvania), in *Archaeologica Orientalia in mem. Ernst Herzfeld*, ed. per cura di G. C. Miles, Glückstadt e New York, J. J. Auzustin, 952. (Citato in *Rev. Arch.*, 1958, I, p. 247.

732 b8471 = b7065

Rouillard G., *La vie rurale dans l'Empire byzantin*. Paris, 1953. - Rec.: *Bibliotheca Orientalis* 14 (1957) p. 59 (G. H. Blanken); *Rev. Et. Byzant.* 12 (1954) pp. 221-2 (R. Janin); *Vizantijskij Vremennik* 10 (1956) pp. 229-235 (J. Gurevic).

732 b8472

Swiderek A., *Prywatny majatek ziemski w Egipcie Wespazjana i stosowana tam technika rolna, wedlung PLond.* 131 (vol. I, p. 166). [La proprietà fondiaria privata nell'Egitto di Vespasiano e la tecnica agricola ivi impiegata], Varsavia, Institut d'Hist. de la culture materielle de l'Acad. des Sciences de Pologne, 1957.

740. Demografia

740 b8473

Preax Cl., *La demographie de l'Egypte romaine*, Liège, 1956.

751. Educazione e istruzione

751 b8474

Brunner H., *Die Methode des Anfängerunterrichts im alten Aegypten*

und ihre Bedeutung, in *Festschrift f. Eduard Spranger*. Tübingen, 1957, pp. 207-218.

751 [b]8475 = [b]7080

Nilsson P., *Die hellenistische Schule*. München, 1955. Rec.: *Am. Journ. Arch.* 61 (1957) pp. 215-218 (M. J. Milne); *Revue de philologie* 3[a] s., 31 (1957) p. 132 (J. Schwartz); *Class. Philol.* 52 (1957) pp. 53-54 (C. B. Welles); *Class. Review* N. S., 6 (1956) pp. 257-259 (A. G. Woodhead); *Journ. Hell. Stud.* 77 (1957) pp. 336-7 (A. H. Mc Donald); *Hist. Zeitschr.* 183 (1957) pp. 686-7 (Fr. Taeger).

751 [b]8476

Otto E., *Bildung und Ausbildung im alten Aegypten*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 41-8 (= Janss. 4782).

751 [b]8477

Schwaller de Lubicz J., *Her-Bak « Disciple » de la sagesse égyptienne* Paris, 1956 (= Janss. 4853).

752. Lavoro e professioni

752 [b]8478

Boessneck J., *Eine Darstellung des Kranichfangs und ihre Bedeutung für die Haltung des Kranichs im alten Aegypten*, in *Tierärztliche Umschau*, Konstanz a. B., 1956, pp. 222-229 (= Janss. 4414).

752 [b]8479

Feuardent D., *Les scènes relatives aux travaux des artisans dans les tombes de Beni-Hassan. Position des thèses des élèves de l'Ecole du Louvre* (1944-1952), Paris, 1956, pp. 278-280 (= Janss. 4531).

752 [b]8480

Forbes R. J., *Studies in ancient technology*, Leiden, vol. I-IV, 1955-1956 (= Janss. 4536).

752 [b]8481

Hermann A., *Dolmetschen im Altertum. Ein Beitrag zur antiken Kulturgeschichte*, in *Beiträge zur Geschichte des Dolmetschens*, München. 1956, vol. I, pp. 25-59 (= Janss. 4598).

752 [b]8482 = [b]7141

Jelinkova-Reymond E., « *Paiement* » *du président de la nécropole* (*P. Caire* 50060), ecc. (= Janss. 4633).

752 [b]8483

Junker H., *Weta und das Lederkunsthandwerk im Alten Reich*, in *Oesterr. Akad. d. Wissensch.*, Wien, 1957.

752 [b]8484

Junker H., *Der Maler 'Irj*, in *Anz. Oesterr. Akad. Wissensch. Philol.-hist. Klasse*, 1956, n. 3, pp. 59-79 (= Janss. 4638).

752 [b]8485

Kakosy L., *Les nouvelles statuettes de serviteurs égyptiennes du Musée des Beaux-Arts*, in *Bull. Musée hongrois des Beaux-Arts*, Budapest, 1956, pp. 3-11 (= Janss. 4642).

752 [b]8486 = [b]7091

De Meulenaere H., *Pastophores et Gardiens des Portes*, ecc. (= Janss. 4747).

752 [b]8487

Michalowski K., *Les filtres à eau d'Athrybis*, in *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 185-189.

752 [b]8488
Page D. L., *Hypokrites*, in *Class. Review* N.S. 6 (1956) pp. 191-192.

752 [b]8489 = [b]7094
Riefstahl E., *Two hairdressers* ecc. (= Janss. 4817).

752 [b]8490
Rieth A., *Durchbohren von Perlen im alten Aegypten*, in *Die Umschau*, Frankfurt a/M. 55 (1955) pp. 112-3 (= Janss. 4819).

752 [b]8491
Roth H. L., *Ancient Egyptian and Greek Looms*, 2ª ed., Halifax, 1951 (= Janss. 4824).

752 [b]8492
Schubart W., *Die Schreiber der griechischen Papyri*, in *Wissenschaftl. Ztschr. Martin-Luther Universität Halle-Wittenberg*, Gew.-Sprachw. VII, 1 (1957) pp. 169-171.

752 [b]8493
Tagher J., Debono F., *Le Caire reçoit Ramsès*, in *Cahiers d'Hist. Egypt*, s. VIII, f. 2-3 (avril 1956) pp. 206-212 (= Janss. 4889).

752 [b]8494
Thierfelder H., *Zur sozialen Lage der Weber im ptolemäischrömischen Aegypten*, in *Zeitschr. f. Geschichtwissensch.* - Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 340 (R. Taubenschlag).

752 [b]8495
Varcl L., Μετρηματιαῖοι, in *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 97-110.

752 [b]8496
Wilsdorf H., *Bergleute und Hüttenmänner im Altertum bis zum Ausgang der römischen Republik*, Berlin, 1952 (= Janss. 4945).

754. Malattie, medici, cure

754 [b]8497 cfr. [b]7106
Daumas F., *Le sanatorium de Dendara*, in *BIFAO* 56 (1957) pp. 35-58 (= Janss. 4487).

754 [b]8498
Gorteman Cl., *Médecins de cour dans l'Egypte du III siècle avant J.-C.*, in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 313-336. - Rec.: *Et. Class.* 26 (1958) p. 290 (J. van Ooteghem).

754 [b]8499
Grapow H., *Kranker, Krankheiten und Arzt. Von gesunden und kranken Aegypter, von den Krankheiten, vom Arzt und von der ärztlichen Tätigkeit*, Berlin, 1956 (= Janss. 4567).

754 [b]8500
Jonckheere Fr., *Les Médecins de l'Egypte Pharaonique. Essai de prosopographie*. Ed. Fondation Egyptol. Reine Elisabeth, Bruxelles, 1958. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 61-3 (E. Henrotin).

755. Alimentazione

755 [b]8501
Drioton E., *Représentations du miel dans l'ancienne Egypte*, in *Aesculape*, Paris, 39 (1956) pp. 44-51 (= Janss. 4506).

755 [b]8502
Gabra S., *Drugs of ancient Egypt* in *Cahiers d'Hist. Egyptienne*, s. VIII, fasc. 4-5 (Juillet 1956) pp. 241-8 (= Janss. 4541).

755 [b]8503
Keimer L., *La nourriture des anciens Egyptiens. Que mangeaient-ils? Que buvaient-ils?*, in *Egypt Travel Magazine*, Le Caire, 22 (Mai 1956) pp. 6-10 (= Janss. 4658).

756. La morte. Culto dei morti

756 b8504
Cramer M., *Trauergewandung und Totenklage in Nordwesteuropa und ihre Parallelen im Orient*, in *Rheinisch-westfälische Zeitschr. f. Volkskunde*, Bonn 3 (1956) pp. 1-20 (= Janss. 4482).

756 b8505
Derchain Ph., *La mort ravisseuse*, in *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 29-32.

756 b8506
Fosbrooke H. A., *Substitute Burials*, in *Bull. Faculty of Arts*, Cairo, vol. XVII, 1 (May 1955) pp. 185-7 (= Janss. 4537).

756 b8507
Goedicke H., *The Egyptian idea of passing from life to death*, in *Orientalia* N.S. 24 (1955) pp. 225-239 (= Janss. 3907).

756 b8508
Gunn B., *The decree of Amonrasonther for Neskhons*, in *Journ. Eg. Arch.* 41 (1955) pp. 83-105 (= Janss. 3926).

756 b8509
Heerma van Vos M., *Over Oud-Egyptische lijkbezorging*, in *Vereiniging voot Fakultatieve Lijkverbranding*, 3 (sept. 1956) pp. 20-24 (= Janss. 4585).

756 b8510
Helck W., *Wirtschaftliche Bemerkungen zum privaten Grabbesitz im Alten Reich*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst. Kairo*, 14 (1956) pp. 63-75 (= Janss. 4593).

756 b8511
Hermann A., *Dach II* (religionsgeschichtlich), in *Reallexikon f. Antike und Christentum*, Stuttgart, 20 (1956) pp. 536-557 (= Janss. 4597).

756 b8512
Gungfleisch M., *Une étrange pratique funéraire datant de l'époque gréco-romaine en Egypte*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 57-61.

756 b8513
Kess H., *Totenglauben und Jenseitsvorstellungen der Alten Aegypter*, Berlin, 1956. - Rec.: *Rev. Belge* 36 (1958) pp. 476-478 (S. M. Stracmans).

756 b8514 = b7143
Murray M. A., *Burial Customs*, ecc. (= Janss. 4771).

756 b8515
Spiegel J., *Die Entwicklung der Opferszenen in den Thebanischen Gräbern*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst. Kairo* 14 (1956) pp. 190-207 (= Janss. 4873).

757. Vestiti, gioielli, arredi

757 b8516
Bataille A., *Un inventaire de vêtements inédits*, in *Eos* 48 (1956) fasc. 2 (= *Symb. R. Taubenschlag d.* II) pp. 73-8. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) p. 363 (Cl. Gorteman).

757 b8517
Capart J., *Les belles demeures*, in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 179-197.

757 b8518
Capart D., *L'origine africaine des coiffures égyptiennes*, in *Reflets du Monde*, Bruxelles, 8 (février 1956) pp. 3-26 (= Janss. 4450).

757 b8519 = b7154
Needler W., *A flint knife*, ecc. (= Janss. 4774).

760. Vita familiare

760 b8520

Montet P., *La vie quotidienne in Egypte au temps de Ramsès* (XIII-XII av. J. C.), Paris, 1946. - Rec.: *Rev. Arch.* (1958) pp. 130-131 (Ch. Picard).

760 b8521

Swiderek A., *Zenon fils d'Agréophon de Caunos et sa famille*, in *Symb. Raph. Taubenschlag* II = *Eos* XLVIII, 2 (1957) pp. 133-141.

770. Psicologia e moralità

770 b8522 = b7160

du Bourguet P., *Entretien de Chenoute sur les devoirs des juges*, ecc. (= Janss. 4424).

8. Archeologia e Storia dell'arte

800. Trattazioni generali

800 b8523

Adriani A., *Segnalazioni alessandrine*, 1: *Le scoperte di Begram e l'arte alessandrina*, in *Archeologia classica* 7 (1955) pp. 124 e segg.

800 b8524

Beguignon Y. *Ptolémée Ier et l'art hellénistique au Sarapieion de Memphis*, in *Journal des Savants* (1957) pp. 69-83.

800 b8525

Capart J., *Au pays du symbolisme*, in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 219-241.

800 b8526

Capart J., *Pensée d'éternité sur un mode plaisant*, in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 159-177.

800 b8527

Capart J., *Dans le studio d'un artiste*, in *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 199-217.

800 b8528

Capart J., *Causeries sur l'art égyptien*, Bruxelles, 1958.

800 b8529

Cottrell L., *The Lost Pharaohs*, London, 1956 (= Janss. 4476).

800 b8530 = b7179

Donadoni S., *Arte Egizia*, Torino, 1955. - Rec.: *Par. Pass.* 10 (1955) pp. 71-72 (D. M.); *Riv. St. Orient.* 30 (1955) pp. 303-4 (R. Bosticco).

800 b8531

Iskander Z., *Description of a method of treating a dangerous case at Thebes*, in *Ann. Serv.* 54 (1956) pp. 39-42 (= Janss. 4620).

800 b8532 = b4153

Iversen E., *Canon and proportions in Egyptian art*, London, 1955. - Rec.: *Burlington Mag.*, 97 (1955) pp. 399 (A. J. Arkell).

800 b8533

Komorzynski E., *Falsch oder Echt?*, in *Oesterreichische Hochschulzeitung*, Wien, 8, 17 (1 november 1956) p. 2 (= Janss. 4673).

800 b8534 = b4161

Komorzynski E., *Altägypten. Drei Jahrtausende Kunstschaffen am Nil*, 1952. - Rec.: *Rev. Egypt.* 10 (1955) pp. 109-110 (J. J. Clère); *Orientalistische Literaturzeitung* 50 (1955) pp. 447-448 (S. Scott).

800 b8535 = b7187

Lange K., Hirmer M., *Aegypten Architektur, Plastik, Malerei in drei*

Jahrtausenden. - Rec.: *Gymnasium* 65, 3 (1958) p. 233 (G. Gundel).

800 ^{b}**8536** cfr. ^{b}**7187**

Lange K., Hirmer M., *Egypt, Architecture, Sculpture, Painting in three thousand years* (Trad. R. H. Boothroyd), London, 1956 (= Janss. 4693).

800 ^{b}**8537** cfr. ^{b}**7187**

Lange K., Hirmer M., *L'Egitto, architettura, scultura, pittura di trenta secoli.* Nuova edizione. Firenze, 1958.

800 ^{b}**8538**

Lange K., Hirmer M., *De cultuur van Egypte.* 3000 *jaar architectuur, beeldhouwkunst en schilderkunst in beeld.* Utrecht, 1956 (= Janss. 4692).

800 ^{b}**8539** = ^{b}**7189**

Marango T., Φαραωνικὴ τέχνη ecc. (= Janss. 4730).

800 ^{b}**8540**

Narration in Ancient Art: A Symposium. 57th General Meeting of the Archaeological Institute of America, in *Am. Journ. Arch.* 61 (1957) pp. 43-91, 2 figg. e tav. 11-36.

800 ^{b}**8541**

Nubian Monuments above Aswan, in *Archaeology,* 9 (1956) pp. 140-1 (= Janss. 4376).

800 ^{b}**8542**

Pilecki J., *Nurt realizmu w sztuce starozytnego Egiptu (Uwagi o sztce Amarna).* [La corrente realista nell'arte dell'Egitto antico], in *Archeologia,* Warszawa, 4 (1950-51) [1953] pp. 12-26 (= Janss. 3011).

800 ^{b}**8543**

Roeder G., *Stil, Manier, Naturalismus und Freiheiten in der ägyptischen Kunst,* in *Forsch. u. Fortschr.,* Berlin, 30, 8 (August 1956) pp. 238-246 (= Janss. 4822).

800 ^{b}**8544**

Scheurler Lunsingh C. W., *Egypte,* in *Algemene kunstgeschiedenis.* Deel I. *Praehistorie,* pp. 94-165, Antwerpen, Brussel, Gent, Leuven, 1956 (= Janss. 4846).

800 ^{b}**8545** cfr. ^{b}**4183**

Senk, H., *Aegyptische Kunstgeschichte als Problem,* in *Zeitschrift. des Deutschen Morgenland. Gesellschaft,* 105 (1955) pp. 35-36 (= Janss. 4231).

800 ^{b}**8546**

Senk H., « *Binnendynamik* » *und* « *Umgreifung* » *als Formkomponenten in der ägyptischen Kunst,* in *Forsch. u. Fortschr.* 30, 1 (Januar 1956) pp. 23-29 (= Janss. 4860).

800 ^{b}**8547**

Senk H., *Bemerkungen zum gegenwärtigen Stand des Totalitätsproblems in der ägyptischen Kunst,* in *Forsch. u. Fortschr.* 30, 11 (November 1956) pp. 336-341 (= Janss. 4859).

800 ^{b}**8548**

Smith J. L., *Tombs, Temples and Ancient Art,* University of Oklahoma Press, 1956 (= Janss. 4867).

800 ^{b}**8549** = ^{b}**4189**

Vandier J., *Manuel d'Archéologie égyptienne,* I. - Rec.: *Am. Journ. Arch.* 59 (1955) pp. 186-187 (W. C. Hayes); *Rev. d'Egyptol.* 10 (1955) pp. 118-123 (H. Junker); *OLZ* 50 (1955) pp. 503-8 (G. Roeder); *Archaeology* 7 (1954) pp. 257-8 (W. K. Simpson); *Bibl. Orient.* 12 (1955) pp. 59-61 (J. E. S. Edwards); *Syria* 32 (1955) pp. 123-6 (R. Dussaud).

810. Scavi

810 ^{b}8550

Adams S., *Recent discoveries in the Eastern Delta* (1950-1955), in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 301-324.

810 ^{b}8551 = ^{b}7198

Anthes R., *A first season of excavating in Memphis*, ecc. (= Janss. 4379).

810 ^{b}8552

Brunner H., [Scavi], in *Arch. f. Orientforsch.* 17 (1956) pp. 473-8 (= Janss. 4427).

810 ^{b}8553

Cottrell L., *Das Geheimnis der Königsgräber* 1952, in *OLZ* 50 (1955) pp. 117-118 (G. Roeder).

810 ^{b}8554

Du Bourguet P., *Les découvertes d'ordre paléochrétien effectuées en Egypte depuis* 1938, in *Actes V Congr. Intern. Archeol. Chret.*, 1954 (Vaticano 1957) pp. 83-86.

810 ^{b}8555 = ^{b}7213

Fraser P. M., *A temple of Hathor at Kusae*, ecc. (= Janss. 4540).

810 $^{'}$8556

Gilbert P., *Fouilles d'El-Kab en* 1955, in *Bull. Musées Royaux d'Art et d'Histoire*, Bruxelles, s. 4, 27 (1956) pp. 229-237 (= Janss. 4553).

810 ^{b}8557

Habachi Labib, *Tell Basta*, Suppl. aux *Ann. Serv.*, Cahier 22, Le Caire, 1957. - Rec.: *Am. Journ. Archaeol.* 62 (1958) pp. 330-3 (H. G. Fischer).

810 ^{b}8558

Helck W., *Zur Entstehung des Westfriedhofs an der Cheops-Pyramyde*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 62-5 (= Janss. 4588).

810 ^{b}8559 = ^{b}4292

Hölscher U., *Post-Ramessid Remains*, edited and transl. by E. B. Hauser (= *The Excavation of Medinet Habu*, V), Chicago, 1954. - Rec.: *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 175-8 (J. J. Clère); *Orientalia* 24 (1955) pp. 201-3 (A. Massart).

810 ^{b}8560 = ^{b}7218

Junker H., *Gïza XI.* - Rec.: *Orientalia* N.S. 24 (1955) pp. 419-422 (A. Massart).

810 ^{b}8561

el-Khachab Abd el-Mohsen, *Les hammams du Kôm Trougah*, in *Ann. Serv.* 54 (1956) pp. 117-139 (= Janss. 4663).

810 ^{b}8562

Klasens A., *Sakkara. Het graf van Koningin Herneith*, in *Phoenix*, Leiden, 2, n. 2 (oktober 1956) pp. 71-78 (= Janss. 4666).

810 ^{b}8563

Koch B., *Funde in Sakkara, der Gräberstadt von Memphis*, in *Die Umschau*, Frankfurt a. M. 54 (1954) p. 432 (= Janss. 4669).

810 ^{b}8564

Lauer J.-Ph., *Recherches et travaux effectués à Saqqarah* (déc. 1954-juin 1955), in *Ann. Serv.* 54 (1956) pp. 109-116 (= Janss. 4700).

810 ^{b}8565

Lauer J.-Ph., *Travaux à Saqqarah et à Karnak* (déc. 1954-mai 1956), in *Bull. Soc. franç. d'égyptol.* 22 (nov. 1956) pp. 53-64 (= Janss. 4701).

810 ^{b}8566 = ^{b}7222

Lauer J.-Ph., *Travaux divers à Saqqarah* (nov. 1953-juin 1954), in *Ann. Serv.* 54 (1956) pp. 101-7 (= Janss. 4702).

810 ᵇ8567

Lauer J.-Ph., Sainte Fare Garnot J., *Rapport préliminaire sur les recherches entreprises dans le sous-sol de la pyramide de Teti a Saqqarah en* 1951 *et* 1955-1956, in *Ann. Serv.*, 55 (1958) pp. 253-261.

810 ᵇ8568 = ᵇ7226

Leclant J., *Fouilles et travaux en Egypte* ecc. (= Janss. 4718).

810 ᵇ8569

Mohammad Hasan Abd-ur Rahman, *Les premiers fouilles du Köm Trougah* 1945, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 353-348.

810 ᵇ8570

Montet P., *Isis ou à la recherche de l'Egypte ensevelie.* Paris, 1956. - Rec.: *Ant. Class.* 26 (1957) p. 544 (A. Mekhitarian); *Bull. Fac. Lettr. Strasbourg* 35, n. 8-9 (mai-juin 1957) pp. 434-442 (J. Leclant) (= Janss. 4757).

810 ᵇ8571

Montet P., *Isis, alla ricerca dell'Egitto sepolto,* Torino, 1957.

810 ᵇ8572 = ᵇ4338

Pendlebury J. D. S., *The city of Akhenaten.* Part. III. - Rec.: *Orientalia* N.S. 24 (1955) pp. 215-219 (A. Massart).

810 ᵇ8573 = ᵇ7235

Ricke H., *Erster Grabungsbericht über das Sonnenheiligtum des Königs Userkaf bei Abusir,* ecc. (= Janss. 4815).

810 ᵇ8574

Ricke H., *Dritter Grabungsbericht über das Sonnenheiligtum des Königs Userkaf bei Abusir,* in *Ann. Serv.* 55 1958) pp. 73-77.

810 ᵇ8575 cfr. ᵇ7192

Rowe A., Rees B. R., *A Contribution to the Archeology of the Western Desert.* IV. *The Great Serapeum of Alexandria,* in *Bull. John Rylands Library* 39, 2 (1957) pp. 485-520.

810 ᵇ8576

Stock H., *Bericht über die erste Kampagne am Sonnenheiligtum des Userkaf bei Abusir* (Winter 1945-55), in *Orientalia* 25 (1956) pp. 74-80 (= Janss. 4877).

810 ᵇ8577

Vercoutter J., *Fouilles et travaux archéologiques au Soudan* (1955-1956), in *C. R. Acad. Inscr. B. Lettres,* Paris, 1956, pp. 268-274 (= Janss. 4907).

810 ᵇ8578

Vercoutter J., *Antiquities in the Northern Sudan,* in *Bibliotheca Orientalis,* Leiden, 13 (1956) pp. 259-261 (= Janss. 4903).

810 ᵇ8579

Vercoutter J., *Report on the Antiquities Service and Museums* 1955-1956, Sudan (= Janss. 4909).

810 ᵇ8580

Vercoutter J., *Stand for a sacred bark or altar* (The altar of Taharqa in the Great Temple of Amon at Gebel Barkal), in *Kush* 5 (1957) pp. 87-90.

820. Mummie e tombe

820 ᵇ8581

Badawi Ah., *Das Grab des Kronprinzen Scheschonk, Sohnes Osorkon's II und Hohenpriester von Memphis,* in *Ann. Serv.* 54 (1956) pp. 153-177 (= Janss. 4384).

820 ᵇ8582

Bosticco S., *Esposizione di sarcofagi lignei restaurati*, Firenze, 1958.

820 ᵇ8583

Bothmer B. V., *Progress on the funerary Boat of Cheops*, in *Archaeol.* 9 (1956) pp. 206-209 (= Janss 4419).

820 ᵇ8584

Botti G., *Le casse di mummie e i sarcofagi da el-Hibeh nel Museo Egizio di Firenze*, Firenze, 1958.

820 ᵇ8585

Carter H., *Das Grab des Tutench-Amun*, Leipzig, 1950, 2ª ed. 1951 (= Janss. 4454).

820 ᵇ8586

Clère J. J., *Notes sur la chapelle funéraire de Ramsès I à Abydos et sur son inscription dédicatoire*, in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 1-38.

820 ᵇ8587

Drioton Et., Lauer J. Ph., *Un groupe de tombes à Saqqarah: Ichetu, Nefer-Khouon-Ptah, Sébek-em Khent et Ânkhi*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 207-251.

820 ᵇ8588 = ᵇ7249

Dunham D., *Nuri. Royal Cemeteries of Kush*, vol. II, Boston, 1955. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 260-262 (M. Werbrouck).

820 ᵇ8589

Emery W. B., *An Egyptian Queen' Tomb of 5000 years ago: Her-Neit's Jewels; Her Pet Dog; a unique architectural discovery*, in *Ill. London News*, vol. 228, n. 6104 (June 2, 1956) pp. 646-8 (= Janss. 4522).

820 ᵇ8590 = ᵇ4419

Emery W. B., *Great Tombs of the first dinasty*. - Rec.: *Orientalia* N.S. 24 (1955) pp. 417-419 (Massart A.).

820 ᵇ8591

Fischer H. G., *A daughter of the overlords of Upper Egypt in the first intermediate period*, in *Journ. Amer. Orient. Soc.* 76 (1956) pp. 99-110 (= Janss. 4533).

820 ᵇ8592

Grapow H., *Zu dem Deckenbild im Grabe Ramses des Sechsten mit den Aufrisszeichnungen der Sonnenschiffe*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 24-28 (= Janss. 4566).

820 ᵇ8593

Habachi L., *Clearance of the tomb of Kernef at Thebes* (1957-1958), in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 325-350.

820 ᵇ8594

Abd El-Hamid Zayed, *Le tombeau d'Akhti-Hotep à Saqqara*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 127-137.

820 ᵇ8595

Helck H. W., *Inhaber und Bauleiter des thebanischen Grabs* 107, in *Mitt. Inst. Orientforsch.* 4 (1956) pp. 11-26 (= Janss. 4589).

820 ᵇ8596

Hermann A., *Zergliedern und Zusammenfügen. Religionsgeschichtliches zur Mumifizierung*, in *Numen*, Leiden, 3 (1956) pp. 81-96 (= Janss. 4599).

820 ᵇ8597

Kuentz Ch., *Etude de certaines représentations des tombeaux du Nouvel Empire, dont l'une méconnue et l'autre inédite*, in *Proceedings Twenty-Third Congr. Orientalists*, p. 59 (= Janss. 4677).

820 b8598

Lapis I. A., [Il sarcofago di Mahou, lavoratore della casa di Ammone], in *Vestnik* 4 (56), 1956, pp. 157-600 (= Janss. 4695).

820 b8599

Mekhitarian A., *La tombe N. 45 à Thèbes*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists*, pp. 68-9 (= Janss. 4742).

820 b8600

Montet P., *La barque de Chéops*, in *La Revue de Paris* 63 (février 1956) éé. 115-122 (= Janss. 4756).

820 b8601

Piankoff A., *Vallée des Rois à Thèbes-Ouest. La Tombe n. 1* (Ramsès VII), in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 145-156.

820 b8602 = b7260

Reisner G. A., *A history of the Giza Necropolis*, vol. II, Cambridge, 1955. - Rec.: *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 182-3 (H Wall).

820 b8603

Sauneron S., *The Tomb of Princess Neferuptah*, in *Egypt Travel Magazine*, Cairo, 23 (June 1956) pp. 6-9 (= Janss. 4843).

820 b8604

Säve-Söderbergh T., *Four Eighteenth Dynasty Tombs*. Oxford, 1957. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 39-42 (M. Werbrouck).

820 b8605

Säve-Söderbergh T., Harden D. B., *Report on the Recording of Tombs in the Theban Necropolis*, Oxford, 1956 (= Janss. 4831).

820 b8606

Tabit Hassan Thabit, *Tomb of Dejehuty-Hetep* (Tehuti Hetep), *prince of Serra*, in *Kush* 5 (1957) pp. 81-86.

830. Museografia

830 b8607

Aegypten. Kunst und Handwerk. Ausstellung Schloss Celle Februar bis Mai 1955 (= Janss. 4352).

830 b8608

Botti G., *Le antichità egiziane del dell'Accademia di Cortona ordinate e descritte*, in *Atti e Mem. Acc. Toscana Scienze Lettere. La Colombaria* N.S. 20 (1955) pp. 33-96.

830 b8609

Br[unner] H. e altri, *Altorientalische Altertümer in Museen und Privatsammlungen*, in *Arch. f. Orientforsch.* 17 (1956) pp. 405-415 (= Janss. 4436).

830 b8610

Bucher P., Leclant J., *La collection de l'Institut d'Egyptologie de l'Université de Strasbourg*, in *Soc. Bulletin Acad. du Bas-Rhin pour le progrès des Sciences*, ecc., LXXV-LXXVIII (1953-1956) pp. 100-109 (= Janss. 4442).

830 b8611

Cairo Museums, in *Museum*, UNESCO, Paris, vol. IX, 3 (1956) pp. 185-8 (= Janss. 4372).

830 b8612

Chittick H. N., *Antiquities of the Batn el Hajjar*, in *Kush* 5 (1957) pp. 42-48.

830 b8613

Cooney J. D., *Didactic Trivia of Egyptian Art*, in *Bull. The Brooklyn*

Museum, 17, 2 (1956) pp. 3-10 (= Janss. 4474).

830 ᵇ**8614**

Cooney J. D., *Department of Ancient Art. Bulletin.* The Brooklyn Museum, vol. XVIII, 1 (1956) pp. 16-19 (= Janss. 4473).

830 ᵇ**8615** cfr. ᵇ**7265**

Dolzani Cl., *Oggetti egiziani del Museo di Aquileia*, in *Aquileia nostra* 27 (1956) coll. 1-10 (= Janss. 4500).

830 ᵇ**8616**

Drioton E., *Le Musée des Antiquités égyptiennes*, in *Almanach du Progrès égyptien*, Le Caire, 1951, pp. 243-9 (= Janss. 4505).

830 ᵇ**8617**

Dunham D., *Department of Egyptian Art, Eightieth Annual Report for the year* 1955, *Museum of Fine Arts*, Boston, 1956, pp. 19-20 (= Janss. 4511).

830 ᵇ**8618**

The Egyptian Museum, Cairo. Cairo, 1956 (= Janss. 4518).

830 ᵇ**8619**

Five Years of collecting Egyptian Art, 1951-1956. Catalogie of an Exhibition held at the Brooklyn Museum, Brooklyn, N. Y., 1956. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1947) pp. 263-4 (A. Mekhitarian); *Journ. Eg. Arch.* 43 (1957) p. 122 (R. D. Faulkner); *Am. Journ. Arch.* 61 (1957) pp. 290-1 (C. Aldred); *Orientalia* 26 (1957) p. 352 (A. Pohl) (= Janss. 4535).

830 ᵇ**8620** = ᵇ**7268**

Galassi G., *L'arte del più antico Egitto*, ecc., Roma, 1955. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 32 (1957) pp. 249-250 (M. Stracmans) (= Janss. 4544).

830 ᵇ**8621**

Hodjache Sv., *L'art de l'Egypte ancienne*, in *Bull. VOKS*, Mosca, agosto 1956, n. 8 (103) pp. 28-32 (= Janss. 4609).

830 ᵇ**8622** = ᵇ**7271**

Koefoed-Petersen O., *Catalogue des bas reliefs et peintures égyptiens*, Copenhague, 1956 (= Janss. 4670).

830 ᵇ**8623**

Komorzynski E., *Altägyptische Denkmäler aus drei Jahrtausenden*, Wien, 1956 (= Janss. 4672).

830 ᵇ**8624**

Kurz O., *The present state of the Berlin Museums*, in *The Burlington Magazine*, London, 28, n. 640 (July 1956) pp. 235-238 (= Janss. 4680).

830 ᵇ**8625**

Michalowski K., [Guida della sezione dell'arte antica del Museo di Varsavia] (in polacco), Varsavia, 1955 (= Janss. 4754).

830 ᵇ**8626**

Musée du Caire. Description sommaire des principaux monuments, Le Caire, 1956 (= Janss. 4772).

830 ᵇ**8627**

Scamuzzi E., *Una mostra di pittura egizia*, in *Musei e Gallerie d'Italia* 2 (1956) p. 11.

830 ᵇ**8628**

Scheiber A., *The mezuzath of the egyptological collection of the Hungarian Museum of fine arts*, in *The Jewish Quarterly Rev.* 48 (1957) pp. 6-12.

830 ᵇ**8629**

Scott N. E., *Recent addition to the Egyptian Collection*, in *The Metrop.*

Mus. of Art Bull., New York, 15 (1956-1957), november 1956, pp. 79-92 (= Janss. 4855).

830 b8630

Smith W. St., *Department of Egyptian Art*, in *Eightyfirst Annual Report for the year* 1956, Museum of Fine Arts, Boston, pp. 30-33 (= Janss. 4868).

830 b8631

La sculpture égyptienne au Musée du Louvre. Texte de J. Vandier, phot. de E. Sougez. Les Editions de l'Illustration. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 46-7 (M. Werbrouck).

830 b8632

Wild H., *Antiquités égyptiennes de la collection du Dr. Widmer*, Lausanne, 1956 (= Janss. 4941).

830 b8633

De Wit C., *Quelques objets intéressants de la collection égyptienne des Musées*, Bruxelles, 4ª Serie, 28 (1956) pp. 21-30 (= Janss. 4951).

840. Architettura

840 b8634

Badawy Al., *Philological evidence about methods of construction in Ancient Egypt*, in *Ann. Serv.* 54 (1956) pp. 51-74 (= Janss. 4388).

840 b8635 = b7278

Badawy Al., *Le grand temple gréco-romain à Hermoupolis Ouest*, ecc. (= Janss. 4386).

840 b8636 = b7279

Badawi Al., *Au grand temple d'Hermopoulis-Ouest: l'installation hydraulique*, ecc. (= Janss. 4385).

840 b8637

Badawy A., *A Sepulchral Chapel of Greco-Roman Times at Kom Abu Billo (Western Delta)*, in *Journ. Near East. Studies* 16 (1957) pp. 52-54 e tav. XIII-XV.

840 b8638 = b7281

Badawi Al., *Maru-Aten*, ecc. (= Janss. 4391).

840 b8639

Badawi Al., *The ideology of the superstructure of the Mastaba - Tomb in Egypt*, in *Journ. N. East. Stud.* 15 (1956) pp. 180-3 (= Janss. 4390).

840 b8640

Baumgartel E. J., *Predynastic architecture in Egypt*, in *Proc. XXIII Intern. Congr. Orientalists* 59 (= Janss. 4400).

840 b8641

Bosticco S., *Frammento inedito dell'obelisco campense*, in *Aegyptus* 37 (1957) pp. 63-64.

840 b8642 = b4599

Chapman S. E., Dunham D., *Decorated chapels of the Meroitic pyramids at Meroe and Barkal*. - Rec.: *Rev. Egyptol.* 10 (1955) pp. 95-97 (J. J. Clère); *Rev. Arch.* S. VI, 46 (1955) pp. 86-90 (J. Leclant).

840 b8643

Chevrier H., *Chronologie des constructions de la Salle Hypostyle*, in *Ann. Serv.* 54 (1956), pp. 35-8 (= Janss. 4459).

840 b8644

Christophe L. A., *Le pylône « Ramesside » d'Edfou*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 1-23.

840 b8645

Derchain Ph., *A propos de Claudien, Eloge de Stilicon, II*, 424-436, in *Zeitschr. Aeg. Sprache* 81 (1956) pp. 4-6 (= Janss. 4494).

Descrive l'Abaton dell'isola di File.

840 b8646

Desroches-Noblecourt Ch., *Les temples de Nubie et leur destin*, in *Bull. Soc. Franç. d'Egyptol.* 20 (février 1956) pp. 11-20 (= Janss. 4497).

840 b8647

Dubuisson M., *Les représentations architecturales dans les peintures et bas-reliefs des anciens Egyptiens, Position des thèses des élèves de l'Ecole du Louvre* (1944-1952), Paris, 1956, pp. 15-17 (= Janss. 4509).

840 b8648

Dunham D., *Building an Egyptian Pyramid*, in *Archaeology* 9 (1956) pp. 159-165 (= Janss. 4510).

840 b8649

Goneim M. Z., *De verdwenen pyramid*, Den Haag, 1956 (= Janss. 4565).

840 b8650

Goneim M. Z., *The discovery of a new-step pyramid enclosure of the Third Dynasty at Saqqarah*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orientalists*, pp. 57-8 (= Janss. 4563).

840 b8651

Goneim M. Z., *The Buried Pyramid*, London, New York, Toronto, 1956 (=Janss. 4562). - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 38-9 (A. Mekhitarian).

840 b8652 = b7291

Hammad M., *Bericht über die Restaurierung des Barkensockels* ecc (= Janss. 4578).

840 b8653

Hölscher V., *The mortuary temple of Ramses III P.* 2, 1951. Rec.: *Rev. Egypt.* 10 (1955) pp. 103-105 (J. J. Clère).

840 b8654 = b4640

James T. G. H., *The Mastaba of Khentika called Ikhekhi*. - Rec.: *Orientalia* N.S. 24 (1955) pp. 422-423 (G. R. Hughes).

840 b8655

Keimer L., *Reflexions sur les Pyramides*, in *Egypt Travel Magazine*, Le Caire, 17 (Décembre 1955) pp. 18-20 (= Janss. 4661).

840 b8656

Lacau P., Chevrier H., *Une chapelle de Sésostris Ier à Karnak*, Le Caire, 1956 (= Janss. 4685).

840 b8657

Lauer J.-Ph., *Pyramides à degrés, monuments typiques de la IIIème Dynastie*, in *Proceed. Twenty-Third Intern. Congr. Orientalists*, pp. 58-9 (= Janss. 4698).

840 b8658

Lauer J.-Ph., *Les pyramides à degrés, monuments typiques de la III dynastie*, in *Rev. Archéol.* 47 (1956) pp. 1-19 (= Janss. 4699).

840 b8659 = b7297

Lauer J.-Ph., *Sur le dualisme de la monarchie égyptienne et son expression architectural*, ecc. (= Janss. 4697).

840 b8660

Lauer J. Ph., *Sur le choix de l'angle de pente dans les pyramides d'Egypte*, in *Bull. Inst. d'Eg.* 37 (1956) pp. 57-66 (= Janss. 4696).

840 [b]8661

Michalowski K., [Il creatore del canone (architettonico) del tempio egiziano] (in russo), in *Vestnik* 4 (56) (1956) pp. 119-130 (= Janss. 4753).

840 [b]8662

Michalowski K., *Kanon w architekture Egipskiej*, Warszawa, 1956 (= Janss. 4752).

850 [b]8663

Montet P., *Les temples engloutis de la Nubie*, in *C. R. Acad. Inscr. et B. Lettres*, Paris, 1955, pp. 463-471 (= Janss. 4760).

840 [b]8664

Roeder G., *Amarna-Blöcke aus Hermopolis*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst. Kairo* 14 (1956) pp. 160-174 (= Janss. 4821).

840 [b]8665 = [b]7303

Sauneron N., *Temples ptolémaïques et romains d'Egypte* (= Janss. 4838). - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 43-5 (Ph. Derchain).

840 [b]8666

Sauneron S., *Les temples gréco-romains de l'Oasis de Khargéh*, in *BIFAO* 55 (1955) pp. 23-31 (= Janss. 4842).

840 [b]8667

Swiderek A., *Deux papyrus de la Sorbonne relatifs à des travaux effectués dans des temples de l'Heracléopolite*, in *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) pp. 59-91 (P. Reinach 2065, 2066).

840 [b]8668 cfr. [b]7305

Vandier G., *Manual d'Archéologie égyptienne:* II. *Les grandes époques.* Fasc. 2: *Architecture religieuse et civile*, Paris, 1955.

840 [b]8669 = [b]7308

Zaba Z., *L'orientation des temples égyptiens*, ecc. (= Janss. 4966).

850. Scultura

850 [b]8670

Abd el Hamid Zayed, *Trois études d'égyptologie*, Cairo, 1956 (= Janss. 4348).

850 [b]8671

Aldred C., *Amenophis redivivus*, in *Metrop. Mus. of Art Bull.*, New York, 14 (1955-6) 5, pp. 114-121 (= Janss. 4356).

850 [b]8672 = [b]7310

Aldred C., *The Carnarvon statuette* (= Janss. 4357).

850 [b]8673

Aldred C., *An unusual fragment of New Kingdom relief*, in *Journ. N. East. Stud.* 15 (1956) pp. 150-2 (= Janss. 4358).

850 [b]8674

Bosticco S., *Frammento di statua di Sethos I a Grottaferrata*, in *Aegyptus* 36 (1956) pp. 18-23 (= Janss. 4418).

850 [b]8675

Bothmer B. V., *Scope and Progress of the Corpus of Late Egyptian Sculpture*, in *Proceed. XXIII Intern. Congr. Oriental.* 69-70 (= Janss. 4421).

850 [b]8676

Bothmer B. V., *Some Graeco-Egyptian and Hellenistic Heads from Egypt.* [Summary of a paper presented to the Fifty-Eighth General Meeting of the Archaeological Institute od America (1956)], in *Am. Journ. Arch.* 61 (1957) p. 182.

850 ᵇ8677 = ᵇ7313
Botti G., *Busto di un dignitario*, ecc. (= Janss. 4422).

850 ᵇ8678
Brunner H., *Ein Bruckstück aus dem Grabe des Cheriuf*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) pp. 59-60 (= Janss. 4429).

850 ᵇ8679
Castiglione L. *Deux nouveaux exemplaires de l'Aphrodite d'Alexandrie*, in *Bull. Musée hongrois des Beaux-Arts*, 9 (1956) pp. 12-21, 5 figg.

850 ᵇ8680
Cramer M., *Archäologische und epigraphische Klassifikation Koptischer Denkmäler*, Boston, 1957.

850 ᵇ8681 = ᵇ7322
Fischer H. G., *Prostrate figures of a egyptian Kings* ecc. (= Janss. 4534).

850 ᵇ8682
Gilbert P., *L'Aménophis II d'El-Kab* (E 7703), in *Bull. Musées Royaux d'Art et d'Histoire*, Bruxelles, 4 s., 28 (1956) pp. 17-20 (= Janss. 4552).

850 ᵇ8683
Gilbert P., *De la mystique amarnienne au sfumato praxitélien*, in *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 19-23.

850 ᵇ8684
Haran M., *The Bas-reliefs on the Sarcophagus of Ahiram King of Byblos in the light of Archaeological and Literary parallels from ancient Near East*, in *Israel Expl. Journ.* 8 (1958) pp. 15-25.

850 ᵇ8685
Hassan S., *The great sphinx of Giza*, in *Proceed. Twenty-Third Congr. Orietalists* 71-4 (= Janss. 4583).

850 ᵇ8686
Helck H. W., *Die liegende und geflügelte weibliche Sphinx des Neuen Reiches*, in *Mitt. d. Inst, f. Orientforschung* 3 (1955) pp. 1-10.

850 ᵇ8687 cfr. ᵇ4831
Hornemann B., *Types of Ancient Egyptian statuary*, Copenhague, 1957. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) p. 46 (M. Werbrouck).

850 ᵇ8688
Hughes G. R., *The Bubastite Portal*, Chicago, 1954. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 42-3 (P. Gilbert) *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 170-2 (J. J. Clère).

850 ᵇ8689
Junker H., *Die Feinde auf den Sockel der Chasechem - Statuen und die Darstellung von geopferten Tieren*, in *Agyptol. Studien*, 1955, pp. 162-175 (= Janss. 4021).

850 ᵇ8690
Krieger P., *Un portrait d'Amenemhat* I, in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 73-75.

850 ᵇ8691 = ᵇ7336
Lauer J.-Ph., Picard Ch., *Les statues ptolémaïques du Sarapieion de Memphis*, Paris, 1955. - Rec.: *Rev. Arch.* 49 (1957) pp. 241-7 (J. Leclant); *Journ. Eg. Arch.* 43 (1957) pp. 128-9 (B. Ashmole); *Amer. Journ. Arch.* 61 (1957) pp. 211-215 (M. Bieber); *Antiqu. Class.* 25 (1956) pp. 555-7 (J. Schwartz); *Journ. N. East. Stud.* 17 (1958) pp. 83-6 (G. M. A. Hanfmann).

850 ᵇ8692
Lauer J.-Ph., *Autour des Sirènes-musiciennes du Sarapieion de Memphis*. Addendum: *Sur une nouvelle*

tête de Sirène memphite, in *Revue Arch.*, 6ª s., 50 (1957) pp. 45-57.

850 ᵇ8693

Loukianoff Gr., *Une statue-caryatide d'Unnefer, premier prêtre d'Osiris à l'époque du pharaon Ramsès II de la XIXme dynastie* (1250 *av. J. C.*) *au Musée National d'Athènes* (n. 106), in Ἀρχαιολογικὴ Ἐφημερίς, *Atene*, 1956 pp. 767-775 (= Janss. 4723).

850 ᵇ8694 = ᵇ7338

Mekhitarian A., *Statues d'Aménophis III?* ecc. (= Janss. 4741).

850 ᵇ8695

de Meulenaere H. J. A., *The Corpus of Late Egyptian Sculpture; some philological aspects*, in *Proceed. twenty-Third Congr. Orientalists*, pp. 70-1 (= Janss. 4746).

850 ᵇ8696

Mollard-Besques S., *Portrait d'un Ptolémée? Tête en terre-cuite provenant de Smyrne*, in *Hommages à Waldemar Deonna* (Bruxelles, 1957) pp. 354-356.

850 ᵇ8697

Noll R., *Römerzeitliches Sphinxrelief mit griechischer Weihinschrift aus Aegypten*, in *Jahreshefte Oesterr. Archäol. Inst. Wien* 42 (1955) pp. 67-74 (= Janss. 4778).

850 ᵇ8698

Parlasca Kl., *Zwei ägyptische Bronzen aus dem Heraion von Samos*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Instituts. Athenische Abteil.* 68 (1953), Berlin, 1956, pp. 127-136 (= Janss. 4790).

850 ᵇ8699

Riefstahl E., *A wounded Warrior*, in *Bull. The Brooklyn Museum*, vol. 17, n. 4 (Summer 1956) pp. 2-6 (= Janss. 4818).

850 ᵇ8700

Roeder G., *Aegyptische Bronzefiguren*, in *Forsch. Fortschr.* 31 (1957) pp. 55-59.

850 ᵇ8701

Roeder G., *Aegyptische Bronzefiguren. Text- und Tafelband.* (Wissenschaftliche Mitteilungen der Aegyptischen Abteilung der Staatlichen Museen in Berlin. 6), Berlin, 1957.

850 ᵇ8702 = ᵇ7348

Sauneron S., *Une statue du vizir Pasar*, ecc. (= Janss. 4841).

850 ᵇ8703

Segall B., *Problems of copy and adaption in the second quarter of the first millennium B. C. Some Syrian and « Syro-Hittite » elements in the art of Arabia and of West*, in *Am. Journ. Archaeol.* 60 (1956) pp. 165-170 (= Janss. 4857).

850 ᵇ8704 = ᵇ7354

Simpson W. K., *On the statue group*, ecc. (= Janss. 4863).

850 ᵇ8705 = ᵇ7353

Simpson W. K., *A statuette of king Nyneter* (= Janss. 4864).

850 ᵇ8706

Vandier J., *Le groupe et la table d'offrandes d'Ankhoudjés*, in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 145-155.

850 ᵇ8707

Vercoutter J., *Editorial Notes: Hatshepsut, Tuthmosis II or Amenophis II?* (Khartoum Museum statua n. 30), in *Kush* 5 (1957) pp. 5-7.

850 ᵇ8708

Vercoutter J., *Une statuette funéraire de Nechao II trouvée à Carthage*, in *Cahiers de Byrsa* 5 (1955) pp. 23-28.

850 b8709

Vikentiev Vl., *Quelques considérations à propos des statues de Taharqa trouvées dans les ruines du palais d'Esarhaddon*, in *Sumer*, Baghdad, 11 (1955) pp. 111-116 (= Janss. 4916).

850 b8710

Vikentiev Vl., *La Déesse Anouqet de Tell Nebi Younès*, in *Sumer*, Baghdad 12 (1956) pp. 76-79 (= Janss. 4918).

850 b8711

Thouvenot R., *Buste de Sérapis de Tell Nebi Younès*, in *Sumer*, Baghdad 12 (1956) pp. 76-79 (= Janss. 4918).

860. Pittura e mosaico

860 b8712

Bianchi Bandinelli R., *Il problema della pittura antica. Grecia classica ed età ellenistica e romana*. Lezioni del corso di archeologia, racc. da E. Faini. Firenze, 1956.

860 b8713

Boardman J., *The Amasis Painter*, in *Journ. Hell. Stud.* 78 (1958) pp. 3-9.

860 b8714

Brown Bl. R., *Ptolemaic Paintings and Mosaics and the Alexandrian style*, Cambridge (Massachusetts), 1957.

860 b8715 = b7358

Brunner Traut E., *Die altägyptischen Scherbenbilder* ecc. (= Janss. 4437).

860 b8716 = b7362

Mekhitarian A., *Personnalité des peintres thébains*, ecc. (= Janss. 4740).

860 b8717 = b4978

Mekhitarian A., *La peinture égyptienne*, Genève, Paris, New York, 1954. - Rec.: *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 180-181 (J. J. Clère).

860 b8718 = b4979

Mekhitarian A., *Egyptian painting*, 1954. - Rec.: *American Journ. of Archaeol.* 59 (1955) p. 243 (E. Riefstahl).

870. Ceramica

870 b8719 = b7366

Arkell A. J., *Stone bowls of Kha'ba*, ecc. (= Janss. 4381).

870 b8720

Boccolari B., *Ceramica egizia*, in *Atti e Memorie Accademia Modena*, s. V, vol. XII (1954) p. 6 (= Janss. 4411).

870 b8721

Buhl M. L., *Remarks on a Group of Late Egyptian Faience vases*, in *Acta Archaeologica*, Kobenhavn 26 (1955) pp. 188-197 (= Janss. 4446).

870 b8722

Dor L., *De l'évolution des vases canopes depuis leur origine jusqu'à l'époque romaine. Position des thèses des élèves de l'Ecole du Louvre* (1911-1944), Paris, 1956, pp. 204-207 (= Janss. 4503).

870 b8723

Faccenna D., *Terrecotte greco-egiziane del Museo Egizio Vaticano*, in *Rend. Pont. Acc. Arch.* 29 (1956-7) pp. 181-202 e XII Tavole.

870 b8724

Goedicke H., *A provision-jar of the time of Asosis*, in *Rev. d'Egyptol.* 11 (1957) pp. 61-71.

870 ^{b}8725

Jesi Furio, *La ceramica egizia dalle origini al termine dell'età tinita*, Torino, 1958. Con un capitolo di P. Gilbert, e prefazione di B. de Rachewiltz.

870 ^{b}8726

Parlasca Kl., *Das Verhältnis der Megarischen Becher zum alexandrinischen Kunsthandwerk*, in *Jahrb. Deutsch. Archäol. Inst.*, Berlin, 70 (1955) pp. 129-154 (= Janss. 4789).

880. Arti minori

880 ^{b}8727

Bosticco S., *Scarabei Egiziani della necropoli di Pithecusa nell'isola di Ischia*, in *Parola del Pass.*, 14 (1957) pp. 215-229.

880 ^{b}8728

Botti G., *Vasetto in rame con iscrizione demotica del Museo egizio di Torino*, in *Atti Accademia Colombaria*, vol. 21 (1956) pp. 27-9.

880 ^{b}8729 cfr. ^{b}5048

du Bourguet P., *Survivances pharaoniques* ecc. (= Janss. 4425).

880 ^{b}8730

Charbonneaux J., *Sarapis et Isis et la double corne d'abondance*, in *Hommages à Waldemar Deonna* (Bruxelles, 1957) pp. 131-141 e tav. XXV-XXVI. Avorio alessandrino.

880 ^{b}8731

Guerrini L., *Le stoffe copte del Museo Archeologico di Firenze*. Istituto di Archeologia - Università di Milano. Tesi di Laurea II. Roma, 1957.

880 ^{b}8732

Hanfmann G. M. A., *A Masterpiece of Late Roman Glass Painting*, in *Archaeology* 9 (1956) pp. 3-7

880 ^{b}8733

Morenz S., *Schiffsbilder in Draufsicht*, in *Zeitschr. Aeg. Spr.* 81 (1956) p. 140 (= Janss. 4765).

880 ^{b}8734 cfr. ^{b}4168

Moustafa A. Y., *Reparation and restoration of antiques. The golden belt of prince Ptah-Shepses*, in *Ann. Serv.* 54 (1956) pp. 149-151 (= Janss. 4768).

880 ^{b}8735

de Rachewiltz B., *Scarabei dell'Antico Egitto*, Milano, 1956 (= Janss. 4812).

880 ^{b}8736

Scamuzzi E., *Lo scarabeo della caccia ai leoni di Amenhotpe III*, in *Boll. Soc. Piem. St. Patria* N.S. VI-VII (1952-3) pp. 3-10.

880 ^{b}8737

Seyrig H., Robert L., *Sur un tissu récemment publié*, in *Cahiers Archéologiques* 8 (1956) pp. 27-36.

880 ^{b}8738

Tufnell O., « *Hyksos* » *Scarabs from Canaan*, in *Anatolian Studies*, London, 6 (1956) pp. 67-73 (= Janss. 4897).

880 ^{b}8739

Ullman B. L., *Cleopatra's Pearls*, in *Class. Journal* 52 (1957).

880 ^{b}8740

Vavra J., *Das Glas und die Jahrtausende*, Prag, 1954 (= Janss. 4901).

880 b8741

Wallace E. M. Leod, *An unpublished Egyptian composite Bow in the Brooklyn Museum*, in *Bibl. Class. Orient.* 3 (1958) pp. 397-401.
(Sugli archi egiziani del Museo di Brooklyn).

9. Epigrafia, numismatica, metrologia

910. Epigrafia

910 b8742

Bakry H. S. K., *The stela of Dedu .. Ddw.*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 63-65.

910 b8743

Bakry H. S. K., *Two coptic Epitaphs*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 263-266.

910 b8744

Bakry H. S. K., *The stela of Nfr - Shrw, Artisan of Pth at Saqqarah*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 67-71.

910 b8745

Bernard A., Masson O., *Les inscriptions grecques d'Abou-Simbel*, in *Rev. Etud. Grecq.* 70 (1957) pp. 1-46.

910 b8746

Bresciani E., *Alcuni nuovi frammenti di epoca persiana*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 267-272.

910 b8747

de Bruyn P., *A graffito of the Scribe Dhuthotpe, reckoner of gold, in the south-eastern desert*, in *Journ. Eg. Arch.* 42 (1956) pp. 121-2 (= Janss. 4441).

910 b8748

Budge Wallis E. A., *The Rosetta Stone*, Londin, 1955. (Nona ristampa di un opuscolo pubblicato la prima volta nel 1913).

910 b8749 = b5175, b7391

Cerny J., *The Inscription of Sinai* ecc. - Rec.: *Chron. d'Eg.* 33 (1958) pp. 47-52 (B. van de Walle).

910 b8750

Chittich H. N., *An inscription on Gebel Barkal*, in *Journ. Egypt. Arch.* 43 (1957) pp. 42-44, con una nota di Arkell A. J.

910 b8751

D'Ors Alv., *Epigrafia juridica Grieco y Romana* (V), 1954-1956, in *St. et doc. Hist. et Juris* 23 (1957) pp. 475 segg.

910 b8752 = b7396

Dupont-Sommer A., *Une stele araméenne*, ecc. (= Janss. 4512).

910 b8753

Firchow O., *Thebanische Tempelinschriften aus Griechisch-Römischer Zeit I* (aus dem Nachlass von K. Sethe), Akademie Verlag, Berlin, 1957.

910 b8754 = b7401

Fraser P. M., *An unpublished fragment of the Memphian decree of* 196 B. C., ecc. (= Janss 4539).

910 b8755

Frye R. N., Gilliam J. F., Ingholt H., Welles C. B., *Inscriptions from Dura-Europos* (Yale Class. Studies, XIV, 1955, pp. 127-213). -

Rec.: *Journ. Jur. Pap.* XI-XII (1957-1958) p. 357 (R. Taubenschlag).

910 [b]8756

Gallavotti C., *La stele di Ammonio*, in *Par. del Pass.* 12 (1957) pp. 375-377.

910 [b]8757

Garnot Sainte Fare J., *Nouveaux textes de la pyramide de Téti à Saqqarah*, in *C. R. Acad. Inscr. B. Lettres*, Paris, 1956, pp. 257-262 (= Janss. 4549).

910 [b]8758

Gilliam J. F., in *American Journal of Philology*, LXXVII (1956) pp. 359-375, citato da *L'Année Epigraphique*, 1957. Esamina alcuni problemi posti dall'iscrizione di una frase (157 p.) trovata nelle vicinanze di Alessandria (v. *Ann, épigr.*, 1955, n. 238). Vi si allude a veterani chiamati in servizio nel 132-133. Di questi 107 sono occidentali e precisamente 15 italici. La loro presenza in una legione egiziana, oltre a provare il momento particolarmente critico, è un preludio alla costituzione delle legiomi II-III italica (Età di Marco Aurelio).

910 [b]8759

Habachi L., *The Graffiti and Work of the Viceroys of Kush in the region of Aswan*, un *Kush* 5 (1957) pp. 13-36

910 [b]8760

Habib R., *Stèle funéraire copte en dialecte saïdique*, in *Bull. Inst. Franç. Arch. Or.* 55 (1955), 1956, pp. 57-60 (= Janss. 4574).

910 [b]8761

Jalabert L., Mouterde R., Mondèsert Cl., *Inscriptions grecques et latines de la Syrie*. Tome IV. *Laodicée-Apamée*, N. 1243-1997, Paris, 1955. - Rec.: *Byzant. Zeitschr.* 51 (1958) pp. 148-49 (F. Dölger); *Syria*, 34 (1957) pp. 172-174.

910 [b]8762

James T. G. H., *Egyptian Funerary Stelae of the First Intermediate Period*, in *The British Museum Quarterly* 2 (1955-6), 1956, pp. 87-89 (= Janss. 4627).

910 8763

Janssens G., *Contribution au déchiffrement des inscriptions pseudo-hiéroglyphiques de Byblos*, in *La Nouv. Klio* 7-9 (1955-57) pp. 361-377.

910 [b]8764

Jelinkova-Reymond E., *Les inscriptions de la statue guérisseuse de Djed-her-le-Sauveur*, Le Caire, 1956 (= Janss. 4633 bis).

910 [b]8765

Klasens A., *Een grafsteen uit de eerste dynastie*, in *OMRO* (*Nuntii ex museo Antiquario Leidensi*), Leiden, 37 (1956), pp. 12-33 (= Janss. 4667).

910 [b]8766

Leclant J., *Complément à Rev. Archéol.* 47 (1956) p. 93 (= Janss. 4705). A proposito della Stele Lobau; v. n. [b]7413).

910 [b]8767

Mallon J., *Une iscription latine incomplètement gravée*, in *Libyca* 3 (1955) pp. 155-162. - Rec.: *Aegyptus* 37 (1957) p. 295 (A. Calderini).

910 [b]8768

Mallon J. *L'ordinatio des Inscriptions*, in *C. R. Acad. Inscr. B. Lettres*, 1955, pp. 126-137. - Rec.: *Aegyptus* 37 (1957) pp. 295-6 (A. Calderini).

910 b8769

Mallon J., *Pierres fautives*, in *Libyca* 2 (1954) pp. 187-199; 3 (1955) pp. 435-459; 3 (1955) pp. 307-327. - Rec.: *Aegyptus* 37 (1957) p. 295 (A. Calderini).

910 b8770

Mallon J., *Scriptoria Epigraphiques*, in *Scriptorium* 11 (1957) pp. 177-194.

910 b8771

Meredith D., *Inscriptions from Amethyst Mines at Abu Diyeiba* (Eastern Desert of Egypt), in *Eos* 48 (1956) fasc. 2 (= *Symb. R. Taubenschlag d.* II) pp. 117-120 et 5 figg.

910 b8772

Montet P., *La stèle du roi Kamose*, in *C. R. Acad. Inscr. et B. Lettres*, Paris, 1956, pp. 112-120 (= Janss. 4659).

910 8773

Nims F. C., *A Stele of Penre, Builder of the Ramesseum*, in *Mitt. Deutsch. Archäol. Inst. Kairo*, 14 (1956) pp. 146-149 (= Janss. 4777).

910 b8774 = b7427

Robert L., *Epigraphie et Paléographie*, in *C. R. Acad. Inscr. B. Lettres*, 1955, pp. 195-222. - Rec.: *Aegyptus* 37 (1957) pp. 295-6 (A. Calderini).

910 b8775

Robert L., *Un épigramme de Caire*, in *Rev. Philolog. Letterat. Hist. Anc.* 31 (1957) pp. 7-22.

910 b8776

Ryckmans G., *Inscription relevée à Marib (Yémen) par le prof. F. Genkens*, in *Muséon* 69 (1956) pp. 139-163.

910 b8777

Pirenne J., *L'inscription « Ryckmans 535 » et la chronologie sud-arabe*, in *Muséon* 69 (1956) pp. 165-181. - Rec.: *Syria* 34 (1957) pp. 395-396 (R. Dussaud).

910 b8778

Sander-Hansen C. E., *Die Texte der Metternichstele*, Kobenhavn, 1956 (= Janss. 4836).

910 b8779

Sauneron S., *Un cinquième exemplaire du décret de Canope: La stèle de Boubastis*, in *BIFAO* 56 (1957) pp. 67-76.

910 b8780

Sethe K., *Thebanische Tempelinschriften der griechischrömischen Zeit.* I. *Aus dem Nachlass* hgg. von Otto Firchow. (Urkunden des ägyptischen Altertums. Abt. III: Griechisch-römische Tempelinschriften. Bd. I), Berlin, Akademie-Verlag, 1957.

910 b8781

Vercoutter J., *New Egyptian Texts from the Sudan*, in *Kush* IV (1956) pp. 66-82 (= Janss. 4908).

910 b8782 = b7435

Vikentiev Vl., *Les trois inscriptions concernant la mine de plomb d'Oum Huétat* (= Janss. 4921).

910 b8783

Vikentiev Vl., *Etudes d'epigraphie protodynastique. I. Quelques cas ou P se lit D:i et signifie « Suc »*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 25-33.

910 b8784

De Wit C., *Les inscriptions du temple d'Opet à Karnak*, Bruxelles, 1958.

910 ᵇ8785

Woodhead A. G., *Supplementum Epigraphicum Graecum*. Vol. XII., Leyde, 1955 (Egitto: 557-559).

910 ᵇ8786

Woodhead A. G., *Supplementum Epigraphicum Graecum*. Vol. XIII., Leyde, 1956 (Egitto: 599-614).

910 ᵇ8787

Woodhead A. G., *Supplementum Epigraphicum Graecum*. Vol. XIV, Leyde, 1957 (Egitto: 848-885).

920. Numismatica

920 ᵇ8788

Abd El-Hamid Zayed, *Une nouvelle trouvaille numismatique*, in *Ann. Serv.* 55 (1958) pp. 139-142.

920 ᵇ8789

Robinson D. Moore, *Queen Mary's Necklace of Greek Coins of Arsinoe* II., in *The Classical Bulletin* 32 (1955-1956) pp. 25-29.

INDICE DELLA XXXVIII ANNATA

(1958)

J. Gwyn Griffiths, *The Horus-Seth Motif in the Daily Temple Liturgy* . . . . . » 3

Richard Böhm, *Die Doppelbürgerschaft des Aegypter Harpocras bei Plinius, Epistulae ad Traianum 5, 6, 7, 10* . . . . . » 11

Sergio Daris, *Dai papiri inediti della raccolta milanese* . . . . . » 28

Giovanni Capovilla, *Aegyptiaca II* . . . . . » 69

Mario Naldini, *Nuovi papiri cristiani della raccolta fiorentina* . . » 139

W. Vycichl, *Amesmir und Azarif* . . . . . » 147

Sergio Daris, *Osservazioni ad alcuni papiri di carattere militare* . » 151

J. Ijsewjin, *Observationes prosopographicae ad Sacerdotes Eponymos Lagidarum pertinentes* . . . . . » 159

Furio Jesi, *Bès initiateur* . . . . . » 171

R. Mac Mullen, *The anabolicae species* . . . . . » 184

Luigi Moretti, *Note Egittologiche* . . . . . » 199

Appunti e Notizie:

Il IX Congresso Internazionale di Papirologia di Oslo . . . . » 113

Aggiunte, correzioni, riedizioni di papiri e di ostraca (nn. 1972-2011) » 114

Aggiunte, correzioni, riedizioni di papiri e di ostraca (nn. 2012-2037) » 210

Testi recentemente pubblicati (nn. 8552-8822) . . . . . » 117

Testi recentemente pubblicati (nn. 8823-9055) . . . . . » 212

Recensioni e bibliografia:

Excavations at Nessana (Sergio Daris) . . . . . » 109

Berichtigungsliste der Griechischen Papyrusurkunden aus Aegypten (A. Calderini) . . . . . » 112

Antiche preghiere cristiane (A. Calderini) . . . . . » 231

I canoni trinitari (A. Calderini) . . . . . » 231

Rücklaüfiges Wörterbuch der Griechischen Eigennamen (A. Calderini) . . . . . » 231

The Excavation at Dura-Europos, Final Report V (A. Calderini) . » 232

Ménandre: le Dyscolos, Comédie inédite. Manuscrit du IIIe siècle (R. Calderini) . . . . . » 233

Papiri greci e latini XIV (A. Calderini) . . . . . » 235

A. Calderini, *Bibliografia metodica degli studi di Egittologia e di Papirologia*: 1. Generalità, p. 237. – 2. Storia e Geografia, p. 253. – 3. Letteratura pagana, Filosofia, Scienze, p. 266. – 4. Linguistica, Metrica, Musica, p. 281. – 5. Paleografia e Bibliografia, p. 287. – 6. Diritto e amministrazione, p. 288. – 7. Antichità pubbliche e private, p. 297. – 8. Archeologia e Storia dell'arte, p. 309. – 9. Epigrafia, numismatica, metrologia.

Indice della XXXVIII annata . . . . . » 327

Autorizzazione del Tribunale di Milano 22 Luglio 1948 N. 240 del Registro
Direttore Scientifico Prof. Aristide Calderini - Direttore Responsabile Domenico Lofrese
Proprietario: Università Cattolica del S. Cuore

Stab. Grafico R. Scotti - Viale Piceno, 17 - Milano

AEGYPTUS

RIVISTA ITALIANA DI EGITTOLOGIA E DI PAPIROLOGIA

PUBBLICATA DALLA
SCUOLA DI PAPIROLOGIA
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA
DEL SACRO CUORE

ANNO XXXVII GENNAIO – GIUGNO 1957 FASC. I

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: PIAZZA S. AMBROGIO N. 9 - MILANO

Pubblicazione trimestrale

Spedizione in abbon. postale (Gruppo IV)

AEGYPTUS

RIVISTA ITALIANA DI EGITTOLOGIA E DI PAPIROLOGIA

diretta da ARISTIDE CALDERINI

Esce in 4 fascicoli annuali

Direzione e Amministrazione presso la Università Cattolica (Scuola di Papirologia) in Milano, Piazza S. Ambrogio, 9

SOMMARIO DEL PRESENTE FASCICOLO

(Anno XXXVII n. 1 - Gennaio-Giugno 1957)

Giovanni Capovilla, *Contributo all'espansione culturale dell'Egitto antico* . . . . . pag. 3

Sac. Francesco Pedretti, *Papiri Cristiani Liturgici* (II) . . . » 23

Giorgio Zalateo, *Un nuovo significato della parola* δοκιμασία . . » 32

Orsolina Montevecchi, *Dal Paganesimo al Cristianesimo: aspetti dell'evoluzione della lingua greca nei papiri dell'Egitto* . . » 41

Werner Vycichl, *Zur Geschichte und Archäologie des Sudans* . . » 60

Sergio Bosticco, *Frammento inedito dell'obelisco campense* . . . » 63

Albino Garzetti, *A. Lappio Massimo prefetto d'Egitto sotto Domiziano?* » 65

Sergio Bosticco, *Due frammenti di un papiro funerario nel Museo egizio di Firenze* . . . . . » 71

A. Oguse, *Le Papyrus grec de Strasbourg 364 + 16* . . . » 77

Sergio Daris, *Dai papiri inediti della raccolta milanese* . . . » 89

Recensioni e bibliografia:

Les chants d'amour de l'Égypte ancienne (Rita Calderini) . » 104

Phaenomena (Rita Calderini) . . . . . » 105

Oden und Epoden - Briefe (Rita Calderini) . . . . » 106

A. Calderini, *Bibliografia metodica degli studi di Egittologia e di Papirologia:* 1. Generalità, p. 107 — 2. Storia e Geografia, p. 143 — 3. Letteratura pagana, p. 168 — 4. Linguistica, Metrica, Musica, p. 200.